



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 36 del 05/03/2024

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA PRG 167 "AREA CASINO PLACCI" SUB A. APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **cinque** del mese di **marzo**, convocata per le ore 08:30, nella Residenza Municipale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, alle ore **09:04**, a seguito di inviti regolarmente recapitati ai signori:

ISOLA MASSIMO	SINDACO		Assente
FABBRI ANDREA	VICESINDACO-ASSESSORE		Assente
AGRESTI DAVIDE	ASSESSORE	Presente	
ORTOLANI LUCA	ASSESSORE	Presente	
LAGHI MARTINA	ASSESSORE	Presente	
CAMORANI DENISE	ASSESSORE	Presente	
SANGIORGI SIMONA	ASSESSORE		Assente
BOSI MASSIMO	ASSESSORE	Presente	

Presenti n. 5

Assenti n. 3

Assume la Presidenza l'ASSESSORE, AGRESTI DAVIDE.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE, CAMPIOLI PAOLO.

Essendo gli invitati in numero legale si procede a quanto segue:

Deliberazione n. 36 del 05/03/2024

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA PRG 167 "AREA CASINO PLACCI" SUB A. APPROVAZIONE.

Il **PRESIDENTE** sottopone per l'approvazione quanto segue:

Normativa:

- Legge n. 1150 del 08.10.1942 "Legge Urbanistica" e s.m.i.;
- Legge n. 241 del 07.08.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 20 del 24.03.2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.;
- Legge n. 106 del 12.07.2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia"– art. 5 (comma 13 lettera b) "*i piani attuativi, come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla giunta comunale.*") – così come riportato nell' All. "A" della Del. G.R. n. 1281 del 12.09.2011;
- Legge regionale n. 15 del 30.07.2013 "Semplificazione della disciplina edilizia" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 24 del 21.12.2017 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.;
- D.L. 1 giugno 2023, n. 61 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1 maggio 2023".

Precedenti:

- Atto G.P. Ravenna n. 397/22571 del 29.04.1998 di approvazione della Variante Generale al PRG di Faenza e successive varianti, con cui è stata definita la Scheda 167 "Area Casino Placci";
- Atto C.C. n. 17/5761 del 22.01.2010 "Piano Strutturale Comunale Associato dei comuni dell'Ambito faentino (PSC), CONTRODEDUZIONE e APPROVAZIONE" e sue successive varianti specifiche;
- Atto Consiglio Unione Romagna Faentina n. 11 del 31.03.2015 "Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza" - APPROVAZIONE" e sue successive varianti specifiche;
- Convenzione Rep. n. 340/2015 "Approvazione schema di convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modifiche ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L. 78/2010), già effettuato con convenzione Rep. n. 272 del 10.04.2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale";
- Atto C.C. n. 397/5131 del 19.12.2007 con cui è stato approvato lo Schema di Inquadramento Operativo (SIO) "Area Produttiva Casino Placci (scheda 167 – Tav.

P.3 PRG 96)“ tramite il quale è individuata una diversa configurazione dell’area di concentrazione dell’edificato e del bacino di laminazione, lasciando inalterate le superfici previste dalla scheda vigente. Vengono anche definite le modalità attuative dei due sub-comparti, rispettivamente A e B, individuati dalla scheda di PRG 167;

- presentazione da parte dei proponenti Soc. GEA srl, in data 07.08.2020 con prot. URF n. 57907/2020 di un Piano particolareggiato di iniziativa privata per l’attuazione dell’“Area Casino Placci, sub-comparto A” scheda PRG 167 e seguenti prot. n. 63973, n. 65951/2020 e n. 78777, n. 97079/2023 per l’urbanizzazione dell’area con destinazione produttiva, in conformità alla pianificazione vigente;
- Atto G.C. n. 97 del 08.06.2022 “Autorizzazione al deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata Scheda PRG 167 “Area Casino Placci” – sub-comparto A”.”;

Premessa:

L'area individuata dal previgente PRG di Faenza come Scheda n. 167 sub-comparto A “Area Casino Placci”, che si trova in Via Pana, con destinazione per insediamenti produttivi, è stata interessata da una proposta di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata presentata in data 07.08.2020 (acquisita con prot. nn. 57907 e seguenti - Class.06-02 Fasc.2020/14) nelle possibilità di cui all’art. 4 della L.R. 24/2017 e s.m.i., a seguito della quale è stato attivato il rispettivo procedimento istruttorio.

Il vigente RUE, infatti, all’art. 32.5 "Ambiti sottoposti a POC" della Tav. P2 Norme di Attuazione del RUE così recita: "*gli ambiti di cui all'art. 5.2 delle Nda del PSC, delimitati dal RUE sono disciplinati fino alla adozione del POC , dalla normativa del PRG 96, fatte salve le ulteriori possibilità di cui all'art. 3.3 delle Nda del PSC*". In attesa del POC, in tali aree disciplinate dal PRG96 si dovranno verificare anche i requisiti alla scala edilizia di cui agli artt. 26.3 [Prestazioni minime del centro urbano - Prestazione sostenibilità] e 26.4 [Prestazioni minime del centro urbano - Prestazione identità].

I fondi in oggetto atto hanno una superficie catastale complessiva pari a circa mq 67.809,00 e superficie reale pari a circa mq 67.467,00.

Si evidenzia per completezza come anche per il sub-B della stessa scheda 167 PRG sia stato presentato, con prot. n. 72205/2019, un PUA a destinazione produttiva, anch’esso prossimo alla conclusione del procedimento.

Alla proposta di Piano Particolareggiato, presentata inizialmente con prot. n. 57907/2020, risultavano già allegati i seguenti pareri:

- Telecom, parere favorevole alla fattibilità della rete;
- Hera RSU, parere sulla gestione del servizio rifiuti;
- Snam, nulla osta;
- Numerazione Civica, visto sul progetto;
- Consorzio di Bonifica, definizione tirante idrico e fasce di rispetto del canale consorziale, prot. n. 5645/2020 e n. 7784/2020.

Le strutture dell’Unione della Romagna Faentina si sono attivate per acquisire i restanti pareri e per l’espletamento delle varie fasi del procedimento.

Con nota assunta al prot. n. 5536/2020, ARPAE ha formulato “*impossibilità ad esprimere parere*” su ambedue i sub-comparti A e B, riscontrando criticità/carenze con particolare riferimento al sistema di scarico delle acque reflue proposto.

A questo proposito, i soggetti attuatori di entrambi i sub-comparti A e B della scheda di PRG 167, rispettivamente Gea s.r.l. e Gimo s.r.l., hanno presentato con prot. n. 11453/2023 un apposito "Progetto di fattibilità tecnico-economica" riferito alla "Estensione della rete fognaria pubblica con realizzazione di nuovo impianto di sollevamento nell'ambito delle nuove urbanizzazioni su Via Pana", progetto a firma dell'ing. Carducci e per il quale si è ottenuta l'approvazione da parte di Hera con nota assunta al prot. n. 16686/2023.

Quindi l'Unione della Romagna Faentina, a seguito degli aggiornamenti progettuali avvenuti in ordine alla risoluzione delle criticità sopra evidenziate ed alle integrazioni volontarie pervenute con prot. n. 41677 e n. 41979/2023, ha inviato richiesta di espressione del rispettivo parere agli Enti coinvolti dal procedimento in oggetto, ossia:

- con nota prot. n. 55300/2023 è stata richiesta l'espressione di parere ad ARPAE, Consorzio di Bonifica ed AUSL, includendo tra gli allegati anche il parere favorevole pervenuto da Hera in merito al progetto di potenziamento dell'impianto fognario;
- con prot. n. 4997/2023 è stato richiesto il parere alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, la quale si è espressa favorevolmente con nota assunta al prot. n. 15606/2023;
- con prot. 55311/2023 sono stati richiesti pareri anche al E-Distribuzione, al Settore Polizia Municipale ed al Settore Lavori Pubblici con prot. n. 55318/2023;
- con prot. n. 78284/2023 è stata richiesta espressione di parere anche ad Hera.

ARPAE ha quindi richiesto, sulla base della proposta di PUA rivista, integrazioni documentali con prot. n. 63274/2023, presentate dal proponente con prot. n. 64814/2023.

Il Tavolo Intersettoriale per la Sicurezza Urbana dell'URF ha valutato il PUA in oggetto nell'ambito della seduta del 09.02.2023, esprimendo parere favorevole con condizioni, con verbale poi assunto agli atti con prot. n. 23255/2023.

La Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio ha valutato il PUA esprimendo parere favorevole allo stesso, annotato al prot. n. 9683/2023.

Il Consorzio di Bonifica si è espresso favorevolmente con indicazioni con parere, prot. n. 72305/2023.

Il Settore Polizia Municipale si è espresso favorevolmente con parere, prot. n. 109321/2023, con prescrizioni differibili al PdC per le Opere di Urbanizzazione.

Ausl si è espressa con parere favorevole, prot. n. 77573/2023.

Hera si è espressa con parere favorevole con prescrizioni, prot. n. 87679/2023.

Il proponente ha integrato ulteriormente la documentazione progettuale con prot. n. 78777, n. 78780, n. 97079/2023.

ARPAE si è quindi espressa definitivamente con parere favorevole, assunto al prot. n. 97465/2023.

Il Servizio Urbanistica si è espresso favorevolmente con prot. n. 104106/2023.

Con prot. n. 116391/2023 è pervenuto il parere di competenza del Settore Viabilità della Provincia di Ravenna.

Con prot. n. 109560/2023 sono stati inviati i pareri pervenuti alla Provincia di Ravenna per l'espressione dei Pareri di competenza sul PUA, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i., dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e s.m.i.

La Provincia di Ravenna infine si è espressa con Atto del Presidente n. 145 del 21.12.2023, assunto agli atti con prot. n. 133533/2023.

L'allegato "A" riporta per esteso la formulazione dei pareri degli enti coinvolti per il

procedimento.

Si evidenzia che, nell'ambito di tali lavori, a seguito delle interlocuzioni intrattenute dai vari soggetti interessati, per superare la criticità fognaria indicata da HERA, è stato condiviso un progetto di un nuovo impianto di sollevamento situato nel confinante sub-comparto "B" e validato da parere HERA prot. n. 16686/2023, come sopra specificato.

In attuazione della deliberazione G.C. n. 97/2022 la proposta è stata oggetto di deposito dal 08.06.2022 al 07.08.2022 presso il Settore Territorio-Servizio Urbanistica-Ufficio di Piano nonché di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, dandone avviso tramite BURER n. 210/2022; al riguardo, non risultano pervenute osservazioni.

Motivo del provvedimento:

Per quanto premesso, avendo acquisito i pareri necessari presso gli Enti coinvolti nel procedimento, si sottopone per l'approvazione, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e nelle possibilità di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017 e s.m.i., la proposta di PUA di iniziativa privata relativa alla Scheda n. 167 sub. A "AREA CASINO PLACCI" del PRG di Faenza, assunta al prot. URF n. 57907/2020 e seguenti.

Si allega al presente atto l'elaborato "Pareri - Dichiarazione di sintesi", che occorre approvare in allegato alla presente delibera come parte integrante e sostanziale (allegato A).

Esecuzione e competenze:

Vista la Convenzione Rep. n. 340/2015 "Approvazione di schema di convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L.78/2010), già effettuato con convenzione Rep. n. 272 del 10/04/2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale";

La L.R. 20/2000 all'art. 35 comma 1 stabilisce che "*per i PUA di iniziativa privata non si procede ad adozione e gli stessi sono presentati per la pubblicazione nei modi definiti dal Comune*".

La Legge n. 106 del 12.07.2011 all'art. 5 (comma 13 lettera b) stabilisce che "*i piani attuativi, come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla giunta comunale*".) – così come riportato nell'All. "A" della Del. G.R. n. 1281 del 12.09.2011.

Visto il vigente Statuto dell'Ente ed i successivi atti con cui sono state fornite indicazioni operative in relazione delle competenze degli Organi a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto, in particolare atto di Giunta dell'Unione n. 60 del 28.03.2019;

Risulta pertanto che l'organo competente circa l'approvazione finale del PUA in oggetto è la Giunta del Comune di Faenza;

Elaborati:

La proposta di PUA si compone dei seguenti elaborati, depositati agli atti del fascicolo presso il Settore Territorio e Ambiente dell'URF:

Tav. R.1	Relazione illustrativa	Prot. n. 41677 del 09/05/2023
Tav. R.2	Relazione - Norme Tecniche di attuazione	Prot. n. 41677 del 09/05/2023
Tav. R.3	Relazione Geologica	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. R.3a	Integrazione Relazione Geologica	Prot. n. 97079 del 28/09/2023
Tav. R.4	Valutazione Previsionale di Clima Acustico	Prot. n. 41979 del 09/05/2023
Tav. R.5	Valutazione di Sostenibilità Ambientale ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.	Prot. n. 78777 del 04/08/2023
Tav. R.5a	Sintesi Non Tecnica	Prot. n. 78777 del 04/08/2023
Tav. R.6	Computo metrico estimativo - Opere di Urbanizzazione Primaria	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. R.7	Bozza Convenzione	Prot. n. 18682 del 20/02/2024
Tav. R.8	Ipotesi Calcolo contributo di costruzione	Prot. n. 41677 del 09/05/2023
Tav. 01	Inquadramento area di intervento	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 02	Rilievo - Stato di fatto su ortofoto	Prot. n. 63973 del 04/09/2020
Tav. 03	Rilievo stato di fatto planimetria	Prot. n. 63973 del 04/09/2020
Tav. 04	Sezioni Ambientali Stato di Fatto	Prot. n. 63973 del 04/09/2020
Tav. 05	Vincoli e Servitù - Reti esistenti	Prot. n. 78777 del 04/08/2023
Tav. 06	Planimetria di Progetto	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 07	Sezioni Ambientali di progetto	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 08	Aree pubbliche/private - Standard pubblici	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 09	Sezioni e pacchetti	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 10	Dettaglio incrocio su Via Pana	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 11	Dettaglio Parcheggio pubblico	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 12	Segnaletica	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 12/bis	Segnaletica d'insieme	Prot. n. 78777 del 04/08/2023
Tav. 13	Recinzioni	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 14	Tavola del Verde	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 15	Numerazione civica	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 16	Planimetria rete fognaria	Prot. n. 41677 del 09/05/2023
Tav. 17	Dettagli rete fognaria	Prot. n. 41677 del 09/05/2023
Tav. 18	Relazione rete fognaria	Prot. n. 41677 del 09/05/2023
Tav. 19	Illuminazione pubblica - Relazione tecnica - Calcoli Illuminotecnici IPEI IPEA - schede tecniche armature	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 20	Illuminazione pubblica - Planimetria generale	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 21	Rete Idrica - Planimetria generale	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 22	Rete Enel	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 23	Rete Telecom	Prot. n. 57907 del 07/08/2020

Pareri:

Nell'ambito del procedimento in oggetto, risultano acquisiti i seguenti pareri da parte degli Enti coinvolti:

- HERA prot. n. 87697/2023 parere favorevole condizionato;
- ARPAE prot. n. 97465/2023 parere favorevole con prescrizioni;
- CONSORZIO DI BONIFICA prot. n. 72305/2023, parere favorevole con prescrizioni, definizione tirante idrico e sezione canale Fosso Vecchio prot. n. 57907/2020 e n. 7784/2020;
- SNAM prot. n. 65951/2020, parere favorevole;
- SOPRINTENDENZA Archeologica Belle Arti e Paesaggio prot. n. 15606/2023, parere favorevole;
- AUSL, prot. n. 77573/2023, parere favorevole;
- Servizio Urbanistica URF, prot. n. 104106/2023, parere favorevole;

- Settore Viabilità Prov. RAvenna, prot. n. 116391/2023, parere favorevole con prescrizioni;
- Settore Polizia Municipale URF, prot. n. 109321/2023, parere favorevole con prescrizioni assolvibili in sede di rilascio del PdC per le opere di urbanizzazione;
- Settore Demografia, Ufficio Numerazione civica, parere prot. n. 57907/2020;
- Telecom, parere sulla fattibilità, prot. n. 57907/2020;
- Provincia di Ravenna, prot. n. 133533/2023, parere favorevole;

oltre al parere favorevole della CQAP, prot. n. 9683/2023 e del TISU, prot. n. 23255/2023.

La formulazione integrale, così come la dichiarazione di sintesi ai sensi prevista nell'ambito della procedura di Valsat, è riportata nell'Allegato A "Pareri e Dichiarazione di sintesi".

Acquisiti i pareri in merito alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Pertanto,

LA GIUNTA COMUNALE

a voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese per dichiarazione verbale,

delibera

- 1) di dare atto che la documentazione costitutiva della proposta del PUA di iniziativa privata in oggetto, relativa alla Scheda 167 del PRG di Faenza denominata "Area Casino Placci Sub A" con destinazione produttiva, è stata depositato in libera visione al pubblico presso il Settore Territorio e Ambiente-Servizio Urbanistica-Ufficio di Piano dal 08.06.2022 al 07.08.2022 compreso, secondo quanto previsto dalla normativa in materia e dandone avviso mediante pubblicazione nella sezione dedicata del sito web dell'Ente e sul Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna n. 210/2022 e che a seguito di tale adempimento non sono pervenute osservazioni;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento urbanistico è interessato dalle condizioni definite nei pareri espressi sia dagli uffici URF competenti che dagli altri Enti coinvolti nel procedimento, la cui formulazione integrale è contenuta nell'allegato "A" - "Pareri - Dichiarazione di sintesi" costituente parte integrante e sostanziale del presente atto e che comprende la documentazione sotto indicata:
 - pareri degli Enti/Organi
 - dichiarazione di sintesi, che illustra sinteticamente come si tiene conto dei contributi pervenuti;
- 3) di dare atto che la proposta di Piano particolareggiato in oggetto si compone degli elaborati puntualmente indicati in premessa e digitalmente conservati al protocollo URF al Fascicolo 14/2020, Classifica 06-02, nonché dall'elaborato denominato "Pareri e Dichiarazione di sintesi" di cui all'allegato "A" alla presente. Si allegano alla presente deliberazione quale documentazione esplicativa i seguenti elaborati:

Tav. R.1	Relazione illustrativa	Prot. n. 41677 del 09/05/2023
Tav. R.2	Relazione - Norme Tecniche di attuazione	Prot. n. 41677 del 09/05/2023

Tav. R.5	Valutazione di Sostenibilità Ambientale ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.	Prot. n. 78777 del 04/08/2023
Tav. R.5a	Sintesi Non Tecnica	Prot. n. 78777 del 04/08/2023
Tav. R.6	Computo metrico estimativo – Opere di Urbanizzazione Primaria	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. R.7	Bozza Convenzione	Prot. n. 18682 del 20/02/2024
Tav. 05	Vincoli e Servitù – Reti esistenti	Prot. n. 78777 del 04/08/2023
Tav. 06	Planimetria di Progetto	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 07	Sezioni Ambientali di progetto	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 08	Aree pubbliche/private – Standard pubblici	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 09	Sezioni e pacchetti	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 12	Segnaletica	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 12 bis	Segnaletica d'insieme	Prot. n. 78777 del 04/08/2023
Tav. 14	Tavola del Verde	Prot. n. 57907 del 07/08/2020
Tav. 16	Planimetria rete fognaria	Prot. n. 41677 del 09/05/2023

- 4) di approvare, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00 e s.m.i. e nelle possibilità di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017 e s.m.i., la proposta di PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA PER L'ATTUAZIONE DELLA SCHEDA PRG N. 167 sub comparto A "AREA CASINO PLACCI", nelle risultanze degli elaborati di cui al punto precedente, che comprendono anche la bozza di convenzione;
- 5) di dare atto che la convenzione dovrà essere stipulata entro i termini fissati dalla LR 24/2017, ossia il 2 maggio 2024, pena l'impossibilità a procedere e la decadenza del PUA;
- 6) di disporre che la stipula dell'atto avvenga in Faenza presso la sede dell'Area Territorio e Ambiente, Sede Municipale o altra sede da concordare al fine di consentire la maggiore efficienza dell'azione amministrativa;
- 7) di dare atto che alla stipula della convenzione provvederà il competente Dirigente incaricato per l'Area Territorio della Unione della Romagna Faentina e che lo stesso ha la facoltà di apportare tutti i perfezionamenti ed i completamenti che si rendano necessari e/o opportuni, ferme restando le clausole essenziali;
- 8) di dare atto che il provvedimento non necessita di copertura finanziaria e non determina riflessi sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, mentre è prevista per il Comune di Faenza l'acquisizione gratuita di aree a seguito dell'attuazione delle previsioni in questione;
- 9) di dare mandato agli uffici per procedere all'avviso dell'avvenuta approvazione del PUA in oggetto tramite BURER, ai sensi di legge;
- 10) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Daniele Babalini;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet dell'ente, ai sensi del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.

Successivamente,
stante l'urgenza di provvedere all'attuazione del deliberato secondo le stringenti tempistiche della L.R. 24/2017 e del successivo D.L. Alluvione, n. 61 del 1 giugno 2023, con separata votazione favorevole unanime espressa in forma palese per

dichiarazione verbale,

delibera

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **9** del **05. 03. 2024**

L'ASSESSORE
AGRESTI DAVIDE

IL SEGRETARIO GENERALE
CAMPIOLI PAOLO

Data

PIANO PARTICOLAREGGIATO relativo alla scheda di PRG n. 167

MARZO 2023

AREA CASINO PLACCI - SUB COMPARTO A

Scala

/

Ubicazione: Via Pana

Dati catastali: Foglio 61

Pratiche edilizie precedenti:

mappali 56, 57, 58, 59, 106, 115, 138

Elaborato

tavola numero

Norme Tecniche di Attuazione

R2

Progettisti:

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Arch. Alessandro Bucci
n. iscrizione 253
Ordine Architetti Ravenna
via Severoli 18 - 48018 Faenza (RA)
Tel +39 0546 29237
segreteria@alessandrobucciarchitettil.it

Arch. Paola Pagani
n. iscrizione 292
Studio tecnico geom. Cavina-Montevicchi
corso Matteotti n.27 - 48018 Faenza (RA)
Tel +39 0546 28197 Fax +39 0546 680247
info@studiotecnico94.it

PROGETTAZIONE RETE IDRICA/GAS E ILL. PUBBLICA

Per. Ind. Cristian Fabbi
Per. Ind. Giuliano Rambelli
Studio Associato Energia
viale Marconi n.30/3 - 48018 Faenza (RA)
Tel +39 0546 668163 Fax +39 0546 666301
energia@energia.ra.it

PROGETTAZIONE RETI FOGNARIE E LAMINAZIONE

Ing. Paolo Ruggeri

PROGETTAZIONE ACUSTICA E AMBIENTALE

Ing. Franca Confi

PROGETTAZIONE GEOLOGICA

Dott. Geol. Marabini Stefano

Proprietà e committente

Gea srl
via del Rio n.400
47522 Cesena (FC)

Firma del tecnico ognuno per le proprie competenze

NORMATIVA TECNICA DI ATTUAZIONE E TIPOLOGIE EDILIZIE

Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla
scheda di PRG n. 167 “Area Casino Placci” sub comparto A.

1 – FINALITA' DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO

Il presente PUA prevede la trasformazione dell'area attraverso la disciplina del PRG96 e più specificatamente secondo le norme della scheda n. 167 "Area Casino Placci" sub comparto A, tenendo conto dei procedimenti amministrativi che hanno interessato l'area in oggetto meglio descritti nella Relazione Illustrativa dell'intervento, precisandosi altresì che la futura edificazione all'interno dell'area privata individuata nel PUA dovrà prevedere la verifica dei requisiti di cui agli Artt. 26.3 "Prestazioni sostenibilità" e 26.4 "Prestazioni Identità" delle Norme del RUE vigente.

Il PUA si pone l'obiettivo di stabilire l'assetto insediativo dell'area identificando tipologia e destinazioni produttive/artigianali che potranno essere sviluppate all'interno del sub comparto A.

Il PUA definisce pertanto:

- le aree pubbliche comprensive della viabilità e dello standard (verde e parcheggio alberato) rapportato alle destinazioni d'uso produttive/artigianali ipotizzate nel PUA;
- l'area privata all'interno della quale vengono individuate le linee di massimo ingombro (non vincolanti) del futuro edificato con la definizione della SUL massima realizzabile, dell'altezza massima e della destinazione d'uso produttiva/artigianale ipotizzata. E' altresì individuata la fascia di verde privato come indicato nella parte grafica della scheda PRG n. 167 "Area Casino Placci" dove collocare il bacino di laminazione pertinente tutta l'area privata, che dovrà essere ceduta gratuitamente all'Amministrazione Comunale con oneri della manutenzione a carico del privato.

2 – NORME DI CARATTERE GENERALE

2.1 Il presente PUA è esteso a tutta la proprietà della Società "GEA srl" e comprende l'intero sub comparto A dove è prevista la trasformazione urbanistica a carattere produttivo/artigianale.

2.2 Il PUA prevede l'individuazione di un unico lotto a cui è attribuita l'intera potenzialità edificatoria ammessa dalle norme di scheda. Nel rispetto delle quote di standard progettate col presente piano è possibile individuare all'interno dell'area privata così identificata, due o più lotti disimpegnati da viabilità privata e/o con nuovi accessi dalla viabilità pubblica di progetto a cui attribuire le singole potenzialità edificatorie nel rispetto della SUL massima ammessa da tale PUA. Tali modifiche potranno essere

- approvate con semplice titolo abilitativo e/o altro provvedimento ai sensi di legge senza modificare il presente PUA e la relativa convenzione urbanistica.
- 2.3 Nel caso in cui siano previsti cambi di destinazione d'uso ammissibili dalle norme vigenti ma che necessitino di dotazioni di standard maggiori rispetto a quanto disponibile nel presente PUA, dovrà essere predisposta una Variante al PUA stesso ed alla relativa convezione urbanistica.
- 2.4 L'eccedenza di standard per complessivi mq. 671,00 prevista dal presente PUA rimane in gestione al lottizzante ed è da considerarsi standard pubblico anticipato e potrà essere utilizzata per cambi di destinazione d'uso ammessi dalle norme di scheda e/o dalle norme vigenti al momento della trasformazione.
- 2.5 I corpi tecnologici di rilievo quale la cabina Enel prevista a servizio della nuova urbanizzazione risulta già definita nella sua collocazione in area pubblica nelle tavole di progetto; saranno particolarmente curate le finiture esterne nel rispetto di quanto imposto dai regolamenti e leggi che ne definiscono le caratteristiche tecniche. Potranno apportarsi modifiche agli elementi progettuali di finitura indicati nel PUA con semplice titolo abilitativo e/o altro provvedimento vigente, previo parere favorevole dell'UTC e dell'Ente Gestore.
- 2.6 La progettazione privata dovrà rispettare quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di barriere architettoniche, resta comunque l'obbligo per gli spazi esterni di pertinenza del singolo edificio ed in particolare quelli interposti tra l'edificio e la viabilità pubblica e/o privata, di garantire l'accessibilità ossia la possibilità di raggiungere l'edificio e le sue parti anche alle persone con ridotta capacità motoria o sensoriale.
- 2.7 Nella progettazione degli edifici resta l'obbligo del rispetto delle norme contenute nel DPCM 5 Dicembre 1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici" s.m.i. Le norme di scheda prevedono al capitolo "Aspetti Acustici" una distanza minima per la edificabilità pari a 36,00 ml. dalla Via Pana a seguito della Valutazione del Clima Acustico di cui alla Tav. 7 del PRG. Si rimanda in ogni caso alla Valutazione del Clima Acustico allegata al presente PUA.
- 2.8 Parte dell'area a verde privato individuata dalla scheda e progettata nel presente PUA dovrà essere ceduta gratuitamente all'Amministrazione Comunale, per una superficie pari a circa mq. 12.521; la quota complessiva di verde privato prevista dal PUA risulta pari a circa mq. 17.320,00 superando la percentuale minima prevista del 30% della Superficie Fondiaria richiesta dall'Art. 32.5 delle Nda del RUE vigente. (S.F. mq. $52.388 \times 30\% = \text{mq. } 15.717$) e sarà piantumata con alberature autoctone lasciando libero

un percorso a fianco dello scolo consorziale Fosso Vecchio necessario alle operazioni di manutenzione a cura del competente Consorzio di Bonifica.

- 2.9 I box contatori per gli allacci alle varie utenze dovranno essere realizzati ponendo particolare attenzione alla loro contestualizzazione in sede di progettazione dell'edificio e/ degli edifici.

3 – INDICAZIONI SULLE TIPOLOGIE EDILIZIE

- 3.1 Al fine di mitigare la presenza dell'insediamento sull'area riducendone l'impatto ambientale, nel progetto dell'edificio e/o degli edifici dovrà essere particolarmente curata la qualità architettonica associata ad una semplicità visiva dell'involucro e ad una cura nella scelta delle finiture esterne, compatibilmente alle esigenze dell'attività che dovrà insediarsi; come indirizzo sono da privilegiarsi in via prioritaria le pareti verdi e tetti verdi. Per rispettare le normative vigenti in materia di prestazione energetica degli edifici con fonti rinnovabili per la produzione di energia e/o per elevare la sostenibilità dell'intervento, sarà possibile compensare l'eventuale quota di verde dei tetti con le modalità previste dallo strumento urbanistico generale.

Nella progettazione dell'edificio si dovrà inoltre privilegiare l'adozione di misure atte al contenimento dei consumi energetici; in caso di dubbi ed incongruenze sulla qualità architettonica del progetto, sarà la sua innovazione tecnologica insieme alla sostenibilità ambientale dell'intervento da valutarsi al momento del rilascio del Permesso di Costruire, a definirne l'ammissibilità.

- 3.2 I colori per le tinteggiature delle facciate e/o altri materiali di finitura, degli infissi esterni ed in genere ogni altro elemento architettonico dovranno essere progettati nel dettaglio nei singoli permessi di costruire, sempre con l'obiettivo di ridurre l'impatto dell'edificio sul territorio.
- 3.3 Negli elaborati di progetto viene indicata la linea di massimo ingombro dell'edificio all'interno dell'area edificabile (non vincolante).
- 3.4 Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso elencate all'Art. 3.1 delle Norme di Attuazione del PRG:
- b4) artigianato di servizio, attività produttive di tipo manifatturiero – artigianale solamente se laboratoriale, commercio all'ingrosso, depositi (vedi elenco nelle N.d.A. del PRG);
 - c) funzioni produttive di tipo manifatturiero, ivi compresi gli insediamenti di tipo agroalimentare, magazzini, depositi e frigoriferi relativi alle suddette attività produttive;

Anche se non espressamente descritte nel presente PUA, il cui assetto riporta le funzioni prevalenti in termini di previsioni delle destinazioni d'uso, possono comunque essere previste anche altre funzioni ammesse dalle norme di PRG, compatibilmente alla quantità di standard pubblico progettato in questa sede. Qualora siano previsti cambi di destinazioni d'uso ammissibili delle norme e compatibili con il territorio dal punto di vista ambientale, che necessitino di quantità di standard superiore rispetto a quanto disponibile nel presente PUA, dovrà essere predisposta una Variante al PUA stesso ed alla relativa convenzione urbanistica.

- 3.5 Nel rispetto delle norme in materia, eventuali dislivelli all'interno dell'area privata in confine con altre proprietà esistenti dovranno essere risolti con pendenze del terreno o con muretti di contenimento. Il canale consorziale "Fosso Vecchio" non subirà modifiche, rimarrà a cielo aperto mantenendo tutta la fascia di rispetto pertinente a verde permeabile.
- 3.6 Le recinzioni che corrono parallele a Via Pana, in confine con l'area pubblica, potranno essere realizzate con muretto in c.a. alto 40 cm. con sovrastante barriera metallica alta 120 cm., in alternativa è possibile la posa di semplice rete metallica plastificata color verde alta 160 cm.
- 3.7 Tutti gli impianti tecnologici privati (es. impianti di raffrescamento, trattamento aria, compressori, ecc.) vanno progettati unitariamente all'edificio/edifici e dovranno essere il più possibile schermati e ben integrati nel progetto architettonico.
- 3.8 I corpi illuminanti posti sull'edificio/edifici e quelli ubicati nell'area privata conformemente a leggi e regolamenti vigenti in materia, dovranno rispondere ad una concezione unitaria ed essere integrati nel progetto delle aree esterne del fabbricato/fabbricati in ambito di rilascio del Permesso di Costruire.
- 3.9 Elementi pubblicitari quali totem e/o pali sono consentiti nel rispetto delle normative vigenti in materia.
- 3.10 Per l'esame dei progetti prevalgono nell'ordine le seguenti norme:
 - Elaborati grafici e normative di PUA;
 - Normativa di PRG;
 - La qualità architettonica ed ambientale del progetto, la sua innovazione anche tecnologica, ed i suoi materiali da valutarsi al momento del rilascio del relativo permesso di costruire contribuiranno a definire l'ammissibilità delle soluzioni proposte in caso di dubbi interpretativi circa la tipologia.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNE DI FAENZA

Data

PIANO PARTICOLAREGGIATO relativo alla scheda di PRG n. 167

AGOSTO 2023

AREA CASINO PLACCI - SUB COMPARTO A

Scala

1: 500

Ubicazione: Via Pana

Dati catastali: Foglio 61

Pratiche edilizie precedenti:

mappali 56, 57, 58, 59, 106, 115, 138

Elaborato

tavola numero

Valutazione di Sostenibilità Ambientale ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.

R5

Progettisti:

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Arch. Alessandro Bucci

via Severoli n.18 _ 48018 Faenza (RA)
Tel +39 0546 29237 Fax +39 0546 29261
abucci@alessandrobucchiarchitetti.it

Arch. Paola Pagani

Studio tecnico geom. Cavina-Montevicchi
corso Matteotti n.27 _ 48018 Faenza (RA)
Tel +39 0546 28197 Fax +39 0546 680247
info@studiocavina.191.it



PROGETTAZIONE RETE IDRICA/GAS E ILL. PUBBLICA

Per. Ind. Cristian Fabbi

Per. Ind. Giuliano Rambelli

Studio Associato Energia
viale Marconi n.30/3 _ 48018 Faenza (RA)
Tel +39 0546 668163 Fax +39 0546 686301
energia@energia.ra.it

PROGETTAZIONE RETI FOGNARIE E LAMINAZIONE

Ing. Paolo Ruggeri

PROGETTAZIONE ACUSTICA E AMBIENTALE

Ing. Franca Conti

PROGETTAZIONE GEOLOGICA

Dott. Geol. Marabini Stefano

Proprietà e committente

Gea srl

via del Rio n.400

47522 Cesena (FC)

Firma dei tecnici ognuno per le proprie competenze

COMUNE DI FAENZA

PROVINCIA DI RAVENNA

PIANO PARTICOLAREGGIATO RELATIVO ALLA SCHEDA N.167 – SUB A

AREA CASINO PLACCI

DOCUMENTO DI VALSAT

redazione dello studio a cura di:

Ing. Franca Conti



Franca Conti

*Studio di Ingegneria Ambientale Ing. Franca Conti
Via M. Gorki 11 – 40128 - Bologna
Tel./ Fax 051 / 32.71.51 Cell. 338/8265890*

Lavoro n° FC926_20-FA - Emissione di agosto 2023

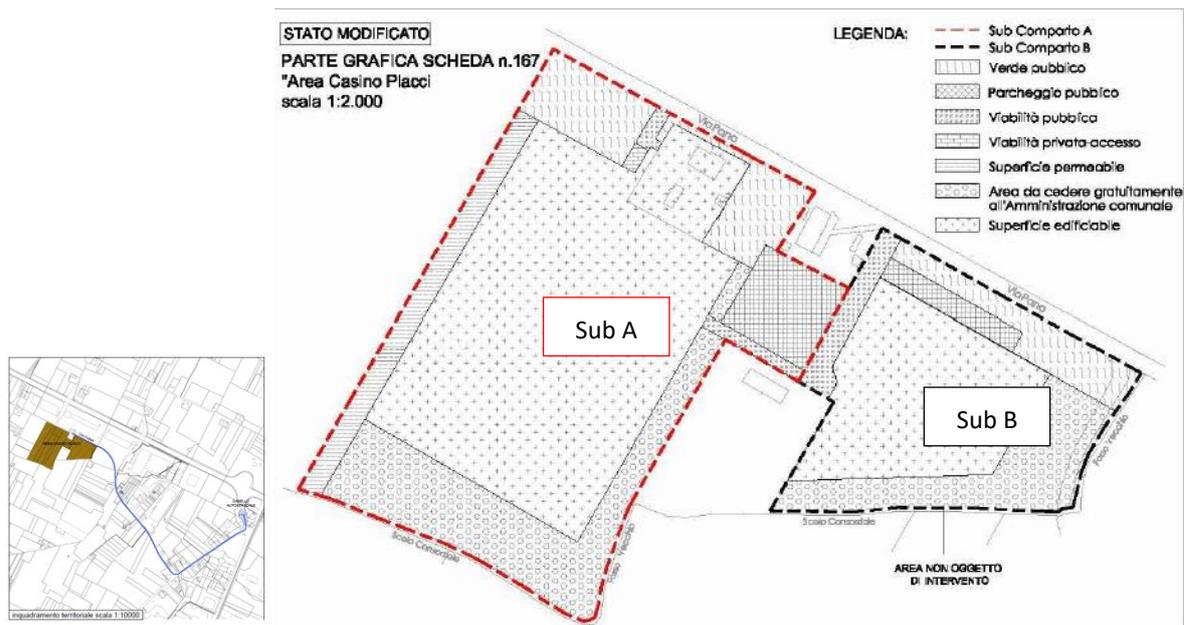
SOMMARIO

1	PREMESSA	3
1.1.	RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA VALSAT	4
1.2.	DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DEI LUOGHI.....	5
1.1.	LA PROPOSTA DI PIANO PARTICOLAREGGIATO.....	7
2.	ANALISI DI COERENZA ESTERNA – VERIFICA DI CONFORMITA’ A VINCOLI E PRESCRIZIONI	14
2.1.	PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE	14
2.2.	PIANO STRALCIO PER IL BACINO DEL TORRENTE SENIO	20
2.3.	PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI.....	20
2.4.	VARIANTE DI COORDINAMENTO TRA IL PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI E I PIANI STRALCIO DI BACINO	21
2.5.	PIANO STRUTTURALE COMUNALE	24
2.5.	REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO	32
3.	SINTESI DEI PRINCIPALI IMPATTI AMBIENTALI RILEVATI	38
3.1.	SISTEMA DELLA MOBILITÀ.....	39
3.2.	INQUINAMENTO ACUSTICO	40
3.3.	ACQUE SUPERFICIALI	42
3.4.	SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE	45
3.5.	VERDE	46
3.6.	ENERGIA	47
3.7.	ELETTROMAGNETISMO	48
3.8.	RIFIUTI	48

1 PREMESSA

La proposta progettuale cui si riferisce la presente relazione è relativa al **Piano Particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione urbanistica** a carattere produttivo di un'area classificata dal RUE vigente come "Ambiti sottoposti a POC" tema regolato dall'Art. 32.5 delle NdA, dove se ne prevede la trasformazione attraverso la disciplina del PRG96, strumento previgente al PSC che normava tale area attraverso **la scheda n. 167 "Area Casino Placci – sub comparto A"**.

L'area da trasformare di proprietà della Società GEA srl, è ubicata in Faenza, Via Pana ed è distinta al Catasto Terreni al Foglio 61 Mappali 115 – 56 – 57 – 58 – 59 – 105 – 8 della superficie catastale complessiva pari a mq. 67.809,00 e superficie reale pari a circa mq. 67.467,00.



Tale area era già stata oggetto di "**Schema di Inquadramento Operativo**" (SIO) avente titolo: "Area Produttiva Casino Placci (scheda n. 167 – Tav. P3 PRG1996" approvato con Atto di Consiglio Comunale Prot. 5131/397 del 19/12/2007 che prevede modifiche alle norme di scheda con la creazione di due sub comparti A e B, attuabili autonomamente, e l'individuazione delle aree pubbliche e private per ciascun comparto.

Tali modifiche sono state recepite nella vigente scheda di PRG n. 167 "Area Casino Placci".

Si evidenzia come anche per il comparto B facente parte della medesima Scheda 167 "Area Casino Placci" sia stato presentato in data 12/09/2019 con Prot. 72205 un progetto di Piano Particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione urbanistica dell'area dalla società proprietaria Gimo srl in Liquidazione, in fase di approvazione.

Per quanto di interesse, in seno alla presente trattazione, si valuteranno anche le possibili interferenze fra le due attuazioni.

In data 30/07/2020 con Deliberazione n. 56 il Consiglio Comunale di Faenza ha approvato “Schema di Inquadramento Operativo (SIO) scheda PRG n. 167 sub A – Approvazione” che prevede lievi modifiche alla parte grafica della scheda PRG 167 relativamente al sub comparto A (spostamento accesso al sub comparto A con variazione planimetrica delle aree a verde pubblico).

Il P.P. riferito al sub comparto A in oggetto redatto in conformità alle norme di scheda ed agli atti amministrativi più sopra elencati, risulta essere stato presentato in data 07/08/2020 con Prot. URF 57907 completo di tutti gli elaborati necessari alla sua approvazione.

Successivamente a seguito di nota ARPAE del 07/08/2020 espressa sul vicino sub comparto B ma che include anche il sub comparto A in oggetto, nella quale viene evidenziata la “impossibilità di esprimere parere” con particolare riferimento al sistema proposto scarico delle acque reflue, e si richiede all’Amministrazione richiedendosi inoltre di valutare per entrambi i sub comparti A e B la possibilità di allaccio al collettore pubblico.

La Società GEA srl unitamente alla Società GIMO srl in Liquidazione al fine di accelerare l’iter autorizzativo del P.P., hanno presentato il “Progetto di fattibilità tecnico-economica” riferito alla “Estensione della rete fognaria pubblica con realizzazione di nuovo impianto di sollevamento nell’ambito delle nuove urbanizzazioni su Via Pana” approvato dall’Ente Gestore Hera SpA con nota del 20/02/2023 Prot. 0016972/23.

A seguito del parere favorevole di Hera SpA sono stati integrati a sostituzione di quanto già presentato gli elaborati progettuali correlati alla modifica della rete acque reflue pertinenti il sub comparto A oggetto del presente P.P., per il prosieguo dell’iter amministrativo.

A seguito di tale interruzione di procedimento sono stati integrati, a sostituzione di quanto già presentato, gli elaborati progettuali, da cui la revisione del presente rapporto ambientale di Valsat, a recepimento sia delle modifiche progettuali intervenute, che delle osservazioni già raccolte presso gli Enti.

1.1. RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA VALSAT

La normativa nazionale in materia ambientale, con il DLgs 152/06 “Norme in materia ambientale” e smi, ha recepito la Direttiva europea 2001/42/CE “Concernente la Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”, prevedendo due forme di valutazione dei Piani: la Valutazione Ambientale strategica (VAS) e la Verifica di assoggettabilità a VAS.

I due diversi tipi di valutazione si applicano a seconda del grado di rilevanza di detti piani o programmi, con la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione, dell’adozione e approvazione, assicurando che essi siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

A livello locale la Regione Emilia-Romagna, anticipando i contenuti della Direttiva e del Decreto, con la LR 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” ha richiesto che la valutazione ambientale sia estesa, con modalità appropriate, anche ai Piani e Programmi, e non solo ai progetti come richiedeva la normativa italiana in materia di VIA già dagli anni ‘80. Con l’acronimo di Valsat è stato così introdotto e definito questo specifico processo, volto ad individuare preventivamente gli impatti significativi ambientali che deriveranno dall’attuazione delle singole scelte di

piano/programma e a consentire, di conseguenza, di selezionare tra le possibili soluzioni alternative quella in grado di garantire la coerenza di queste con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Per quanto attiene la Valsat, la LR 20/2000 è stata successivamente modificata dalla LR 9/2008 “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del DLgs 3 aprile 2006, n. 152” che ha allineato quanto previsto dalla Regione alla legge statale, in particolare introducendo la fase di pubblicazione della Valsat e il principio di terzietà dell'autorità competente.

Inoltre la Legge Regionale 15/2013 ha modificato e integrato l'articolo 19 “Carta Unica del Territorio e Tavola dei Vincoli” della LR 20/00.

La Valsat, nella LR 20/00 e smi, è normata dall'articolo 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei Piani”, il quale richiede che il documento di Valsat, costituente parte integrante del piano adottato ed approvato, individui, descriva e valuti i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio, degli scenari di riferimento e degli obiettivi di sviluppo sostenibile prefissati dai Piani sovraordinati e perseguiti con il medesimo piano. Gli atti con i quali il piano viene approvato devono dar conto nella dichiarazione di sintesi degli esiti della Valsat, illustrando come le considerazioni ambientali e territoriali siano state integrate nel piano e indicando, qualora previste, le misure adottate in merito al monitoraggio.

Anche la nuova Legge Regionale 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, all'art. 17 conferma la Valsat quale strumento di cui i piani devono essere dotati, nel rispetto della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, per valutarne gli effetti sull'ambiente.

Accompagna il presente documento la Sintesi non tecnica dello stesso.

1.2. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DEI LUOGHI

Come già anticipato in premessa, la proposta progettuale cui si riferisce la presente relazione è relativa al **Piano Particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione urbanistica** a carattere produttivo di un'area classificata dal RUE vigente come “Ambiti sottoposti a POC” tema regolato dall'Art. 32.5 delle NdA, dove se ne prevede la trasformazione attraverso la disciplina del PRG96, strumento previgente al PSC che normava tale area attraverso **la scheda n. 167 “Area Casino Placci – sub comparto A”**.

L'area da trasformare di proprietà della Società GEA srl, è ubicata in Faenza, Via Pana ed è distinta al Catasto Terreni al Foglio 61 Mappali 115 – 56 – 57 – 58 – 59 – 105 – 8 della superficie catastale complessiva pari a mq. 67.809,00 e superficie reale pari a circa mq. 67.467,00.

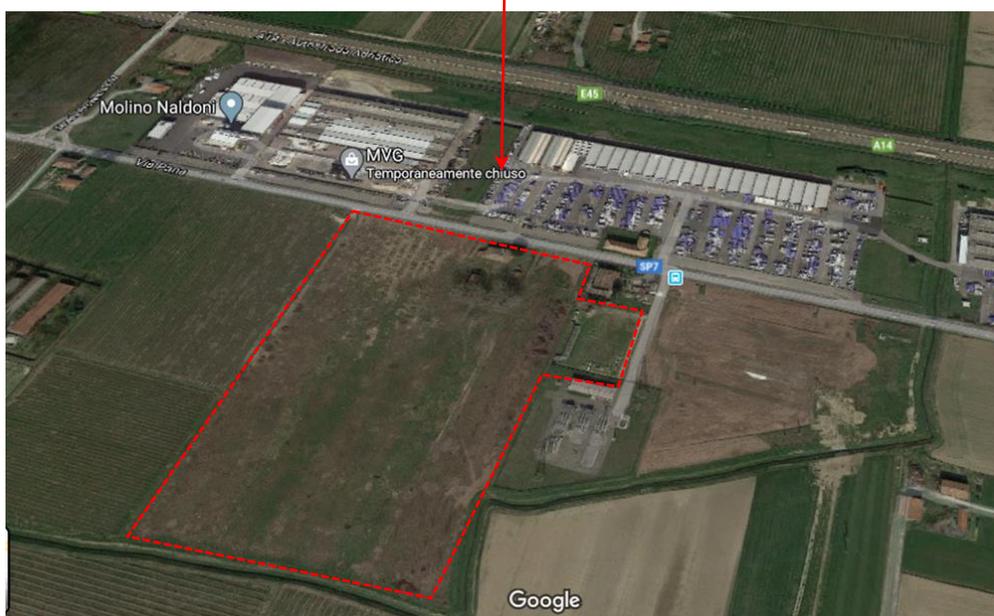
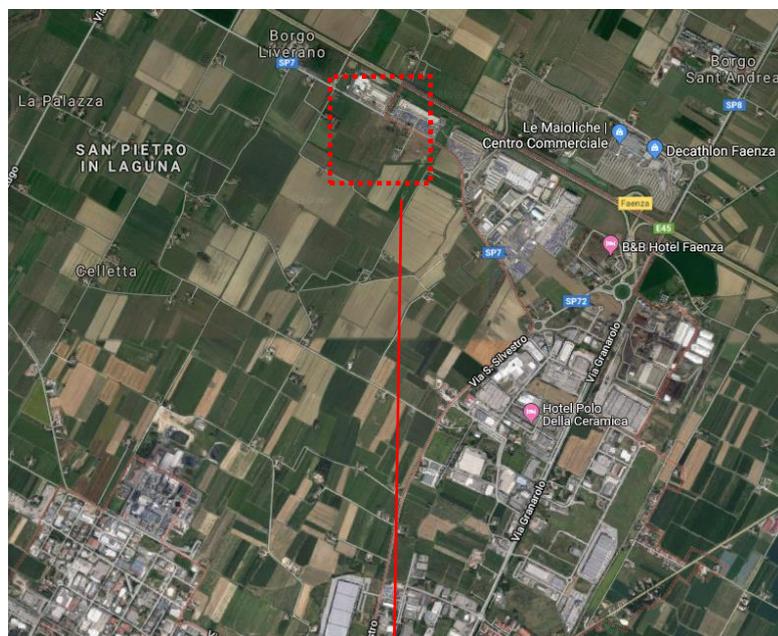
L'area oggetto del presente Piano si colloca ai margini del territorio urbano faentino ed è delimitata, a nord, dalla via Pana, mentre sui restanti fronti di affaccio confina direttamente con il contesto agricolo circostante (oltre che con il sub B della medesima scheda).

Più precisamente, confina a Nord con la strada provinciale Via Pana, a ovest con un fondo agricolo, a Sud con lo scolo consorziale “Fosso Vecchio”, che prosegue in parte a Est dove confina anche con la cabina primaria “Faenza Nord”, con il sub B e con il nucleo abitativo esistente esterno al perimetro di scheda.

L'area si presenta totalmente pianeggiante, con un territorio limitrofo, a sud della Via Pana, ancora parzialmente appartenente alla campagna, compromesso però dalla forte presenza, subito a Nord della stessa Via Pana, di attività produttive insediate da tempo che si estendono lungo tutta la strada provinciale e che si sono sviluppate grazie alla collocazione stessa dell'area situata in affaccio all'asse autostradale A14 Bologna – Taranto in prossimità del Casello Autostradale di Faenza.

Tali attività sono costituite da grandi stabilimenti industriali contornati da ampi piazzali per il deposito/stoccaggio delle merci.

La proposta di trasformazione del presente ambito, a fini produttivi, è coerente con tali usi e ne costituisce lo sviluppo, in continuità, verso sud.



Inquadramento territoriale dell'area di interesse, su foto aerea (fonte: Google maps)

In affaccio alla Via Pana è esistente un nucleo abitativo in stato di abbandono collocato all'interno del perimetro di scheda che risulta identificato dal RUE vigente come complesso di valore culturale – testimoniale.



Edificio principale del nucleo abitativo, fronte via Pana



Edifici secondari del medesimo nucleo abitativo

1.1. LA PROPOSTA DI PIANO PARTICOLAREGGIATO

La trasformazione urbanistica dell'area in oggetto avviene attraverso la redazione del presente Piano Particolareggiato di iniziativa privata che, seguendo le indicazioni riportate nella parte grafica della scheda di PRG n. 167 "Area Casino Placci" come modificata a seguito degli atti amministrativi già approvati elencati in premessa, definisce il progetto delle aree pubbliche (standard e viabilità) pertinenti il sub comparto A e dell'area privata composta da un solo lotto con destinazione produttiva/artigianale.

Si ritiene necessario sottolineare fin da ora che ad oggi è stato sviluppato il progetto di lottizzazione e individuate le urbanizzazioni, ma non sono ancora definite le attività che si insedieranno in loco, né, lo stesso schema di lottizzazione può intendersi definitivo, così come indicato nelle NTA di PP:

"2.2 Il PUA prevede l'individuazione di un unico lotto a cui è attribuita l'intera potenzialità edificatoria ammessa dalle norme di scheda.

Nel rispetto delle quote di standard progettate col presente piano è possibile individuare all'interno dell'area privata così identificata, due o più lotti disimpegnati da viabilità privata e/o con nuovi accessi dalla viabilità pubblica di progetto a cui attribuire le singole potenzialità edificatorie nel rispetto della SUL massima ammessa da tale PUA.

Tali modifiche potranno essere approvate con semplice titolo abilitativo e/o altro provvedimento ai sensi di legge senza modificare il presente piano e la relativa convenzione urbanistica. “

Il Piano individua altresì l'area di pertinenza degli edifici esistenti della superficie pari a circa mq. 3.412,00, identificati dal RUE come complesso di valore culturale – testimoniale, in “Area a Verde Privato” stralciandola dall'ambito produttivo come previsto dalle norme di scheda. Nell'eventualità che futuri strumenti urbanistici non confermassero il valore culturale – testimoniale di tale complesso rurale, sarà ammissibile un ritorno di tutta l'area in ambito produttivo da inglobare nel lotto privato.

Lo standard pubblico pertinente il sub comparto A, viene collocato come indicato dalla parte grafica della scheda in adiacenza alla Via Pana e in confine con il sub comparto B sul retro del nucleo abitativo esistente esterno al perimetro di scheda; è prevista l'apertura del nuovo innesto pubblico sulla Via Pana con caratteristiche dimensionali e geometriche concordate con la Provincia di Ravenna quale Ente competente sul quel tratto di viabilità.

Tale nuovo innesto con un breve tratto di viabilità pubblica permetterà l'accesso al nuovo lotto privato ed all'area a verde pubblico progettata lungo la Via Pana.

Il parcheggio pubblico progettato sul retro del nucleo abitativo esistente esterno al perimetro di scheda, sarà invece raggiungibile dalla viabilità pubblica prevista nel confinante sub comparto B, di altra proprietà, ed oggetto di distinto il Piano Particolareggiato presentato in data 12/09/2019 Prot. 72205 in citato in premessa.

Per tale motivo nel caso in cui venga attuato per primo il sub comparto A oggetto del presente Piano, sia il tratto di viabilità pubblica sarà realizzata dalla Società GEA srl e/o propri aventi causa con modalità e termini meglio definiti in ambito di convenzione urbanistica.

Sempre in ambito di Convenzione urbanistica sono definite anche le modalità di esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria comuni ai due sub comparti A e B e relative alla estensione della rete fognaria pubblica con la realizzazione di nuovo impianto di sollevamento collocato all'interno del sub comparto B.

Lo standard è costituito dal parcheggio alberato dove vengono previsti anche spazi di sosta per mezzi pesanti, e dal verde pubblico dove viene inserito il percorso ciclopedonale ed il bacino di laminazione pertinente le aree pubbliche organizzato come semplice avvallamento del terreno.

Collegata al verde pubblico è tutta l'area a verde privato che corre lungo i confini Ovest - Est e Sud dove è previsto il bacino di laminazione pertinente tutta l'area privata, anch'esso organizzato con semplice avvallamento del terreno lasciando libero un percorso lungo il canale consorziale “Fosso Vecchio” necessario alle operazioni di manutenzione a cura del competente Consorzio di Bonifica.

Una parte di tale area a verde privato, secondo quanto riportato nella scheda di PRG 167, dovrà essere ceduta gratuitamente all'Amministrazione Comunale mantenendo la manutenzione a carico del privato.



Individuazione aree pubbliche e private (estratto tavola 08 di PP)

Il presente P.P. prevede un rialzamento del terreno, rispetto all'attuale piano di campagna sulla base del parere espresso dal Consorzio di Bonifica, prot. 5645 del 25/05/2020, in merito alla definizione del tirante idrico.

Il Piano Particolareggiato identifica, a seguito di rilievo topografico, per il sub comparto A una superficie reale pari a mq. 67.467 (diversa da quella catastale pari a mq. 67.809), a cui applicare

l'indice di utilizzazione territoriale di 0,50 mq./mq. derivandone una potenzialità edificatoria pari a mq. 33.734 di SUL massima con altezza massima pari a ml. 12,00 fatta esclusione per i corpi tecnici e/o elementi architettonici ritenuti dall'UTC congrui per migliorare la qualità architettonica del corpo edilizio da realizzare all'interno del macro-lotto individuato dal presente Piano.

La destinazione d'uso prevista è quella produttiva/artigianale con la sola limitazione del numero degli addetti nel futuro insediamento edilizio che non dovrà essere superiore alle 100 unità causa la vicinanza con la rete SNAM esistente.

Nello specifico, sono ammesse le seguenti destinazioni di dettaglio, elencate all'Art. 3.1 delle Norme di Attuazione del PRG:

- b4) artigianato di servizio, attività produttive di tipo manifatturiero – artigianale solamente se laboratoriale, commercio all'ingrosso, depositi (vedi elenco nelle N.d.A. del PRG);
- c) funzioni produttive di tipo manifatturiero, ivi compresi gli insediamenti di tipo agroalimentare, magazzini, depositi e frigoriferi relativi alle suddette attività produttive.

Possono comunque essere previste anche altre funzioni ammesse dalle norme di PRG, compatibilmente alla quantità di standard pubblico progettato.

Il Piano definisce il lotto con superficie fondiaria pari a circa mq. 52.341,00 di cui circa mq. 39.816,00 di area edificabile e circa mq. 12.525,00 di area verde privato permeabile collocato lungo lo scolo consorziale Fosso Vecchio, che come previsto dalla scheda di PRG sarà ceduto gratuitamente all'Amministrazione Comunale con manutenzione a carico del privato.

Lo standard pubblico è stato calcolato nei termini di legge che prescrive la percentuale minima del 15% della superficie territoriale.

Il progetto prevede la realizzazione di una superficie a parcheggio pubblico alberato pari a circa mq. 3.484,00 e a verde pubblico pari a circa mq. 7.308,00 con una superficie per viabilità pubblica pari a circa mq. 922,00.

Il presente Piano prevede la realizzazione di quote maggiori di standard rispetto a quanto previsto dai minimi di legge come di seguito dimostrato:

Standard pubblico 15% St	Standard di progetto
Mq. 67.467 x 15% = mq. 10.120 di cui:	Standard complessivo mq. 10.792 circa di cui:
5% parcheggio pubblico mq. 3.373	Parcheggio pubblico circa mq. 3.484
10% a verde pubblico mq. 6.747	Verde pubblico circa mq. 7.308

L'eccedenza di standard pubblico risultante dal progetto rispetto a quanto richiesto risulta pari a circa mq. 111 di parcheggio pubblico e circa mq. 561,00 di verde pubblico, è da considerarsi standard pubblico anticipato a favore di futuri cambi di destinazione d'uso all'interno del sub comparto A ammissibili dalle norme di scheda e/o dalle norme di attuazione vigenti al momento della trasformazione.

Il lotto sarà servito da tutti i sottoservizi necessari allo svolgimento delle attività previste dal presente Piano, la progettazione delle nuove reti è stato concordato con i vari enti competenti.

2. ANALISI DI COERENZA ESTERNA – VERIFICA DI CONFORMITA' A VINCOLI E PRESCRIZIONI

Nel seguito viene eseguita la verifica di coerenza del PP rispetto alla Tavola dei vincoli del RUE e rispetto ai vincoli, alle tutele e alle prescrizioni del PSC e dei Piani regionali/ sovracomunale di settore non ricompresi nella tavola comunale.

In particolare per ogni Piano analizzato viene riportato uno stralcio cartografico delle Tavole e gli articoli di interesse, nonché un commento (*in corsivo e colore azzurro*) volto a dimostrare come il PP proposto sia coerente e risponda alle norme.

In questo capitolo si intende dunque puntualmente rispondere all'articolo 19 della LR 20/00 e smi, dove viene richiesto che "Nella Valsat di ciascun piano urbanistico è contenuto un apposito capitolo, denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si dà atto analiticamente che le previsioni del piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato."

I Piani esaminati per la verifica di conformità sono:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Piano stralcio per il Torrente Senio
- Piano Gestione Rischio Alluvione (PGRA)
- Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e il Piano stralcio di bacino
- Piano Strutturale Comunale (PSC),
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Ulteriori Piani settoriali, qualora ritenuti di interesse, verranno invece trattati nell'ambito delle singole componenti ambientali

2.1. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ravenna (PTCP) è stato approvato con DCP n. 9 del 28 febbraio 2006, successivamente modificato a seguito dell'approvazione del PSC di Ravenna con delibera di C.C. n. 25/2007, ai sensi dell'articolo 22 della LR 20/2000.

Con DCP n. 24 del 22 marzo 2011 è stata approvata la variante al PTCP in attuazione del Piano di Tutela delle Acque (approvato dalla RER con D.A.L. n. 40 del 21/12/05). Successivamente, a seguito dell'approvazione del Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti urbani e speciali (PPGR), con DCP n. 71 del 29/06/2010, è stata sostituita la Tavola 4 del PTCP; l'ultima Variante specifica, in attuazione al Piano Regionale dei Rifiuti (PRGR) approvato con DAL n. 67 del 03.05.2016, ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e art. 76 L.R. 24/2017, è stata approvata con DCP n. 10 del 27.02.2019.

Nel seguito sono analizzati i **principali elaborati cartografici del PTCP**, individuando gli elementi che possono interessare il comparto; sono inoltre riportati gli articoli delle NTA ad essi correlati, ciascuno con un commento specifico in relazione a quanto contenuto nella progettazione del PP.

TAVOLA 4 “Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi”

In attuazione al Piano Regionale dei Rifiuti (PRGR), approvato con DAL n. 67 del 03.05.2016, ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e dell'art. 76 della L.R. 24/2017, la Provincia ha approvato con DCP n. 10 del 27.02.2019 la Variante specifica al PTCP che ha portato alla sostituzione della Tavola 4, nella quale sono individuate aree non idonee ed aree ad ammissibilità condizionata alla localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti.

Con questa Variante si sostituisce l'**art. 6.2 - Pianificazione in materia di gestione dei rifiuti** delle NTA del vigente PTCP, in quanto il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ha comportato il superamento della pianificazione provinciale dei rifiuti e costituisce lo strumento di governo della gestione di rifiuti. Il PRGR si avvale, per gli aspetti inerenti la localizzazione impiantistica, delle individuazioni delle zone non idonee effettuate con il PTCP; in particolare il PTCP, nella Tav. 4 individua le zone non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento in attuazione dei criteri richiamati all'articolo 21 delle NTA del PRGR e riportati al cap. 14 della relazione dello stesso Piano regionale.



Stralcio TAV. 4.11 “Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi”

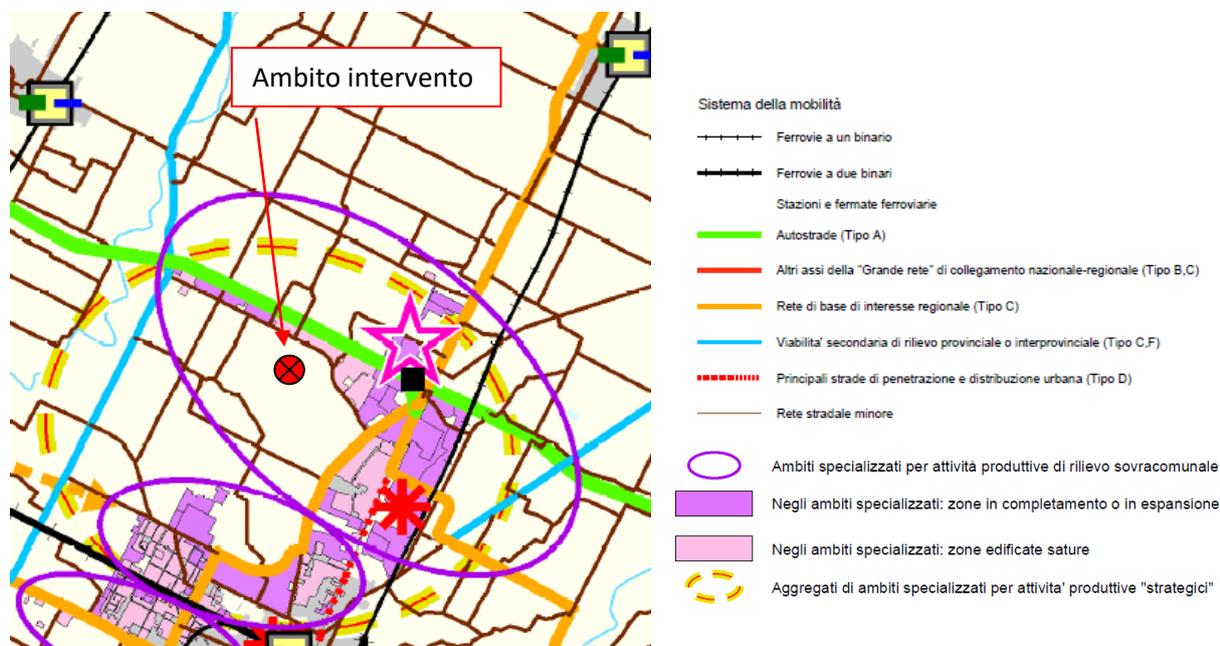
La tavola di interesse è la Tav. 4.11 (scala 1:25.000), di cui si riporta uno stralcio dal quale emerge che l'area è in parte ad ammissibilità condizionata alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento; la porzione più a nord dell'ambito potrebbe invece ammettere l'insediamento degli impianti in questione.

In merito a tale argomento, si dichiara che il progetto non prevede tali impianti e che non è neppure previsto il recupero e l'utilizzo di rifiuti per le operazioni di innalzamento del piano campagna e che, per tale attività, saranno utilizzati i materiali ammessi dalle normative vigenti al momento in cui saranno effettuati i riporti necessari.

TAVOLA 5 “Assetto strategico della mobilità, poli funzionali, ambiti produttivi di rilievo sovracomunale, articolazione del territorio rurale”

L’art. 11.4 - “Gerarchia della rete viaria” specifica che il PTCP individua l’assetto strategico di lungo periodo della rete viaria secondo diversi livelli di rango funzionale. In particolare, la viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale o interprovinciale ha la funzione di collegare i principali centri della pianura con la rete di rilievo regionale. La gerarchia della rete viaria individuata in cartografia ha efficacia ai fini degli standard di riferimento per la progettazione e delle fasce di rispetto stradale. L’assetto strategico della rete viaria individuato dal PTCP ha valore vincolante per quanto riguarda il rango funzionale di ciascuna infrastruttura, mentre ha valore indicativo per quanto riguarda il preciso posizionamento ed andamento planimetrico dei tracciati.

La tavola individua inoltre gli ambiti per attività produttive; in particolare l’art. 8.1 - **Disposizioni in materia di ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale** specifica che il PTCP, in applicazione dell’art. A-13 della L.R. 20/2000, individua gli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale, tra i quali ricade anche quello del territorio faentino della zona circostante a quella di intervento. Il PTCP distingue inoltre, fra gli ambiti produttivi di rilievo sovracomunale, quelli da considerare ‘consolidati’ e quelli ‘susceptibili di ulteriore sviluppo espansivo’, denominati ambiti strategici (dove ricade l’area in esame). Per ambiti produttivi strategici il PTCP intende l’insiemi di aree produttive che, in relazione alla ottimale collocazione rispetto alle reti infrastrutturali e in particolare ai nodi della rete viaria di rango regionale, si valutano susceptibili di politiche di ulteriore espansione insediativa per rispondere alla futura domanda nella misura in cui si manifesterà, al fine di fornire un’offerta più selettiva e qualificata. Tra gli ambiti strategici è individuato anche l’ “*Aggregato presso l’intersezione dell’Autostrada A 14 con la direttrice Naviglio. Comprende gli ambiti produttivi di rilievo sovracomunale n. 11 e 12 in comune di Faenza; comprende inoltre le strutture del Polo tecnologico di Faenza*”



Stralcio Tav. 5 “Assetto strategico della mobilità, poli funzionali, ambiti produttivi di rilievo sovracomunale, articolazione del territorio rurale”

La gerarchia viaria indicata dal PTCP per le strade nella zona individuata l'autostrada, posta a nord della zona di intervento, e le viabilità minori tra le quali anche via Pana.

L'area del Piano ricade in un ambito specializzato per attività produttive strategiche e svilupperà le indicazioni che il Piano provinciale fornisce per questi ambiti.

La Provincia di Ravenna ha inserito in modo organico nel PTCP vigente anche la pianificazione commerciale di rilevanza sovracomunale e le conseguenti scelte operative quali alcune localizzazioni, la definizione delle condizioni a cui sottostanno alcune tipologie o localizzazioni e le modalità con cui giungere alle fasi attuative.

L'elaborazione del Piano provinciale di settore per il commercio, nel 2003 confluì nel Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e ne fa parte integrante dal 2004. Per tale motivo parliamo in questa sede di variante al PTCP.

La riforma del Commercio, in particolare l'art. 6 del D.Lgs. 114/98 ha infatti attribuito alle Regioni il compito di predisporre gli strumenti normativi per la regolamentazione delle attività commerciali – con particolare riguardo alle medio-grandi strutture di vendita.

In attuazione del D.Lgs. 114/98, la Regione Emilia-Romagna, ha approvato la L.R. 14/99, il cui art. 7 e le successive delibere di Consiglio Regionale n. 1253 del 23/09/1999 (modificata con delibera 653/2005) e n. 1410 del 29/02/2000, hanno fissato le modalità con cui Province e Comuni devono provvedere a detti adeguamenti, prevedendo quale strumento di realizzazione, in via di prima attuazione, la Conferenza dei Servizi tra Regione, Provincia e Comuni del territorio provinciale interessato.

La medesima normativa prevede inoltre che, con l'entrata a regime del PTCP, la Provincia verifichi ed aggiorni le determinazioni in materia di programmazione e pianificazione commerciale.

L'entrata in vigore della L.R. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" ha confermato come sia la Provincia con il PTCP a verificare ed aggiornare le determinazioni utilizzando le forme procedurali previste dall'art. 27 della normativa richiamata.

La Provincia di Ravenna ha ottemperato a questo con le Norme di Attuazione del PTCP, con le quali ha regolamentato all'**art. 8. 6 "Disposizioni in materia di insediamenti commerciali"** la programmazione commerciale a cui i singoli Comuni dovranno attenersi, in sede di Pianificazione Comunale.

L'approvazione della Variante specifica al PTCP è avvenuta con Delibera di Consiglio n.4 del 26 gennaio 2010: "Variante Normativa al PTCP della Provincia di Ravenna in materia di commercio al dettaglio".

La Tavola 3.13 "Aspetti Strutturanti – Progetto: scenario" del PSC comunale di Faenza delinea gli scenari strategici comunali con particolare riferimento alla articolazione degli ambiti, dotazioni territoriali, infrastrutture per la mobilità e altri elementi caratterizzanti da approfondire nel POC e RUE.

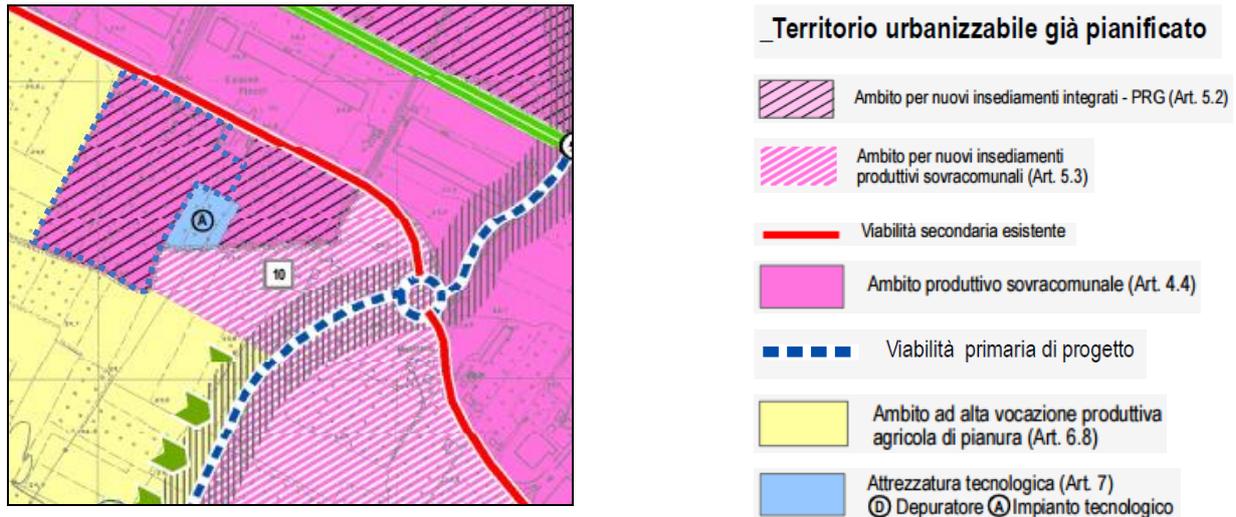


Tavola 3.7 “Aspetti Strutturanti – Progetto: scenario”

Il comparto oggetto di trasformazione fa parte di un ambito produttivo appartenente al territorio urbanizzabile già pianificato in riferimento al PRG vigente: “Ambito per nuovi insediamenti produttivi comunali - PRG (Art. 5.2)”.

L’art. 5.2 specifica che, fino alla adozione del POC, continua a valere la normativa del PRG vigente.

Il presente Piano Particolareggiato prevede usi produttivi-artigianali in conformità alle previsioni del Piano e del previgente PRG.

Si ritiene quindi che le previsioni in progetto non siano da relazionarsi a quanto disposto sulla regolamentazione degli usi commerciali, tenuto conto del fatto che la Variante citata fa riferimento alle previsioni relative alle superfici di vendita che la legislazione nazionale e regionale definisce come di rilevanza sovracomunale:

- *le medio-grandi strutture alimentari o miste, se inserite in area in cui sia ammissibile una aggregazione di medie strutture di almeno 5.000 mq. di vendita;*
- *le grandi strutture alimentari;*
- *le grandi strutture non alimentari;*
- *l'aggregazione di medie strutture in un'unica area con superficie territoriale superiore a 1,5 ettari (e che superino o possano nel tempo superare la soglia dei 5.000 mq. di superficie di vendita);*

previsioni non oggetto di insediamento su questo ambito.

2.2. PIANO STRALCIO PER IL BACINO DEL TORRENTE SENIO

Il primo Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio era stato adottato e definitivamente approvato nel 2001; con successivi aggiornamenti e integrazioni tematiche è stato adottato il Progetto di revisione generale del Piano dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Reno con Delibera n. 1/2 del 23.04.2008. L’approvazione per la Regione Emilia-Romagna è avvenuta con delibera della Giunta n. 1540 del 18.10.2010 e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 24.11.2010.

Successivamente le norme sono state modificate nell’art. 20 sul controllo degli apporti d’acqua e la nuova approvazione è avvenuta con DGR 857 del 17/06/2014.

In riferimento alla Revisione Generale del Piano stralcio, in particolare al Titolo II – Rischio Idraulico e Assetto rete idrografica, la zona di interesse non era interessata da alcun rischio idraulico. **Per tale tematica si rimanda però alla Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino, trattata nel successivo paragrafo 3.4.**

In base al Piano in esame la zona è interessata dall’Art. 20 - Controllo degli apporti d’acqua, in base al quale, *“al fine di non incrementare gli apporti d’acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso di tale acqua, per le aree ricadenti nel territorio di pianura e pedecollinare, i Comuni prevedono nelle zone di espansione, per le aree non già interessate da trasformazioni edilizie, che la realizzazione di interventi edilizi sia subordinata alla realizzazione di sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume complessivo di almeno 500m³ per ettaro di superficie territoriale, ad esclusione delle superfici permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d’acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche; sono inoltre escluse le superfici dei sistemi di raccolta a cielo aperto.”*

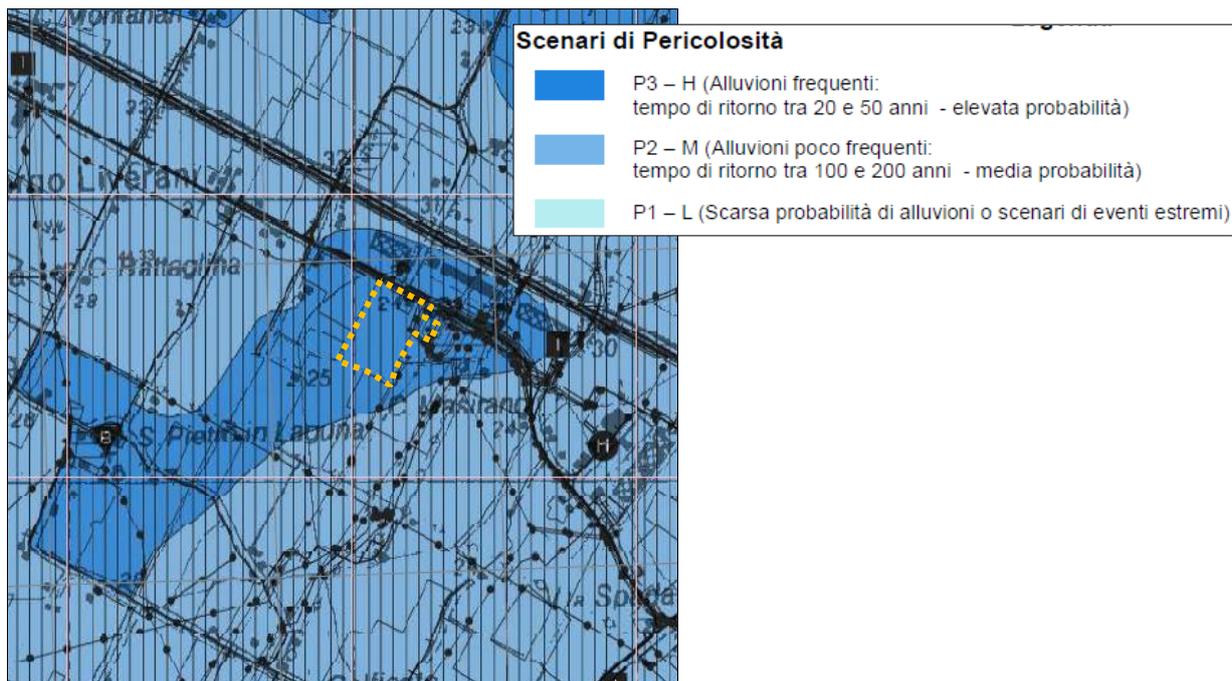
Il Piano proposto prevede i sistemi di compensazione dimensionati così come richiesto dalla norma: si rimanda al paragrafo 4.3 per i dettagli.

2.3. PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI

In Regione Emilia-Romagna, i Piani di gestione del rischio di alluvioni (art. 7 Direttiva 2007/60/CE e D.Lgs. 49/2010) sono stati definitivamente approvati con delibera del Comitato Istituzionale n. 235 del 3 marzo 2016.

Esaminando il PGRA del distretto dell’Appennino Settentrionale in cui ricade la zona di interesse, emerge che, per lo scenario legato al **reticolo principale** (Torrente Senio), l’area in esame risulta interessata da alluvioni poco frequenti, con un tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità (**scenario P2 – M**).

La tavola che riguarda il **reticolo secondario di pianura** (tavola 239 NO), segnala invece una elevata probabilità di allagamento che interessa anche questa zona: in particolare l’area ricade nello scenario di pericolosità (**P3 – H**) caratterizzato da alluvioni frequenti, con un tempo di ritorno tra 20 e 50 anni – elevata probabilità, così come visibile nello stralcio che segue.



PGRA: stralcio Mappa della pericolosità e del rischio alluvioni - 239 NO reticolo secondario di pianura (sito RER)

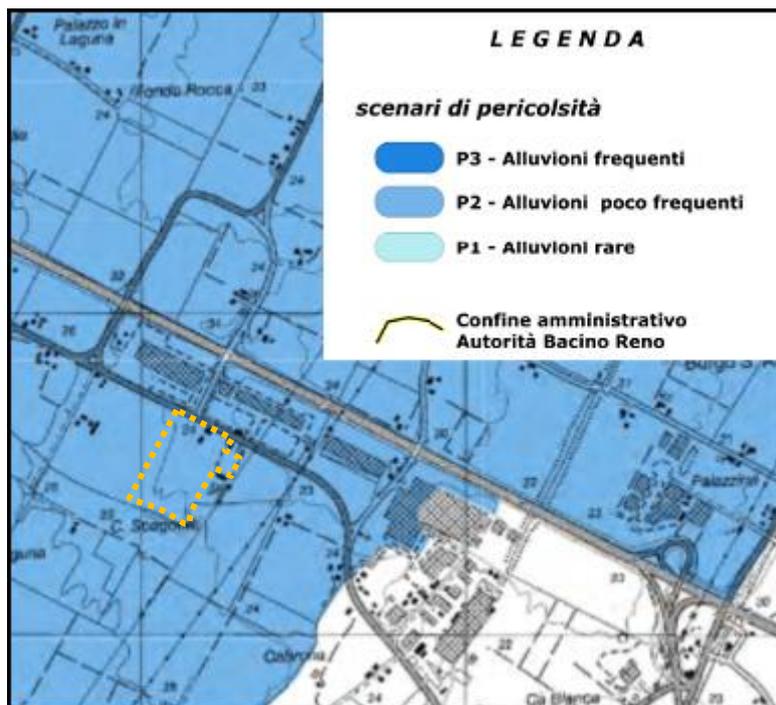
A tal proposito si rimanda alle considerazioni riportate nel paragrafo che segue.

2.4. VARIANTE DI COORDINAMENTO TRA IL PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI E I PIANI STRALCIO DI BACINO

La Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico, finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni - Integrazioni alle Norme e alle Tavole di piano, è stata adottata con Delibera CI n. 3/1 del 7 novembre 2016 e poi approvata, per il territorio di competenza, dalla Giunta Regionale Emilia-Romagna, con deliberazione n. 2111 del 05.12.2016, e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 375 del 15.12.2016.

Le norme integrative sono contenute nella PARTE QUARTA - Variante alle Norme del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio - Revisione Generale”, e sono costituite da modifiche degli art. 2, 3 e 4 e dall’aggiunta del Titolo V – Coordinamento con il Piano Di Gestione Del Rischio Di Alluvioni.

Per quanto riguarda la pericolosità idraulica sono fornite le mappe di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni; l’area in questione, che ricade nella tavola MP 12 che ricomprende sia il reticolo principale sia il reticolo secondario di pianura, è indicato uno scenario di pericolosità P2, con una probabilità di alluvioni poco frequenti, con un tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – **media probabilità di allagamento (P2 – M)**.



Stralcio tavola MP 12 – Variante di coordinamento PGRA – PSAI (reticolo principale e reticolo secondario di pianura RP+RSP)

In applicazione delle Norme Integrative, l'articolo di riferimento è l'**Art. 32 - Aree interessate da alluvioni frequenti, poco frequenti o rare**, che recita:

1. Nelle **aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (P3) o poco frequenti (P2)**, le amministrazioni comunali, oltre a quanto stabilito dalle norme di cui ai precedenti Titoli del presente piano, nell'esercizio delle attribuzioni di propria competenza opereranno in riferimento alla strategia e ai contenuti del PGRA e, a tal fine, dovranno:

a) aggiornare i Piani di emergenza ai fini della Protezione Civile, conformemente a quanto indicato nelle linee guida nazionali e regionali, specificando lo scenario d'evento atteso e il modello d'intervento per ciò che concerne il rischio idraulico.

b) assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzante le aree facenti parte del proprio territorio, valutando la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento alle possibili alternative localizzative e all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte.

c) consentire, prevedere e/o promuovere, anche mediante meccanismi incentivanti, la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità alle inondazioni di edifici e infrastrutture.

....

3. In relazione al fenomeno di inondazione generata dal reticolo di bonifica, oltre a quanto stabilito nel presente piano, si applica la Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel bacino del Reno approvata con Delibera C.I. n° 1/3 del 23/04/2008; (Avviso di adozione BUR n.74 del 07/05/2008) e modificata con Delibera C.I. n° 1/2 del 25/02/2009 (Avviso di adozione BUR n.40 del 11/03/2009).

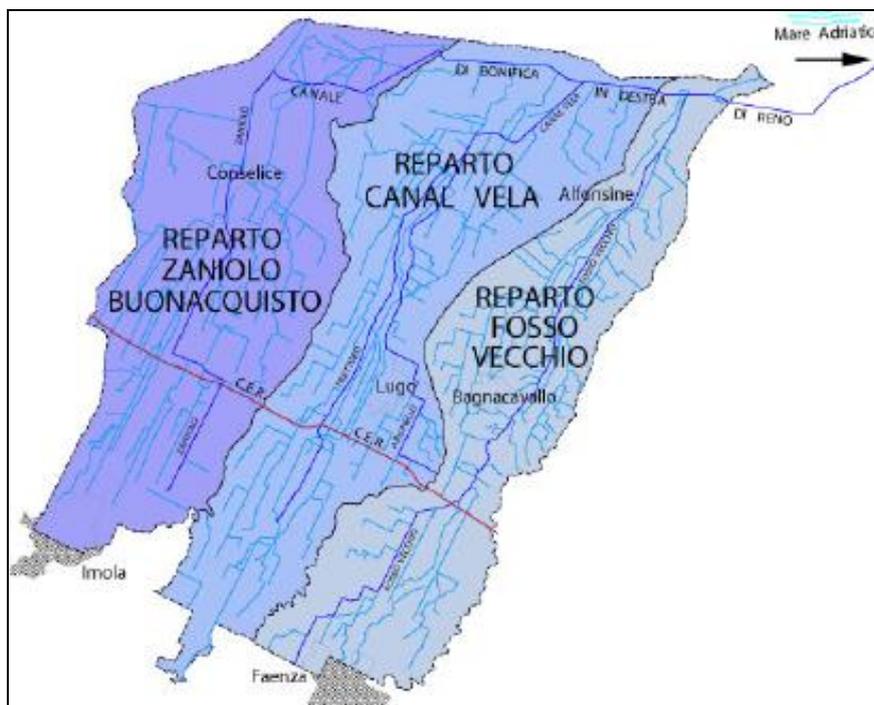
La norma dà pertanto la competenza al Comune che dovrà, per le aree così classificate, valutare “la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento alle possibili alternative localizzative e all’adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte”, come indicato al comma 1 lett. b) dell’Art. 32 sopra riportato. In sintesi, devono essere adottate misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte, individuate sulla base di una valutazione locale della cella idraulica entro cui è localizzato l’intervento in esame.

Il comma 3, che riguarda il reticolo di bonifica, rimanda alla “Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel bacino del Reno”, in applicazione della quale il Consorzio competente rilascia un parere.

Per questa area, la Tavola SB – Sistemi idrografici di bonifica della Direttiva evidenzia che il bacino di interesse ricade nella competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ed in particolare il territorio ricade nel bacino del collettore consorziale Fosso Vecchio, in destra idrografica del Senio.

*Per quest’area è già stata richiesta al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale la definizione del tirante idrico di riferimento in relazione alla Direttiva per la Sicurezza idraulica, che è stato valutato ad una **quota pari a +24,50 riferita al sistema di quote utilizzato per il progetto** e per questo motivo il piazzale del lotto è stato ipotizzato a tale quota minima.*

L’espressione di merito da parte del Consorzio fa capo al prot. 5645 del 25/05/2020.



Schema dei bacini idraulici – Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale

2.5. PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Il Piano Strutturale del Comune di Faenza è stato redatto in forma associata con i Comuni appartenenti all'Unione della Romagna Faentina ed è stato approvato con Delibera di CC n. 5761/17 del 22.01.2010.

Se ne analizzano nel seguito le tavole e gli elaborati di maggiore interesse per il comparto in esame. Si specifica che la Valsat del PSC non contiene una scheda relativa alle aree del PP.

La Tavola 2A “Aspetti Strutturanti - Progetto Territoriale: assetto strutturale” (scala 1:60.000) espone in modo sintetico l'orientamento strategico dei comuni associati per quanto concerne gli ambiti del territorio urbanizzato, urbanizzabile, rurale e le infrastrutture.

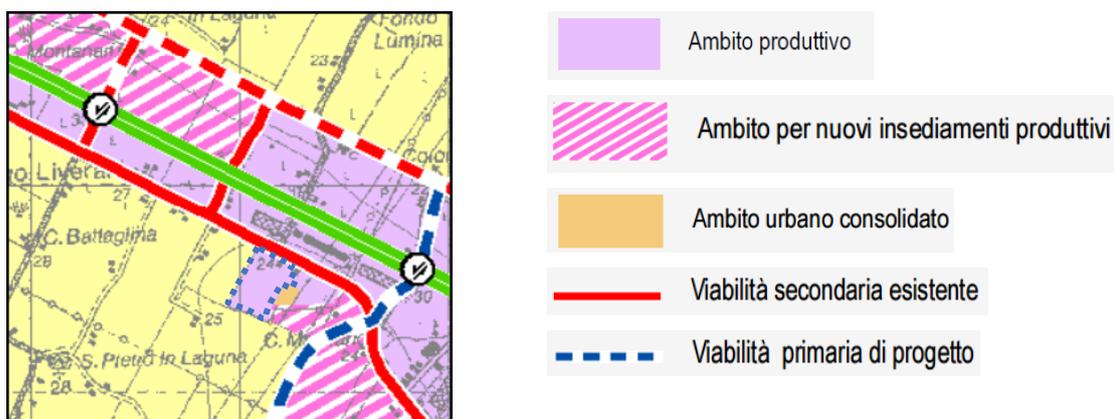


Tavola 2A “Aspetti Strutturanti - Progetto Territoriale: assetto strutturale”

L'area in esame è definita come Ambito produttivo, come se ne fosse già attuata la previsione. La presente proposta progettuale si dimostra coerente con l'uso indicato.

La Tavola 3.7 “Aspetti Strutturanti – Progetto: scenario” specifica maggiormente le informazioni contenute nella Tavola 2A, delineando gli scenari strategici comunali con particolare riferimento alla articolazione degli ambiti, dotazioni territoriali, infrastrutture per la mobilità e altri elementi caratterizzanti da approfondire nel POC e RUE.

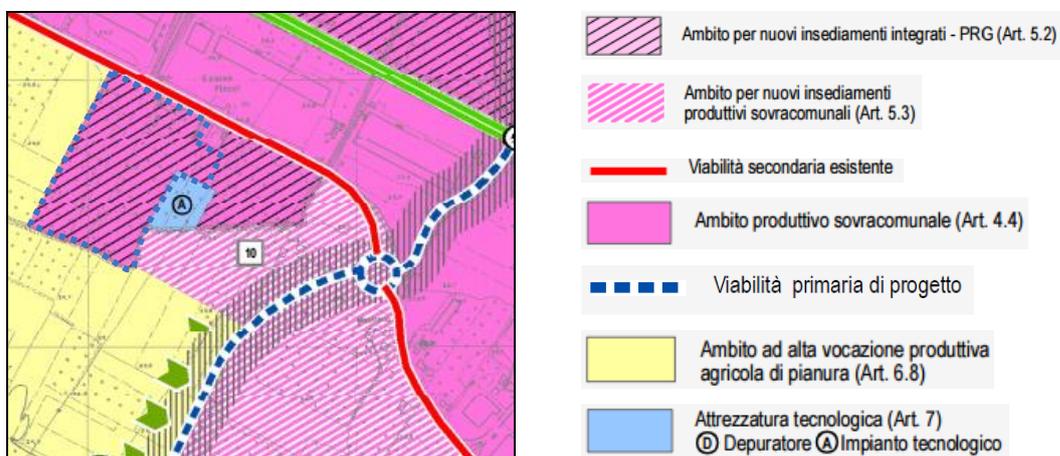


Tavola 3.7 “Aspetti Strutturanti – Progetto: scenario”

Il comparto in esame fa parte di un ambito produttivo appartenente al territorio urbanizzabile già pianificato in riferimento al PRG vigente: “Ambito per nuovi insediamenti produttivi comunali - PRG (Art. 5.2)”.

L’art. 5.2 specifica che, fino alla adozione del POC continua a valere la normativa del PRG vigente. Per gli ambiti che al momento della loro pianificazione non sono stati sottoposti a VALSAT, vanno introdotte nello strumento attuativo idonee compensazioni e mitigazioni ambientali ed energetiche. Per quanto riguarda gli obiettivi l’articolo rimanda alla Relazione Illustrativa (punto 4.2 Territorio urbano). La tavola classifica via Pana come viabilità secondaria esistente.

Il presente Piano Particolareggiato prevede usi produttivi-artigianali in conformità alle previsioni del Piano e del previgente PRG.

La Tavola 4.A - 07 “Tutele: natura e paesaggio”, evidenzia, con riferimento alla elaborazione del PSC, i siti di importanza comunitaria, le aree tutelate da leggi nazionali, quelle derivanti dalla pianificazione provinciale e le aree interessate da singolarità geologiche.

La tutela è un aspetto condizionante del progetto a tutte le scale di pianificazione.

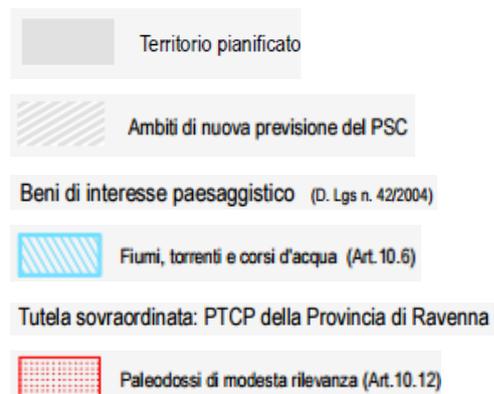


Tavola 4.A “Tutele: natura e paesaggio”

L’area del PP fa parte del territorio pianificato dal precedente PRG; parte dell’area è interessata dalla tutela dovuta alla presenza del Fosso Vecchio, tutela normata dall’art. 10.6 “Beni di interesse paesaggistico”. Tali beni sono quelli soggetti a specifici provvedimenti di tutela, compresi quelli di cui al D.Lgs 42/2004 tutelati al momento della formazione del PSC. La ricognizione precisa di questi beni, che non possono essere distrutti né essere oggetto di modificazioni che rechino pregiudizio ai valori protetti, va effettuata alle scale di pianificazione di maggior dettaglio e in ogni caso prima della emanazione di atti esecutivi.

Il PP in esame ricade nel territorio pianificato dal precedente PRG, normato dall’art. 5 “Ambiti del territorio urbanizzabile”.

E' presente la fascia di tutela di 150 metri del Fosso Vecchio che va ad interessare buona parte del comparto e che comporterà la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica a livello attuativo per gli interventi di progetto.

Il canale consorziale Fosso Vecchio non subirà comunque modifiche, rimarrà a cielo aperto mantenendo tutta la fascia di rispetto pertinente a verde permeabile. Infatti, lungo il canale è prevista la realizzazione di aree verdi private che verranno cedute all'amministrazione comunale.

Per un miglior inserimento paesaggistico-ambientale dell'insediamento sull'area circostante, le Norme Tecniche di Attuazione del PP prescrivono inoltre che nel progetto dell'edificio e/o degli edifici sia particolarmente curata la qualità architettonica associata ad una semplicità visiva dell'involucro e ad una cura nella scelta delle finiture e tinteggiature esterne, compatibilmente alle esigenze dell'attività che dovrà insediarsi; come indirizzo sono da privilegiarsi le pareti verdi e tetti verdi compatibilmente con le normative vigenti in materia di prestazione energetica degli edifici, fonti rinnovabili per la produzione di energia e sostenibilità dell'intervento.

L'area risulta esterna al paleodosso segnalato a livello provinciale.

La Tavola 4.B – 07 “Tutele: storia e archeologia”, evidenzia, con riferimento alla elaborazione del PSC, le testimonianze archeologiche, la centuriazione romana, gli edifici di interesse storico-architettonico, la viabilità storica, i centri storici e i nuclei storici in ambito extraurbano; inoltre effettua una prima ricognizione degli edifici di pregio culturale e testimoniale, quelli sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, delle infrastrutture storiche e le porzioni di ambiti consolidati da conservare. La tutela è un aspetto condizionante del progetto a tutte le scale di pianificazione.



Tavola 4.B “Tutele: storia e archeologia”

L'area del PP ricade nel territorio pianificato e non è soggetta, in base al PSC, a tutela del patrimonio archeologico. Viene segnalato, nella porzione nord del PP, esternamente ad esso, l'Edificio di valore culturale-testimoniale già citato e descritto nella sezione di analisi dello stato attuale dei luoghi.

La Tavola 4.C – 07 “Tutele: sicurezza del territorio”, evidenzia, con riferimento alla elaborazione del PSC, le aree e le principali situazioni problematiche inerenti le risorse idriche, assetto idrogeologico, la stabilità dei versanti e il rischio sismico. La sicurezza è un aspetto condizionante del progetto a tutte le scale di pianificazione.



Tavola 4.C “Tutele: sicurezza del territorio”

L’area del comparto fa parte del territorio pianificato. La tavola evidenzia la presenza del canale Fosso Vecchio, normato dall’art. 12.2 “Reticolo idrografico – alvei”. Gli alvei costituiscono la struttura di scorrimento delle acque che va conservata e mantenuta integra da interventi che ne pregiudichino, pur parzialmente, la funzionalità. Nel reticolo idrografico sono compresi scoli/canali di cui al R.D. n. 368/1904, disciplinati dal Consorzio di Bonifica competente per territorio.

Questa tavola evidenzia la competenza idraulica sul reticolo di scolo e drenaggio dell’area, ovvero definisce che l’area ricade nel territorio di competenza del Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale. Non è segnalata alcuna classe di rischio idraulico.

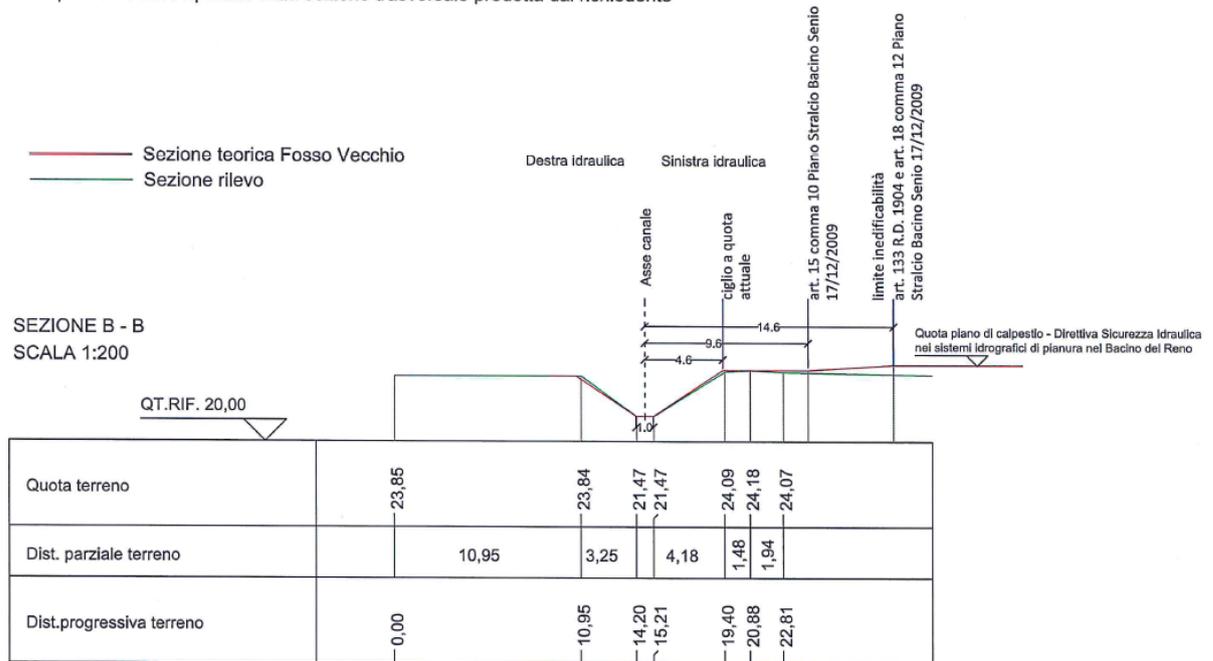
Il canale consorziale Fosso Vecchio non subirà modifiche, rimarrà a cielo aperto mantenendo tutta la fascia di rispetto pertinente a verde permeabile alberato con lo spazio libero necessario alle operazioni di manutenzione da parte del competente Consorzio di Bonifica, inoltre per un migliore inserimento paesaggistico – ambientale del futuro insediamento edilizio all’interno del lotto privato vengono definiti criteri di progettazione sostenibile all’interno della Relazione Norme Tecniche di Attuazione allegata al presente Piano Particolareggiato.

Per quest’area è già stata richiesta al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale la definizione delle fasce di rispetto dal ciglio del Fosso Vecchio che sono state definite (parere prot. 6784 del 06/07/2020) in:

- *5 metri - per la fascia di rispetto scolo consorziale da art.15 comma 10 Piano stralcio Bacino Senio*
- *10 metri - per il limite inedificabilità art.133 R.D. 1904 e art.18 comma 12 Piano stralcio Bacino Senio.*

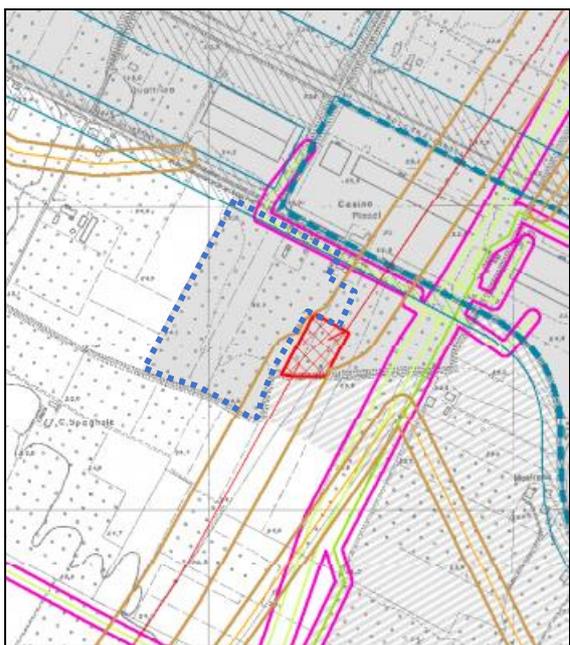
Riportiamo di seguito anche l'estratto del parere del Consorzio, riportante la sezione trasversale del collettore consorziale, con indicazione dei relativi limiti di utilizzo ed inedificabilità.

NOTA: L'identificazione delle distanze dei limiti previsti dalle vigenti disposizioni sono riportate sulla sezione trasversale prodotta dal richiedente



Sezione trasversale del collettore consorziale "Fosso vecchio" con l'indicazione dei limiti di utilizzo e di inedificabilità imposti dalle vigenti norme di legge

La Tavola 4.D – 07 "Tutele: impianti e infrastrutture", evidenzia, con riferimento alla elaborazione del PSC, gli impianti e le infrastrutture principali a cui assicurare adeguate fasce di rispetto e di attenzione. La tutela è un aspetto condizionante del progetto a tutte le scale di pianificazione.



- Delimitazione centro abitato
- Acquedotti DISP. MIN. LL.PP. 04/02/1977
- (Art.13.6) **Gasdotti** D.M. 16/04/2008 - (Art.13.7)
 - Fascia di asservimento (4,5m)
 - Fascia di asservimento
 - Condotta SNAM - DN<300 (12m)
 - Condotta SNAM - 900<DN<400 (13,5m)
- Elettrodotti DD.MM. 29/05/2008; DGR 1134/2008
 - (Art.13.8) Fascia di rispetto
 - Linea 132 kV - ENEL Distribuzione SpA
 - Condotta aerea - semplice terna Cabina primaria

Tavola 4.D "Tutele: impianti e infrastrutture"

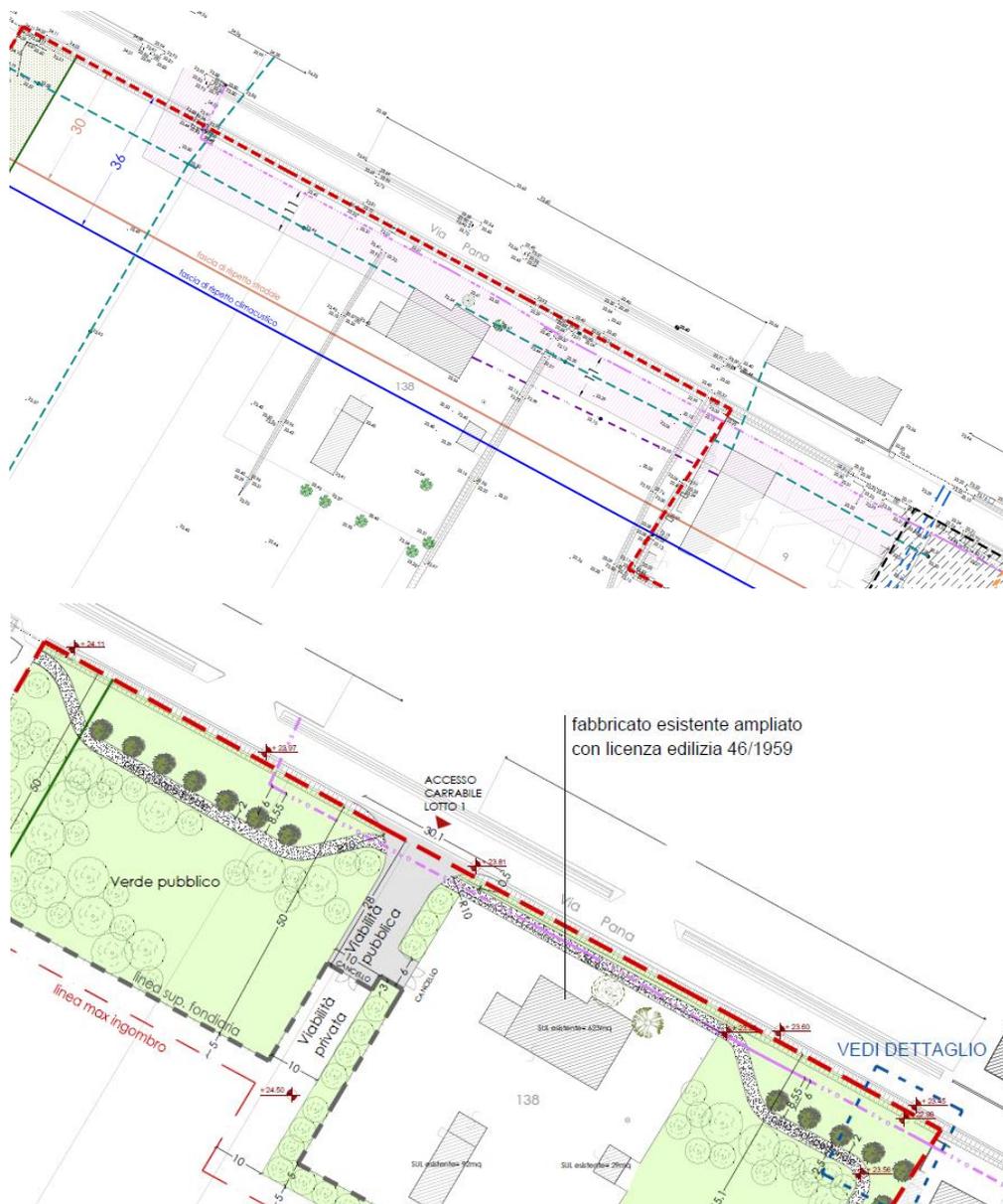
L'area in esame risulta pianificata ma esterna al centro abitato.

L'area è interessata da diverse infrastrutture quali:

- fascia di asservimento da condotta SNAM DN<300, lungo il fronte di via Pana,
- fascia di rispetto per condotta aerea - semplice terna linea 132 kv ENEL (prevalentemente insistente sul sub B interessa anche una minima porzione del sub A).

L'individuazione delle reti e relativa servitù con vincoli di inedificabilità è stata rappresentata nella "Tav. 05 Vincoli e Servitù" allegata al Piano Particolareggiato.

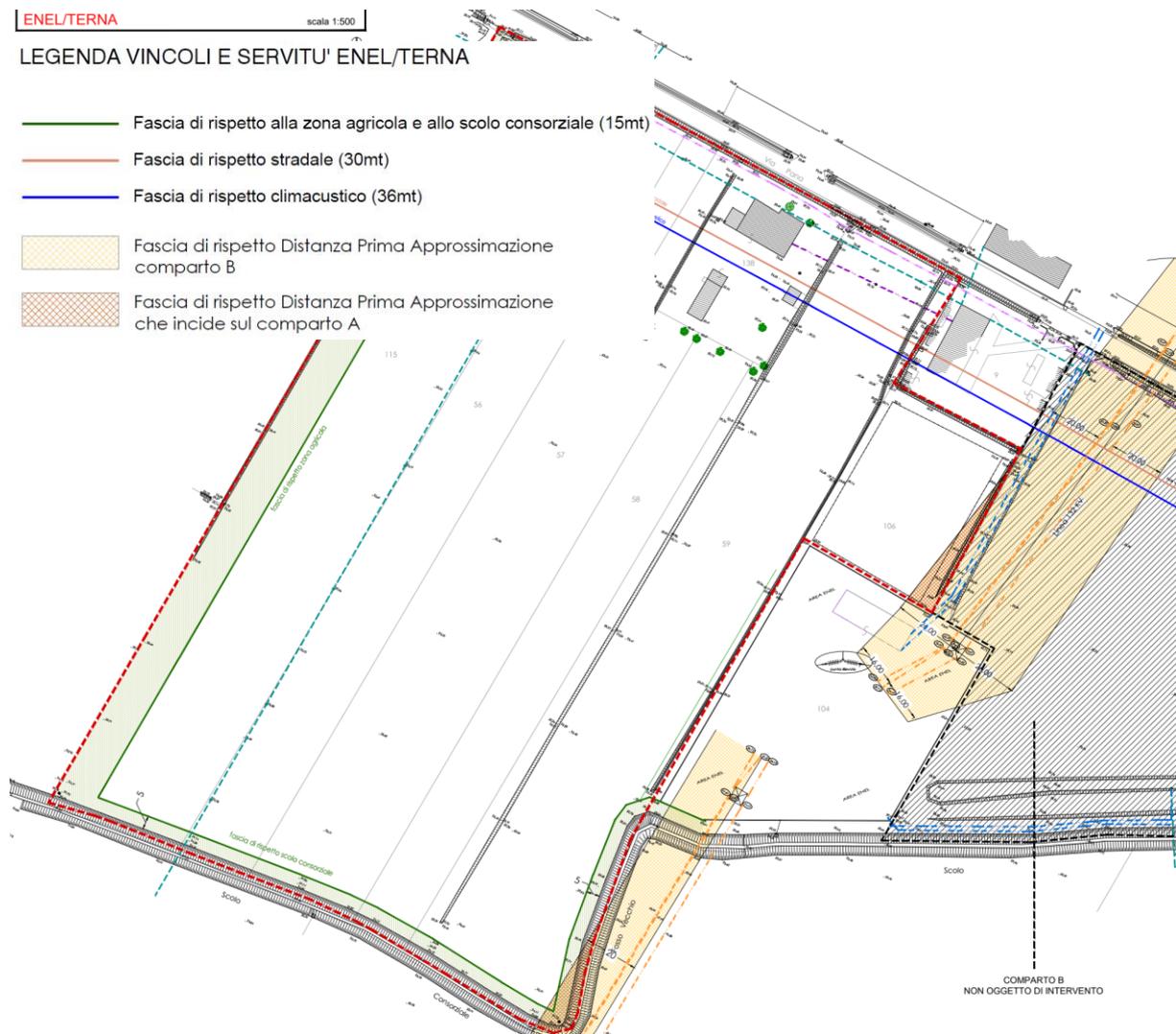
In riferimento alla condotta SNAM l'interferenza con il progetto è minima, vista la posizione del metanodotto e della relativa fascia di asservimento, come evidenziato negli stralci di progetto di seguito riportati:



L'unico tubo della fognatura che incrocia superiormente la condotta SNAM, che corre parallela alla via Pana, è il tratto terminale DN160 che porta l'acqua nel fosso stradale.

È stato effettuato un rilievo preventivo con picchettamento unitamente ai tecnici SNAM, per avere la posizione, la profondità e la tipologia della condotta. Si è concordato che pur essendo una condotta SNAM di tipo protetto, nel punto in cui la condotta fognaria la incrocerà superiormente, si posizionerà fra le due una beola in cemento delle dimensioni 150x150 h=10cm a maggior tutela della linea sottostante (vedere tavola con le sezioni per maggiori dettagli).

In quanto alla linea 132Kv si escludono possibili interferenze, avendo già acquisito da parte di Terna il dimensionamento della relativa fascia di rispetto per indotto elettromagnetico derivante dalla linea e dalla cabina (al successivo paragrafo 3.7 se ne illustreranno i dettagli) ed avendo verificato che la stessa incide su una minima porzione d'ambito, interessata dalla presenza del solo parcheggio pubblico, e quindi senza interferenze con aree occupate stabilmente da persone.



Vincoli Enel-Terna (stralcio tav. 5 di progetto)

Per quanto riguarda le **problematiche geologiche e sismiche**, il PSC nella Relazione Illustrativa esamina entro il SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE, il rischio sismico e fornisce le Carte relative alla microzonazione sismica (B.3.3).

In particolare relativamente alla pericolosità sismica, in base alla tavola di microzonazione sismica (B.3.3.1), l'area in esame ricade nella zona di amplificazione stratigrafica: Zona 7 - FA(0,1-0,5s) = 1,8 definita come Ambito di media e bassa pianura con successioni irregolari di alluvioni fini più o meno compatte (AES8, AES8a), poggianti localmente a profondità variabile tra 10/>25 m su ghiaie (AES7) e sottostante substrato alluvionale "non rigido".

Per la definizione di questa ampia zona, che corrisponde con l'ambito di media pianura a Nord di Faenza (comprese le frazioni di Granarolo, Mezzeno, Pieve Cesato, Prada e Reda), si è fatto riferimento a valori di Vs30 = 200-250 m/s.



Stralcio Carta di microzonazione sismica del comune di Faenza

In base a tale elaborato, per il presente ambito non risulta necessaria la microzonazione di III livello.

Successivamente il Comune, nel 2018, ha svolto uno studio di microzonazione sismica – approfondimento di livello 3, nell'ambito del quale si è proceduto ad una completa rivisitazione e implementazione dei precedenti livelli di approfondimento (PSC 2009), attraverso l'elaborazione di modelli numerici monodimensionali di RSL elaborati con SHAKE 2000 e verifiche della liquefacibilità dei sedimenti granulari e poco coesivi saturi.

Per tale ambito sono stati svolti gli approfondimenti richiesti: per i risultati e le considerazioni si rimanda al paragrafo 3.4 seguente.

2.5. REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

Il RUE è stato approvato con Delibera di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 11 del 31.03.2015 "Regolamento Urbanistico ed Edilizio di Faenza (RUE) - Controdeduzione delle osservazioni e approvazione".

Successivamente sono state approvate le seguenti Varianti al RUE:

- Delibera di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 23 del 30.05.2017 "Faenza - Adeguamento e messa in sicurezza strada provinciale n. 16 e realizzazione pista ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero: POC specifico e correlata variante al RUE. Controdeduzione e approvazione".
- Delibera di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 56 del 30.11.2016 "Aree pubbliche ed altre modifiche minori" e altri atti.
- Delibera di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 38 del 26.07.2018 "Variante di assestamento e altri atti. Adozione".
- Delibera di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 25 del 27.03.2019 "Variante integrativa al vigente POC specifico per la realizzazione di percorsi ciclopedonali e correlata variante al RUE. Approvazione".

In riferimento al RUE sono state esaminate la Tavola 13.2 "Progetto" e le tavole dei vincoli.

La Tavola 7.2 "Progetto" identifica l'area del comparto tra gli "Ambiti sottoposti a POC", normati dall'articolo 32.5.

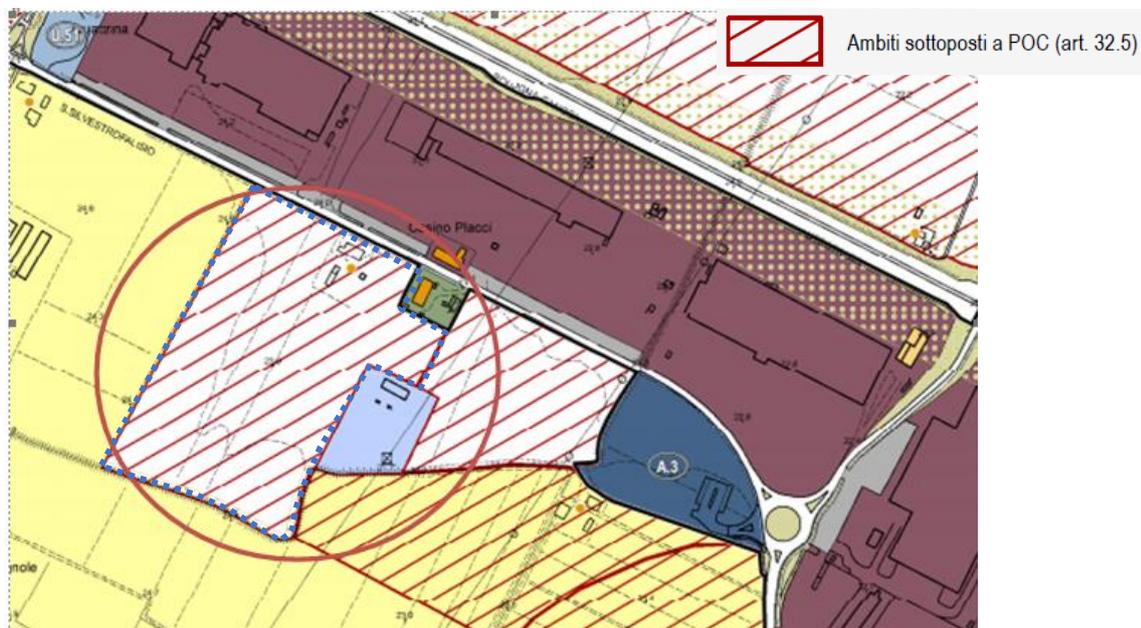


Tavola 7.2 "Progetto"

L'articolo 32.2 specifica che gli ambiti di cui all'art. 5.2 del PSC (come quello in esame), delimitati dal RUE, sono disciplinati, fino all'adozione del POC, dalla normativa del PRG96. In attesa del POC, nelle aree disciplinate dal PRG96 si dovranno verificare anche i requisiti di cui agli artt. 26.3 "Prestazioni

minime nel centro urbano - Prestazione sostenibilità" e 26.4 "Prestazioni minime nel centro urbano - Prestazione identità". Tali articoli richiedono, in sintesi, il rispetto dei seguenti requisiti:

Prestazione sostenibilità:

- a. Riduzione dell'impatto edilizio (rif. art. 40 della Tav. P.5)
- b. Alberature (rif. Titolo V e art. 75/11 della Tav. P.5)
- c. Riutilizzo acqua piovana (rif. art. 41 della Tav. P.5)
- d. Efficienza energetica (rif. art. 28 della Tav. P.5)

Prestazione identità:

- a. Tipologie edilizie ad elevata accessibilità e identità
- b. Riordino degli spazi esterni di pertinenza
- c. Riqualificazione immobili esistenti
- d. Progetto del paesaggio

Il rispetto di tali articoli è verificabile già in fase di Piano Particolareggiato per quanto attiene i temi della laminazione, in quanto è previsto il mantenimento di una superficie permeabile maggiore del 30% della superficie territoriale, delle alberature e del paesaggio attraverso la realizzazione del verde pubblico e privato lungo il perimetro del comparto.

Il piano rispetto degli articoli è anche richiamato nella "NORMATIVA TECNICA DI ATTUAZIONE E TIPOLOGIE EDILIZIE" del PP, dove è prescritto:

"..... la futura edificazione privata all'interno del lotto dovrà prevedere la verifica dei requisiti di cui alle Norme del RUE vigente Artt. 26.3 e 26.4 "Prestazioni minime nel centro urbano", "Prestazione sostenibilità" e "Prestazione identità".

AREE VERDI E PERMEABILITA' DEL SUOLO



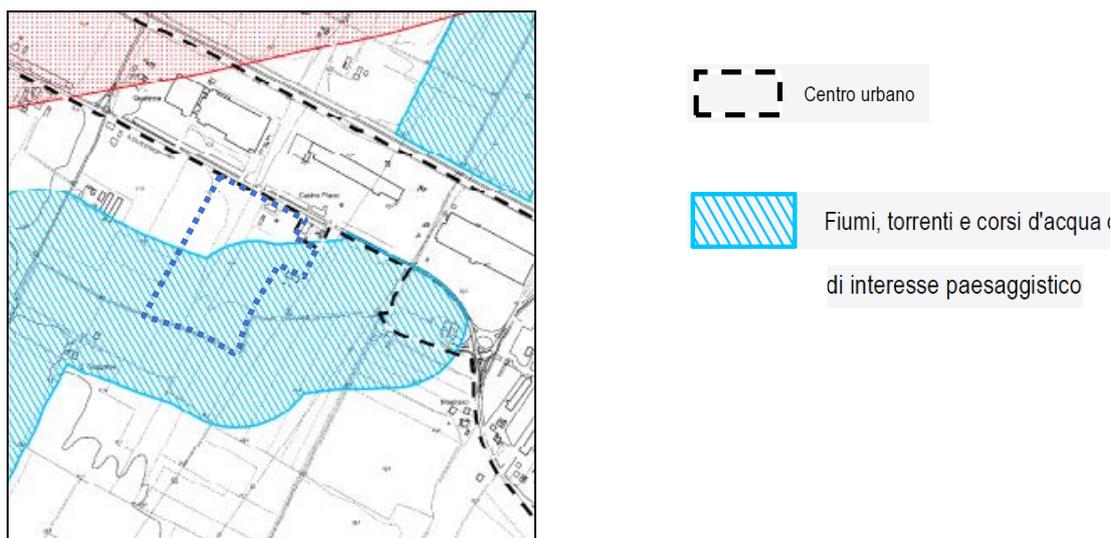
[Individuazione aree permeabili nello schema di progetto di PP](#)

Le **Tavole dei Vincoli** rappresentano i vincoli che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela" e le tutele volte alla sicurezza antropica ed alla salvaguardia delle risorse naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche del territorio comunale.

Le Tavole dei Vincoli contenute nel RUE sono formate dalle seguenti cartografie:

- (C.2)_Tavola A.7– Natura e Paesaggio
- (C.2)_Tavola B.7– Storia e Archeologia
- (C.2)_Tavola C.7– Sicurezza del territorio
- (C.2)_Tavola D.7– Impianti e infrastrutture
- (C.2)_Scheda dei vincoli.

La Tavola (C.2) A.13 "Natura e Paesaggio" contiene gli assetti riguardanti la natura e il paesaggio relativamente all'area di interesse.



Stralcio Tavola (C.2) A.7 - Natura e Paesaggio

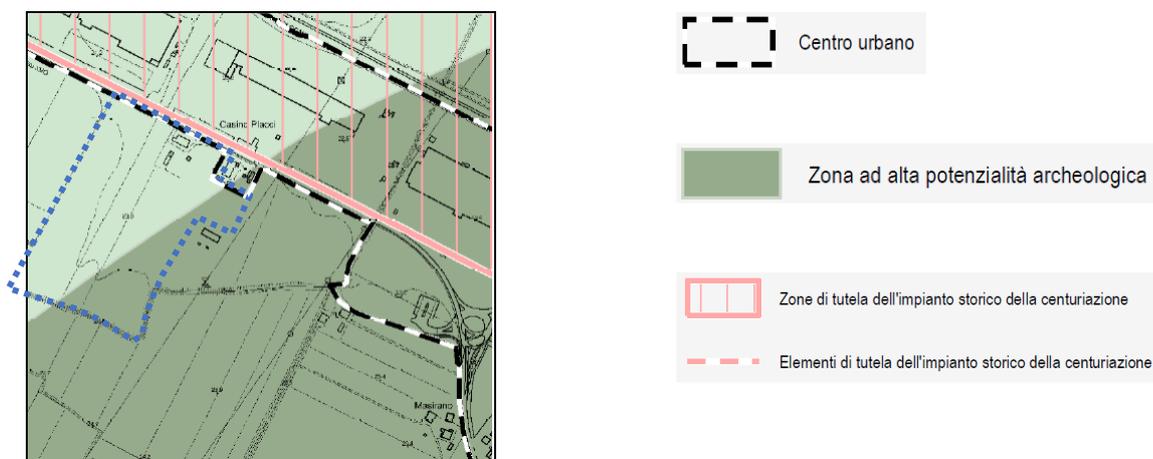
L'area di interesse è ubicata al di fuori del Centro urbano e, ad esclusione di una minima porzione d'area in vicinanza del fabbricato esistente su via Pana, ricade all'interno dei limiti delle aree tutelate dalla lettera c) comma 1) dell'Art. 142 del DLgs 42/2004 smi ("i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal Testo Unico delle disposizioni di Legge sulle acque ed impianti elettrici, approvata con Regio Decreto 11 Dicembre 1933 n. 1775 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di ml. 150 ciascuna"), essendo in prossimità dello Scolo Fosso Vecchio.

La Tavola indica la presenza della fascia di tutela di 150 metri del Fosso Vecchio che va ad interessare buona parte del comparto e che comporterà la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica a livello attuativo per gli interventi di progetto.

Viene inoltre ribadito che il presente Piano non prevede interventi su tale scolo che rimarrà invariato nella sezione e nel tracciato, con il mantenimento a verde permeabile della fascia di rispetto ad esso dedicata pari a quanto prescritto da parte del Consorzio, come precedentemente commentato a seguito dell'analoga indicazione di PSC (commento alla relativa tav. 4.C – 07 "Tutele: sicurezza del territorio").

Per un migliore inserimento paesaggistico – ambientale del futuro intervento edilizio all'interno del lotto privato vengono inoltre indicati, nelle Norme di Attuazione di Piano Particolareggiato, i criteri per la progettazione e la sostenibilità ambientale.

La Tavola (C.2) B.7– Storia e Archeologia contiene gli aspetti riguardanti la storia e l'archeologia che il RUE intende tutelare.



Stralcio Tavola (C.2) B.7 – Storia e Archeologia

Il comparto risulta in un'area classificata ad alta potenzialità archeologica, normata dall'art. 23 - Storia e archeologia delle NTA del RUE.

Con tale articolo il RUE introduce, per gli aspetti più importanti o per meglio disciplinare gli interventi, puntuali normative per salvaguardare maggiormente le risorse del territorio.

Al comma 5 è specificato che le "Zone ad alta e zone a media potenzialità archeologica" sono le aree caratterizzate da contesti pluri-stratificati con alta e con media probabilità di rinvenimenti archeologici. In tali aree gli interventi per profondità maggiori a 1,00 m dal piano di campagna, al di fuori del sedime dei fabbricati esistenti, comportano la comunicazione -corredata degli elaborati esplicativi- almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori alla Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna, che potrà disporre l'esecuzione di sondaggi preventivi o di altre verifiche. Tutti gli interventi soggetti a PUA sono sottoposti al parere della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna che potrà subordinare l'inizio dei lavori ad indagine preventiva

In fase esecutiva, nel caso in cui la realizzazione di alcune opere infrastrutturali e/o delle fondazioni degli edifici determini interventi di scavo superiori al metro dall'attuale piano di campagna, sarà trasmessa la comunicazione -corredata degli elaborati esplicativi- almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, alla Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna. Dallo stralcio della tavola risulta inoltre evidente che l'area di Piano è esterna alla Zona di tutela dell'impianto storico della centuriazione.

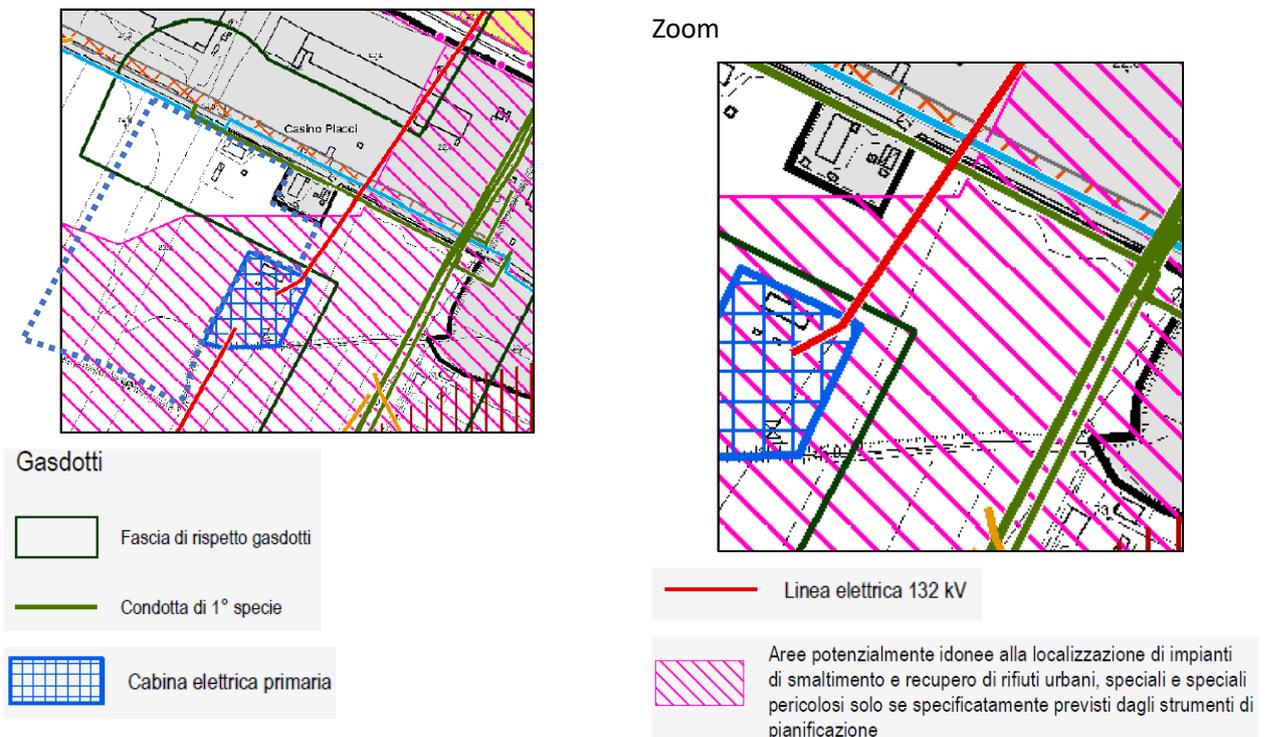
La Tavola (C.2) C.13– Sicurezza del territorio riporta gli aspetti inerenti la sicurezza del territorio quali: frane, allagamenti, protezione delle acque, dissesti, vulnerabilità sismica.



Stralcio Tavola (C.2) C.7 – Sicurezza del territorio

La tavola in esame riporta la zonizzazione proposta nella Variante di coordinamento tra il PGRA e il PSAI vigente, commentata in precedenza, a cui si rimanda per i dettagli.

La Tavola (C.2) D.13– Impianti e infrastrutture definisce le principali tutele rispetto ad impianti e infrastrutture.



Stralcio Tavola (C.2) D.7 – Impianti e Infrastrutture

Nelle schede dei vincoli è precisato che nella Tavola C.2 di RUE “Tavole dei vincoli: impianti e infrastrutture” sono rappresentate le condotte di prima e di seconda specie e le relative fasce di rispetto, definite ai sensi del DM 17/04/2008 secondo i parametri cautelativi.

In particolare le fasce di rispetto delle condotte di prima specie si riferiscono alla distanza delle stesse dai nuclei abitati, secondo le disposizioni dell’art. 2.5.2 del DM 17/04/2008, le fasce di rispetto delle condotte di seconda specie si riferiscono alla distanza delle stesse dai fabbricati, secondo le disposizioni dell’art. 2.5.1 del medesimo Decreto Ministeriale.

È fatto obbligo, per ogni intervento previsto in prossimità ed all’interno delle fasce di rispetto della rete gas e ed in prossimità delle cabine di prelievo e per un raggio di 30 m dalla cabina stessa, di richiedere all’ente gestore il nulla-osta di competenza. L’individuazione grafica della rete gas e delle cabine e l’ampiezza delle relative fasce di rispetto è indicativa e dovrà essere definita con precisione in fase di progetto; l’esatto posizionamento della rete potrà essere precisato dal competente Ente gestore del servizio.

Negli elaborati di Piano vengono indicate tutte le reti tecnologiche aeree ed interrato esistenti sull’area in esame con relative fasce di rispetto. Per alcune infrastrutture si prevede lo spostamento in accordo con gli Enti competenti.

Nell’elaborato Tav.5 vengono riportate la DPA e le servitù, come descritto a commento alla tavola 4.D – 07 “Tutele: impianti e infrastrutture” che riferisce le stesse tematiche qui evidenziate a scala di RUE

3. SINTESI DEI PRINCIPALI IMPATTI AMBIENTALI RILEVATI

Nel presente capitolo sono riportate le analisi e la sintesi dei prevedibili impatti/effetti ambientali conseguenti all'attuazione delle previsioni del Piano, individuando le misure idonee per impedire, mitigare o compensare tali impatti/effetti, tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti.

Si fa tuttavia presente che la presente proposta di Piano Particolareggiato, pur confermando l'uso artigianale produttivo d'ambito, è relativa solo alle Opere di Urbanizzazione di comparto ed allo schema di lottizzazione.

Non sono cioè note le Ditte che troveranno sede sui singoli lotti, né se l'effettivo schema edificatorio verrà confermato, così come esplicitato in Normativa Tecnica di Piano Particolareggiato:

"2.2 Il Piano prevede l'individuazione di un unico macro lotto a cui è attribuita l'intera potenzialità edificatoria ammessa dalle norme di scheda.

Nel rispetto delle quote di standard progettate col presente piano è possibile individuare all'interno dell'area privata identificata nel macro lotto, due o più lotti disimpegnati da viabilità privata e/o con nuovi accessi dalla viabilità pubblica di progetto a cui attribuire le singole potenzialità edificatorie nel rispetto della SUL massima ammessa da tale Piano.

Tali modifiche potranno essere approvate con semplice titolo abilitativo e/o altro provvedimento ai sensi di legge senza modificare il presente piano e la relativa convenzione urbanistica."

Questo significa che non sarà possibile trattare appieno le potenzialità d'impatto derivanti dalla presente trasformazione territoriale, non potendo acquisire informazioni concrete in merito al futuro fruitore dell'area.

Si procederà quindi nel seguito trattando gli impatti relativi alle matrici ambientali ritenute di maggiore interesse, anche alla luce della disamina dei vincoli e condizionamenti della pianificazione di cui al precedente capitolo, rimandando gli eventuali necessari approfondimenti d'analisi alle fasi successive della progettazione.

Questo, anche in ragione di quanto riportato nelle NTA di Piano Particolareggiato dove fra gli altri elementi, anche la sostenibilità ambientale diviene elemento discriminante all'attuabilità di ogni singolo lotto:

"3.1 Al fine di mitigare la presenza dell'insediamento sull'area riducendone l'impatto ambientale, nel progetto dell'edificio e/o degli edifici dovrà essere particolarmente curata la qualità architettonica associata ad una semplicità visiva dell'involucro e ad una cura nella scelta delle finiture esterne, compatibilmente alle esigenze dell'attività che dovrà insediarsi; come indirizzo sono da privilegiarsi in via prioritaria le pareti verdi e tetti verdi. Per rispettare le normative vigenti in materia di prestazione energetica degli edifici, fonti rinnovabili per la produzione di energia e/o per elevare la sostenibilità dell'intervento, sarà possibile compensare l'eventuale quota di verde dei tetti soltanto con le modalità previste dallo strumento urbanistico generale.

Nella progettazione dell'edificio si dovrà inoltre privilegiare l'adozione di misure atte al contenimento dei consumi energetici; in caso di dubbi ed incongruenze sulla qualità architettonica del progetto, sarà la sua innovazione tecnologica insieme alla sostenibilità

ambientale dell'intervento da valutarsi al momento del rilascio del Permesso di Costruire, a definirne l'ammissibilità."

Le componenti ambientali di interesse sono:

- Sistema della mobilità
- Inquinamento acustico
- Acque superficiali
- Suolo, sottosuolo e acque sotterranee
- Verde
- Energia
- Elettromagnetismo
- Rifiuti.

3.1. SISTEMA DELLA MOBILITÀ

A fronte dell'attuazione di un nuovo comparto di natura artigianale e produttiva è evidente che la matrice traffico assume un peso rilevante in termini di potenzialità d'impatto, sia in termini di:

- Sicurezza stradale (conseguente il carico aggiuntivo, spesso anche pesante, sulla rete, oltre che per la gestione degli accessi, sempre per i mezzi pesanti);
- Inquinamento atmosferico;
- Inquinamento acustico.

E' parimenti evidente che, non conoscendo le ragioni sociali delle ditte che troveranno sede sull'area, ad oggi è pressoché impossibile effettuare qualsivoglia valutazione di merito.

Alcune considerazioni sono state tuttavia sviluppate in seno alla relazione acustica che accompagna il progetto, mettendo in relazione l'attuale traffico circolante sulla via Pana, per definire quale carico viario aggiuntivo potesse ritenersi sostenibile, ai fini del contenimento degli impatti da rumore entro i limiti di legge, tenendo conto anche delle possibili sinergie e sovrapposizioni d'effetti derivanti dall'attuazione dell'adiacente sub B.

In prima approssimazione tale delta può ritenersi adeguato anche a contenere i delta emissivi in atmosfera.

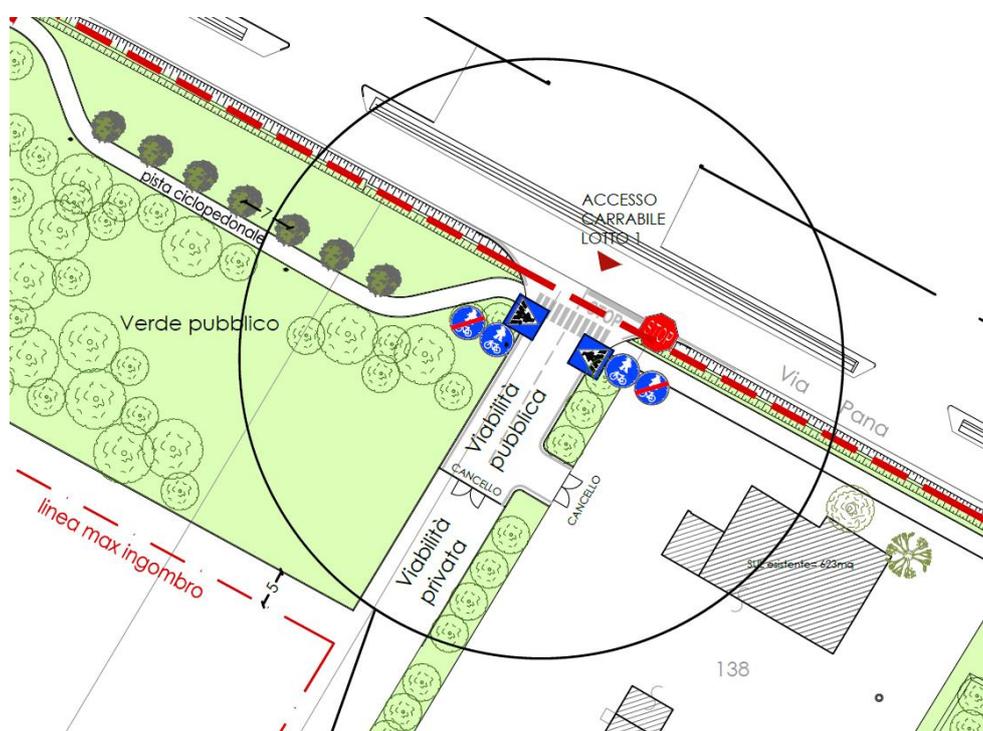
Ulteriori approfondimenti dovranno comunque essere affrontati successivamente, in sede di autorizzazione del futuro insediamento, oltre che in fase di elaborazione del PdC, in relazione alla verifica di funzionalità dell'accesso, da realizzarsi in base al numero di transiti attesi e di che tipologia.

Le limitazioni a fini acustici sono sintetizzate di seguito pur potendo anch'esse variare se i singoli attuatori dimostrano di operare con mezzi a basso impatto e/o comunque applicando politiche di sostenibilità anche a fini trasportistici (es. car sharing):

“In relazione a quanto oggi noto a livello progettuale (schema di lottizzazione) sono quindi individuati i seguenti input preliminari atti a contenere i possibili impatti generati nel nuovo intervento, input poi da riverificare (sia in aumento che in riduzione), in seno agli approfondimenti d’analisi da effettuare in sede di riverifica d’impatto per le singole attività in insediamento:

- *Massimo delta di traffico ammissibile sulla via Pana e lungo il corsello di accesso all’area, per indotto del nuovo comparto, pari a 80 veicoli equivalenti/ora in periodo diurno (0 nel notturno); ...”.*

Illustriamo inoltre, a titolo di completezza, come sia stato risolto, progettualmente, l’accesso sulla via Pana, in ottica di riduzione delle possibili interferenze, in corrispondenza di detta intersezione di nuova realizzazione, fra percorrenze esterne, interne e pista ciclabile.



3.2. INQUINAMENTO ACUSTICO

Per la caratterizzazione acustica del contesto territoriale relativo alla ex scheda di PRG n.167 “Casino Placci sub. A”, oggetto di presentazione di una proposta progettuale di trasformazione ad uso artigianale - produttivo, è stato redatto uno specifico studio acustico, a cui si rimanda per la lettura di dettaglio delle verifiche effettuate.

Tale documento anticipa lo studio previsionale di impatto acustico che dovrà accompagnare la proposta di insediamento in loco delle specifiche attività che vi troveranno sede, attualmente non note (si tratterà comunque di usi artigianali o produttivi a completamento del tessuto urbanizzato già in essere con tali destinazioni, confermando la classe IV di zonizzazione – dovrà trattarsi di attività a basso impatto): le analisi qui anticipate sono infatti riferite al solo P.P. per la realizzazione delle OOUU, mentre la progettazione degli edifici, unitamente all’identificazione delle ditte che vi troveranno sede sarà oggetto di fasi progettuali successive (al pari dei dovuti approfondimenti in tema di impatto acustico).

A fronte delle analisi d'area effettuate, si è rilevata la presenza di alcuni recettori sensibili in adiacenza all'ambito di futura edificazione: si tratta di due corti coloniche in affaccio diretto sulla via Pana e quindi assegnata alla IV classe acustica definita dalla fascia di prospicienza stradale.

La caratterizzazione strumentale dell'area ha permesso di verificare come ad oggi il contesto territoriale di intervento sia a norma, rispetto ai limiti della IV classe a cui viene assegnato, se si esclude la prima fascia di fronte strada esposta al traffico della via Pana, avendo registrato a circa 3m di distanza ed in affaccio diretto a tale asse, 71,5dBA di periodo diurno e 64,2dBA di periodo notturno, valori che, messi in relazione con la legge della divergenza geometrica e con quanto emerso leggendo i livelli sonori acquisiti in progressione geometrica da detto asse, permettono di sostenere la rispondenza ai limiti di IV classe di periodo diurno solo a 20m di distanza dalla strada (distanza che raddoppia se ci si riferisce al notturno).

L'edificato di progetto è previsto ad oltre 30m di distanza dal fronte strada: anche nell'ipotesi in cui gli uffici vengano collocati direttamente sul fronte strada, possiamo dunque sostenere l'edificabilità d'ambito nel rispetto dei limiti di zona per il diurno (quando è generalmente presente personale presso gli uffici).

Nel caso in cui gli uffici vedessero la presenza di personale anche per il periodo notturno, se ne dovrà prevedere il posizionamento o in posizione schermata o più distante dalla strada, tema questo da approfondirsi in seguito, in riferimento al progetto edilizio del futuro capannone.

Ulteriormente, da verifiche in loco, non si sono rilevate sorgenti fisse di rilievo, presso le attività artigianali che fiancheggeranno la futura area di intervento, così da poter sostenere che anche a fronte del possibile insediamento di usi terziari presso i lotti di progetto, non ci sia ad oggi nessun impatto assoggettabile a criterio differenziale, per indotto da sorgenti esterne al comparto di nuovo insediamento.

Possiamo quindi sostenere la fattibilità dell'intervento, in quanto ai possibili condizionamenti derivanti dal contesto in essere.

In quanto invece alle potenzialità d'impatto per indotto delle sorgenti sonore future nei confronti del contesto, non potendo oggi quantificarne numericamente gli impatti, non conoscendo le ditte che potranno trovare sede in loco, si è proceduto nell'individuazione delle soglie massime ammissibili in termini di emissione, focalizzando sulla tutela dei recettori individuati.

In relazione a quanto oggi noto a livello progettuale (schema di lottizzazione) si sono quindi individuati i seguenti input preliminari atti a contenere i possibili impatti generati nel nuovo intervento, input poi da riverificare (sia in aumento che in riduzione), in seno agli approfondimenti d'analisi da effettuare in sede di verifica d'impatto per le singole attività in insediamento:

- Massimo delta di traffico ammissibile sulla via Pana e lungo il corsello di accesso all'area, per indotto del nuovo comparto, pari a 80 veicoli equivalenti/ora in periodo diurno (0 nel notturno);
- Indotto massimo ammissibile da sorgenti fisse, lungo il perimetro del lotto, in direzione del recettore A: 66dBA per il periodo diurno e 52,5dBA per il notturno;
- Indotto massimo ammissibile da sorgenti fisse, lungo il perimetro del lotto, in direzione del recettore B: 66dBA per il periodo diurno e 50,5dBA per il notturno.

Possiamo dunque concludere la presente trattazione sostenendo **la compatibilità del presente intervento, nei confronti del contesto entro cui viene ad inserirsi**, pur se con alcune limitazioni (da verificarsi in seguito), in quanto alle potenzialità emissive ed al traffico massimo indotto.

Il presente documento di caratterizzazione acustica d'ambito deve infatti essere considerato propedeutico alla formazione delle vere e proprie relazioni previsionali di impatto acustico che dovranno essere poste a corredo dei singoli progetti (P.P. e/o P.d.C. per gli edifici) e/o alle singole domande di insediamento per l'attività, qualora si tratti di documento dovuto ai sensi della L.447/95, della L.R. 15/2001 e del DPR 227/2011.

In tale sede l'analisi di dettaglio e delle esigenze produttive delle singole ditte permetterà di definire i dovuti input progettuali finalizzati a garantire il contenimento delle emissioni sonore future entro livelli tali da non generare impatti verso l'esterno.

Impatti la cui definitiva illustrazione dovrà essere contenuta in un adeguato studio acustico di approfondimento, da redigersi ai sensi della DGR 673/2004.

3.3. ACQUE SUPERFICIALI

In merito al rischio idraulico si deve far riferimento alle norme integrative introdotte dalla "Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)", trattata nel capitolo 2 precedente, a cui si rimanda.

Per quanto riguarda l'invarianza idraulica il riferimento è la Revisione Generale del Piano stralcio per il Bacino del Torrente Senio e pertanto ogni intervento deve essere progettato nel rispetto di quanto previsto e prescritto in tale Piano approvato. In particolare, in questo caso, è stato applicato *l'Art. 20 - Controllo degli apporti d'acqua*.

Dal punto di vista idraulico il comparto è confinante a nord est con un fosso parallelo a via Pana mentre a sud e a sud est è delimitato dallo scolo consorziale Fosso Vecchio.

Il nuovo ingresso carrabile dalla via Pana avverrà scavalcando il fosso stradale che dovrà pertanto essere tombinato. Tale fosso è già attualmente tombinato in altri tratti e per tale tombinamento verrà utilizzato lo stesso tipo di condotta già presente in questi tratti in cls DN800.

Da un punto di vista altimetrico le aree si presentano pianeggianti e oggi incolte.

Per quest'area è già stata richiesta al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale la definizione del tirante idrico di riferimento in relazione alla Direttiva per la Sicurezza idraulica, che è stato valutato ad una quota pari a +24,50 riferita al sistema di quote utilizzato per il progetto e per questo motivo il piazzale del lotto è stato ipotizzato a tale quota minima. Inoltre è stata richiesta anche la definizione delle fasce di rispetto dal ciglio del Fosso Vecchio che sono state definite in:

- 5 metri - per la fascia di rispetto scolo consorziale da art.15 comma 10 Piano stralcio Bacino Senio
- 10 metri - per il limite inedificabilità art.133 R.D. 1904 e art.18 comma 12 Piano stralcio Bacino Senio

Per quanto concerne le dotazioni idrauliche si considerano distinti il bacino pubblico da quello privato, in modo da semplificare la gestione delle opere realizzate.

Riprendiamo di seguito alcuni dei contenuti della relazione idraulica allegata al progetto, per illustrare le scelte di merito: detta relazione (elaborato "Rel_Fogn", a firma dell'Ing. Paolo Ruggeri).

Gestione acque meteoriche e bacini di laminazione

Nell'area è presente un unico macro lotto di progetto, servito da strade e parcheggi pubblici: verrà realizzata quindi una rete pubblica per le acque meteoriche raccolte dalle aree pubbliche: tale rete recapiterà le sue acque tramite una bocca tarata nel fosso a lato della via Pana. Il fosso stradale dopo poche decine di metri recapita poi le sue acque nello scolo consorziale Fosso Vecchio.

Le acque meteoriche provenienti dal lotto privato scaricheranno direttamente nel Fosso Vecchio attraverso un'altra condotta con bocca tarata. I due scarichi hanno ognuno un proprio bacino di laminazione.

Per il dimensionamento delle condotte, conseguente il calcolo delle relative portate, si rimanda alla relazione idraulica citata.

Il comparto A è stato dotato di due bacini di laminazione: uno a servizio del lotto e uno per le strade e i parcheggi pubblici. Il bacino relativo alle aree pubbliche verrà posizionato sul fronte strada nel verde pubblico, mentre il bacino a servizio del lotto privato verrà posizionato sul retro, ad una distanza di 10 metri dal canale Fosso Vecchio nell'area verde da cedere gratuitamente all'Amministrazione comunale.

In termini dimensionali:

- Bacino aree pubbliche: $235,8 > 220,3$ mc minimo da normativa;
- Bacino aree private: $2223,6 > 2161,4$ mc minimo da normativa.

Il principio dell'invarianza idraulica è pertanto rispettato.

A favore di sicurezza per entrambi i bacini non si sono considerati i volumi invasati nelle condotte e il massimo livello di riempimento è stato considerato con un franco di 10 cm rispetto al massimo livello effettivamente raggiungibile.

I bacini si riempiranno per rigurgito naturale, quando le acque meteoriche non saranno più accettate dai loro recapiti finali in quanto il livello delle acque avrà fatto chiudere i clapet. Al termine dell'evento meteorico e al riabbassarsi dei livelli delle acque nei canali, le acque defluiranno per gravità dal bacino.

Il bacino relativo alle acque private sarà con gestione a carico del privato, anche se posizionato in area verde che sarà ceduta gratuitamente all'Amministrazione comunale.

Si consiglia di piantumare i bacini solo con essenze arboree che non rilascino stagionalmente residui/fogliame che provochino il rischio di intasare gli scarichi della rete.

Per limitare i rischi di intasamento i manufatti di invaso dell'acque saranno chiusi superiormente con una griglia metallica carrabile a maglie larghe, apribile per manutenzione e munita di lucchetto.

Le due opere di scarico sono state progettate secondo le prescrizioni del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale che prevede che non si possano scaricare più di 15 l/s per ettaro: si rimanda alla relazione idraulica ed alle relative tavole di progetto, per i dettagli progettuali e di calcolo.

Fra le interferenze già segnalate in sede di analisi dei vincoli di PSC (paragrafo 2.5) si indicava l'intersezione fra l'immissione lato via Pana e la condotta Snam che corre parallela alla strada.

Il tubo della fognatura incrocia superiormente la condotta SNAM, che corre parallela alla via Pana: si tratta del tratto terminale che porta l'acqua nel fosso stradale.

È stato effettuato un rilievo preventivo con picchettamento unitamente ai tecnici SNAM, per avere la posizione, la profondità e la tipologia della condotta.

Si è concordato che pur essendo una condotta SNAM di tipo protetto, nel punto in cui la condotta fognaria la incrocerà superiormente, si posizionerà fra le due una beola in cemento delle dimensioni 150x150 h=10cm a maggior tutela della linea sottostante.

Gestione acque nere

Le acque nere verranno convogliate tramite un normale pozzetto di allaccio privato, verso la nuova fognatura nera pubblica che partendo dal confine con il nostro lotto porta le acque nere verso un nuovo impianto di sollevamento che verrà realizzato a servizio dell'intera area (Pratica n. 23810003 Estensione rete fognaria e nuovo impianto di sollevamento a servizio delle lottizzazioni in via Pana "Area Casino Placci - Scheda 167 Sub A-B" a Faenza. Hera spa Protocollo In Uscita 0016972/23 Data 20/02/2023).

Per determinare il numero degli abitanti equivalenti, non potendo conoscere in anticipo quale sarà l'impresa che si insedierà nella zona produttiva artigianale si è dovuto ragionare per via statistica.

Per effettuare la stima si è verificato il Rapporto pubblicato nel novembre 2019 da Confartigianato Ravenna (Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna) in merito agli addetti delle imprese della Provincia di Ravenna. Dal rapporto emerge che il 99,2% delle imprese del settore artigianale (non agricole) ha un numero di addetti inferiore a 50.

Consideriamo quindi a favore di sicurezza che il lotto venga occupato da una impresa con 50 addetti, a cui corrispondono 23 abitanti equivalenti (Tale valore è ipotizzato e quando si dovrà procedere attraverso un permesso di costruire ad ottenere le autorizzazioni per la realizzazione dei manufatti, il dimensionamento sarà da verificare nuovamente con i valori di progetto.).

Per quanto concerne il rischio di alterazione del regime idraulico delle acque superficiali e l'alterazione dei meccanismi di alimentazione della falda, è stata valutata l'efficienza del sistema di raccolta delle acque meteoriche. Si evidenzia che il sistema di raccolta delle acque meteoriche in progetto garantisce il rispetto dell'invarianza idraulica e quindi in tal senso permette il mantenimento delle condizioni di sicurezza dell'area, essendo previsto un adeguato sistema di gestione delle acque superficiali.

Per quanto riguarda il rischio di contaminazione delle acque di falda, si è valutato che l'assetto idrogeologico dell'area garantisce la tutela della stessa e si ritiene che, considerato il necessario innalzamento del piano campagna, non si verifichi interferenza delle fondazioni superficiali con la prima falda sospesa locale.

Per quanto riguarda il fabbisogno idrico, si ribadisce che non sarà emunta acqua da pozzi freatici, nè da pozzi profondi, anche al fine di non gravare sul fenomeno della subsidenza oltre che preservare la risorsa idrica sotterranea.

3.4. SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

In riferimento all'area del subcomparto A è stata sviluppata una **Relazione Geologica nel maggio 2020**, sottoscritta dal Dott. Geol. S. Marabini, che contiene una analisi geologico-tecnica e del rischio sismico, a supporto del Piano Particolareggiato.

Riproponiamo di seguito le conclusioni di detto studio, rimandando al testo completo del documento, per gli approfondimenti di interesse, che comprendono anche la risposta all'ultima richiesta di integrazioni intervenuta da parte della Provincia di Ravenna in merito al recepimento degli ultimi disposti normativi di settore, in materia di microzonazione sismica (DGR 476/2021 e DGR 564/2021).

6 - CONCLUSIONI.

Sulla base di una analisi geologica geologico-tecnica e del rischio sismico supportata da informazioni geognostiche e geofisiche originali, si prospetta la fattibilità geologica del PIANO PARTICOLAREGGIATO relativo alla SCHEDA PRG n. 167 "AREA CASINO PLACCI - Subcomparto A" in Via Pana a Faenza (Ra), il quale prevede costruzione di fabbricati di tipo produttivo su una superficie edificabile pari a circa 5,2ha (v. **PROGETTO di Studio COOPROGETTO e Studio CAVINA-MONTEVECCHI-PAGANI di Faenza e TAVV. 1, 2 e 3**).

Innanzitutto, si è riscontrato che l' "AREA CASINO PLACCI - Subcomparto A" corrisponde con una porzione di pianura alluvionale che è posta nella fascia di transizione tra l'ambito del semiconoide alluvionale antico dei F.Lamone e del T.Senio (*Subsistema di Ravenna – AES8 nella Cartografia Geologica Regione Emilia-Romagna*) e l'ambito del *Paleodosso di S. Pietro in Laguna-Granarolo (Unità di Modena – AES8a)* (v. TAV. 1). Si tratta di un ambito morfostratigrafico per il quale sono comunque da escludere situazioni geomorfologiche, idrogeologiche e geotecniche tali da condizionare negativamente "normali" interventi urbanistico/edificatorio come quelli in Progetto (v. cap.2).

Nel dettaglio, i risultati geognostici hanno documentato una buona omogeneità e discreta qualità geomeccanica complessiva dei terreni del primo sottosuolo per l'intera "AREA CASINO PLACCI - Subcomparto A" sino a profondità di almeno -5/-6m (UNITA' A), i quali sono caratterizzati, con buona sicurezza, da valori medi di $R_p \geq 12 \text{ daN/cm}^2$ e quindi sono da considerarsi idonei per fondazioni superficiali.

Per quanto concerne l'idrogeologia sotterranea si stima che il livello delle acque sotterranee, nei periodi climatici maggiormente piovosi, abbia raggiunto in passato profondità minima intorno a -1m rispetto al piano campagna.

In sintesi, si prospetta il seguente quadro di riferimento preliminare per quanto attiene agli assetti fondali prevedibili per le esigenze edificatorie di progetto:

- fondazioni su plinti poggiati a profondità di -2/-2,5m:
 - P. Amm. (Pressione Ammissibile) minima = 1,2 daN/cm²
(equivalente a Pressione SLU $\approx 1,8 \text{ daN/cm}^2$)

Per quanto concerne la valutazione del rischio sismico dell'area di studio, si prospettano preliminarmente i seguenti parametri :

- Categoria sismica del suolo = C ($V_s 30 = 282 \text{ m/s}$)
- Cc (Fattore di amplificazione sismica) DGR 2193/2015 =
FA PGA = 1.2 - 1,6
FA SI = 1.4 - 1,9 (0.1s < T < 0.5s)

$$FA SI = 2.7 - 2,5 \quad (0.5s < T < 1.0s)$$

$$FA SI = 2.6 - 2,7 \quad (0.5s < T < 1.5s)$$

- **St (Fattore di amplificazione topografica) = 1 (T = 1).**
- **PL (Potenziale liquefazione) = 0**

Infine, si rammenta che sono in ogni caso demandati alla fase di progettazione edificatoria esecutiva, in ottemperanza alla Normative Tecniche vigenti (D.M. 17/01/2018, DGR 2193/2015), gli approfondimenti geologico-tecnici e geofisici per la determinazione puntuale dei parametri di fondazione.



In merito al terreno di scavo in fase di cantiere, disponibile conseguentemente alla realizzazione delle strutture di fondazione e delle opere infrastrutturali, si dichiara fin da ora che sarà applicata la gestione delle terre e rocce da scavo in applicazione del DPR 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", in un'ottica di massimo riutilizzo in cantiere; in alternativa, il materiale scavato dovrà essere trasportato a discarica/impianto autorizzato come rifiuto, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi.

3.5. VERDE

Il Piano Particolareggiato prevede nel comparto la realizzazione di 7.307 mq di verde pubblico (maggiore dello standard richiesto pari a 6.747) in fregio a via Pana e di 7.345 mq di verde privato lungo il Fosso Vecchio.

Nell'area di verde pubblico, tramite una depressione, verrà realizzato il bacino di laminazione dell'area pubblica.

Parte dell'area a verde privato individuata dalla scheda e ripresa nel presente Piano dovrà essere ceduta gratuitamente all'Amministrazione Comunale: si tratta di una superficie pari a circa mq. 12.521.

La quota complessiva di verde privato prevista dal Piano, pari a circa mq. 17.320,00 supera la percentuale minima prevista del 30% della Superficie Fondiaria richiesta dall'Art. 32.5 delle NdA del RUE vigente. (S.F. mq. 52.388x30% = mq. 15.717) e sarà piantumata con alberature autoctone lasciando libero un percorso a fianco dello scolo consorziale Fosso Vecchio necessario alle operazioni di manutenzione a cura del competente Consorzio di Bonifica.

Di seguito una miniatura della tavola del verde (tav. 14), con l'indicazione delle essenze proposte.



3.6. ENERGIA

Come per il tema della mobilita, anche in tema di energia e contenimento delle emissioni in atmosfera non è possibile oggi esprimere valutazioni di merito, non avendo elementi per caratterizzare le attività di futuro insediamento sull’area.

Ciò non di meno la progettazione dei singoli fabbricati e l’autorizzazione all’attività delle singole ditte si faranno carico di:

- Ottemperare ai requisiti minimi per la progettazione in tema di risparmio energetico, per come disposto dalla legislazione vigente, alla data di insediamento delle singole ditte.
- Contenere le emissioni in atmosfera entro i limiti che saranno autorizzati da parte degli Enti competenti, in sede di avvio d’attività (es. in seno al procedimento di AUA).
- Contenere le emissioni luminose entro i limiti ed in ottemperanza ai disposti delle norme vigenti alla data di insediamento delle singole ditte.

Seguendo a tal fine anche quanto prescritto nelle stesse NTA di Piano:

3.1 Al fine di mitigare la presenza dell’insediamento sull’area riducendone l’impatto ambientale, nel progetto dell’edificio e/o degli edifici dovrà essere particolarmente curata la qualità architettonica associata ad una semplicità visiva dell’involucro e ad una cura nella scelta delle finiture esterne, compatibilmente alle esigenze dell’attività che dovrà insediarsi; come indirizzo sono da privilegiarsi in via prioritaria le pareti verdi e tetti verdi. Per rispettare le normative vigenti in materia di prestazione energetica degli edifici con fonti rinnovabili per la

produzione di energia e/o per elevare la sostenibilità dell'intervento, sarà possibile compensare l'eventuale quota di verde dei tetti con le modalità previste dallo strumento urbanistico generale.

Nella progettazione dell'edificio si dovrà inoltre privilegiare l'adozione di misure atte al contenimento dei consumi energetici; in caso di dubbi ed incongruenze sulla qualità architettonica del progetto, sarà la sua innovazione tecnologica insieme alla sostenibilità ambientale dell'intervento da valutarsi al momento del rilascio del Permesso di Costruire, a definirne l'ammissibilità.

3.7. ELETTRICITÀ

Nelle immediate vicinanze dell'area di intervento sono presenti una cabina primaria Enel (denominata Cabina Primaria Faenza Nord) e linee aeree di alta tensione di competenza TERNA (linea a 132 KV - n. 832 "Faenza S. Andrea - Faenza Nord).

La linea corre internamente al sub B, ma interessa, per una breve porzione della fascia di rispetto, anche il presente sub A, come già descritto, anche graficamente, a commento del precedente paragrafo 2.5.

Relativamente all'elettrodotto è stato richiesto parere a Terna che si è espressa positivamente in data 13.06.2019 in merito alle opere previste e ha comunicato che la distanza di prima approssimazione è pari a 16 metri per parte dalla linea dei sostegni.

La cabina Enel risulta a distanza tale da non determinare effetti sulla futura popolazione potenzialmente esposta.

Nell'elaborato Tav. 5 vengono riportate la DPA e le relative servitù.

Non si è rilevata la presenza di antenne per telefonia e/o ripetitori in genere entro i primi 200m dalle aree di edificabilità del comparto, così da non dare evidenza a potenziali impatti per CEM in alta frequenza.

3.8. RIFIUTI

Come definito nel parere di HERA SPA già espresso (prot 0041484 del 14/05/2020), la raccolta dei rifiuti in quest'area è prevista con la modalità "porta a porta integrale" che non prevede l'utilizzo di cassonetti stradali, di conseguenza non serve predisporre piazzole dedicate ai contenitori.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNE DI FAENZA

Data

PIANO PARTICOLAREGGIATO relativo alla scheda di PRG n. 167

AGOSTO 2023

AREA CASINO PLACCI - SUB COMPARTO A

Scala

1: 500

Ubicazione: Via Pana

Dati catastali: Foglio 61

Pratiche edilizie precedenti:

mappali 56, 57, 58, 59, 106, 115, 138

Elaborato

tavola numero

Valutazione di Sostenibilità Ambientale Sintesi non Tecnica

R5a

Progettisti:

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Arch. Alessandro Bucci

via Severoli n.18 _ 48018 Faenza (RA)
Tel +39 0546 29237 Fax +39 0546 29261
abucci@alessandrobucchiarchitetti.it

Arch. Paola Pagani

Studio tecnico geom. Cavina-Montevicchi
corso Matteotti n.27 _ 48018 Faenza (RA)
Tel +39 0546 28197 Fax +39 0546 680247
info@studiocavina.191.it



PROGETTAZIONE RETE IDRICA/GAS E ILL. PUBBLICA

Per. Ind. Cristian Fabbi

Per. Ind. Giuliano Rambelli

Studio Associato Energia
viale Marconi n.30/3 _ 48018 Faenza (RA)
Tel +39 0546 668163 Fax +39 0546 686301
energia@energia.ra.it

PROGETTAZIONE RETI FOGNARIE E LAMINAZIONE

Ing. Paolo Ruggeri

PROGETTAZIONE ACUSTICA E AMBIENTALE

Ing. Franca Conti

PROGETTAZIONE GEOLOGICA

Dott. Geol. Marabini Stefano

Proprietà e committente

Gea srl

via del Rio n.400

47522 Cesena (FC)

Firma dei tecnici ognuno per le proprie competenze

COMUNE DI FAENZA

PROVINCIA DI RAVENNA

PIANO PARTICOLAREGGIATO RELATIVO ALLA SCHEDA N.167 – SUB A
AREA CASINO PLACCI

SINTESI NON TECNICA DEL DOCUMENTO DI VALSAT

redazione dello studio a cura di:

Ing. Franca Conti



Franca Conti

Studio di Ingegneria Ambientale Ing. Franca Conti
Via M. Gorki 11 – 40128 - Bologna
Tel./ Fax 051 / 32.71.51 Cell. 338/8265890

Lavoro n° FC926_20-FA - Emissione di agosto 2023

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE E DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO	4
3	ANALISI DI COERENZA ESTERNA – VERIFICA DI CONFORMITA' A VINCOLI E PRESCRIZIONI	9
4	SINTESI DEI PRINCIPALI IMPATTI AMBIENTALI RILEVATI	13

1 PREMESSA

La presente relazione costituisce la **Sintesi Non Tecnica** del **“Documento di Valsat”** relativo al **Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla scheda di PRG n. 167 “Area Casino Placci” sub comparto A.**

La Sintesi Non Tecnica (SNT) intende esporre i principali contenuti del documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), al fine di rendere più comprensibili al pubblico i contenuti dello Studio.

La Valsat è un processo volto ad individuare preventivamente gli impatti significativi ambientali che deriveranno dall’attuazione delle singole scelte di piano, garantendo la coerenza di queste con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

La Valsat è stata introdotta dalla LR 20/2000, successivamente aggiornata in recepimento del DLgs 3 aprile 2006, n. 152”.

La Valsat, nella LR 20/00 e smi, è normata dall’articolo 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei Piani”, il quale richiede che il documento di Valsat, costituente parte integrante del piano adottato ed approvato, individui, descriva e valuti i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio, degli scenari di riferimento e degli obiettivi di sviluppo sostenibile prefissati dai Piani sovraordinati e perseguiti con il medesimo piano. Gli atti con i quali il piano viene approvato devono dar conto nella dichiarazione di sintesi degli esiti della Valsat, illustrando come le considerazioni ambientali e territoriali siano state integrate nel piano e indicando, qualora previste, le misure adottate in merito al monitoraggio.

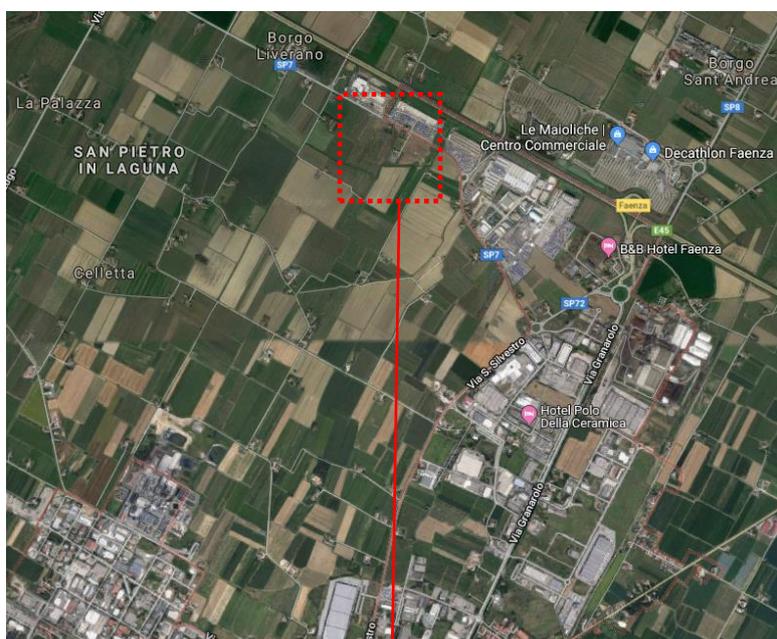
Anche la nuova Legge Regionale 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, all’art. 17 conferma la Valsat quale strumento di cui i piani devono essere dotati, nel rispetto della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, per valutarne gli effetti sull’ambiente.

2 DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE E DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO

Il comparto in esame è situato in via Pana, nel Comune di Faenza (Provincia di Ravenna) ed è di proprietà della Società GEA srl.

L'area oggetto del presente Piano si colloca ai margini del territorio urbano faentino ed è delimitata, a nord, dalla via Pana, mentre sui restanti fronti di affaccio confina direttamente con il contesto agricolo circostante (oltre che con il sub B della medesima scheda).

Più precisamente, confina a Nord con la strada provinciale Via Pana, a ovest con un fondo agricolo, a Sud con lo scolo consorziale "Fosso Vecchio", che prosegue in parte a Est dove confina anche con la cabina primaria "Faenza Nord", con il sub B e con il nucleo abitativo esistente esterno al perimetro di scheda.



Inquadramento territoriale dell'area di interesse, su foto aerea (fonte: Google maps)

L'area si presenta totalmente pianeggiante, con un territorio limitrofo, a sud della Via Pana, ancora parzialmente appartenente alla campagna, compromesso però dalla forte presenza, subito a Nord della stessa Via Pana, di attività produttive insediate da tempo che si estendono lungo tutta la strada provinciale e che si sono sviluppate grazie alla collocazione stessa dell'area situata in affaccio all'asse autostradale A14 Bologna – Taranto in prossimità del Casello Autostradale di Faenza.

Tali attività sono costituite da grandi stabilimenti industriali contornati da ampi piazzali per il deposito/stoccaggio delle merci.

In affaccio alla Via Pana è esistente un nucleo abitativo in stato di abbandono collocato all'interno del perimetro di scheda che risulta identificato dal RUE vigente come complesso di valore culturale – testimoniale.

L'area è individuata dal RUE vigente come "Ambiti sottoposti a POC", regolati dall'Art. 32.5 delle Nda che ne prevede la trasformazione attraverso la disciplina del PRG96, che per tale area ha individuato la scheda n. 167 "Area Casino Placci" sub comparto A.

La trasformazione urbanistica dell'area in oggetto avviene attraverso la redazione del presente Piano Particolareggiato di iniziativa privata che, seguendo le indicazioni riportate nella parte grafica della scheda di PRG n. 167 "Area Casino Placci" come modificata a seguito degli atti amministrativi già approvati elencati in premessa, definisce il progetto delle aree pubbliche (standard e viabilità) pertinenti il sub comparto A e dell'area privata composta da un solo lotto con destinazione produttiva/artigianale.

Il Piano si pone l'obiettivo di stabilire l'assetto insediativo dell'area identificando tipologia e destinazioni che potranno essere sviluppate all'interno del sub comparto A.

Lo standard pubblico pertinente il sub comparto A, viene collocato come indicato dalla parte grafica della scheda in adiacenza alla Via Pana e in confine con il sub comparto B sul retro del nucleo abitativo esistente esterno al perimetro di scheda; è prevista l'apertura di un nuovo innesto pubblico sulla Via Pana con caratteristiche dimensionali e geometriche concordate con la Provincia di Ravenna quale Ente competente sul quel tratto di viabilità.

Tale nuovo innesto con un breve tratto di viabilità pubblica permetterà l'accesso al nuovo lotto privato ed all'area a verde pubblico progettata lungo la Via Pana. Il parcheggio pubblico progettato sul retro del nucleo abitativo esistente esterno al perimetro di scheda, sarà invece raggiungibile dalla viabilità pubblica progettata nel sub comparto B sulla proprietà Gimo srl in Liquidazione attraverso il Piano Particolareggiato Prot. 72205 del 12/09/2019 in fase di approvazione citato in premessa.

Per tale motivo nel caso in cui venga attuato per primo il sub comparto A oggetto del presente Piano, tale tratto di viabilità pubblica sarà realizzata dalla Società GEA srl e/o propri aventi causa con modalità e termini meglio definiti in ambito di convenzione urbanistica.

Sempre in ambito di Convenzione urbanistica sono definite anche le modalità di esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria comuni ai due sub comparti A e B e relative alla estensione della rete fognaria pubblica con la realizzazione di nuovo impianto di sollevamento collocato all'interno del sub comparto B.



Individuazione aree pubbliche e private (estratto tavola 08 di PP)

Lo standard è costituito dal parcheggio alberato dove vengono previsti anche degli spazi di sosta per i mezzi pesanti, e dal verde pubblico dove viene inserito il percorso ciclopedonale ed il bacino di laminazione pertinente le aree pubbliche organizzato come semplice avvallamento del terreno.

Collegata al verde pubblico è tutta l'area a verde privato che corre lungo i confini Ovest - Est e Sud dove è previsto il bacino di laminazione pertinente tutta l'area privata organizzato con semplice avvallamento del terreno lasciando libero un percorso lungo il canale consorziale "Fosso Vecchio" necessario alle operazioni di manutenzione a cura del competente Consorzio di Bonifica. Una parte di tale area a verde privato, secondo quanto riportato nella scheda di PRG 167, dovrà essere ceduta gratuitamente all'Amministrazione Comunale mantenendo la manutenzione a carico del privato.

Il presente P.P. prevede un rialzamento del terreno, rispetto all'attuale piano di campagna sulla base del parere espresso dal Consorzio di Bonifica, prot. 5645 del 25/05/2020, in merito alla definizione del tirante idrico.

Il Piano Particolareggiato identifica, a seguito di rilievo topografico, per il sub comparto A una superficie reale pari a mq. 67.467 (diversa da quella catastale pari a mq. 67.809), con indice di utilizzazione territoriale di 0,50 mq./mq. ed una potenzialità edificatoria pari a mq. 33.734 di SUL massima con altezza massima pari a ml. 12,00 fatta esclusione per i corpi tecnici e/o elementi architettonici ritenuti dall'UTC congrui per migliorare la qualità architettonica del corpo edilizio da realizzare all'interno del macro-lotto individuato dal presente Piano.

Le norme di scheda nel capitolo "Aspetti idraulici" prescrivono il rialzamento del terreno fino ad almeno 50 cm. dal piano di campagna originario, il presente progetto prevede un rialzamento desunto dal parere espresso dal Consorzio di Bonifica in merito alla definizione del tirante idrico Prot. 5645 del 25/05/2020.

La destinazione d'uso prevista è quella produttiva/artigianale; nello specifico, sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso elencate all'Art. 3.1 delle Norme di Attuazione del PRG:

- b4) artigianato di servizio, attività produttive di tipo manifatturiero – artigianale solamente se laboratoriale, commercio all'ingrosso, depositi (vedi elenco nelle N.d.A. del PRG);
- c) funzioni produttive di tipo manifatturiero, ivi compresi gli insediamenti di tipo agroalimentare, magazzini, depositi e frigoriferi relativi alle suddette attività produttive.

Il Piano definisce il lotto con superficie fondiaria pari a circa mq. 52.341,00 di cui circa mq. 39.816,00 di area edificabile e circa mq. 12.525,00 di area verde privato permeabile collocato lungo lo scolo consorziale Fosso Vecchio, che come previsto dalla scheda di PRG sarà ceduto gratuitamente all'Amministrazione Comunale con manutenzione a carico del privato.

Lo standard pubblico è stato calcolato nei termini di legge che prescrive la percentuale minima del 15% della superficie territoriale.

Il presente Piano prevede la realizzazione di quote maggiori di standard rispetto a quanto previsto dai minimi di legge come di seguito dimostrato:

Standard pubblico 15% St	Standard di progetto
Mq. 67.467 x 15% = mq. 10.120 di cui:	Standard complessivo mq. 10.792 circa di cui:
5% parcheggio pubblico mq. 3.373	Parcheggio pubblico circa mq. 3.484
10% a verde pubblico mq. 6.747	Verde pubblico circa mq. 7.308

L'eccedenza di standard pubblico risultante dal progetto rispetto a quanto richiesto risulta pari a circa mq. 111 di parcheggio pubblico e circa mq. 561,00 di verde pubblico, è da considerarsi standard pubblico anticipato a favore di futuri cambi di destinazione d'uso all'interno del sub comparto A ammissibili dalle norme di scheda e/o dalle norme di attuazione vigenti al momento della trasformazione.

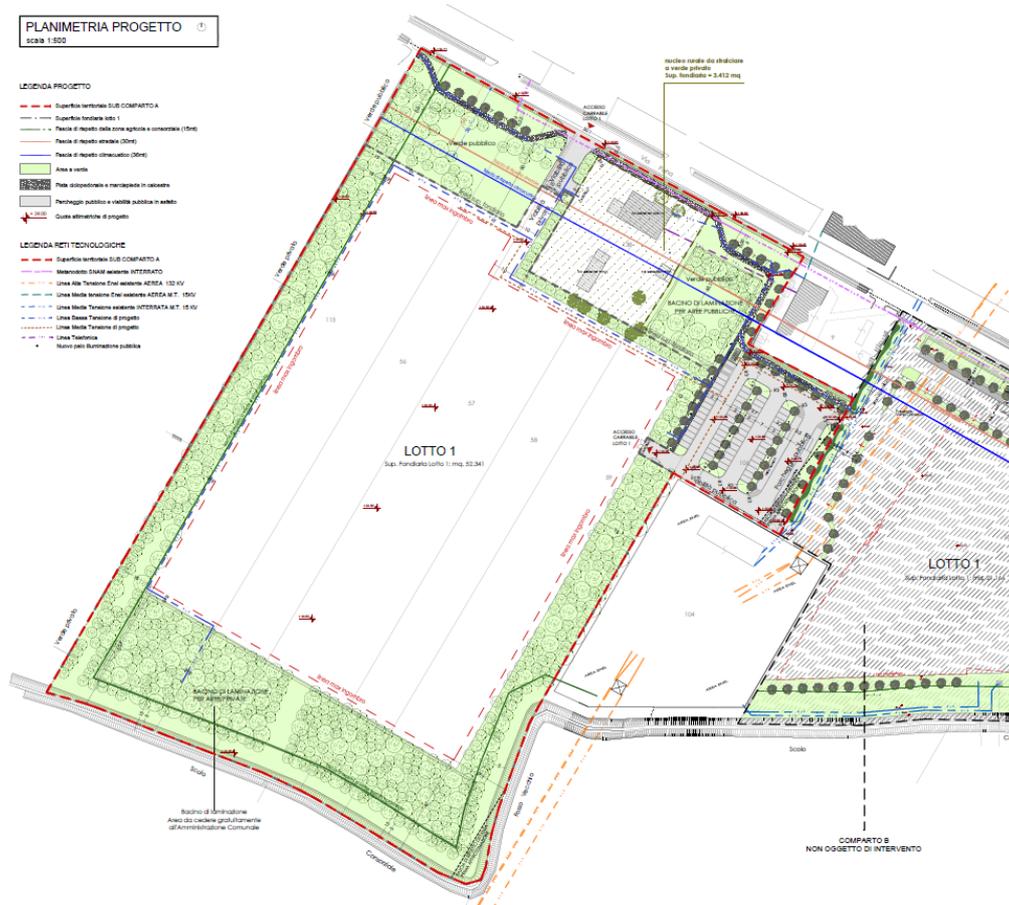
Il lotto sarà servito da tutti i sottoservizi necessari allo svolgimento delle attività previste dal presente Piano, la progettazione delle nuove reti è stato concordato con i vari enti competenti.

E' stato inoltre esaminato l'impatto ambientale-paesaggistico alla luce dei vincoli e condizionamenti della pianificazione sovraordinata e locale rimandando gli eventuali necessari approfondimenti di analisi alla successiva progettazione edilizia.

Per un miglior inserimento paesaggistico-ambientale dell'insediamento sull'area circostante, le Norme Tecniche di Attuazione del PP prescrivono che nel progetto dell'edificio e/o degli edifici sia particolarmente curata la qualità architettonica associata ad una semplicità visiva dell'involucro e ad una cura nella scelta delle finiture e tinteggiature esterne, compatibilmente alle esigenze dell'attività che dovrà insediarsi; come indirizzo sono da privilegiarsi le pareti verdi e tetti verdi compatibilmente con le normative vigenti in materia di prestazione energetica degli edifici, fonti rinnovabili per la produzione di energia e sostenibilità dell'intervento.

Nella progettazione dell'edificio saranno adottate misure atte al contenimento dei consumi energetici.

Il canale consorziale "Fosso Vecchio" non subirà modifiche, rimarrà a cielo aperto mantenendo tutta la fascia di rispetto pertinente a verde permeabile.



Planimetria di progetto (estratto tavola 06 di PP)

3 ANALISI DI COERENZA ESTERNA – VERIFICA DI CONFORMITA' A VINCOLI E PRESCRIZIONI

La verifica di coerenza del Piano Particolareggiato è stata eseguita rispetto alla Tavola dei vincoli del RUE e rispetto ai vincoli, alle tutele e alle prescrizioni del PSC e dei Piani regionali/ sovracomunale di settore non ricompresi nella tavola comunale.

In particolare per ogni Piano analizzato è stato riportato uno stralcio cartografico delle Tavole e gli articoli interessati, e un commento (*in corsivo e colore azzurro*) per dimostrare come il PP proposto sia coerente e risponda alle norme.

I Piani esaminati per la verifica di conformità sono:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Piano stralcio per il Torrente Senio
- Piano Gestione Rischio Alluvione (PGRA)
- Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e il Piano stralcio di bacino
- Piano Strutturale Comunale (PSC),
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Ulteriori Piani settoriali sono stati trattati nell'ambito delle singole componenti ambientali

In riferimento al **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ravenna (PTCP)** sono analizzati i principali elaborati cartografici, individuando gli elementi che possono interessare il comparto, e le norme ad essi correlati, ciascuno con un commento specifico in relazione a quanto contenuto nella progettazione del Piano Particolareggiato.

Dalla TAVOLA 2 “Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali”, si rileva che l'area in esame non è interessata da alcuna tutela ambientale.

La TAVOLA 4 “Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi” evidenzia che l'area è in parte ad ammissibilità condizionata alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento ed una parte a nord dove potrebbero essere ammessi gli impianti in questione. Nel merito si dichiara che il progetto non prevede tali impianti e che non è neppure previsto il recupero e l'utilizzo di rifiuti per le operazioni di innalzamento del piano campagna e che, per tale attività, saranno utilizzati i materiali ammessi dalle normative vigenti al momento in cui saranno effettuati i riporti necessari.

La TAVOLA 5 “Assetto strategico della mobilità, poli funzionali, ambiti produttivi di rilievo sovracomunale, articolazione del territorio rurale” indica la gerarchia viaria definita dal PTCP che, per le strade nella zona, individua l'autostrada, posta a nord della zona di intervento, e le viabilità minori tra le quali anche via Pana. L'area del Piano ricade in un ambito specializzato per attività produttive strategiche e svilupperà le indicazioni che il Piano provinciale fornisce per questi ambiti.

In base al **Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio**, per non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso di tale acqua, devono essere realizzati sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume complessivo di almeno 500 mc per ettaro di superficie territoriale, ad esclusione delle superfici permeabili destinate a parco o a verde compatto. Il Piano proposto prevede i sistemi di compensazione dimensionati così come richiesto dalla norma.

Esaminato il **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni**, per lo scenario legato al reticolo principale (Torrente Senio) l'area in esame risulta interessata da alluvioni poco frequenti, con un tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità (scenario P2 – M). La tavola che riguarda il reticolo

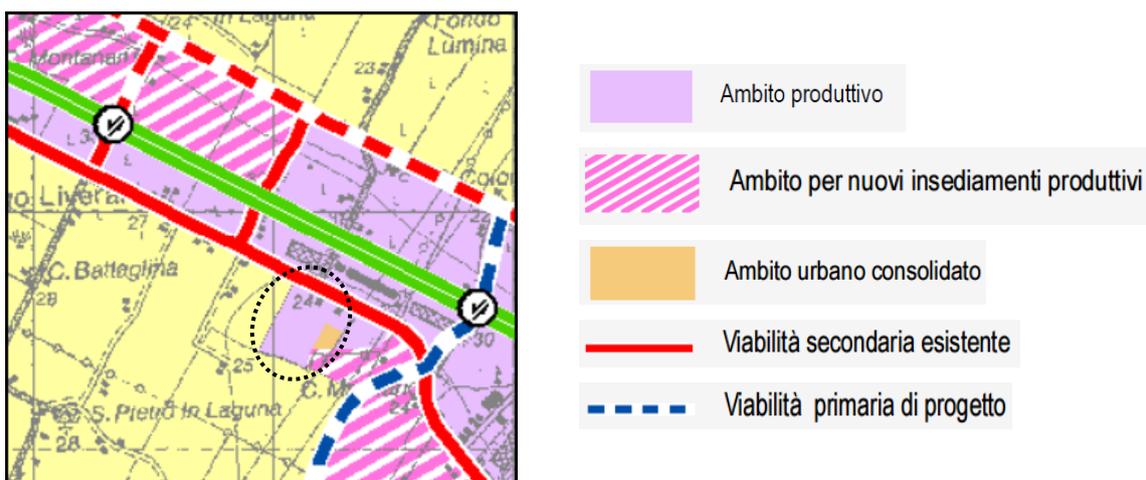
secondario di pianura, l'area ricade nello scenario di pericolosità (P3 – H) caratterizzato da alluvioni frequenti, con un tempo di ritorno tra 20 e 50 anni – elevata probabilità.

La **Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino** indica che l'area ricade, sia il reticolo principale sia il secondario di pianura, nello scenario di pericolosità P2, con una probabilità di alluvioni poco frequenti, con un tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità di allagamento (P2 – M). Evidenzia inoltre che il bacino di interesse ricade nella competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ed in particolare il territorio ricade nel bacino del collettore consorziale Fosso Vecchio, in destra idrografica del Senio.

Per quest'area è già stata richiesta al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale la definizione del tirante idrico di riferimento in relazione alla Direttiva per la Sicurezza idraulica (parere prot. 5645 del 25/05/2020), che è stato valutato ad una quota pari a +24,50 riferita al sistema di quote utilizzato per il progetto e per questo motivo il piazzale del lotto è stato ipotizzato a tale quota minima.

Pertanto, per quanto riguarda la sicurezza idraulica, nella progettazione si è proceduto ad adeguare le quote di imposta del lotto.

Il **Piano Strutturale del Comune di Faenza** alla Tavola 2A “Aspetti Strutturanti - Progetto Territoriale: assetto strutturale” espone in modo sintetico l'orientamento strategico dei comuni associati per quanto concerne gli ambiti del territorio urbanizzato, urbanizzabile, rurale e le infrastrutture.



L'area in esame è definita come Ambito produttivo, come se ne fosse già attuata la previsione. La presente proposta progettuale si dimostra coerente con l'uso indicato.

La Tavola 3.13 “Aspetti Strutturanti – Progetto: scenario” specifica maggiormente le informazioni contenute nella Tavola 2A, delineando gli scenari strategici comunali con particolare riferimento alla articolazione degli ambiti, dotazioni territoriali, infrastrutture per la mobilità e altri elementi caratterizzanti da approfondire nel POC e RUE. Il comparto in esame fa parte di un ambito produttivo appartenente al territorio urbanizzabile già pianificato in riferimento al PRG vigente: “Ambito per nuovi insediamenti produttivi comunali - PRG (Art. 5.2)”. Nel merito si specifica che il Piano Particolareggiato prevede usi produttivi-artigianali in conformità alle previsioni del Piano e del previgente PRG e del SIO approvato con atto C.C. 5131/397 del 19.12.2007.

La tavola su indicata dialoga con quanto normato all'art. 8.6 delle NTA del PTCP, in merito alla pianificazione degli insediamenti commerciali: si ritiene che le previsioni in progetto, per l'insediamento degli usi produttivi ed artigianali descritti al paragrafo precedente, non siano da relazionarsi a quanto disposto sulla regolamentazione degli usi commerciali, tenuto conto del fatto

che la Variante citata fa riferimento alle previsioni relative alle superfici di vendita che la legislazione nazionale e regionale definisce come di rilevanza sovracomunale, qui non previste.

La Tavola 4.A - 07 “Tutele: natura e paesaggio” evidenzia siti di importanza comunitaria, le aree tutelate da leggi nazionali, quelle derivanti dalla pianificazione provinciale e le aree interessate da singolarità geologiche. Parte dell’area di interesse è interessata dalla tutela dovuta alla presenza del Fosso Vecchio, tutela normata dall’art. 10.6 “*Beni di interesse paesaggistico*”. Tali beni sono quelli soggetti a specifici provvedimenti di tutela, compresi quelli di cui al D.Lgs 42/2004 tutelati al momento della formazione del PSC. La ricognizione precisa di questi beni, che non possono essere distrutti né essere oggetto di modificazioni che rechino pregiudizio ai valori protetti, va effettuata alle scale di pianificazione di maggior dettaglio e in ogni caso prima della emanazione di atti esecutivi.

La fascia di tutela di 150 metri del Fosso Vecchio va ad interessare buona parte del comparto e comporterà la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica a livello attuativo per gli interventi di progetto. Il canale consortiale Fosso Vecchio non subirà comunque modifiche, rimarrà a cielo aperto mantenendo tutta la fascia di rispetto pertinente a verde permeabile. Infatti, lungo il canale è prevista la realizzazione di aree verdi private che verranno cedute all’amministrazione comunale.

Per un miglior inserimento paesaggistico-ambientale dell’insediamento sull’area circostante, le Norme Tecniche di Attuazione del PP prescrivono inoltre che nel progetto dell’edificio e/o degli edifici sia particolarmente curata la qualità architettonica associata ad una semplicità visiva dell’involucro e ad una cura nella scelta delle finiture e tinteggiature esterne, compatibilmente alle esigenze dell’attività che dovrà insediarsi; come indirizzo sono da privilegiarsi le pareti verdi e tetti verdi compatibilmente con le normative vigenti in materia di prestazione energetica degli edifici, fonti rinnovabili per la produzione di energia e sostenibilità dell’intervento.

La Tavola 4.B – 07 “Tutele: storia e archeologia” evidenzia, le testimonianze archeologiche, la centuriazione romana, gli edifici di interesse storico-architettonico, la viabilità storica, i centri storici e i nuclei storici in ambito extraurbano; inoltre effettua una prima ricognizione degli edifici di pregio culturale e testimoniale, quelli sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, delle infrastrutture storiche e le porzioni di ambiti consolidati da conservare. L’area del PP ricade nel territorio pianificato e non è soggetta, in base al PSC, a tutela del patrimonio archeologico; viene segnalato, nella porzione nord del PP, esternamente ad esso, l’Edificio di valore culturale-testimoniale già citato e descritto nella sezione di analisi dello stato attuale dei luoghi.

La Tavola 4.C – 07 “Tutele: sicurezza del territorio”, evidenzia le aree e le principali situazioni problematiche inerenti le risorse idriche, assetto idrogeologico, la stabilità dei versanti e il rischio sismico. L’area del comparto fa parte del territorio pianificato e viene evidenziata la presenza del canale Fosso Vecchio. Questa tavola evidenzia la competenza idraulica sul reticolo di scolo e drenaggio dell’area, ovvero definisce che l’area ricade nel territorio di competenza del Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale. Non è segnalata alcuna classe di rischio idraulico. Sul perimetro dell’area è presente il Fosso Vecchio, che non subirà modifiche, rimarrà a cielo aperto mantenendo tutta la fascia di rispetto pertinente a verde permeabile.

Per quest’area è già stata richiesta al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale la definizione delle fasce di rispetto dal ciglio del Fosso Vecchio che sono state definite (parere prot. 6784 del 06/07/2020) in 5 metri, per la fascia di rispetto scolo consortiale da art.15 comma 10 Piano stralcio Bacino Senio; 10 metri per il limite inedificabilità art.133 R.D. 1904 e art.18 comma 12 Piano stralcio Bacino Senio.

La Tavola 4.D – 07 “Tutele: impianti e infrastrutture” riporta gli impianti e le infrastrutture principali a cui assicurare adeguate fasce di rispetto e di attenzione. L’area in esame risulta pianificata ma esterna al centro abitato è interessata da diverse infrastrutture quali:

- fascia di asservimento da condotta SNAM DN<300, lungo il fronte di via Pana,
- fascia di rispetto per condotta aerea - semplice terna linea 132 kv ENEL (prevalentemente insistente sul sub B interessa anche una minima porzione del sub A).

L'individuazione delle reti e relativa servitù con vincoli di inedificabilità è stata rappresentata nella "Tav. 5 Vincoli e Servitù" allegata al Piano Particolareggiato.

In riferimento alla condotta SNAM l'interferenza con il progetto è minima. L'unico potenziale conflitto è relativo all'attraversamento fognario proveniente dalla rete di raccolta per il parcheggio pubblico, dove tuttavia il conflitto potenziale è stato risolto progettualmente, in accordo con gli Enti di riferimento. In quanto alla linea 132Kv si escludono possibili interferenze, avendo già acquisito da parte di Terna il dimensionamento della relativa fascia di rispetto per indotto elettromagnetico derivante dalla linea e dalla cabina (al successivo paragrafo 3.7 se ne illustreranno i dettagli) ed avendo verificato che la stessa incide su una minima porzione d'ambito, interessata dalla presenza del solo parcheggio pubblico, e quindi senza interferenze con aree occupate stabilmente da persone.

In riferimento al **Regolamento Urbanistico Edilizio** sono state esaminate la Tavola 13.2 "Progetto" che identifica l'area del comparto tra gli "Ambiti sottoposti a POC". Nel merito l'articolo 32.2 specifica che gli ambiti di cui all'art. 5.2 del PSC (come quello in esame) sono disciplinati, fino all'adozione del POC, dalla normativa del PRG96. In attesa del POC, nelle aree disciplinate dal PRG96 si dovranno verificare anche i requisiti di cui agli artt. 26.3 "Prestazioni minime nel centro urbano - Prestazione sostenibilità" e 26.4 "Prestazioni minime nel centro urbano - Prestazione identità". Il rispetto di tali articoli è interamente richiamato nelle Norme del PP e verificabile già in fase di PP per quanto attiene i temi della laminazione, in quanto è previsto il mantenimento di una superficie permeabile maggiore del 30% della superficie territoriale, delle alberature e del paesaggio attraverso la realizzazione del verde pubblico e privato lungo il perimetro del comparto.

Le **Tavole dei Vincoli** rappresentano i vincoli che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela" e le tutele volte alla sicurezza antropica ed alla salvaguardia delle risorse naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche del territorio comunale.

Le Tavole dei Vincoli contenute nel RUE sono formate dalle seguenti cartografie:

- (C.2)_Tavola A.7– Natura e Paesaggio
- (C.2)_Tavola B.7– Storia e Archeologia
- (C.2)_Tavola C.7– Sicurezza del territorio
- (C.2)_Tavola D.7– Impianti e infrastrutture
- (C.2)_Scheda dei vincoli.

Per ogni cartografia sono stati esaminati i vincoli e le tutele che interessano il comparto, esprimendo un commento nel merito di come il PP e i successivi progetti intendono rispettare quanto stabilito dalle norme.

4 SINTESI DEI PRINCIPALI IMPATTI AMBIENTALI RILEVATI

Nella Valsat sono state eseguite le analisi dei prevedibili impatti/effetti ambientali conseguenti l'attuazione delle previsioni del Piano, individuando le misure idonee per impedire, mitigare o compensare tali impatti/effetti, tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti.

Si fa tuttavia presente che la presente proposta di Piano Particolareggiato, pur confermando l'uso artigianale produttivo d'ambito, è relativa solo alle Opere di Urbanizzazione di comparto ed allo schema di lottizzazione.

Non sono cioè note le Ditte che troveranno sede sui singoli lotti, né se l'effettivo schema edificatorio verrà confermato, così come esplicitato in Normativa Tecnica di Piano Particolareggiato.

Questo significa che non è stato possibile trattare appieno le potenzialità d'impatto derivanti dalla trasformazione territoriale, non potendo acquisire informazioni concrete in merito al futuro fruitore dell'area.

Si è quindi proceduto trattando gli impatti relativi alle matrici ambientali ritenute di maggiore interesse, anche alla luce della disamina dei vincoli e condizionamenti della pianificazione, rimandando gli eventuali necessari approfondimenti d'analisi alle fasi successive della progettazione.

Le componenti ambientali esaminate sono:

- Sistema della mobilità
- Inquinamento acustico
- Acque superficiali
- Suolo, sottosuolo e acque sotterranee
- Verde
- Energia
- Elettromagnetismo
- Rifiuti.

Sistema della mobilità

A fronte dell'attuazione di un nuovo comparto di natura artigianale e produttiva è evidente che la matrice traffico assume un peso rilevante in termini di potenzialità d'impatto, sia in termini di:

- Sicurezza stradale (conseguente il carico aggiuntivo, spesso anche pesante, sulla rete, oltre che per la gestione degli accessi, sempre per i mezzi pesanti);
- Inquinamento atmosferico;
- Inquinamento acustico.

E' parimenti evidente che, non conoscendo le ragioni sociali delle ditte che troveranno sede sull'area, ad oggi è pressoché impossibile effettuare qualsivoglia valutazione di merito.

Alcune considerazioni sono state tuttavia sviluppate in seno alla relazione acustica che accompagna il progetto, mettendo in relazione l'attuale traffico circolante sulla via Pana, per definire quale carico viario aggiuntivo potesse ritenersi sostenibile, ai fini del contenimento degli impatti da rumore entro i limiti di legge, tenendo conto anche delle possibili sinergie e sovrapposizioni d'effetti derivanti dall'attuazione dell'adiacente sub B.

In prima approssimazione tale delta può ritenersi adeguato anche a contenere i delta emissivi in atmosfera.

Ulteriori approfondimenti dovranno comunque essere affrontati successivamente, in sede di autorizzazione del futuro insediamento, oltre che in fase di elaborazione del PdC, in relazione alla verifica di funzionalità dell'accesso, da realizzarsi in base al numero di transiti attesi e di che tipologia.

Le limitazioni a fini acustici hanno portato a valutare in *80 veicoli equivalenti/ora in periodo diurno (0 nel notturno)* il massimo delta di traffico ammissibile sulla via Pana e lungo il corsello di accesso all'area per indotto del nuovo comparto.

Inquinamento acustico

Per la caratterizzazione acustica del contesto territoriale è stato redatto uno specifico studio acustico che anticipa lo studio previsionale di impatto acustico che dovrà accompagnare la proposta di insediamento delle specifiche attività che vi troveranno sede, attualmente non note.

Le analisi qui anticipate sono infatti riferite al solo Piano Particolareggiato per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

A fronte delle analisi d'area effettuate, si è rilevata la presenza di alcuni recettori sensibili in adiacenza all'ambito di futura edificazione: si tratta di due corti coloniche in affaccio diretto sulla via Pana e quindi assegnata alla IV classe acustica definita dalla fascia di prospicienza stradale.

La caratterizzazione strumentale dell'area ha permesso di verificare come ad oggi il contesto territoriale di intervento sia a norma, rispetto ai limiti della IV classe a cui viene assegnato, se si esclude la prima fascia di fronte strada esposta al traffico della via Pana, avendo registrato a circa 3m di distanza ed in affaccio diretto a tale asse, 71,5dBA di periodo diurno e 64,2dBA di periodo notturno, valori che, messi in relazione con la legge della divergenza geometrica e con quanto emerso leggendo i livelli sonori acquisiti in progressione geometrica da detto asse, permettono di sostenere la rispondenza ai limiti di IV classe di periodo diurno solo a 20m di distanza dalla strada (distanza che raddoppia se ci si riferisce al notturno).

L'edificato di progetto è previsto ad oltre 30m di distanza dal fronte strada: anche nell'ipotesi in cui gli uffici vengano collocati direttamente sul fronte strada, possiamo dunque sostenere l'edificabilità d'ambito nel rispetto dei limiti di zona per il diurno (quando è generalmente presente personale presso gli uffici).

Nel caso in cui gli uffici vedessero la presenza di personale anche per il periodo notturno, se ne dovrà prevedere il posizionamento o in posizione schermata o più distante dalla strada, tema questo da approfondirsi in seguito, in riferimento al progetto edilizio del futuro capannone.

Ulteriormente, da verifiche in loco, non si sono rilevate sorgenti fisse di rilievo, presso le attività artigianali che fiancheggeranno la futura area di intervento, così da poter sostenere che anche a fronte del possibile insediamento di usi terziari presso i lotti di progetto, non ci sia ad oggi nessun impatto assoggettabile a criterio differenziale, per indotto da sorgenti esterne al comparto di nuovo insediamento.

In quanto invece alle potenzialità d'impatto per indotto delle sorgenti sonore future nei confronti del contesto, non potendo oggi quantificarne numericamente gli impatti, non conoscendo le ditte che potranno trovare sede in loco, si è proceduto nell'individuazione delle soglie massime ammissibili in termini di emissione, focalizzando sulla tutela dei recettori individuati.

In relazione a quanto oggi noto a livello progettuale (schema di lottizzazione) si sono quindi individuati i seguenti input preliminari atti a contenere i possibili impatti generati nel nuovo

intervento, input poi da riverificare (sia in aumento che in riduzione), in seno agli approfondimenti d'analisi da effettuare in sede di riverifica d'impatto per le singole attività in insediamento:

- Massimo delta di traffico ammissibile sulla via Pana e lungo il corsello di accesso all'area, per indotto del nuovo comparto, pari a 80 veicoli equivalenti/ora in periodo diurno (0 nel notturno);
- Indotto massimo ammissibile da sorgenti fisse, lungo il perimetro del lotto, in direzione del recettore A: 66dBA per il periodo diurno e 52,5dBA per il notturno;
- Indotto massimo ammissibile da sorgenti fisse, lungo il perimetro del lotto, in direzione del recettore B: 66dBA per il periodo diurno e 50,5dBA per il notturno.

Lo studio acustico che accompagna il progetto si è concluso sostenendo la compatibilità del presente intervento, nei confronti del contesto entro cui viene ad inserirsi, pur se con alcune limitazioni (da riverificarsi in seguito), in quanto alle potenzialità emissive ed al traffico massimo indotto.

Acque superficiali

Dal punto di vista idraulico il comparto è confinante a nord est con un fosso parallelo a via Pana mentre a sud e a sud est è delimitato dallo scolo consorziale Fosso Vecchio.

Da un punto di vista altimetrico le aree si presentano pianeggianti e oggi incolte.

Per quanto concerne le dotazioni idrauliche si considerano distinti il bacino pubblico da quello privato, in modo da semplificare la gestione delle opere realizzate.

Nell'area è presente un unico macro lotto di progetto, servito da strade e parcheggi pubblici: verrà realizzata quindi una rete pubblica per le acque meteoriche raccolte dalle aree pubbliche: tale rete recapiterà le sue acque tramite una bocca tarata nel fosso a lato della via Pana. Il fosso stradale dopo poche decine di metri recapita poi le sue acque nello scolo consorziale Fosso Vecchio.

Le acque meteoriche provenienti dal lotto privato scaricheranno direttamente nel Fosso Vecchio attraverso un'altra condotta con bocca tarata. I due scarichi hanno ognuno un proprio bacino di laminazione. Per il dimensionamento delle condotte, conseguente il calcolo delle relative portate, si rimanda alla relazione idraulica citata.

Il comparto A è stato dotato di due bacini di laminazione: uno a servizio del lotto e uno per le strade e i parcheggi pubblici. Il bacino relativo alle aree pubbliche verrà posizionato sul fronte strada nel verde pubblico, mentre il bacino a servizio del lotto privato verrà posizionato sul retro, ad una distanza di 10 metri dal canale Fosso Vecchio nell'area verde da cedere gratuitamente all'Amministrazione comunale.

In termini dimensionali:

- Bacino aree pubbliche: 235,8 > 220,3 mc minimo da normativa;
- Bacino aree private: 2223,6 > 2161,4 mc minimo da normativa.

Il principio dell'invarianza idraulica è pertanto rispettato.

Le due opere di scarico sono state progettate secondo le prescrizioni del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale che prevede che non si possano scaricare più di 15 l/s per ettaro: si rimanda alla relazione idraulica ed alle relative tavole di progetto, per i dettagli progettuali e di calcolo.

Fra le interferenze già segnalate in sede di analisi dei vincoli di PSC (paragrafo 2.5) si indicava l'intersezione fra l'immissione lato via Pana e la condotta Snam che corre parallela alla strada: a questo proposito è stato effettuato un rilievo preventivo con picchettamento unitamente ai tecnici SNAM, per avere la posizione, la profondità e la tipologia della condotta e si risolve progettualmente l'interferenza e si è concordato che pur essendo una condotta SNAM di tipo protetto, nel punto in cui la condotta fognaria la incrocerà superiormente, si posizionerà fra le due una beola in cemento delle dimensioni 150x150 h=10cm a maggior tutela della linea sottostante.

La proposta prevede la separazione delle reti fognarie all'interno del comparto.

Le acque nere verranno convogliate tramite un normale pozzetto di allaccio privato, verso la nuova fognatura nera pubblica che partendo dal confine con il nostro lotto porta le acque nere verso un nuovo impianto di sollevamento che verrà realizzato a servizio dell'intera area (Pratica n. 23810003 Estensione rete fognaria e nuovo impianto di sollevamento a servizio delle lottizzazioni in via Pana "Area Casino Placci - Scheda 167 Sub A-B" a Faenza. Hera spa Protocollo In Uscita 0016972/23 Data 20/02/2023).

Per determinare il numero degli abitanti equivalenti, non potendo conoscere in anticipo quale sarà l'impresa che si insedierà nella zona produttiva artigianale si è dovuto ragionare per via statistica.

Per effettuare la stima si è verificato il Rapporto pubblicato nel novembre 2019 da Confartigianato Ravenna (Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna) in merito agli addetti delle imprese della Provincia di Ravenna. Dal rapporto emerge che il 99,2% delle imprese del settore artigianale (non agricole) ha un numero di addetti inferiore a 50.

Consideriamo quindi a favore di sicurezza che il lotto venga occupato da una impresa con 50 addetti, a cui corrispondono 23 abitanti equivalenti (Tale valore è ipotizzato e quando si dovrà procedere attraverso un permesso di costruire ad ottenere le autorizzazioni per la realizzazione dei manufatti, il dimensionamento sarà da verificare nuovamente con i valori di progetto.).

Per quanto concerne il rischio di alterazione del regime idraulico delle acque superficiali e l'alterazione dei meccanismi di alimentazione della falda, è stata valutata l'efficienza del sistema di raccolta delle acque meteoriche. Si evidenzia che il sistema di raccolta delle acque meteoriche in progetto garantisce il rispetto dell'invarianza idraulica e quindi in tal senso permette il mantenimento delle condizioni di sicurezza dell'area, essendo previsto un adeguato sistema di gestione delle acque superficiali.

Per quanto riguarda il rischio di contaminazione delle acque di falda, si è valutato che l'assetto idrogeologico dell'area garantisce la tutela della stessa e si ritiene che, considerato il necessario innalzamento del piano campagna, non si verifichi interferenza delle fondazioni superficiali con la prima falda sospesa locale.

Per quanto riguarda il fabbisogno idrico, si ribadisce che non sarà emunta acqua da pozzi freatici, né da pozzi profondi, anche al fine di non gravare sul fenomeno della subsidenza oltre che preservare la risorsa idrica sotterranea.

Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Al fine di definire la fattibilità geologica dell'intervento urbanistico sono stati effettuati rilievi morfostratigrafici e idrogeologici.

I risultati penetrometrici hanno documentato una buona omogeneità e discreta qualità geomeccanica complessiva dei terreni del primo sottosuolo per l'intera area e quindi possono considerarsi come terreni idonei per fondazioni superficiali.

Per quanto concerne l'idrogeologia sotterranea si stima che la profondità minima del livello delle acque sotterranee, nei periodi climatici maggiormente piovosi, abbia raggiunto profondità di circa -1 m rispetto al piano campagna.

Si evidenzia anche che, a seguito del recente parere del Consorzio, il piano di riferimento del PP dovrà essere alzato a quota 24,5m, per cui sarà necessario il riporto di terreno, in parte compensato dagli scavi per le fondazioni, qualora se ne verifichi la possibilità di riuso in loco.

In considerazione di tale necessità si può ritenere che si verifichi una modesta e limitata interferenza con la prima falda che non va comunque a determinare criticità significative. Si rende tuttavia opportuna una verifica puntuale in fase di scavo ed una adeguata impermeabilizzazione delle strutture interrato.

In ogni caso, si rammenta che sono demandati alla fase di progettazione edificatoria esecutiva, in ottemperanza alle NTC vigenti (D.M. 17/01/2018), gli approfondimenti geologico-tecnici per la determinazione puntuale dei parametri di fondazione.

Verde

Il Piano Particolareggiato prevede nel comparto la realizzazione di 7.307 mq di verde pubblico (maggiore dello standard richiesto) in fregio a via Pana e di 17.320 mq di verde privato perimetralmente al macrolotto e lungo il Fosso Vecchio.

Nell'area di verde pubblico, tramite una depressione, verrà realizzato il bacino di laminazione dell'area pubblica.

L'area a verde privato, dove è previsto anche il bacino di laminazione della parte privata (anch'esso realizzato tramite depressione del terreno), sarà ceduta gratuitamente all'Amministrazione Comunale e sarà piantumata con alberature autoctone lasciando libero un percorso a fianco dello scolo consorziale Fosso Vecchio necessario alle operazioni di manutenzione a cura del competente Consorzio di Bonifica.

Energia

Come per il tema della mobilità, anche in tema di energia e contenimento delle emissioni in atmosfera non è possibile oggi esprimere valutazioni di merito, non avendo elementi per caratterizzare le attività di futuro insediamento sull'area.

Ciò non di meno la progettazione dei singoli fabbricati e l'autorizzazione all'attività delle singole ditte si faranno carico di:

- Ottemperare ai requisiti minimi per la progettazione in tema di risparmio energetico, per come disposto dalla legislazione vigente, alla data di insediamento delle singole ditte.
- Contenere le emissioni in atmosfera entro i limiti che saranno autorizzati da parte degli Enti competenti, in sede di avvio d'attività (es. in seno al procedimento di AUA).

- Contenere le emissioni luminose entro i limiti ed in ottemperanza ai disposti delle norme vigenti alla data di insediamento delle singole ditte.

Seguendo a tal fine anche quanto prescritto nelle stesse NTA di Piano:

3.1 Al fine di mitigare la presenza dell'insediamento sull'area riducendone l'impatto ambientale, nel progetto dell'edificio e/o degli edifici dovrà essere particolarmente curata la qualità architettonica associata ad una semplicità visiva dell'involucro e ad una cura nella scelta delle finiture esterne, compatibilmente alle esigenze dell'attività che dovrà insediarsi; come indirizzo sono da privilegiarsi in via prioritaria le pareti verdi e tetti verdi. Per rispettare le normative vigenti in materia di prestazione energetica degli edifici con fonti rinnovabili per la produzione di energia e/o per elevare la sostenibilità dell'intervento, sarà possibile compensare l'eventuale quota di verde dei tetti con le modalità previste dallo strumento urbanistico generale.

Nella progettazione dell'edificio si dovrà inoltre privilegiare l'adozione di misure atte al contenimento dei consumi energetici; in caso di dubbi ed incongruenze sulla qualità architettonica del progetto, sarà la sua innovazione tecnologica insieme alla sostenibilità ambientale dell'intervento da valutarsi al momento del rilascio del Permesso di Costruire, a definirne l'ammissibilità.

Elettromagnetismo

Nelle immediate vicinanze dell'area di intervento sono presenti una cabina primaria Enel (denominata Cabina Primaria Faenza Nord) e linee aeree di alta tensione di competenza TERNA (linea a 132 KV - n. 832 "Faenza S. Andrea - Faenza Nord).

La linea corre internamente al sub B, ma interessa, per una breve porzione della fascia di rispetto, anche il presente sub A, come già descritto, anche graficamente. Relativamente all'elettrodotto è stato richiesto parere a Terna che si è espressa positivamente in data 13.06. in merito alle opere previste e ha comunicato che la distanza di prima approssimazione è pari a 16 metri per parte dalla linea dei sostegni.

La cabina Enel risulta a distanza tale da non determinare effetti sulla futura popolazione potenzialmente esposta.

Non si è rilevata la presenza di antenne per telefonia e/o ripetitori in genere entro i primi 200m dalle aree di edificabilità del comparto, così da non dare evidenza a potenziali impatti per CEM in alta frequenza.

Rifiuti

Come definito nel parere di HERA SPA già espresso, la raccolta dei rifiuti in quest'area è prevista con la modalità "porta a porta integrale" che non prevede l'utilizzo di cassonetti stradali, di conseguenza non serve predisporre piazzole dedicate ai contenitori.

PIANO PARTICOLAREGGIATO relativo alla scheda di PRG n. 167

15 LUGLIO 2020

AREA CASINO PLACCI - SUB COMPARTO A

1: 2.000

Ubicazione: Via Pana

Dati catastali: Foglio 61

Pratiche edilizie precedenti:

mappali 56, 57, 58, 59, 106, 115, 138

Elaborato

tavola numero

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**R6**

Progettisti:

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Arch. Alessandro Bucci
Cooprogetto
architettura ingegneria servizi
via Severoli n.18 _ 48018 Faenza (RA)
Tel +39 0546 29237 Fax +39 0546 29261
segreteria@cooprogetto.it

Arch. Paola Pagani
Studio tecnico geom. Cavina-Montevercchi
corso Matteotti n.27 _ 48018 Faenza (RA)
Tel +39 0546 28197 Fax +39 0546 680247
info@studiocavina.191.it

**PROGETTAZIONE RETE IDRICA/GAS E ILL. PUBBLICA**

Per. Ind. Cristian Fabbri
Per. Ind. Giuliano Rambelli
Studio Associato Energia
viale Marconi n.30/3 _ 48018 Faenza (RA)
Tel +39 0546 668163 Fax +39 0546 686301
energia@energia.ra.it

PROGETTAZIONE RETI FOGNARIE E LAMINAZIONE

Ing. Paolo Ruggeri

PROGETTAZIONE ACUSTICA E AMBIENTALE

Ing. Franca Conti

PROGETTAZIONE GEOLOGICA

Dott. Geol. Marabini Stefano

Proprietà e committente

Gea srl
via del Rio n.400
47522 Cesena (FC)

Firma dei tecnici ognuno per le proprie competenze

COMPUTO ESTIMATIVO

OGGETTO: Piano particolareggiato relativo a scheda di PRG 167, area Casino Placci, sub comparto A, via Pana, Faenza. Foglio 61, mappali 56,57,58,59,106,115,138

COMMITTENTE: Gea s.r.l., via del Rio n.400 47522 Cesena (FC)

Faenza, 29/07/2020

IL TECNICO

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				
	LAVORI A MISURA				
	OPERE DI URBANIZZAZIONE (SpCat 1)				
	ALLESTIMENTO CANTIERE E ONERI SICUREZZA (Cat 1)				
	ONERI SICUREZZA ED ALLESTIMENTO DI CANTIERE (SbCat 1)				
1 / 1 COO_001	<p>Allestimento di cantiere</p> <p>Allestimento e predisposizione di cantiere attrezzato, adeguato all'opera da realizzarsi, compresa la posa delle baracche per maestranze e personale tecnico. E' compresa la fornitura di baracca di grande dimensione attrezzata per le riunioni di cantiere fornita di aria condizionata e riscaldamento. Inclusa la realizzazione di Impianto elettrico di cantiere, compreso di quadro generale completo di tutti gli accessori, inclusi gli impianti di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche, per tutti gli apprestamenti del cantiere che lo richiedano: baracche, ponteggi, gru, ecc. Sono compresi gli oneri per l'allacciamento del cantiere alle reti pubbliche dell'acqua e dell'energia elettrica occorrenti al funzionamento del cantiere, per l'eventuale allacciamento telefonico, per richiesta di occupazione di suolo pubblico, se necessaria, compreso il pagamento della relativa tassa, per l'esecuzione di segnaletica conforme alle attuali norme infortunistiche, per l'illuminazione notturna del cantiere e dei ponteggi, per il mantenimento del cantiere durante tutta la durata dei lavori, lo smantellamento del cantiere e pulizia finale prima delle consegne, il carico ed il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta alle discariche autorizzate, oltre a quanto altro necessario per dare il cantiere completo e funzionante. E' compreso l'onere per la realizzazione della viabilità interna al cantiere per il suo mantenimento e per la realizzazione delle piste per il passaggio di tutti i mezzi pesanti. Inclusa la fornitura e la posa della segnaletica e cartellonistica di cantiere necessaria. Compresa esecuzione idonea di recinzione dell'area di cantiere, nel rispetto delle normative vigenti e secondo eventuale disposizione dell'ente pubblico; In alternativa, con fornitura e posa in opera di tutto il materiale necessario comprensivo di noli, eseguita con montanti in legno o metallici dell'altezza di 200 cm fuori terra, collegati con rete metallica o rete elettrosaldada con sovrapposizione di teli in PVC o altro idoneo materiale in grado di essere stampati con grafiche comunicative. I teli dovranno essere tesi e all'occorrenza sostenuti da pannellature apposite. Escluso costo della stampa e della creazione del file a carico della Committenza. Si comprende il successivo smontaggio, a fine lavori, con trasporto a pubblica discarica del materiale non più riutilizzabile mentre rimarrà di proprietà dell'impresa il materiale riutilizzabile. Sono compresi tutti gli oneri per la gestione del traffico durante l'esecuzione dei lavori, compreso segnaletiche, rigature provvisorie delle sedi stradali e quant'altro eventualmente necessario. Si ritengono inclusi: Estintore a polvere omologato tipo A, B, C incluse verifiche periodiche. Cassetta di pronto soccorso omologata costantemente mantenuta a norma. Informazione dei lavoratori e subappaltatori Riunioni di coordinamento tra imprese e Coordinatore. Coordinamento diretto fra Capo cantiere e Coordinatore inclusa assistenza durante i sopralluoghi. Verifiche periodiche sulle proprie attrezzature: ad es. ponteggi, trabatelli, ponti su ruote, parapetti, mezzi di sollevamento, funi e catene. Pulizia e manutenzione del cantiere di propria competenza. L'Impresa dovrà, nelle attività di cantiere, adottare le misure necessarie (es. recinzioni con funzione di mitigazione acustica, bassa velocità di marcia degli automezzi) al fine di contenere la rumorosità derivante dalle attività e dai macchinari utilizzati e dovranno essere richieste le eventuali autorizzazioni in deroga previste dalla normativa vigente in materia). Inoltre per quanto riguarda la gestione dei rifiuti nelle aree di cantiere dovranno essere rispettati i dettami della normativa vigente. Dovranno essere previste buche distinte per il lavaggio delle ruote e delle betoniere affinché i mezzi di cantiere, prima di immettersi nella viabilità pubblica, potranno effettuare il lavaggio delle ruote o di qualsiasi altra parte si ritenesse necessaria al fine di evitare di sporcare e/o lasciare residui nelle strade esterne al cantiere. Il materiale residuo all'interno delle buche dovrà essere periodicamente smaltito. E' previsto e compensato n. 1 cartello di cantiere delle dimensioni indicative di 400 x 400 cm stampati su telo in pvc come da disegno fornito dalla D.L., montati su traliccio appositamente dimensionato, compresa illuminazione da posizionarsi al di sopra dello stesso, comprese eventuali tasse da corrispondere all'ufficio insegne del Comune di Faenza.</p> <p><i>2% circa importo lavori</i></p>				
	SOMMANO...	a corpo	1,00	13'000,00	13'000,00
	Parziale ONERI SICUREZZA ED ALLESTIMENTO DI CANTIERE (SbCat 1) euro				13'000,00
	A R I P O R T A R E				13'000,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				13'000,00
	OPERE EDILI (Cat 2) DEMOLIZIONI E RIMOZIONI (SbCat 2)				
2 / 2 ER_A21036_	Abbattimento di alberi adulti a chioma espansa Abbattimento di alberi adulti a chioma espansa, intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento e rimozione del ceppo: siti in parchi o giardini esemplari fino a 6 m Compresa rimozione del ceppo <i>esemplari fino a 6 metri di altezza - stima</i>		5,00		
a		SOMMANO...	5,00	72,00	360,00
		cadauno			
3 / 3 ER_B01092	Demolizione di recinzione esistente in ringhiera metallica Demolizione di recinzione esistente costituita da a maglia sciolta o ringhiera metallica esistente in ferro di altezza massima h=2,50 , compresa demolizione della eventuale fondazione, trasporto a rifiuto del materiale di risulta.Inclusa ECOTASSA. <i>per l'area occupata dal canile, si stimano 260 ml</i>		260,00		
		SOMMANO...	260,00	3,50	910,00
		ml			
	Parziale DEMOLIZIONI E RIMOZIONI (SbCat 2) euro				1'270,00
	A R I P O R T A R E				14'270,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				14'270,00
	SCAVI E MOVIMENTAZIONE TERRA (SbCat 3)				
4 / 4 ER_C01016 a	<p>Scavo di pulizia decorticazione dell'area 15 cm Scavo di pulizia decorticazione dell'area per una profondità indicativa media di 15 cm al fine di rendere l'area d'intervento perfettamente livellata (mantenendo le pendenze originali) per il tracciamento di tutte le opere. Scavo eseguito a macchina con asportazione di materiali di qualsiasi natura e consistenza, asciutto, bagnato o melmoso, compresi i trovanti rocciosi ed i relitti di muratura, compreso lo spianamento e la configurazione del fondo, la demolizione di pavimentazioni stradali, cordoli, asportazione alberi e cespugli e quant'altro presente sul terreno. Sono inoltre compresi: le sbatacchiature, ove occorrenti; il carico, il trasporto del materiale a discarica, INCLUSA ECOTASSA, per lo stoccaggio del materiale di risulta o per l'uso che indicherà la D.L. stessa. Il tutto a perfetta regola d'arte. <i>su tutta l'area di intervento</i></p>				
	SOMMANO...	mq		11'714,00	
				11'714,00	0,83
5 / 5 C.107a	<p>Scavo di sbancamento Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici o a mano per qualsiasi profondità e larghezza, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compresa la massiciata e la pavimentazione stradale, getti di calcestruzzo, recinzioni di qualsiasi genere, paracarri, alberi anche di alto fusto, arbusti, trovanti e qualsiasi altro possa trovarsi sul terreno da sbancare, compresi rifiuti speciali anche pericolosi. Sono compresi aggettamenti o l'abbassamento della falda mediante pompe o impianto well-point, onde ottenere un piano di scavo finito perfettamente asciutto. E' compreso nel prezzo l'eventuale sistemazione in cantiere, o in aree di deposito, del materiale riutilizzabile e del terreno di risulta, oppure lo stendimento degli stessi in zone limitrofe. Il materiale di scarto e comunque quello eccedente, dovrà essere trasportato a rifiuto. E' inoltre richiesta particolare cura nell'esecuzione dello scavo in presenza di alberature, per cui dovranno essere posti in opera pannelli di legno quale protezione del fusto e della corteccia, dovrà essere poi tutelato l'apparato radicale delle piante esistenti, senza provocare il taglio delle radici superficiali, se non espressamente richiesto dalla D.L., tali prestazioni sono pure comprese nel prezzo. Sono altresì compresi e compensati nel prezzo i seguenti oneri: - la demolizione delle fognature esistenti di qualsiasi dimensione e tipologia costruttiva esse siano, compreso i pozzetti di ispezione; - l'utilizzo di pompa di idonea portata e capacità per mantenere in esercizio le fognature esistenti durante i lavori; - il trasporto a rifiuto del materiale scavato; - il mantenimento in esercizio dei sottoservizi di urbanizzazione esistenti quali fognature, condotte idriche e del gas, cavi telefonici, dell'energia elettrica e pubblica illuminazione; - lo spianamento, la rullatura del fondo e l'eventuale profilatura di pareti, scarpate e simili; - ogni onere per puntellamenti, sostegni, comprese le sbatacchiature e le armature continue di sostegno delle pareti dello scavo e gli aggettamenti o l'abbassamento della falda necessari, mediante pompe o impianti tipo Wellpoint, per garantire la sicurezza delle maestranze che eseguiranno i lavori entro lo scavo stesso e per ottenere un piano finito di scavo perfettamente asciutto e non arrecare danni a cose, persone, opere; tali danni determinatisi per le operazioni di scavo restano sempre e comunque a carico dell'Impresa. - compresi risagomatura e profilatura delle sponde, sistemazione del materiale di risulta dallo scavo nelle adiacenze del cantiere e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte. - pulizia delle strade mediante adeguato sistema di spazzamento con cadenza idonea ad evitare l'insorgere di problematiche atmosferiche. - bagnatura/copertura dei materiali di scavo in stoccaggio e la copertura dei mezzi pesanti di trasporto dei medesimi materiali. Compreso gli eventuali oneri per eseguire parti di scavo seguendo i criteri e le attenzioni che i funzionari incaricati dalla Sovrintendenza vorranno indicare al fine di preservare eventuali resti archeologici. Escluso gli oneri per il governo e la conservazione dei reperti stessi qualora venissero effettuati dei ritrovamenti significativi.</p> <p>NB: La gestione e destinazione del materiale di risulta, compatibilmente con le normative ambientali vigenti, sarà individuata a cura dell'Appaltatore che se ne farà carico valutando se gestirlo in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti (Parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) con conferimento mediante trasportatori autorizzati presso impianti o discariche autorizzati, o se gestirlo anche solo in parte come terre e rocce da scavo o sottoprodotto, mediante riutilizzo interno (qualora compatibile con le esigenze progettuali dell'Area) o esterno presso siti di destinazione da individuarsi a cura dell'Appaltatore come da DPR 120 del 13/06/2017. Al termine delle demolizioni è prevista una indagine preliminare per la caratterizzazione "in posto" dei lotti dei materiali da escavare, i cui esiti analitici saranno trasmessi all'Appaltatore al fine di fornire indicazioni orientative utili alla scelta della gestione e dei possibili indirizzi come sopra. Sarà tuttavia necessaria successiva caratterizzazione dei lotti di materiale escavato una volta messi a cumulo, che costituirà la documentazione accompagnatoria attestante lo stato di qualità dei materiali di risulta prima del conferimento a cura dell'Appaltatore verso destinazioni esterne al Sito, o di eventuale riutilizzo interno (sempre qualora compatibile con le esigenze progettuali dell'Area) Al momento degli interventi di scavo il Sito potrà pertanto considerarsi libero da Procedimenti di bonifica per i quali l'art. 12 del DPR 120/17 prevede specifica gestione che esula quindi dal contesto del presente Appalto. Resta a carico dell'Appaltatore ogni onere ed il conseguimento di eventuali autorizzazioni allo scarico delle</p>				
	A R I P O R T A R E				23'992,62

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I		
				unitario	TOTALE	
	R I P O R T O					23'992,62
	<p>acque di aggotamento in pubblici recettori (fognatura/acque superficiali), ecc.. <i>è necessario eseguire scavi di sbancamento per il raggiungimento del piano di stesura della stratigrafia di progetto (considerando già decorticati 15 cm):</i></p> <p>- nell'area del parcheggio pubblico, per una quantità media di circa 20 cm ed attenendosi alle quote del progetto (pacchetto 1)</p> <p>- nel tratto della viabilità d'accesso al lotto privato 1 (pacchetto 1), sp. medio 24 cm</p> <p>- per le aiuole - già in quota a decorticazione effettuata (pacchetto 2);</p> <p>per formazione bacino di laminazione per area pubblica - 15 cm già decorticati - già in quota a decorticazione effettuata</p>		620,80			
			59,04			
			0,01			
			0,45			
	SOMMANO...	mc	680,30	4,45		3'027,34
6 / 6 C01002a C01002.a	<p>Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, c ... iolte (argilla, sabbia, ghiaia, terreno vegetale e simili)</p> <p>Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque nonché la rimozione di arbusti, ceppaie e trovanti di dimensione non superiore a 0,25 mc, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico su mezzi di trasporto e l'allontanamento del materiale scavato fino ad un massimo di 1.500 m: eseguito con mezzi meccanici o a mano per qualsiasi profondità e larghezza, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compresa la massicciata e la pavimentazione stradale, getti di calcestruzzo, recinzioni di qualsiasi genere, paracarri, alberi anche di alto fusto, arbusti, trovanti e qualsiasi altro possa trovarsi sul terreno da sbancare, compresi rifiuti speciali anche pericolosi. Sono compresi aggotamenti o l'abbassamento della falda mediante pompe o impianto well-point, onde ottenere un piano di scavo finito perfettamente asciutto. E' compreso nel prezzo l'allontanamento del materiale di scavo inclusi oneri derivanti dal carico e trasporto a discarica (terreno in tabella B), con qualsiasi mezzo e a qualunque distanza, compresa relativa taxa rifiuti, o l'eventuale sistemazione in cantiere, o in aree di deposito, del materiale riutilizzabile e del terreno di risulta, oppure lo stendimento degli stessi in zone limitrofe. Il materiale di scarto e comunque quello eccedente, dovrà essere trasportato a rifiuto. E' inoltre richiesta particolare cura nell'esecuzione dello scavo in presenza di alberature, per cui dovranno essere posti in opera pannelli di legno quale protezione del fusto e della corteccia, dovrà essere poi tutelato l'apparato radicale delle piante esistenti, senza provocare il taglio delle radici superficiali, se non espressamente richiesto dalla D.L., tali prestazioni sono pure comprese nel prezzo. Sono altresì compresi e compensati nel prezzo i seguenti oneri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la demolizione delle fognature esistenti di qualsiasi dimensione e tipologia costruttiva esse siano, compreso i pozzetti di ispezione; - l'utilizzo di pompa di idonea portata e capacità per mantenere in esercizio le fognature esistenti durante i lavori; - il trasporto a rifiuto del materiale scavato; - il mantenimento in esercizio dei sottoservizi di urbanizzazione esistenti quali fognature, condotte idriche e del gas, cavi telefonici, dell'energia elettrica e pubblica illuminazione; - lo spianamento, la rullatura del fondo e l'eventuale profilatura di pareti, scarpate e simili; - ogni onere per puntellamenti, sostegni, comprese le sbadacchiature e le armature continue di sostegno delle pareti dello scavo e gli aggotamenti o l'abbassamento della falda necessari, mediante pompe o impianti tipo Wellpoint, per garantire la sicurezza delle maestranze che eseguiranno i lavori entro la scavo stesso e per ottenere un piano finito di scavo perfettamente asciutto e non arrecare danni a cose, persone, opere; tali danni determinatisi per le operazioni di scavo restano sempre e comunque a carico dell'Impresa. - pulizia delle strade mediante adeguato sistema di spazzamento con cadenza idonea ad evitare l'insorgere di problematiche atmosferiche. - bagnatura/copertura dei materiali di scavo in stoccaggio e la copertura dei mezzi pesanti di trasporto dei medesimi materiali. <p>Compreso gli eventuali oneri per eseguire parti di scavo seguendo i criteri e le attenzioni che i funzionari incaricati dalla Sovrintendenza vorranno indicare al fine di preservare eventuali resti archeologici. Escluso gli oneri per il governo e la conservazione dei reperti stessi qualora venissero effettuati dei ritrovamenti significativi.</p> <p>NB: La gestione e destinazione del materiale di risulta, compatibilmente con le normative ambientali vigenti, sarà individuata a cura dell'Appaltatore che se ne farà carico valutando se gestirlo in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti (Parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) con conferimento mediante trasportatori autorizzati presso impianti o discariche autorizzate, o se gestirlo anche solo in parte come terre e rocce da scavo o sottoprodotto, mediante riutilizzo interno (qualora compatibile con le esigenze progettuali dell'Area) o esterno presso siti di destinazione da individuarsi a cura dell'Appaltatore come da DPR 120 del 13/06/2017. Al termine delle demolizioni è prevista una indagine preliminare per la caratterizzazione "in posto" dei lotti dei materiali da escavare, i cui esiti analitici saranno trasmessi</p>					
	A R I P O R T A R E					27'019,96

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I		
				unitario	TOTALE	
	R I P O R T O					27'019,96
	all'Appaltatore al fine di fornire indicazioni orientative utili alla scelta della gestione e dei possibili indirizzi come sopra. Sarà tuttavia necessaria successiva caratterizzazione dei lotti di materiale escavato una volta messi a cumulo, che costituirà la documentazione accompagnatoria attestante lo stato di qualità dei materiali di risulta prima del conferimento a cura dell'Appaltatore verso destinazioni esterne al Sito, o di eventuale riutilizzo interno (sempre qualora compatibile con le esigenze progettuali dell'Area) Al momento degli interventi di scavo il Sito potrà pertanto considerarsi libero da Procedimenti di bonifica per i quali l'art. 12 del DPR 120/17 prevede specifica gestione che esula quindi dal contesto del presente Appalto. Resta a carico dell'Appaltatore ogni onere ed il conseguimento di eventuali autorizzazioni allo scarico delle acque di aggettamento in pubblici recettori (fognatura/acque superficiali), ecc. <i>superficie ricavata dalla sezione di scavo x la sua lunghezza:</i> <i>- per fondaz. muro di contenimento tra area parcheggio e proprietà privata</i>					
	<i>- per raggiungere quota stesura stratigrafia del marciapiede adiacente parcheggio - già in quota a decorticazione effettuata (pacchetto 3)</i>		25,40			
	<i>- per raggiungere quota stesura stratigrafia piste ciclabili - occorrono altri 10 cm (pacchetto 3)</i>		0,01			
	<i>- per raggiungere quota stratigrafia accesso lotto privato - già in quota a decorticazione effettuata (pacchetto 3 + pacchetto 4)</i>		75,50			
	<i>- per fondazione cabina elettrica</i>		0,01			
			12,28			
	SOMMANO...	mc	113,20	5,10		577,32
7 / 7 ER_C1010a	Reinterro con materiale di risulta proveniente da scavo Reinterro compreso l'avvicinamento dei materiali, il compattamento a strati dei materiali impiegati fino al raggiungimento delle quote del terreno preesistente ed il costipamento prescritto con materiale di risulta proveniente da scavo <i>rinterro:</i> <i>- per giungere a quota spandimento terreno da coltivo nelle aree a verde pubblico (h media riempimento 80 cm meno 15 cm che saranno di terreno da coltivo)= 65 cm NOTA BENE - con esclusione area bacino laminazione dell'area pubblica, conteggiato a parte</i> <i>rinterro con sagomatura pareti del bacino di laminazione area pubblica (sezione terra per perimetro)</i> <i>riempimento aiuole del parcheggio pubblico - pacchetto 2 (h media riempimento 80 cm - 15 cm che saranno di terreno da coltivo)= 65 cm</i> <i>- per muro di contenimento tra parcheggio e proprietà privata</i> <i>- per fondazione cabina elettrica</i>					
			3'172,00			
			75,00			
			503,75			
			19,05			
			3,28			
	SOMMANO...	mc	3'773,08	7,25		27'354,83
8 / 8 ER_C01009_a	Trasporto a rifiuto - fino a 10km Trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero di materiale proveniente da lavori di movimento terra effettuata con autocarri, con portata superiore a 50 q, compreso lo spandimento e livellamento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata. Valutato a mc di volume effettivo di scavo per ogni km percorso sulla distanza tra cantiere e discarica:per trasporti fino a 10 km <i>si stima una distanza di 5 km</i> Vedi voce n° 4 [mq 11 714.00] Vedi voce n° 5 [mc 680.30] Vedi voce n° 6 [mc 113.20] Vedi voce n° 7 [mc 3 773.08]					
			8'785,50			
			3'401,50			
			566,00			
			-3'773,08			
	Sommano positivi...	mc/km	12'753,00			
	Sommano negativi...	mc/km	-3'773,08			
	SOMMANO...	mc/km	8'979,92	0,71		6'375,74
9 / 9 ER_C01019b 2	Rullatura su riempimento di terreno riportato Compattazione dell'intera area da eseguire con rulli compattatori vibranti di peso adeguato per il perfetto costipamento del terreno a seguito di scavo di sbancamento, compreso ogni onere per il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Nelle aree da edificare la rullatura dovrà essere eseguita con cura assicurando la perfetta compattazione del terreno decorticato e sbancato al fine di rendere l'area perfettamente livellata e di raggiungere i valori di					
	A R I P O R T A R E					61'327,85

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				61'327,85
	<p>densità e compattezza adeguati per le successive lavorazioni.Per successive prove su piastra con Modulo di deformazione pari a 150 kg/cmq in base alle norme UNI 11531-12014.</p> <p>Nelle aree stradali la rullatura dovrà essere eseguita con cura assicurando la perfetta compattazione del terreno decorticato e sbancato al fine di raggiungere i valori di densità e compattezza adeguati per le successive lavorazioni.Per successive prove su piastra con Modulo di deformazione pari a 200 kg/cmq in base alle norme UNI 11531-12014.</p> <p><i>NOTA BENE: onere di compattazione prima della stesura delle stratigrafie</i></p> <p><i>pacchetto 1: viabilità parcheggio pubblico e accesso lotto privato</i></p> <p><i>pacchetto 2: aiuole</i></p> <p><i>pacchetto 3: piste ciclabili e marciapiede</i></p> <p><i>pacchetto 4: innesto su via Pana</i></p>				
	SOMMANO...	mq	5'007,00	0,98	4'906,86
	Parziale SCAVI E MOVIMENTAZIONE TERRA (SbCat 3) euro				51'964,71
	A R I P O R T A R E				66'234,71

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I		
				unitario	TOTALE	
	R I P O R T O					66'234,71
	OPERE STRUTTURALI IN OPERA (SbCat 4)					
10 / 10 COO	NOTA ALLA OPERE STRUTTURALI NOTA ALLA OPERE STRUTTURALI - In fase di redazione degli elaborati costruttivi, sarà onere dell'impresa valutare il corretto dimensionamento dei muri di contenimento del terreno e dei loro componenti, eventualmente proponendo una loro realizzazione con elementi prefabbricati. Dovrà infine assolvere all'onere della progettazione degli stessi rispettando le norme tecniche e sismiche vigenti e presentando completa pratica di autorizzazione alle autorità competenti (ex genio civile - autorità di bacino).		1,00			
	SOMMANO...	a corpo	1,00	0,01		0,01
11 / 11 A03017a	Magrone di sottofondazione Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42.5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, lo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, le casseforme, e acciaio di armatura. Dosaggio 150 Kg/mc. <i>spessore 10 cm, per superficie trave di fondazione:</i> <i>muro di contenimento tra parcheggio pubblico e area privata</i>		5,08			
	SOMMANO...	mc	5,08	88,57		449,94
12 / 12 A03018c	Conglomerato cementizio preconfezionato per opere di fondazione Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60, gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, compreso fornitura e posa in opera di casseforme. per opere di fondazione: classe di resistenza a compressione C32/40 (Rck 40 N/mmq). <i>per trave di fondazione:</i> <i>muro di contenimento tra parcheggio pubblico e area privata</i> <i>per soletta (pacchetto 4)</i>		20,32			
			25,40			
	SOMMANO...	mc	45,72	168,55		7'706,11
13 / 13 A03019c	Conglomerato cementizio preconfezionato per opere in elevazione Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60, gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, comprese casseforme. per opere in elevazione: classe di resistenza a compressione C32/40 (Rck 40 N/mmq) <i>per muri in elevazione (superficie ricavata dallo sviluppo in mq x spessore in ml):</i> <i>muro di contenimento tra parcheggio pubblico e area privata</i>		6,35			
	SOMMANO...	mc	6,35	175,95		1'117,28
14 / 14 C04018e	Acciaio in barre per armature Acciaio in barre per armature di conglomerato cementizio prelaborato e pretagliato a misura, sagomato e posto in opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legatura, ecc.; nonché tutti gli oneri relativi ai controlli di legge; del tipo B450C prodotto da azienda in possesso di attestato di qualificazione rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale della Presidenza del Consiglio Superiore dei LL.PP., in barre: <i>STIMA dell'incidenza acciaio per muri di contenimento:</i> <i>armatura longitudinale ("ferro sciolto")</i> <i>per fondazione, ferri di richiamo e cordolo superiore:110 kg/ml:</i> <i>muro di contenimento tra parcheggio pubblico e area privata</i>		6'985,00			
	SOMMANO...	kg	6'985,00	1,34		9'359,90
15 / 15 C04019	Rete elettrosaldata a maglia quadra Rete elettrosaldata a maglia quadra in acciaio di qualità B450C prodotto da azienda in possesso di attestato					
	A R I P O R T A R E					84'867,95

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				84'867,95
	<p>di qualificazione rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale della Presidenza del Consiglio Superiore dei LL.PP., per armature di conglomerati cementizi, prelaborata e pretagliata a misura, posta in opera a regola d'arte, compreso sfrido, legature, ecc., diametro medio 4 ÷ 12 mm: diam 8 mm, 20 x 20 cm <i>incidenza stimata 9kg/mq di parete in elevazione:</i> <i>muro di contenimento tra parcheggio pubblico e area privata</i></p> <p><i>per soletta (pacchetto 4), incidenza stimata doppia rete 9kg/mq</i></p>		285,75		
			1'143,00		
	SOMMANO...	kg	1'428,75	1,30	1'857,38
16 / 16 COO_02a	<p>Telo bugnato in HDPE Fornitura e posa in opera di membrana protettiva e drenante estrusa in polietilene ad alta densità (HDPE), ad elevata resistenza a compressione ed impenetrabile alle radici, caratterizzata da faccia piana destinata al contatto con l'impermeabilizzazione e faccia cuspidata. Le cuspidi sono disposte a maglia quadrangolare di dimensioni non superiori a 10 x 12 mm. Peso unitario (ISO 9864) g/mq 1.200 Additivo stabilizzante ai raggi U.V. nero fumo Spessore membrana (ISO 9863) 0,5 mm <i>da applicare per proteggere il lato controterra del muro in elevazione</i></p>		88,90		
	SOMMANO...	mq	88,90	12,00	1'066,80
	Parziale OPERE STRUTTURALI IN OPERA (SbCat 4) euro				21'557,42
	A R I P O R T A R E				87'792,13

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				87'792,13
	OPERE STRADALI (SbCat 5)				
17 / 17 C.016	Tessuto non tessuto Fornitura e posa in opera di tessuto non tessuto da posare in opera su terreno a sbancamenti e rullature eseguiti. Compresi oneri per risvolti e sovrapposizioni atte a garantire un adeguato contenimento per contenimento dei successivi strati che compongono il pacchetto stradale. Misurazione in pianta dei piazzali eseguiti, risvolti compensati <i>pacchetto stradale 1</i> <i>pacchetto stradale 2</i> <i>pacchetto stradale 3</i> <i>pacchetto stradale 4</i>		3'350,00 775,00 755,00 127,00		
	SOMMANO...	mq	5'007,00	2,70	13'518,90
18 / 18 ER_C01018c	Sabbietta Formazione di rilevato ("sabbietta") secondo le sagome prescritte con materiali idonei, provenienti sia dagli scavi che dalle cave (terre ghiaia sabbiosa, frazione passante al setaccio 0,075 UNI 2232 = 35%), il compattamento a strati fino a raggiungere la densità prescritta, l'umidimento, la profilatura dei cigli, delle banchine e delle scarpate rivestite con terra vegetale; compresa ogni lavorazione ed onere per dare il rilevato compiuto a perfetta regola d'arte. Per materiali provenienti dalle cave, compresa la fornitura, appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3 o con equivalente materia prima secondaria proveniente da impianti di recupero rifiuti-inerti. Sp. 50 cm <i>pacchetto stradale 1, sp. 50 cm</i> <i>pacchetto stradale 3, sp. 50 cm</i> <i>pacchetto stradale 4, sp. 50 cm</i>		1'675,00 377,50 63,50		
	SOMMANO...	mc	2'116,00	17,35	36'712,60
19 / 19 C.021	Misto stabilizzato Ø 0-30 Fornitura e posa in opera di misto stabilizzato Ø 0-30 proveniente dall'esterno per formazione di sottofondo per platea in c.a. in corrispondenza dell'edificio. Nella voce deve intendersi inoltre compreso la fornitura di un campione per la garanzia di costanza del prodotto, il fuso granulometrico e la certificazione del prodotto medesimo. Lo stabilizzato dovrà avere valori ottimali di umidità e dovrà essere fornita relativa prova di Proctor modificata. Oltre alla campionatura preventiva richiesta, la D.L. si riserva la facoltà di eseguire saggi in corso d'opera del materiale posato. Compreso l'onere dell'eventuale bagnatura prima della compattazione. Posto in opera ben rullato e costipato con rulli compattatori vibranti di adeguato peso fino al raggiungimento dei valori di densità e compattezza adeguati per le successive lavorazioni. Per successive prove su piastra con Modulo di deformazione pari a 600 kg/cmq in base alle norme UNI 11531-12014 Compreso ogni onere e magistero per il livellamento e la formazione di sagome e pendenze secondo le quote di progetto. Lo spessore finale posato sarà di almeno 30 cm. Lo spessore verrà misurato a campione una volta rullato in numero e posizione a scelta della D.L. Compreso quant'altro necessario per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. <i>pacchetto stradale 1, sp. 30 cm</i>		1'005,00		
	SOMMANO...	mc	1'005,00	26,00	26'130,00
20 / 20 C.043a	Binder sp. 8 cm Fornitura e posa in opera di pavimentazione in conglomerato bituminoso del tipo "Binder" semiaperto spessore 8 cm, granulometria 0/25 costituito da graniglia e pietrischetto, confezionato a caldo con bitume di dosaggio non inferiore al 4% del peso degli inerti, steso a caldo con macchina vibrofinitrice, compresa la formazione e compattazione del sottofondo, lo stendimento dell'ancoraggio con emulsione bituminosa, la compattazione con rullo. Il binder dovrà rispondere alle specifiche indicate nelle seguenti normative di riferimento: - Direttiva 89/106/CE relativa alla marcatura dei prodotti; - Norma UNI EH 13242:2008 - Aggregati non legati e legati; - Norma UNI 13043:2004 - Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade; - Norma UNI EH 13924:2006 - Bitumi e leganti bituminosi; - Norme UNI EH 13108:2006 - Miscele bituminose;				
	A R I P O R T A R E				164'153,63

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				164'153,63
	<p>- D.P.R. 246 del 21/04/1993 Allegato A; - Allegato 1A delle pertinenti norme armonizzate.</p> <p>ACCETTAZIONE DELLE MISCELE</p> <p>L'Impresa è tenuta a presentare alla Direzione Lavori, almeno 15 giorni prima dell'inizio della posa in opera e per ciascun impianto di produzione, la composizione delle miscele che intende adottare; ciascuna composizione proposta deve essere corredata da una completa documentazione degli studi effettuati.</p> <p>Una volta accettato da parte della Direzione Lavori lo studio della miscela proposto, l'Impresa deve attenersi rigorosamente.</p> <p>Compreso: la fornitura di ogni materiale e lavorazione, prove di laboratorio ed in sito, ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. <i>pacchetto stradale 1, sp. 8cm</i></p>				
	SOMMANO...	mq	3'350,00	35,10	117'585,00
21 / 21 C.044	<p>Tappeto d'usura tipo soft, sp 4 cm</p> <p>Fornitura e posa in opera di tappeto di usura granulometria 0-12 in conglomerato bituminoso chiuso ottenuto con l'impiego di pietrischetti e graniglie calcaree, sabbie ed additivi soddisfacenti i requisi siti indicati nelle norme E.N. 13043, confezionato a caldo in idonei impianti con i dosaggi e le modalità indicate nel C.S.A., con bitume di prescritta penetrazione, compresa la spruzzatura preliminare con emulsione bituminosa acida o basica in ragione di kg.0,5 di bitume per mq.di superficie. La stenditura in opera sarà eseguita, previa pulizia del piano viabile con idonee macchine spazzatrici, con apposite macchine vibrofinitrici e la compattazione con rullo compressore da 18 ton. fino ad uno spessore compresso di 4 cm. A discrezione della D.L. è previsto il prelievo di campioni di materiale da sottoporre a prove di laboratorio a cura e spesa dell'impresa. Nel prezzo è compensato l'utilizzo di apposite protezioni per cordoni stradali e caditoie durante la stesa di emulsioni e bitume, la formazione di cunette e controcunette da farsi anche a mano, la chiusura dei giunti e delle attaccature con emulsione bituminosa e successiva sabbiatura se al fine di garantire l' esecuzione a regola d'arte della lavorazione. Compreso di trattamento con emulsione bituminosa e sabbia/cemento a costipazione degli interstizi su tutta la superficie pavimentata.</p> <p>Compreso: la fornitura di ogni materiale e lavorazione, prove di laboratorio ed in sito, ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. <i>pacchetto stradale 1, sp. 4 cm</i></p>				
	SOMMANO...	mq	3'350,00	8,50	28'475,00
22 / 22 C.044c	<p>Formazione di pavimentazione in graniglia calcarea (calcestre) tipo macadam</p> <p>Formazione di pavimentazione in graniglia calcarea (calcestre) tipo macadam all'acqua dello spessore cm 30 compresso, costituito da due strati successivi: lo strato inferiore di cm 25 di spessore con granulometria composta da pezzatura 0-7 mm, opportunamente miscelate, bagnate e costipate attraverso 6 rullate; lo strato finale di cm 5 con pezzatura 0/2.5 mm realizzato come lo strato precedente; formazione di cassonetto e fondazione con misto naturale di cava computate a parte. <i>pacchetto 3, sp. 30 cm, marciapiedi e piste ciclabili</i></p>				
	SOMMANO...	mc	226,50	246,30	55'786,95
23 / 23 C.020	<p>Prove di carico su piastra compresa assistenza</p> <p>Prove di carico su piastra circolare 300 mm secondo la procedura riportata nel CNR B.U. n° 146, 1992.</p> <p>NOTA BENE: Al fine di rispettare le norme UNI 11531-12014 occorre eseguire le seguenti prove su piastra sui piazzali : - dopo la realizzazione dello sbancamento sullo strato di terreno rullato con Modulo di deformazione pari a 200 kg/cmq; - dopo la realizzazione dello strato di sabbietta con Modulo di deformazione pari a 500 kg/cmq; - dopo la realizzazione dello strato di misto granulometrico frantumato meccanicamente - stabilizzato - misto cementato, con Modulo di deformazione superiore a 800 kg/cmq nell'intervallo ?P=1.50-2.50 kg/cmq; - dopo la realizzazione dello strato di misto cementato con Modulo di deformazione pari a 1.000 kg/cmq;</p> <p>Le prove di carico saranno a cura e spesa della ditta esecutrice. La DL indicherà le posizioni dove tali prove dovranno essere eseguite. Nel caso in cui le prove dovessero dare esito negativo, la compattazione dovrà essere nuovamente eseguita fino al raggiungimento del risultato richiesto.</p>				
	A R I P O R T A R E				366'000,58

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				366'000,58
24 / 24 C.031	<p>E' inclusa l'assistenza con adeguati mezzi di contrasto approvati dalla D.L. e tramite operatori di mezzi qualificati in grado di movimentare per tutta la durata delle prove su piastra i mezzi suddetti. Il tutto per assistere in maniera idonea il tecnico abilitato all'esecuzione delle prove su piastra. Compreso ogni onere accessorio. Le prove sono previste su terreno sbancato e rullato, sabbietta e stabilizzato.</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO...</p> <p>Cordonata prefabbricata 12/15x25x100cm Fornitura e posa in opera di cordonata prefabbricata 12/15 in calcestruzzo a spigoli arrotondati, compresi tutti pezzi speciali ed i raccordi, per dare l'opera completa di passi carrai, bocche di lupo, pezzi curvi di qualsiasi raggio, posati a raccordo tra gli elementi fuori terra e gli elementi a raso, compreso lo scavo in terreno di qualsiasi natura e consistenza, o su sedi stradali asfaltate fino alla profondità occorrenti, getto di rinfiacco in calcestruzzo di cemento, il sottostante basamento in calcestruzzo di cemento ad uso di fondazione, la stuccatura dei giunti, l'allineamento, il picchettamento delle curve e dei tracciati, la livellazione, nonché l'allontanamento dei materiali di risulta, l'eventuale rinalzo del terreno. Il tutto per la delimitazione delle strade e delle aiuole di testata dei parcheggi, così come indicato negli elaborati grafici di progetto. Misura indicativa del lato superiore visibile 14 cm, altezza dell'elemento 25 cm minimo, altezza fuori terra variabile da 15 cm a 0 cm. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte e compresi gli oneri per garantire condizioni di rispetto ed ottemperamento di tutte le vigenti normative e di tutti i termini di legge in materia di sicurezza. Misura a metro lineare. <i>posato fuoriterra o inclinato per raccordo con quelli a filo pavimentazione;</i> <i>posato a filo asfalto per segnalare cambio di pavimentazione</i></p>	n.	3,00 <hr/> 3,00	550,00	1'650,00
25 / 25 C.033	<p>Cordonata prefabbricata 8/10x25x100 cm Fornitura e posa in opera di cordonata prefabbricata 8/10 in calcestruzzo a spigoli arrotondati, compresi tutti pezzi speciali ed i raccordi, per dare l'opera completa di passi carrai, bocche di lupo, pezzi curvi di qualsiasi raggio, posati a raccordo tra gli elementi fuori terra e gli elementi a raso, compreso lo scavo in terreno di qualsiasi natura e consistenza, o su sedi stradali asfaltate fino alla profondità occorrenti, getto di rinfiacco in calcestruzzo di cemento, il sottostante basamento in calcestruzzo di cemento ad uso di fondazione, la stuccatura dei giunti, l'allineamento, il picchettamento delle curve e dei tracciati, la livellazione, nonché l'allontanamento dei materiali di risulta, l'eventuale rinalzo del terreno. Il tutto per la delimitazione delle strade e delle aiuole di testata dei parcheggi, così come indicato negli elaborati grafici di progetto. Misura indicativa del lato superiore visibile 8 cm, altezza dell'elemento 22 cm minimo, altezza fuori terra variabile da 15 cm a 0 cm. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte e compresi gli oneri per garantire condizioni di rispetto ed ottemperamento di tutte le vigenti normative e di tutti i termini di legge in materia di sicurezza. Misura a metro lineare. <i>posato a filo con la pista ciclopedonale</i> <i>cordoli di sacrificio per separazione e delimitazione aree private edificabili - attualmente non previsti</i></p> <p style="text-align: right;">SOMMANO...</p> <p style="text-align: center;">Parziale OPERE STRADALI (SbCat 5) euro</p>	ml	572,80 <hr/> 7,80 <hr/> 580,60	21,00	12'192,60
		ml	601,30 <hr/> 0,01 <hr/> 601,31	12,50	7'516,38
					299'567,43
	A R I P O R T A R E				387'359,56

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				387'359,56
	OPERE RETE FOGNARIA (SbCat 6)				
26 / 26 FGN 01	Rilievo e restituzione ASBUILT a lavori completati Realizzazione di rilievo e restituzione di AS-BUILT completo delle reti secondo standard HERA e/o di altri enti gestori in formato DWG o altro formato a discrezione della DL.		1,00		
	SOMMANO...	a corpo	1,00	300,00	300,00
27 / 27 FGN 02	F e p. i. o. di Tubazione per fognature in pvc DN 160 SN8 - Fognature bianche F e p. i. o. di Tubazione per fognature in pvc DN 160 SN8 con bauletto in cls, incluso scavo e bauletto in cls - Fognature bianche Fornitura e posa in opera fino alla profondità di progetto di tubazione per fognatura in p.v.c.rigido per scarichi interrati, marchiati IIP e di tipo SN 8 conforme alle norme UNI EN 1401-1 in colore rosso mattone con giunzioni a bicchiere e tenuta idraulica realizzata con idonea guarnizione in elastomero Stirene Butadiene, compreso l'inserimento nei pozzetti e anche nelle fogne sia esistenti che di progetto, tutti i pezzi speciali per derivazioni, curve, deviazioni, tappi di ispezione, raccordi ecc. la formazione delle pendenze e quanto altro occorrente per dare il lavoro compiuto a norma di capitolato. Si intende anche compresa la creazione di un bauletto in c.l.s. (a 2,5 q.li di cemento) con base, pareti e ricoprimento dello spessore minimo di 15 cm. Si ritengono incluse tutte le seguenti lavorazioni e materiali: Occorre predisporre, alle prevedibili distanze, opportune nicchie per l'alloggiamento dei giunti. Posa del tubo - Prima di procedere alla posa in opera i tubi devono essere controllati uno ad uno per scoprire eventuali difetti. Le code, i bicchieri, le guarnizioni devono essere integre. I tubi ed i raccordi devono essere sistemati sul letto di posa in modo da avere un contatto continuo con il letto stesso. Le nicchie precedentemente scavate per l'alloggiamento dei bicchieri devono, essere accuratamente riempite, in modo da eliminare eventualmente spazi vuoti sotto i bicchieri stessi. Tipo di giunzione - I tubi ed i raccordi in PVC saranno uniti tra loro mediante sistemi di tipo elastico: giunti a bicchiere con guarnizione elastomerica, manicotti a doppio bicchiere con guarnizione lastomerica. In casi particolari come ad esempio nella posa a forte pendenza (maggiore del 3-4%) si potranno usare giunzioni di tipo rigido (giunti a bicchiere da incollare, manicotti rigidi per incollaggio). Provvedere ad un'accurata pulizia delle parti da congiungere, assicurandosi che siano integre, togliere provvisoriamente la guarnizione elastomerica qualora fosse presente nella sua sede; inserire in modo corretto la guarnizione elastomerica di tenuta nella sede del bicchiere; lubrificare la superficie interna della guarnizione e la superficie esterna della punta con apposito lubrificante (grasso, olio silconico, vasellina, acqua saponosa, ecc.); inserire la punta nel bicchiere facendo attenzione che la guarnizione non esca dalla sua sede. Riempimento - Il rinfianco del tubo sarà realizzato secondo le seguenti modalità: Si effettua un getto in cls avendo cura di interromperlo in corrispondenza dei giunti mediante inserimento di fogli di polistirolo espanso (in modo da permettere gli assestamenti della tubazione senza danneggiarla); tale getto deve ricoprire il tubo per un'altezza di circa 15 cm e va successivamente rinterrato con riempimento in sabbia più volte costipata anche con mezzi meccanici. Il rinterro si ritiene incluso fino alla quota del pacchetto stradale che è computato a parte. La misurazione sarà effettuata a metro lineare di tubazione effettiva senza tenere conto delle sovrapposizioni sulle giunzioni e di qualsiasi pezzo speciale. Incluso lo scavo a sezione obbligata eseguito con mezzi meccanici su terreno di qualsiasi natura e consistenza, asciutto o bagnato, escluso asfalto, esclusi la roccia da mina, inclusa la rimozione di eventuali manufatti esistenti o vecchie condotte ed incluso la realizzazione del foro, della sigillatura, e dell'innesco in scatolari, in pozzetti, in fognature o in altri recapiti nuovi o esistenti; comprese le eventuali armature correnti di ogni tipo, anche a cassa chiusa, eventuali aggettamenti, l'esaurimento e lo scolo con qualsiasi mezzo delle acque di pioggia, di falda ed eccezionali che potranno raccogliersi nello scavo durante il lavoro, l'onere eventuale della presenza di canalizzazioni di impianti pubblici e privati, carico e trasporto a rifiuto in discarica compreso relativa tassa rifiuti o a luogo di riutilizzo dei materiali di scavo, secondo l'indicazione della D.L. ed ogni altro onere non direttamente indicato. Si intendono compresi anche gli adattamenti dello scavo per regolare e sicura posa. Incluso ogni onere per la posa anche in presenza di acqua, inclusa la fornitura e l'utilizzo di pompe idrovore e della relativa parte impiantistica.		187,00		
	SOMMANO...	ml	187,00	40,00	7'480,00
28 / 28 FGN 03	F e p. i. o. di Tubazione per fognature in pvc DN 250 SN8 – Fognature bianche F e p. i. o. di Tubazione per fognature in pvc DN 250 SN8 con bauletto in cls, incluso scavo e bauletto in cls - Fognature bianche Fornitura e posa in opera fino alla profondità di progetto di tubazione per fognatura in p.v.c.rigido per scarichi interrati, marchiati IIP e di tipo SN 8 conforme alle norme UNI EN 1401-1 in colore rosso mattone con giunzioni a bicchiere e tenuta idraulica realizzata con idonea guarnizione in elastomero Stirene Butadiene, compreso l'inserimento nei pozzetti e anche nelle fogne sia esistenti che di progetto, tutti i pezzi speciali per derivazioni, curve, deviazioni, tappi di ispezione, raccordi ecc. la formazione delle pendenze e quanto altro occorrente per dare il lavoro compiuto a norma di capitolato. Si intende anche compresa la creazione di un bauletto in c.l.s. (a 2,5 q.li di cemento) con base, pareti e				
	A R I P O R T A R E				395'139,56

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				395'139,56
	<p>ricoprimento dello spessore minimo di 15 cm.</p> <p>Si ritengono incluse tutte le seguenti lavorazioni e materiali: Occorre predisporre, alle prevedibili distanze, opportune nicchie per l'alloggiamento dei giunti. Posa del tubo - Prima di procedere alla posa in opera i tubi devono essere controllati uno ad uno per scoprire eventuali difetti. Le code, i bicchieri, le guarnizioni devono essere integre. I tubi ed i raccordi devono essere sistemati sul letto di posa in modo da avere un contatto continuo con il letto stesso. Le nicchie precedentemente scavate per l'alloggiamento dei bicchieri devono, essere accuratamente riempite, in modo da eliminare eventualmente spazi vuoti sotto i bicchieri stessi. Tipo di giunzione - I tubi ed i raccordi in PVC saranno uniti tra loro mediante sistemi di tipo elastico: giunti a bicchiere con guarnizione elastomerica, manicotti a doppio bicchiere con guarnizione lastomerica. In casi particolari come ad esempio nella posa a forte pendenza (maggiore del 3-4%) si potranno usare giunzioni di tipo rigido (giunti a bicchiere da incollare, manicotti rigidi per incollaggio). Provvedere ad un'accurata pulizia delle parti da congiungere, assicurandosi che siano integre, togliere provvisoriamente la guarnizione elastomerica qualora fosse presente nella sua sede; inserire in modo corretto la guarnizione elastomerica di tenuta nella sede del bicchiere; lubrificare la superficie interna della guarnizione e la superficie esterna della punta con apposito lubrificante (grasso, olio silconico, vasellina, acqua saponosa, ecc.); inserire la punta nel bicchiere facendo attenzione che la guarnizione non esca dalla sua sede. Riempimento - Il rinfiacco del tubo sarà realizzato secondo le seguenti modalità: Si effettua un getto in cls avendo cura di interromperlo in corrispondenza dei giunti mediante inserimento di fogli di polistirolo espanso (in modo da permettere gli assestamenti della tubazione senza danneggiarla); tale getto deve ricoprire il tubo per un'altezza di circa 15 cm e va successivamente rinterrato con riempimento in sabbia più volte costipata anche con mezzi meccanici. Il rinterro si ritiene incluso fino alla quota del pacchetto stradale che è computato a parte ed è completamente incluso nel caso si tratti di rinterro in terreno naturale. La misurazione sarà effettuata a metro lineare di tubazione effettiva senza tenere conto delle sovrapposizioni sulle giunzioni e di qualsiasi pezzo speciale. Incluso lo scavo a sezione obbligata eseguito con mezzi meccanici su terreno di qualsiasi natura e consistenza, asciutto o bagnato, escluso asfalto, esclusi la roccia da mina, inclusa la rimozione di eventuali manufatti esistenti o vecchie condotte ed incluso la realizzazione del foro, della sigillatura, e dell'innesto in scatolari, in pozzetti, in fognature o in altri recapiti nuovi o esistenti; comprese le eventuali armature correnti di ogni tipo, anche a cassa chiusa, eventuali aggettamenti, l'esaurimento e lo scolo con qualsiasi mezzo delle acque di pioggia, di falda ed eccezionali che potranno raccogliersi nello scavo durante il lavoro, l'onere eventuale della presenza di canalizzazioni di impianti pubblici e privati, carico e trasporto a rifiuto in discarica compreso relativa tassa rifiuti o a luogo di riutilizzo dei materiali di scavo, secondo l'indicazione della D.L. ed ogni altro onere non direttamente indicato. Si intendono compresi anche gli adattamenti dello scavo per regolare e sicura posa. Incluso ogni onere per la posa anche in presenza di acqua, inclusa la fornitura e l'utilizzo di pompe idrovore e della relativa parte impiantistica.</p>				
	SOMMANO...	ml	54,00	56,00	3'024,00
29 / 29 FGN 04	<p>F e p. i. o. di Tubazione per fognature in pvc DN 315 SN8 con bauletto in cls, incluso scavo e bauletto in cls</p> <p>F e p. i. o. di Tubazione per fognature in pvc DN 315 SN8 con bauletto in cls, incluso scavo e bauletto in cls - Fognature bianche Fornitura e posa in opera fino alla profondità di progetto di tubazione per fognatura in p.v.c.rigido per scarichi interrati, marchiati IIP e di tipo SN 8 conforme alle norme UNI EN 1401-1 in colore rosso mattone con giunzioni a bicchiere e tenuta idraulica realizzata con idonea guarnizione in elastomero Stirene Butadiene, compreso l'inserimento nei pozzetti e anche nelle fogne sia esistenti che di progetto, tutti i pezzi speciali per derivazioni, curve, deviazioni, tappi di ispezione, raccordi ecc. la formazione delle pendenze e quanto altro occorrente per dare il lavoro compiuto a norma di capitolato. Si intende anche compresa la creazione di un bauletto in c.l.s. (a 2,5 q.li di cemento) con base, pareti e ricoprimento dello spessore minimo di 15 cm. Si ritengono incluse tutte le seguenti lavorazioni e materiali: Occorre predisporre, alle prevedibili distanze, opportune nicchie per l'alloggiamento dei giunti. Posa del tubo - Prima di procedere alla posa in opera i tubi devono essere controllati uno ad uno per scoprire eventuali difetti. Le code, i bicchieri, le guarnizioni devono essere integre. I tubi ed i raccordi devono essere sistemati sul letto di posa in modo da avere un contatto continuo con il letto stesso. Le nicchie precedentemente scavate per l'alloggiamento dei bicchieri devono, essere accuratamente riempite, in modo da eliminare eventualmente spazi vuoti sotto i bicchieri stessi. Tipo di giunzione - I tubi ed i raccordi in PVC saranno uniti tra loro mediante sistemi di tipo elastico: giunti a bicchiere con guarnizione elastomerica, manicotti a doppio bicchiere con guarnizione lastomerica. In casi particolari come ad esempio nella posa a forte pendenza (maggiore del 3-4%) si potranno usare giunzioni di tipo rigido (giunti a bicchiere da incollare, manicotti rigidi per incollaggio). Provvedere ad un'accurata pulizia delle parti da congiungere, assicurandosi che siano integre, togliere provvisoriamente la guarnizione elastomerica qualora fosse presente nella sua sede; inserire in modo</p>				
	A R I P O R T A R E				398'163,56

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				398'163,56
	<p>corretto la guarnizione elastomerica di tenuta nella sede del bicchiere; lubrificare la superficie interna della guarnizione e la superficie esterna della punta con apposito lubrificante (grasso, olio silconico, vasellina, acqua saponosa, ecc.); inserire la punta nel bicchiere facendo attenzione che la guarnizione non esca dalla sua sede. Riempimento - Il rinfianco del tubo sarà realizzato secondo le seguenti modalità: Si effettua un getto in cls avendo cura di interromperlo in corrispondenza dei giunti mediante inserimento di fogli di polistirolo espanso (in modo da permettere gli assestamenti della tubazione senza danneggiarla); tale getto deve ricoprire il tubo per un'altezza di circa 15 cm e va successivamente rinterrato con riempimento in sabbia più volte costipata anche con mezzi meccanici. Il rinterro si ritiene incluso fino alla quota del pacchetto stradale che è computato a parte ed è completamente incluso nel caso si tratti di rinterro in terreno naturale. La misurazione sarà effettuata a metro lineare di tubazione effettiva senza tenere conto delle sovrapposizioni sulle giunzioni e di qualsiasi pezzo speciale. Incluso lo scavo a sezione obbligata eseguito con mezzi meccanici su terreno di qualsiasi natura e consistenza, asciutto o bagnato, escluso asfalto, esclusi la roccia da mina, inclusa la rimozione di eventuali manufatti esistenti o vecchie condotte ed incluso la realizzazione del foro, della sigillatura, e dell'innesto in scatolari, in pozzetti, in fognature o in altri recapiti nuovi o esistenti; comprese le eventuali armature correnti di ogni tipo, anche a cassa chiusa, eventuali aggettamenti, l'esaurimento e lo scolo con qualsiasi mezzo delle acque di pioggia, di falda ed eccezionali che potranno raccogliersi nello scavo durante il lavoro, l'onere eventuale della presenza di canalizzazioni di impianti pubblici e privati, carico e trasporto a rifiuto in discarica compreso relativa tassa rifiuti o a luogo di riutilizzo dei materiali di scavo, secondo l'indicazione della D.L. ed ogni altro onere non direttamente indicato. Si intendono compresi anche gli adattamenti dello scavo per regolare e sicura posa. Incluso ogni onere per la posa anche in presenza di acqua, inclusa la fornitura e l'utilizzo di pompe idrovore e della relativa parte impiantistica.</p>		38,00		
	SOMMANO...	ml	38,00	69,00	2'622,00
30 / 30 FGN 05	<p>F e p. i. o. di Tubazione per fognature in pvc DN 400 SN8 con bauletto in cls, incluso scavo e bauletto in cls F e p. i. o. di Tubazione per fognature in pvc DN 400 SN8 con bauletto in cls, incluso scavo e bauletto in cls - Fognature bianche</p> <p>Fornitura e posa in opera fino alla profondità di progetto di tubazione per fognatura in p.v.c.rigido per scarichi interrati, marchiati IIP e di tipo SN 8 conforme alle norme UNI EN 1401-1 in colore rosso mattone con giunzioni a bicchiere e tenuta idraulica realizzata con idonea guarnizione in elastomero Stirene Butadiene, compreso l'inserimento nei pozzetti e anche nelle fogne sia esistenti che di progetto, tutti i pezzi speciali per derivazioni, curve, deviazioni, tappi di ispezione, raccordi ecc. la formazione delle pendenze e quanto altro occorrente per dare il lavoro compiuto a norma di capitolato. Si intende anche compresa la creazione di un bauletto in c.l.s. (a 2,5 q.li di cemento) con base, pareti e ricoprimento dello spessore minimo di 15 cm. Si ritengono incluse tutte le seguenti lavorazioni e materiali: Occorre predisporre, alle prevedibili distanze, opportune nicchie per l'alloggiamento dei giunti. Posa del tubo - Prima di procedere alla posa in opera i tubi devono essere controllati uno ad uno per scoprire eventuali difetti. Le code, i bicchieri, le guarnizioni devono essere integre. I tubi ed i raccordi devono essere sistemati sul letto di posa in modo da avere un contatto continuo con il letto stesso. Le nicchie precedentemente scavate per l'alloggiamento dei bicchieri devono, essere accuratamente riempite, in modo da eliminare eventualmente spazi vuoti sotto i bicchieri stessi. Tipo di giunzione - I tubi ed i raccordi in PVC saranno uniti tra loro mediante sistemi di tipo elastico: giunti a bicchiere con guarnizione elastomerica, manicotti a doppio bicchiere con guarnizione lastomerica. In casi particolari come ad esempio nella posa a forte pendenza (maggiore del 3-4%) si potranno usare giunzioni di tipo rigido (giunti a bicchiere da incollare, manicotti rigidi per incollaggio). Provvedere ad un'accurata pulizia delle parti da congiungere, assicurandosi che siano integre, togliere provvisoriamente la guarnizione elastomerica qualora fosse presente nella sua sede; inserire in modo corretto la guarnizione elastomerica di tenuta nella sede del bicchiere; lubrificare la superficie interna della guarnizione e la superficie esterna della punta con apposito lubrificante (grasso, olio silconico, vasellina, acqua saponosa, ecc.); inserire la punta nel bicchiere facendo attenzione che la guarnizione non esca dalla sua sede. Riempimento - Il rinfianco del tubo sarà realizzato secondo le seguenti modalità: Si effettua un getto in cls avendo cura di interromperlo in corrispondenza dei giunti mediante inserimento di fogli di polistirolo espanso (in modo da permettere gli assestamenti della tubazione senza danneggiarla); tale getto deve ricoprire il tubo per un'altezza di circa 15 cm e va successivamente rinterrato con riempimento in sabbia più volte costipata anche con mezzi meccanici. Il rinterro si ritiene incluso fino alla quota del pacchetto stradale che è computato a parte ed è completamente incluso nel caso si tratti di rinterro in terreno naturale. La misurazione sarà effettuata a metro lineare di tubazione effettiva senza tenere conto delle sovrapposizioni sulle giunzioni e di qualsiasi pezzo speciale. Incluso lo scavo a sezione obbligata eseguito con mezzi meccanici su terreno di qualsiasi natura e consistenza, asciutto o bagnato, escluso asfalto, esclusi la roccia da mina, inclusa la rimozione di eventuali manufatti esistenti o vecchie condotte ed incluso la realizzazione del foro, della sigillatura, e dell'innesto in scatolari, in pozzetti, in fognature o in altri recapiti nuovi o esistenti; comprese le eventuali armature correnti di ogni tipo, anche a cassa chiusa, eventuali aggettamenti, l'esaurimento e lo scolo con qualsiasi mezzo delle acque di pioggia, di falda ed eccezionali che potranno raccogliersi nello scavo durante il lavoro, l'onere eventuale della presenza di canalizzazioni di impianti pubblici e privati, carico e trasporto a rifiuto in</p>				
	A R I P O R T A R E				400'785,56

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				400'785,56
31 / 31 FGN 06	<p>discarica compreso relativa taxa rifiuti o a luogo di riutilizzo dei materiali di scavo, secondo l'indicazione della D.L. ed ogni alto onere non direttamente indicato. Si intendono compresi anche gli adattamenti dello scavo per regolare e sicura posa. Incluso ogni onere per la posa anche in presenza di acqua, inclusa la fornitura e l'utilizzo di pompe idrovore e della relativa parte impiantistica.</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO...</p> <p>Tubazione per fognatura in cemento DN 800 F.B. incluso scavo e rinterro Tubo in cemento vibrocompresso ad alta resistenza (Rbk 450 kg/cmq) con sezione circolare e base d'appoggio piana con giunto a bicchiere con guarnizione di neoprene che ne garantisce la tenuta idraulica, fornito e posto in opera a qualsiasi altezza e profondità, idoneo a sostenere i carichi stradali di prima categoria alla profondità di posa di progetto (il ricoprimento del tubo dalla generatrice superiore al piano stradale raggiunge in alcuni tratti circa 60cm) Vanno usati manufatti prefabbricati turbovibrocompressi autoportanti conformi alla norma UNI EN 1916 classe 2 e 3 in elementi di lunghezza minima pari a 2 metri, in calcestruzzo ad alta resistenza ai solfati base di appoggio piana, giunzione a bicchiere con interposizione di un anello di gomma sintetica con durezza di $40 \pm 5^\circ$ IRHD conforme alle norme UNI EN 681.1. per la tenuta idraulica incorporata nel giunto. Devono avere uno spessore tale da resistere ai carichi dovuti al rinterro ed ai sovraccarichi stradali; in tal senso devono rispettare le norme DIN 4032 e devono essere conformi ai requisiti previsti dalle norme UNI vigenti. Dovrà essere privo da fessurazioni e/o cavillature Detti tubi dovranno essere armati secondo le modalità costruttive e di posa in opera prescritte nel calcolo statico delle condotte, firmato da un ingegnere regolarmente iscritto all'albo professionale: tale calcolo statico dovrà essere accettato dalla D.L. così come ogni soluzione proposta per eventuali casi particolari (rinfianchi, creazioni di bauletto in cls, realizzazione di solette in c.a., ecc.) si intende inclusa e da sottoporre al parere della D.L. I giunti devono essere ad incastro a bicchiere ed anello di tenuta in gomma sintetica (con anello di tenuta in conformità con la norma italiana UNI 4920). L'anello deve essere protetto da un collare di polistirolo da levarsi al momento della giunzione tra le tubazioni, previa applicazione sul maschio di apposito lubrificante. Sono compresi: la posa anche in presenza di acqua, il relativo aggettamento; l'inserimento anche nelle fogne esistenti, tutti gli allacci provenienti da caditoie o scarichi di qualunque genere, tutti i pezzi speciali per derivazioni, curve, deviazioni, tappi di ispezione, raccordi ecc. la formazione delle pendenze e quanto altro occorrente per dare il lavoro compiuto a norma di capitolato; il sottofondo in cls (a 2,5 ql. di cemento) dello spessore minimo di cm 15; INCLUSO il rinfianco ed il rinterro con sabbietta fino a 15 cm sopra la generatrice superiore del tubo (la sabbietta eventualmente eccedente i 15 cm è computata con una voce a parte): si impiega per il rinfianco sabbietta, per uno spessore minimo di 20 cm in entrambi i lati. Si deve realizzare e compattare un primo strato fino alla mezzeria del tubo, avendo cura di verificare che il rinfianco sia continuo e compatto e che non rimangano zone vuote sotto il tubo; con la stessa cura si stende e compatta un secondo strato fino alla generatrice superiore del tubo ed infine si completa il riempimento con un terzo strato. La compattazione deve avvenire lateralmente al tubo e non sulla verticale. Inclusa inoltre la giunzione; la sigillatura del giunto con malta di cemento puro; i tagli; gli sfridi; il tiro in alto ed in basso; le attrezzature; i mezzi d'opera. La misurazione sarà effettuata a metro lineare di tubazione effettiva senza tenere conto delle sovrapposizioni sulle giunzioni e di qualsiasi pezzo speciale. La misurazione sarà effettuata a metro lineare di tubazione effettiva senza tenere conto delle sovrapposizioni sulle giunzioni e di qualsiasi pezzo speciale. Incluso lo scavo a sezione obbligata eseguito con mezzi meccanici su terreno di qualsiasi natura e consistenza, asciutto o bagnato, escluso asfalto, esclusi la roccia da mina, inclusa la rimozione di eventuali manufatti esistenti o vecchie condotte ed incluso la realizzazione del foro, della sigillatura, e dell'innesto in scatolari, in pozzetti, in fognature o in altri recapiti nuovi o esistenti; comprese le eventuali armature correnti di ogni tipo, anche a cassa chiusa, eventuali aggettamenti, l'esaurimento e lo scolo con qualsiasi mezzo delle acque di pioggia, di falda ed eccezionali che potranno raccogliersi nello scavo durante il lavoro, l'onere eventuale della presenza di canalizzazioni di impianti pubblici e privati, carico e trasporto a rifiuto in discarica compreso relativa taxa rifiuti o a luogo di riutilizzo dei materiali di scavo, secondo l'indicazione della D.L. ed ogni alto onere non direttamente indicato. Si intendono compresi anche gli adattamenti dello scavo per regolare e sicura posa. Incluso ogni onere per la posa anche in presenza di acqua, inclusa la fornitura e l'utilizzo di pompe idrovore e della relativa parte impiantistica.</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO...</p>	ml	20,00 <hr/> 20,00	90,00	1'800,00
32 / 32 FGN 07	<p>Sovrapprezzo a ml per realizzazione di soletta di protezione per tubazioni superficiali interraste. Sovrapprezzo a ml per realizzazione di soletta di protezione per tubazioni superficiali interraste come da particolare di progetto. La soletta sarà di spessore 15 cm, larga 80cm e armata con rete elettrosaldata spessore 6mm 20x20cm. Incluso ogni onere di scavo e rinterro.</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO...</p>	ml	25,00 <hr/> 25,00	290,00	7'250,00
33 / 33	<p>F e p. i. o. di Manufatto di scarico nel fosso stradale e opere di protezione delle sponde.</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO...</p>	ml	10,00 <hr/> 10,00	170,00	1'700,00
	A R I P O R T A R E				411'535,56

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				411'535,56
FGN 08	<p>F e p. i. o. di Manufatto di scarico nel canale e opere di protezione delle sponde realizzati come da successiva descrizione che si ritiene omnicomprensiva di tutti i materiali, mezzi e mano d'opera necessaria per la realizzazione e come tavola di progetto. Fornitura e posa in opera di chiavica prefabbricata in c.a. di dimensioni idonee per ospitare una condotta PVC DN160 Si ritiene anche inclusa la fornitura ed il montaggio di una VALVOLA CLAPET a protezione della fognatura in PVC DN160. Si ritiene inclusa la realizzazione di protezione delle sponde del canale con RIVESTIMENTO in PIETRAMME (di pezzatura 15x40cm) per una lunghezza di 5 m a monte e 5 m a valle dello scarico e per uno spessore minimo di 30 cm, posato su di uno strato di TESSUTO-NON TESSUTO (minimo 400 g/mq). La realizzazione dovrà essere approvata dai tecnici del Consorzio di bonifica. Incluso lo scavo eseguito con mezzi meccanici su strada asfaltata o terreno di campagna di qualsiasi natura e consistenza, asciutto o bagnato, inclusa la rimozione di eventuali manufatti esistenti o vecchie condotte, esclusi la roccia da mina e i trovanti aventi ciascuno volume superiore a 0.5 mc; comprese le armature correnti di ogni tipo, anche a cassa chiusa, eventuali aggettamenti, l'esaurimento e lo scolo con qualsiasi mezzo delle acque di pioggia, di falda ed eccezionali che potranno raccogliersi nello scavo durante il lavoro, il reinterro, l'onere eventuale della presenza di canalizzazioni di impianti pubblici e privati, carico e trasporto a rifiuto in discarica compreso relativa tassa rifiuti o a luogo di riutilizzo dei materiali di scavo, secondo l'indicazione della D.L.ed ogni altro onere non direttamente indicato. Si intendono compresi anche gli adattamenti dello scavo per regolare e sicura posa. Incluso ogni onere per la posa anche in presenza di acqua, inclusa la fornitura e l'utilizzo di pompe idrovore e della relativa parte impiantistica. Il tutto ultimato a regola d'arte.</p>		1,00		
	SOMMANO...	a corpo	1,00	3'000,00	3'000,00
34 / 34 FGN 09	<p>F e p. i. o. di Pozzetti ispezione in cls (dimensioni int.70x70cm x h variabile) per Fognatura Bianca F e p. i. o. di Pozzetti ispezione in cls (dimensioni int.70x70cm x h variabile) per Fognatura Bianca incluso di chiusino in ghisa D400, scavo e rinterro</p> <p>Fornitura e posa in opera di pozzetto prefabbricato in c.a. vibrocompresso ad elementi componibili prefabbricati per l'ispezione delle condotte di fognatura, realizzati con calcestruzzo dosato a ql.4,00 di cemento pozzolanico 425, vibrato, armato e lavorato in modo da ottenere perfetta impermeabilità e resistenza meccanica Rbk>400 kg/cmq. Detti pozzetti dovranno essere realizzati in relazione agli effettivi carichi statici. Le pareti laterali, la base e le solette di copertura dovranno essere calcolate in modo da sopportare i massimi carichi stradali, civili e militari, le armature e gli spessori delle varie parti dovranno essere certificati dal calcolo statico redatto da ingegnere regolarmente iscritto all'Albo professionale e accettato e approvato dalla D.L. prima della posa. Sono compresi il sottofondo in cls (a 2,5 ql. di cemento) dello spessore minimo di cm 15, il rinfiacco ed il rinterro con sabbia fine priva di impurità, nonché l'onere dell'innesto e della perfetta sigillatura delle tubazioni nelle pareti perimetrali (incluso l'innesto nella fognatura esistente) ed ogni altro onere per dare l'opera finita secondo le prescrizioni dell'ente gestore. I pozzetti sono composti da: fondello di base, anelli aggiuntivi fino alla quota necessaria con innesto a maschio e femmina completo di soletta di copertura a passo d'uomo con elemento per innesto di:controtelaio, telaio e chiusino (vedi sotto). Tutti gli elementi saranno innestati uno sull'altro con resine epossidiche adesive atte ad assicurare la perfetta adesione e l'impermeabilità da infiltrazioni esterne al pozzetto. INCLUSO INOLTRE DI: Fornitura e posa in opera di chiusino di ispezione in ghisa sferoidale con caratteristiche non minori di EN-GJS-500-7 secondo la norma UNI EN 1563 con telaio quadrato (di dimensione minima 850x850 mm) o circolare e coperchio di chiusura circolare di diametro non minore di 600 mm con dispositivo di vincolo, bloccaggio di sicurezza in posizione di apertura con angolo di almeno 100°, superficie metallica antisdrucciolo. Il telaio deve essere fornito di una guarnizione antirumore e antibasculamento in elastomero, che impedisca il contatto diretto metallo-metallo ed assicuri una sede stabile al coperchio. Il chiusino deve essere adatto a sopportare un carico stradale di prima categoria, corrispondente alla classe D400 della norma EN 124 e deve essere saldamente e permanentemente assicurato all'ultimo elemento prefabbricato del pozzetto di ispezione a mezzo di soletta di collegamento in cls. Sul coperchio devono essere riportate le seguenti diciture: il numero della norma "UNI EN 124"; la classe "D400"; nome e marchio del fabbricante e il luogo di fabbricazione che può essere in codice; il marchio di un ente di certificazione; dicitura: "FOGNATURA BIANCA" . Dovrà essere fornita la seguente documentazione: certificazione di qualità dell'azienda produttrice secondo UNI EN ISO 9001 da parte di istituto o ente competente, conformemente alla UNI CEI EN 45012, certificazione di conformità alla norma UNI EN 124 dei prodotti da parte di un istituto o ente competente secondo UNI CEI EN 45011. La ghisa dovrà essere priva di bolle. Nel prezzo sono compresi gli oneri di prova per l'adattamento e la messa in quota definitiva rispetto al piano viabile. Il tipo di chiusino ed il pozzetto dovranno essere preventivamente sottoposti al parere della D.L. Sono incluse la realizzazione delle entrate e uscite per gli innesti delle tubature. Incluso lo scavo a sezione obbligatoria eseguito con mezzi meccanici su terreno di qualsiasi natura e consistenza, asciutto o bagnato, inclusa la rimozione di eventuali manufatti esistenti o vecchie condotte, esclusi la roccia da mina e i trovanti aventi ciascuno volume superiore a 0.5 mc; comprese le armature correnti di ogni tipo, anche a cassa chiusa, eventuali aggettamenti, l'esaurimento e lo scolo con qualsiasi mezzo delle acque di pioggia, di falda ed eccezionali che potranno raccogliersi nello scavo durante il lavoro, il reinterro, l'onere eventuale della presenza di canalizzazioni di impianti pubblici e privati, carico e trasporto a rifiuto in discarica compreso relativa tassa rifiuti o a luogo di riutilizzo dei materiali di scavo, secondo l'indicazione della D.L. ed ogni altro onere non direttamente indicato. Si intendono compresi anche gli adattamenti dello scavo per regolare e sicura posa. Incluso ogni onere per la posa anche in presenza di</p>				
	A R I P O R T A R E				414'535,56

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				423'505,56
	TINTEGGIATURE (SbCat 7)				
37 / 37 C.096	<p>Tinteggiatura esterna su elementi cementizi Fornitura e posa in opera di due mani di pittura opaca di elevata qualità, a base di resina acrilica in dispersione acquosa e pigmenti solidi alla luce e agli alcali, per superfici murali all'esterno, con ottima resistenza agli agenti atmosferici, particolarmente indicata per la realizzazione di tinte scure, brillanti, sature. Permeabilità al vapore V = 15 g/m² x d, permeabilità all'acqua W = 0,1 kg/(m² x h0,5) diluita al 15% in volume con acqua, per la prima mano, e diluita al 10% in volume d'acqua per la seconda mano, tipo "ALPHA BL TOP MAT" della ditta "Sikkens" o similare. Prima della stesura della pittura dovrà essere applicata una mano di fondo isolante e consolidante pigmentato alla Pliolite, per superfici murali. Consolida e uniforma l'assorbimento dei supporti, garantendo un'ottimale adesione sulle superfici leggermente sferinanti. Particolarmente indicato per cemento armato e prefabbricato diluito al 30% in volume con "DILUENTE PER ALPHA GROND" della ditta "Sikkens" o similare, Nel colore corrispondente alla finitura. Data in opera su superfici in cemento, orizzontali o verticali, rette o curve, applicata a pennello o a rullo o a spruzzo in due mani, previa pulitura, spolveratura delle superfici, e rimozione di eventuali incoerenze presenti.</p> <p>Colore a scelta della D.L., compreso uso di ponteggi elevatori e quant'altro per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Misura vuoto per pieno con esclusione dei vuoti superiori a mq.3.00.</p> <p>Stesura previa rasatura (computata in altra voce) <i>per parti a vista dei muri del muro di contenimento in opera</i></p>				
	SOMMANO...	mq	31,75	8,00	254,00
	Parziale TINTEGGIATURE (SbCat 7) euro		31,75		254,00
	A R I P O R T A R E				423'759,56

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				423'759,56
	OPERA DA FABBRO (SbCat 8)				
38 / 38 MAR_19.18. 028	Recinzione con rete metallica plastificata - H fuoriterra=140cm Recinzione con rete metallica elettrosaldata e plastificata. Formazione di recinzione con rete metallica elettrosaldata e plastificata avente maglie da cm 5 x 7,5 sostenuta da paletti in ferro zincato posti ad interasse non superiore a m 2,50 cementati su muretto di base da pagarsi a parte, compreso ogni onere per le necessarie legature, controventature, etc., nonché per la fornitura e posa in opera dei fili tenditori. <i>questa recinzione sarà cementata direttamente sulla fondazione di contenimento del terreno tra il parcheggio e l'area privata</i>				
	SOMMANO...	mq	88,90		
			88,90	16,80	1'493,52
	Parziale OPERA DA FABBRO (SbCat 8) euro				1'493,52
	A R I P O R T A R E				425'253,08

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				425'253,08
	SEGNALETICA (SbCat 9)				
39 / 39 A.296a	Realizzazione di segnaletica orizzontale provvisoria di cantiere Realizzazione di segnaletica provvisoria orizzontale di primo impianto, da prevedere durante i lavori, di colore giallo, anche per formazione di strisce inclinate o verticali e qualsiasi tipo di scritta o disegno in vernice rifrangente o normale, compresa la fornitura della vernice e del relativo solvente nella quantità necessaria; da eseguirsi su pavimenti di nuova costruzione o esistenti, in linee di qualsiasi lunghezza (quantitativo di vernice compreso tra 80 e 100 gr/ml). Nel caso di linee tratteggiate o figure dovrà essere detratta la somma degli spazi vuoti. Sono compresi gli oneri derivanti dal tracciamento, dalla pulizia della carreggiata e, in genere, tutti quelli necessari per dare il lavoro finito a regola d'arte.		1,00		
	SOMMANO...	a corpo	1,00	0,60	0,60
40 / 40 ER_C01163_ a	Segnaletica orizzontale a norma UNI EN 1436 di nuovo impianto costituita da strisce longitudinali o trasversali Segnaletica orizzontale a norma UNI EN 1436 di nuovo impianto costituita da strisce longitudinali o trasversali, eseguite mediante applicazione di vernice rinfrangente premiscelata di colore bianca o gialla permanente con microsferi di vetro, in qualità di 1,6 kg/mq, in opera compreso ogni onere per il tracciamento e la fornitura del materiale: per strisce da 12 cm <i>linee tratteggiate a metà carreggiata</i> <i>linee continue bordi carreggiata</i> <i>linee delimitazioni posti auto</i>		232,00		
	SOMMANO...	ml	1'136,60	0,64	727,42
41 / 41 ER_C01165_ a	Segnaletica orizzontale a norma UNI EN 1436 costituita da strisce di arresto, passi pedonali, zebra Segnaletica orizzontale a norma UNI EN 1436 costituita da strisce di arresto, passi pedonali, zebra eseguite mediante applicazione di vernice rifrangente premiscelata di colore bianca o gialla permanente con microsferi di vetro, in opera, compreso ogni onere per il tracciamento e la fornitura del materiale: per nuovo impianto, vernice in quantità pari a 1,3 kg/mq <i>triangoli grandi precedenze</i> <i>triangoli piccoli precedenze</i> <i>strisce pedonali</i> <i>area non carrabile del parcheggio</i>		6,60		
	SOMMANO...	mq	45,40	5,31	241,07
42 / 42 ER_C01166_ a	Segnaletica orizzontale a norma UNI EN 1436 costituita da scritte a terra Segnaletica orizzontale a norma UNI EN 1436 costituita da scritte a terra eseguite mediante applicazione di vernice rifrangente premiscelata di colore bianca o gialla permanente con microsferi di vetro in quantità pari a 1,1 kg/mq, in opera, compreso ogni onere per il tracciamento e la fornitura del materiale: per nuovo impianto <i>scritta STOP</i> <i>fascia arresto STOP</i>		1,20		
	SOMMANO...	mq	11,20	3,78	42,34
43 / 43 C.081	Realizzazione di segnaletica orizzontale - parcheggio disabili Strisce inclinate o verticali, frecce, scritte e disegni vari di nuovo impianto o in ripasso, eseguite con vernice rifrangente di qualsiasi colore del tipo premiscelato, nella quantità non inferiore a 1.00 kg/mq, compreso ogni onere per nolo di attrezzature, forniture materiale, tracciamento anche in presenza di traffico, compresa altresì la pulizia delle zone di impianto dal materiale grossolano sulla pavimentazione prima della posa. Stalli parcheggio disabili. <i>parcheggi utenti disabili</i>		2,00		
	SOMMANO...	cadauno	2,00	53,60	107,20
44 / 44	Cartelli per segnaletica a forma circolare del diametro di cm.60 classe 1				
	A R I P O R T A R E				426'371,71

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	IMPORTI	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				426'371,71
C.053	Fornitura e posa in opera di cartelli per segnaletica riportante qualsiasi indicazione o scritta richiesta in alluminio semicrudo, spessore 25/10, rinforzato con scanalatura perimetrale, verniciato a spruzzo, previo trattamento di fosfocromatizzazione, mani di vernice di fondo e smalto sintetico, completo di collari in acciaio zincato, viti e bulloni in acciaio inox per il collegamento al sostegno ed il rivestimento con pellicola retroriflettente a pezza unica, con classe di rifrangenza specificata, parametri e valori in base al D.M. 31/3/95, completi di attacchi speciali in alluminio secondo le seguenti dimensioni: - a forma circolare del diametro di cm.60 classe 1 <i>fine percorso pedonale</i> <i>inizio percorso pedonale</i> <i>inizio percorso pedonale e ciclabile</i> <i>inizio percorso pedonale e cicabile</i> <i>divieto di fermata - nota bene, prevedere in questa fornitura anche 2+2 cartelli integrativi per "CONTINUA" e "PERMANENTE"</i>		2,00 2,00 4,00 4,00 2,00		
	SOMMANO...	n.	14,00	41,50	581,00
45 / 45 C.054	Cartelli per segnaletica a forma circolare del diametro di cm.60 classe 2 Fornitura e posa in opera di cartelli per segnaletica riportante qualsiasi indicazione o scritta richiesta in alluminio semicrudo, spessore 25/10, rinforzato con scanalatura perimetrale, verniciato a spruzzo, previo trattamento di fosfocromatizzazione, mani di vernice di fondo e smalto sintetico, completo di collari in acciaio zincato, viti e bulloni in acciaio inox per il collegamento al sostegno ed il rivestimento con pellicola retroriflettente a pezza unica, con classe di rifrangenza specificata, parametri e valori in base al D.M. 31/3/95, completi di attacchi speciali in alluminio secondo le seguenti dimensioni: - a forma circolare del diametro di cm.60 classe 2 <i>senso vietato</i>		1,00		
	SOMMANO...	n.	1,00	44,75	44,75
46 / 46 C.055	Cartelli per segnaletica a forma triangolare lato cm. 90 di classe 2 Fornitura e posa in opera di cartelli per segnaletica riportante qualsiasi indicazione o scritta richiesta in alluminio semicrudo, spessore 25/10, rinforzato con scanalatura perimetrale, verniciato a spruzzo, previo trattamento di fosfocromatizzazione, mani di vernice di fondo e smalto sintetico, completo di collari in acciaio zincato, viti e bulloni in acciaio inox per il collegamento al sostegno ed il rivestimento con pellicola retroriflettente a pezza unica, con classe di rifrangenza specificata, parametri e valori in base al D.M. 31/3/95, completi di attacchi speciali in alluminio secondo le seguenti dimensioni: - segnale a forma triangolare lato cm. 90 di classe 2 <i>dare precedenza</i>		6,00		
	SOMMANO...	n.	6,00	51,00	306,00
47 / 47 C.056	Cartelli per segnaletica a forma quadrata monofacciale cm. 60 x 60 - classe 2 Fornitura e posa in opera di cartelli per segnaletica riportante qualsiasi indicazione o scritta richiesta in alluminio semicrudo, spessore 25/10, rinforzato con scanalatura perimetrale, verniciato a spruzzo, previo trattamento di fosfocromatizzazione, mani di vernice di fondo e smalto sintetico, completo di collari in acciaio zincato, viti e bulloni in acciaio inox per il collegamento al sostegno ed il rivestimento con pellicola retroriflettente a pezza unica, con classe di rifrangenza specificata, parametri e valori in base al D.M. 31/3/95, completi di attacchi speciali in alluminio secondo le seguenti dimensioni: - segnale a forma quadrata monofacciale (anche con diagonale verticale) cm. 60 x 60 - classe 2 - normale <i>attraversamento pedonale</i>		2,00		
	SOMMANO...	n.	2,00	53,60	107,20
48 / 48 C.058	Cartelli per segnaletica nome strada monofacciale cm. 25 x 80 - classe 1 Fornitura e posa in opera di cartelli per segnaletica riportante qualsiasi indicazione o scritta richiesta in alluminio semicrudo, spessore 25/10, rinforzato con scanalatura perimetrale, verniciato a spruzzo, previo trattamento di fosfocromatizzazione, mani di vernice di fondo e smalto sintetico, completo di collari in acciaio zincato, viti e bulloni in acciaio inox per il collegamento al sostegno ed il rivestimento con pellicola retroriflettente a pezza unica, con classe di rifrangenza specificata, parametri e valori in base al D.M. 31/3/95, completi di eventuali attacchi speciali in alluminio per montaggio a bandiera (staffoni) o attacchi sul retro del segnale, secondo le seguenti dimensioni: - Segnale nome strada normale - monofacciale cm. 25 x 80 - classe 1 <i>senso unico</i>		1,00		
	SOMMANO...	n.	1,00	49,50	49,50
	A R I P O R T A R E				427'460,16

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				427'460,16
49 / 49 C.061	Cartelli per segnaletica a forma rettangolare cm. 60 x 90 classe 1 Fornitura e posa in opera di cartelli per segnaletica riportante qualsiasi indicazione o scritta richiesta in alluminio semicrudo, spessore 25/10, rinforzato con scanalatura perimetrale, verniciato a spruzzo, previo trattamento di fosfocromatizzazione, mani di vernice di fondo e smalto sintetico, completo di collari in acciaio zincato, viti e bulloni in acciaio inox per il collegamento al sostegno ed il rivestimento con pellicola retroriflettente a pezza unica, con classe di rifrangenza specificata, parametri e valori in base al D.M. 31/3/95, completi di attacchi speciali in alluminio secondo le seguenti dimensioni: - Segnale a forma rettangolare cm. 60 x 90 - classe 1 - normale <i>parcheggio box disabile</i> <i>preavviso area parcheggio</i>				
	SOMMANO...	n.	2,00 1,00 <hr/> 3,00	59,00	177,00
50 / 50 C.076	Cartelli per segnaletica a forma ottagonale monofacciale cm. 90 x 90 - classe 2 Fornitura e posa in opera di cartelli per segnaletica riportante qualsiasi indicazione o scritta richiesta in alluminio semicrudo, spessore 25/10, rinforzato con scanalatura perimetrale, verniciato a spruzzo, previo trattamento di fosfocromatizzazione, mani di vernice di fondo e smalto sintetico, completo di collari in acciaio zincato, viti e bulloni in acciaio inox per il collegamento al sostegno ed il rivestimento con pellicola retroriflettente a pezza unica, con classe di rifrangenza specificata, parametri e valori in base al D.M. 31/3/95, completi di attacchi speciali in alluminio secondo le seguenti dimensioni: - segnale a forma ottagonale monofacciale (anche con diagonale verticale) cm. 90 x 90 - classe 2 - normale STOP				
	SOMMANO...	n.	1,00 <hr/> 1,00	53,60	53,60
51 / 51 C.051	Pali tubolari di sostegno per segnaletica verticale - H = ml. 3.00 Fornitura e posa in opera di pali tubolari in acciaio zincato a caldo del diametro di 60 mm. spessore mm.3, chiusi in sommità con tappo, compreso prolunghe, puntoni, sbracci curvi o retti, morsetti di collegamento e relativi pezzi speciali, basamento in calcestruzzo dimensioni cm.40x40x50 fino ad H=4mt., compreso relativo scavo e trasporto a rifiuto del materiale di risulta e compreso ripristino della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso. - H visibile = ml. 3.00 <i>nota bene: i segnali di inizio e fine percorso pedonale e ciclabile sono montati a due a due</i>				
	SOMMANO...	n.	22,00 <hr/> 22,00	41,10	904,20
	Parziale SEGNALETICA (SbCat 9) euro				3'341,88
	A R I P O R T A R E				428'594,96

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				428'594,96
	OPERE A VERDE (SbCat 11)				
52 / 52 ER_A21002_	Terreno da coltivo Fornitura e posa in opera di terra da coltivo, costituita da terriccio speciale umidizzato, proveniente da strato colturale attivo, priva di radici e di erbe infestanti permanenti, di ciottoli, cocci e quant'altro, composta dal 30% di sostanza organica e dal 70% di terricci vari vagliati e macinati, con PH neutro; compresi oneri per stesura, modellazione e quant'altro necessario sino a dare un lavoro finito. Posa eseguita a mano. <i>riempimento aree pubbliche verdi per raccordo con quota futura del lotto privato 1 (da quota decorticazione a quota assoluta +24.50); h media 80 cm di cui 65 già riempiti = 15 cm (escluso area bacino laminazione area pubblica esclusa in quanto non necessita di ulteriore riempimento)</i> <i>riempimento aiuole del parcheggio pubblico - pacchetto 2</i>		732,00		
b			116,25		
	SOMMANO...	mc	848,25	32,42	27'500,27
53 / 53 C.101	Prato Creazione Manto Erboso, compreso preparazione del terreno alla semina, lavorazioni del terreno, livellamento, concimazioni con sostanza organica (tipo compost di qualità Caviro/Enomondo 5kg/m2), semina, rullatura, eventuale irrigazione di soccorso. <i>aree pubbliche a prato (compresa area bacino di laminazione)</i> <i>aiuole parcheggio</i>		6'416,00		
			775,00		
	SOMMANO...	mq	7'191,00	2,00	14'382,00
54 / 54 C.105a	Fornitura e posa in opera di piante arbustive e tappezzanti per siepe mista Provvista e posa in opera di arbusti con metodologia di impianto come previsto da allegato in fondo al presente computo metrico. <i>Carpinus betulus (h 150 cm) - 30%</i> <i>Photinia opalus - 10%</i> <i>Spiraea van Hottey - 10%</i> <i>Rose coprisuolo - 20%</i> <i>Hypericum hidcote - 20%</i> <i>Lonicera pileata - 10%</i>		204,00		
			68,00		
			68,00		
			136,00		
			136,00		
			68,00		
	SOMMANO...	n.	680,00	18,00	12'240,00
55 / 55 C.098a	Provvista e posa in opera di alberature, come da allegato Provvista e posa in opera di alberature, come da allegato Varietà: Platanus platanor Dimensioni: 16-18 cm		14,00		
	SOMMANO...	n.	14,00	250,00	3'500,00
56 / 56 C.098b	Provvista e posa in opera di alberature, come da allegato Provvista e posa in opera di alberature, come da allegato Varietà: Tilia platiphillos Dimensioni 16-18 cm		25,00		
	SOMMANO...	N	25,00	220,00	5'500,00
57 / 57 C.098c	Provvista e posa in opera di alberature, come da allegato Provvista e posa in opera di alberature, come da allegato Varietà: Pyrus callieriana Dimensioni 16-18 cm		20,00		
	SOMMANO...	N	20,00	200,00	4'000,00
58 / 58 C.098d	Provvista e posa in opera di alberature, come da allegato Provvista e posa in opera di alberature, come da allegato				
	A R I P O R T A R E				495'717,23

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				495'717,23
59 / 59 C.098e	Varietà: Acer platanoides Dimensioni 16-18 cm Provvista e posa in opera di alberature, come da allegato Provvista e posa in opera di alberature, come da allegato Varietà: Quercus cerris Dimensioni 16-18 cm		27,00 <hr/> 27,00	200,00	5'400,00
60 / 60 C.098f	Provvista e posa in opera di alberature, come da allegato Provvista e posa in opera di alberature, come da allegato Varietà: Fraxinus ornus Dimensioni 16-18 cm		20,00 <hr/> 20,00	220,00	4'400,00
61 / 61 C.098g	Provvista e posa in opera di alberature, come da allegato Provvista e posa in opera di alberature, come da allegato Varietà: Ulmus pumila Dimensioni 16-18 cm		15,00 <hr/> 15,00	200,00	3'000,00
62 / 62 C.098h	Provvista e posa in opera di alberature, come da allegato Provvista e posa in opera di alberature, come da allegato Varietà: Ulmus pumila Dimensioni 16-18 cm		15,00 <hr/> 15,00	200,00	3'000,00
63 / 63 C.104b	Allacciamento alla rete idrica Allacciamento alla rete idrica compreso pozzetto di alloggiamento in fibra di vetro e relativa raccorderia per un corretto collegamento all'impianto fisso di irrigazione compresa centralina di comando.		1,00 <hr/> 1,00	1'800,00	1'800,00
	Parziale OPERE A VERDE (SbCat 11) euro				89'522,27
	A R I P O R T A R E				518'117,23

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				518'117,23
	ARREDI (SbCat 12)				
64 / 64 01	Panchina per area pubblica Fornitura e posa in opera di panchina tipo Faenza o di altra tipologia da concordare con uffici comunali.		8,00		
	SOMMANO...	N	8,00	400,00	3'200,00
65 / 65 02	Fornitura e posa in opera di panca tavolo Fornitura e posa in opera di panca-tavolo della tipologia da concordare con uffici comunali		5,00		
	SOMMANO...	N	5,00	800,00	4'000,00
66 / 66 04	Cartello regolamentazione aree verdi Fornitura e posa in opera di cartello per regolamentazione di aree verdi, dimensione e tipologia da concordare con uffici comunali. Compresa realizzazione di idoneo sistema di fondazione (scavi rinterrati plinti ecc).		2,00		
	SOMMANO...	N	2,00	400,00	800,00
67 / 67 05	Fornitura e posa in opera di fontanella in ghisa Fornitura e posa in opera di fontanelle in ghisa compreso allaccio rete idrica e scarico a dispersione, comprese opere per realizzazione di eventuale basamento di sostegno in cls o muratura.		1,00		
	SOMMANO...	a corpo	1,00	800,00	800,00
	Parziale ARREDI (SbCat 12) euro				8'800,00
	A R I P O R T A R E				526'917,23

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				526'917,23
	ASSISTENZE MURARIE PER OPERE ILLUMINAZIONE PUBBLICA (SbCat 13)				
68 / 68 C02005a C02.001.005. a	Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, c ... iolte (argilla, sabbia, ghiaia, terreno vegetale e simili) Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggetto di eventuali acque nonché la rimozione di arbusti, ceppaie e trovanti di dimensione non superiore a 0,25 mc, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico su mezzi di trasporto e l'allontanamento del materiale scavato fino ad un massimo di 1.500 m: in rocce sciolte (argilla, sabbia, ghiaia, terreno vegetale e simili)		360,00		
	SOMMANO...	m ³	360,00	5,23	1'882,80
69 / 69 C02020 C02.001.020	Rinterro della fossa aperta per la posa delle tubazioni c ... uferficiali di scolo, compreso anche i necessari ricarichi Rinterro della fossa aperta per la posa delle tubazioni con materie provenienti dagli scavi, compresa rincalzatura e prima ricopertura, riempimento successivo a strati ben spianati e formazione sopra il piano di campagna del colmo di altezza sufficiente a compensare l'eventuale assestamento, ripristino e formazione dei fossetti superficiali di scolo, compreso anche i necessari ricarichi		300,00		
	SOMMANO...	m ³	300,00	1,98	594,00
70 / 70 C02025 C02.001.025	Rinfianco di tubazioni e pozzetti con magrone di calcestr ... erfetta regola d'arte con esclusione di eventuali armature Rinfianco di tubazioni e pozzetti con magrone di calcestruzzo dosato a 200 kg/mc, compreso lo spargimento a mano, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte con esclusione di eventuali armature		19,20		
	SOMMANO...	m ³	19,20	90,48	1'737,22
71 / 71 C01005 C01.055.005	Riparazione localizzata di pavimentazione stradale, per l ... ti ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte Riparazione localizzata di pavimentazione stradale, per la chiusura di tracce, con fornitura e posa in opera di un primo strato di collegamento (binder) costituito da miscela di pietrischetto, graniglia e sabbia dimensione massima fino a 3 cm e da bitume puro in ragione del 4 ÷ 5%, confezionato a caldo, spessore sino a 8 cm, e da un secondo strato di conglomerato bituminoso di usura (tappetino) ottenuto con pietrischetto e graniglie avente perdita in peso alle prove Los Angeles, confezionato a caldo in idoneo impianto, in quantità non inferiore al 5% del peso degli inerti, conformi alle prescrizioni del CsdA, spessore sino a 3 cm, compresa la bitumatura di ancoraggio con emulsione bituminosa, la stesura a mano e la costipazione con piastre vibranti ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte		10,00		
	SOMMANO...	m ²	10,00	32,15	321,50
72 / 72 A03010a A03.007.010. a	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza cara ... e, classe di resistenza a compressione: C4/5 (Rck 5 N/mmq) Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica per impieghi non strutturali, a norma UNI EN 206-1 e UNI 11104, con dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm (Ø massimo 31,5 mm) e classe di lavorabilità S3 (semifluida) o S4 (fluida), comprensivo di tutti gli oneri e magisteri previsti dalle vigenti norme incluso l'onere dei controlli in corso d'opera in conformità alle prescrizioni indicate nelle Norme Tecniche per le costruzioni e quanto altro necessario a fornirlo, dopo idonea miscelazione, in autobetoniera franco cantiere, classe di resistenza a compressione: C4/5 (Rck 5 N/mmq)				
	Plinto palo		22,00		
	SOMMANO...	m ³	22,00	120,36	2'647,92
73 / 73 D02005f D02.019.005. f	Cavidotto flessibile in polietilene a doppia parete, per ... e opere provvisionali e di scavo, diametro esterno: 110 mm Cavidotto flessibile in polietilene a doppia parete, per canalizzazioni interrato, corrugato esternamente e liscio internamente, inclusi manicotti di giunzione e selle distanziali in materiale plastico, conforme norme CEI EN 50086, con resistenza allo schiacciamento > 450 N, escluse tutte le opere provvisionali e di scavo, diametro esterno: 110 mm				
	A R I P O R T A R E				534'100,67

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				534'100,67
			600,00		
	SOMMANO...	m	600,00	9,14	5'484,00
74 / 74 C02075b C02.019.075. b	Pozzetto di raccordo, realizzato con elementi prefabbrica ... o: pedonale, non diaframmato: 50 x 50 x 50 cm, peso 130 kg Pozzetto di raccordo, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posti in opera compreso ogni onere e magistero per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, ecc. incluso scavo, rinfianco con calcestruzzo e rinterro: pedonale, non diaframmato: 50 x 50 x 50 cm, peso 130 kg Pozzetto 50x50 interno		29,00		
	SOMMANO...	Cadauno	29,00	106,38	3'085,02
75 / 75 C02015a C02.022.015. a	Chiusino di ispezione in materiale composito ad alta resi ... sse D400, lato esterno: 500 x 500 mm, peso totale 16,50 kg Chiusino di ispezione in materiale composito ad alta resistenza con superficie antisdrucchiolo a norma UNI EN 124, avente marcatura riportante classe di resistenza, norma di riferimento, identificazione del produttore e marchio di qualità rilasciato da ente di certificazione, internazionalmente riconosciuto, telaio con alette di fissaggio, montato in opera su preesistente pozzetto: telaio e coperchio quadrati, resistenza all rottura pari a 400 kN, classe D400, lato esterno: 500 x 500 mm, peso totale 16,50 kg Chiusino per pozzetto 50x50 interno		29,00		
	SOMMANO...	Cadauno	29,00	181,92	5'275,68
	Parziale ASSISTENZE MURARIE PER OPERE ILLUMINAZIONE PUBBLICA (SbCat 13) euro				21'028,14
	A R I P O R T A R E				547'945,37

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				547'945,37
	ASSISTENZE MURARIE PER OPERE RETE IDRICA (SbCat 14)				
76 / 76 C02005a C02.001.005. a	Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, c ... iolte (argilla, sabbia, ghiaia, terreno vegetale e simili) Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggetto di eventuali acque nonché la rimozione di arbusti, ceppaie e trovanti di dimensione non superiore a 0,25 mc, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico su mezzi di trasporto e l'allontanamento del materiale scavato fino ad un massimo di 1.500 m: in rocce sciolte (argilla, sabbia, ghiaia, terreno vegetale e simili)		48,00		
	SOMMANO...	m ³	48,00	5,23	251,04
77 / 77 C02015 C02.001.015	Sottofondo eseguito per letto di posa di tubazioni, costi ... entuale rinfianco attorno alle tubazioni; per mc di sabbia Sottofondo eseguito per letto di posa di tubazioni, costituito da uno strato di 15 cm di sabbia di cava lavata in opera compreso ogni onere per trasporto, stesura e regolarizzazione del fondo dello scavo mediante mezzi meccanici ed eventuale rinfianco attorno alle tubazioni; per mc di sabbia		4,00		
	SOMMANO...	m ³	4,00	34,76	139,04
78 / 78 C02002c C02003*	Rinterro di quota parte della fossa con sabbia per la posa delle tubazioni, riempimento a strati fino a sopra il pian Rinterro di quota parte della fossa con sabbia per la posa delle tubazioni, riempimento a strati fino a sopra il piano della tubazione.		4,00		
	SOMMANO...	mc	4,00	34,56	138,24
79 / 79 C02025 C02.001.025	Rinfianco di tubazioni e pozzetti con magrone di calcestr ... erfetta regola d'arte con esclusione di eventuali armature Rinfianco di tubazioni e pozzetti con magrone di calcestruzzo dosato a 200 kg/mc, compreso lo spargimento a mano, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte con esclusione di eventuali armature		2,00		
	SOMMANO...	m ³	2,00	90,48	180,96
80 / 80 C02020 C02.001.020	Rinterro della fossa aperta per la posa delle tubazioni c ... uperficiali di scolo, compreso anche i necessari ricarichi Rinterro della fossa aperta per la posa delle tubazioni con materie provenienti dagli scavi, compresa rinalzata e prima ricopertura, riempimento successivo a strati ben spianati e formazione sopra il piano di campagna del colmo di altezza sufficiente a compensare l'eventuale assestamento, ripristino e formazione dei fossetti superficiali di scolo, compreso anche i necessari ricarichi		38,00		
	SOMMANO...	m ³	38,00	1,98	75,24
	Parziale ASSISTENZE MURARIE PER OPERE RETE IDRICA (SbCat 14) euro				784,52
	A R I P O R T A R E				548'729,89

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I		
				unitario	TOTALE	
	R I P O R T O					548'729,89
81 / 95 TELECOM 01a	<p>ASSISTENZE MURARIE PER OPERE RETE TELECOM (SbCat 16)</p> <p>Cavidotto flessibile in corrugato Ø125 - linea con 2 tubazioni Fornitura e posa in opera di tubi corrugato diam.125/106 per esterno Telecom per la posa di linee per telecomunicazioni compreso di cavo guida come da schemi rilasciati dall'ente erogatore. Sono in oltre compresi l'alloggio fino a una profondità tale da avere la distanza minima di 1 m tra il cervello della tubazione ed il manto di finitura stradale, la realizzazione e la fornitura del bauletto in sabbietta come prescritto dalla Telecom dim. minime di 40x35 cm (in modo da avere una ricopertura minima di 5 cm di sabbietta sopra e sotto il corrugato), il nastro segnalatore tipo Telecom, i riempimenti idonei alla sede stradale o di gradimento e più idonei per la D.L. Sono inoltre compresi pezzi speciali, giunti ed elementi tecnici in genere Il tutto comprensivo di scavi, rinterri, rinfianchi e ripristini in cls e tagli di ogni genere. Il ripristino va eseguito passando sopra al bauletto di protezione dei cavi uno strato di sabbietta o materiale di risulta dello scavo qualora sia ritenuto in buone condizioni dalla D.L. La profondità di posa della tubazione dovrà risultare tale che la distanza fra la quota di calpestio e la generatrice superiore della tubazione risulti superiore a mt 1,00. Compresi pure gli adattamenti necessari allo scavo per regolare e sicura posa dei componenti, le occorrenze sbadacchiature, il tiro in alto delle materie ed il trasporto del materiale di risulta formazione di rilevati o alle pubbliche discariche o su aree di terzi da scegliersi a cura della D.L. e spese dell'impresa (compresi quindi anche indennità di deposito ed il trasporto del materiale utile al deposito). Comprese pure la fornitura e posa del bauletto di sabbietta, la formazione del letto di posa delle tubazioni di allaccio regolarmente livellato, dello spessore di cm 10 e per il parziale riempimento e rinalzo a piccoli strati accuratamente predisposti per lo strato sovrastante la tubazione di almeno cm 10, un successivo spessore di cm 50 di sabbietta accuratamente pilonata a piccoli strati con mezzi meccanici, un ulteriore spessore di cm 40 di misto granulometrico.</p>					
	SOMMANO...	ml	160,00			
			160,00	35,00		5'600,00
82 / 96 TELECOM 01b	<p>Cavidotto flessibile in corrugato Ø125 - linea con 3 tubazioni Fornitura e posa in opera di tubi corrugato diam.125/106 per esterno Telecom per la posa di linee per telecomunicazioni compreso di cavo guida come da schemi rilasciati dall'ente erogatore. Sono in oltre compresi l'alloggio fino a una profondità tale da avere la distanza minima di 1 m tra il cervello della tubazione ed il manto di finitura stradale, la realizzazione e la fornitura del bauletto in sabbietta come prescritto dalla Telecom dim. minime di 40x35 cm (in modo da avere una ricopertura minima di 5 cm di sabbietta sopra e sotto il corrugato), il nastro segnalatore tipo Telecom, i riempimenti idonei alla sede stradale o di gradimento e più idonei per la D.L. Sono inoltre compresi pezzi speciali, giunti ed elementi tecnici in genere Il tutto comprensivo di scavi, rinterri, rinfianchi e ripristini in cls e tagli di ogni genere. Il ripristino va eseguito passando sopra al bauletto di protezione dei cavi uno strato di sabbietta o materiale di risulta dello scavo qualora sia ritenuto in buone condizioni dalla D.L. La profondità di posa della tubazione dovrà risultare tale che la distanza fra la quota di calpestio e la generatrice superiore della tubazione risulti superiore a mt 1,00. Compresi pure gli adattamenti necessari allo scavo per regolare e sicura posa dei componenti, le occorrenze sbadacchiature, il tiro in alto delle materie ed il trasporto del materiale di risulta formazione di rilevati o alle pubbliche discariche o su aree di terzi da scegliersi a cura della D.L. e spese dell'impresa (compresi quindi anche indennità di deposito ed il trasporto del materiale utile al deposito). Comprese pure la fornitura e posa del bauletto di sabbietta, la formazione del letto di posa delle tubazioni di allaccio regolarmente livellato, dello spessore di cm 10 e per il parziale riempimento e rinalzo a piccoli strati accuratamente predisposti per lo strato sovrastante la tubazione di almeno cm 10, un successivo spessore di cm 50 di sabbietta accuratamente pilonata a piccoli strati con mezzi meccanici, un ulteriore spessore di cm 40 di misto granulometrico.</p>					
	SOMMANO...	ml	20,00			
			20,00	40,00		800,00
83 / 97 TELECOM 02	<p>Fornitura e posa in opera di colonnina di distribuzione telefonica Fornitura e posa in opera di colonnina di distribuzione telefonica 320x300x950mm da esterno per posa su basamento in c.a. in aree pedonali o comunque come da prescrizione dell'ente erogatore. La fornitura si intende comprensiva del basamento in c.a. dei rinfianchi, dei rinalzi, dei giunti e dei collegamenti ed allacci al pozzetto posto a fronte, in sede strale, di collegamento alla linea principale ed il collegamento ai privati secondo gli schemi prescritti dall'ente e di ogni altro onere per dare il lavoro finito secondo indicazioni Telecom. Sono inoltre compresi pezzi speciali, giunti ed elementi tecnici in genere. Compreso anche scavo in sede stradale asfaltata, in materiale i qualsiasi natura e consistenza, sia asciutto che agnato, esclusa la sola roccia dura da mina, compreso pure ogni demolizione di trovanti in qualsiasi misura e consistenza, compresa la presenza di falde, gli scavi sono intesi a qualsiasi profondità e per larghezze idonee. Compresi pure gli adattamenti necessari allo scavo per regolare e sicura posa dei componenti, le occorrenze sbadacchiature, il tiro in alto delle materie ed il trasporto del materiale di risulta a formazione di rilevati o alle pubbliche discariche o su aree di terzi da scegliersi a cura della D.L., e spese dell'impresa (compresi quindi anche indennità di deposito ed il trasporto del materiale utile al deposito). I lavori si interseguono con particolare cura per la salvaguardia dei manufatti esistenti in particolare reti tecnologiche ed</p>					
	A R I P O R T A R E					555'129,89

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				555'129,89
	allacci da non dismettere e di tutti quei fabbricati o di quelle preesistenze ed impianti non oggetto di demolizione, anche non segnalati. Compresa la fornitura ed installazione della segnaletica di cantiere per lavori in corso a norma delle disposizioni sancite dal D.L.vo 30/04/1992 n. 285 "Nuovo codice della strada" e dal DPR 16/12/92 n. 495 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada". Quant'altro inerente alla sicurezza e previsione infortuni sul lavoro come da DPR 494 e 597 compreso ogni onere per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte e secondo le prescrizioni dell'ente erogatore e compresi gli oneri per garantire condizioni di rispetto ed ottemperamento di tutte le vigenti normative e di tutti i termini di legge in materia di sicurezza. Tale voce comprende: realizzazione di fondazioni in cls, demolizioni, sottofondi, rinterrati, rinfianchi in calcestruzzo di cemento ed il ripristino del piano di calpestio alle originarie condizioni ed è inoltre comprensiva di perfetta sigillatura delle tubazioni delle pareti perimetrali, la sigillatura dei giunti ed ogni altro onere necessario per la realizzazione dell'opera secondo regola d'arte e secondo le prescrizioni della Telecom. La D.L. e l'impresa sono tenute alla verifica prima dell'esecuzione delle metodologie di posa con gli enti responsabili. Misura a numero		2,00		
	SOMMANO...	cadauno	2,00	320,00	640,00
84 / 98 TELECOM 03	Fornitura e posa in opera di pozzetto prefabbricato 40x76 cm con chiusino in ghisa Fornitura e posa in opera di pozzetto prefabbricato in cls costituito da tre elementi sovrapposti secondo gli schemi forniti dall'ente erogatore e rispondente alle attuali norme in materia di manufatti interrati - per linee Telecom. Sono compresi: l'elemento di base, l'elemento di sopralzo da 20 cm. l'anello carrabile per il chiusino, il chiusino in ghisa portante D400 carrabile a due coperti triangolari 60x60 carrabile e ingresso laterale dei tubi secondo gli schemi della Telecom. Sono inoltre compresi la realizzazione della fondazione in cls e del piano di posa adeguatamente livellato, la posa, l'onere per l'innesto e la perfetta sigillatura dei giunti, il rinterro, il rinalzo, la messa in quota del chiusino, eventuali riduzioni ed elementi per l'appoggio del chiusino nei materiali più idonei. Sono inoltre compresi pezzi speciali, giunti ed elementi tecnici in genere. Compreso scavo a sezione obbligatoria eseguito con mezzi meccanici in terreno di qualsiasi natura e consistenza, escluso la roccia, ma compreso trovanti rocciosi e oneri derivanti dalla presenza di acqua di falda, gli scavi sono intesi a qualunque profondità e di idonea larghezza. Il tutto comprensivo di rinterrati, rinfianchi e ripristini in cls e tagli di ogni genere. Compreso anche scavo in sede stradale asfaltata, in materiale di qualsiasi natura e consistenza, sia asciutto che bagnato, esclusa la sola roccia dura da mina, compreso pure ogni demolizione di trovanti in qualsiasi misura e consistenza, compresa la presenza di falde, gli scavi sono intesi a qualsiasi profondità e per larghezze idonee. Compresi pure gli adattamenti necessari allo scavo per regolare e sicura posa dei componenti, le occorrenti sbadacchiature, il tiro in alto delle materie ed il trasporto del materiale di risulta a formazione di rilevati o alle pubbliche discariche o su aree di terzi da scegliersi a cura della D.L. e spese dell'impresa (compresi quindi anche indennità di deposito ed il trasporto del materiale utile al deposito). I lavori si intendono eseguiti con particolare cura per la salvaguardia dei manufatti esistenti in particolare reti tecnologiche ed allacci da non dismettere e di tutti quei fabbricati o di quelle preesistenze ed impianto non oggetto di demolizione, anche non segnalati. Compreso la fornitura ed installazione della segnaletica di cantiere per lavori in corso a norma delle disposizioni sancite dal D.L.vo 30/04/92 n. 285 "Nuovo codice della strada" e dal DPR 16/12/92 n. 495 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada". Quant'altro inerente alla sicurezza e prevenzione infortuni sul lavoro come da DPR 494 e DPR 597 compreso ogni onere per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte e secondo le prescrizioni dell'ente erogatore compresi gli oneri per garantire condizioni di rispetto ed ottemperamento di tutte le vigenti normative e di tutti i termini di legge in materia di sicurezza. Tale voce comprende: realizzazione di fondazioni in cls, demolizioni, sottofondi, rinterrati, rinfianchi in calcestruzzo di cemento ed il ripristino del piano di calpestio alle originarie condizioni ed è inoltre comprensiva di perfetta sigillatura delle tubazioni delle pareti perimetrali, la sigillatura dei giunti ed ogni altro onere necessario per la realizzazione dell'opera secondo regola d'arte e secondo le prescrizioni della Telecom. La D.L. e l'impresa sono tenute alla verifica prima dell'esecuzione delle metodologie di posa con gli enti responsabili. Misura a numero		3,00		
	SOMMANO...	N	3,00	300,00	900,00
85 / 99 TELECOM 04	Fornitura e posa in opera di pozzetto prefabbricato 80x125 cm Fornitura e posa in opera di pozzetto prefabbricato in cls costituito da tre elementi sovrapposti secondo gli schemi forniti dall'ente erogatore e rispondente alle attuali norme in materia di manufatti interrati - dimensioni interne 125x80 per linee Telecom. Sono compresi: l'elemento di base, l'elemento di sopralzo da 20 cm. l'anello carrabile per il chiusino, il chiusino in ghisa portante di dimensioni interne 70x106 cm. D400, a 4 elementi triangolari e carrabile, con ingresso dei tubi laterale. Sono inoltre compresi la realizzazione della fondazione in cls e del piano di posa adeguatamente livellato, la posa, l'onere per l'innesto e la perfetta sigillatura dei giunti, il rinterro, il rinalzo, la messa in quota del chiusino Telecom, eventuali riduzioni ed elementi per l'appoggio del chiusino nei materiali più idonei. Sono inoltre compresi pezzi speciali, giunti ed elementi tecnici in genere. Compreso scavo a sezione obbligatoria eseguito con mezzi meccanici in terreno di qualsiasi natura e consistenza, escluso la roccia, ma compreso trovanti rocciosi e oneri derivanti dalla presenza di acqua di falda, gli scavi sono intesi a qualunque profondità e di idonea larghezza. Il tutto comprensivo di rinterrati, rinfianchi e ripristini in cls e tagli di ogni genere. Compreso				
	A R I P O R T A R E				556'669,89

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I		
				unitario	TOTALE	
	R I P O R T O				556'669,89	
	<p>anche scavo in sede stradale asfaltata, in materiale di qualsiasi natura e consistenza, sia asciutto che bagnato, esclusa la sola roccia dura da mina, compreso pure ogni demolizione di trovanti in qualsiasi misura e consistenza, compresa la presenza di falde, gli scavi sono intesi a qualsiasi profondità e per larghezze idonee. Compresi pure gli adattamenti necessari allo scavo per regolare e sicura posa dei componenti, le occorrenti sbadacchiature, il tiro in alto delle materie ed il trasporto del materiale di risulta formazione di rilevati o alle pubbliche discariche o su aree di terzi da scegliersi a cura della D.L. e spese dell'impresa (compresi quindi anche indennità di deposito ed il trasporto del materiale utile al deposito). I lavori si intendono eseguiti con particolare cura per la salvaguardia dei manufatti esistenti in particolari ret tecnologiche ed allacci da non dismettere e di tutti quei fabbricati o di quelle preesistenze ed impianti non oggetto di demolizione, anche non segnalati. Comprese la fornitura ed installazione della segnaletica di cantiere per lavori in corso a norma delle disposizioni sancite dal D.L. 30/04/92 n. 285 "Nuovo codice della strada" e dal DPR 16/12/92 n. 495 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada". Quant'altro inerente alla sicurezza e prevenzione infortuni sul lavoro come da DPR 494 e DPR 597 compreso ogni onere per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte e secondo le prescrizioni dell'ente erogatore e compresi gli oneri per garantire condizioni di rispetto ed ottemperamento di tutte le vigenti normative e di tutti i termini di legge in materia di sicurezza. Tale voce comprende: realizzazione di fondazioni in cls, demolizioni, sottofondi, rinterrì, rinfianchi in calcestruzzo di cemento ed il ripristino del piano di calpestio alle originarie condizioni ed è inoltre comprensiva di perfetta sigillatura delle tubazioni nelle pareti perimetrali, la sigillatura dei giunti, ed ogni altro onere necessario per la realizzazione dell'opera secondo regola d'arte e secondo le prescrizioni Telecom. La D.L. e l'impresa sono tenute alla verifica prima dell'esecuzione delle metodologie di posa con gli enti responsabili. Misura a numero.</p>					
	SOMMANO...	N	2,00	2,00	640,00	1'280,00
	Parziale ASSISTENZE MURARIE PER OPERE RETE TELECOM (SbCat 16) euro					9'220,00
	A R I P O R T A R E					557'949,89

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I		
				unitario	TOTALE	
	R I P O R T O					557'949,89
	ASSISTENTE MURARIE PER OPERE RETE ENEL (SbCat 17)					
86 / 100 ENEL 01a	Cavidotto flessibile in corrugato Ø160 - linea con 1 tubazione Fornitura e posa in opera di Cavidotto flessibile Ø 160mm a norma CEI a doppia parete (liscio all'interno, corrugato all'esterno) in materiale plastico autoestinguente, posato ad una profondità minima di 100 cm rispetto al piano di calpestio, posto entro bauletto (dimensioni da concordare con l'ente Enel) comprensivo di: bandella di segnalazione, giunzioni, fascette, morsetti, capicorda ed ogni altro materiale nonché compreso ogni onere relativo a scavi, rinterrati, opere di presidio e sicurezza e quant'altro necessario per la realizzazione dell'opera a regola d'arte. <i>per media tensione</i> <i>per bassa tensione</i>			170,00 400,00		
	SOMMANO...	ml	570,00	45,00		25'650,00
87 / 101 ENEL 01b	Cavidotto flessibile in corrugato Ø160 - linea con 2 tubazioni Fornitura e posa in opera di Cavidotto flessibile Ø 160mm a norma CEI a doppia parete (liscio all'interno, corrugato all'esterno) in materiale plastico autoestinguente, posato ad una profondità minima di 100 cm rispetto al piano di calpestio, posto entro bauletto (dimensioni da concordare con l'ente Enel) comprensivo di: bandella di segnalazione, giunzioni, fascette, morsetti, capicorda ed ogni altro materiale nonché compreso ogni onere relativo a scavi, rinterrati, opere di presidio e sicurezza e quant'altro necessario per la realizzazione dell'opera a regola d'arte. <i>per media tensione</i> <i>per bassa tensione</i>			55,00 370,00		
	SOMMANO...	ml	425,00	50,00		21'250,00
88 / 102 ENEL 01c	Cavidotto flessibile in corrugato Ø160 - linea con 3 tubazioni Fornitura e posa in opera di Cavidotto flessibile Ø 160mm a norma CEI a doppia parete (liscio all'interno, corrugato all'esterno) in materiale plastico autoestinguente, posato ad una profondità minima di 100 cm rispetto al piano di calpestio, posto entro bauletto (dimensioni da concordare con l'ente Enel) comprensivo di: bandella di segnalazione, giunzioni, fascette, morsetti, capicorda ed ogni altro materiale nonché compreso ogni onere relativo a scavi, rinterrati, opere di presidio e sicurezza e quant'altro necessario per la realizzazione dell'opera a regola d'arte. <i>per media tensione</i> <i>per bassa tensione</i>			70,00 25,00		
	SOMMANO...	ml	95,00	55,00		5'225,00
89 / 103 ENEL 02a	Pozzetti ispezione in cls con chiusini in ghisa dim.90x90 cm Pozzetti ispezione in cls: Fornitura e posa in opera di pozzetti prefabbricati in c.a. vibrocompreso ad elementi componibili prefabbricati per l'ispezione delle condotte in fognatura. Detti pozzetti dovranno essere realizzati in relazione agli effettivi carichi statici e potranno essere prefabbricati o gettati in opera (Rck 30 N/mmq). Le pareti laterali, la base e le solette di copertura dovranno essere calcolate in modo da sopportare i massimi carichi stradali, civili e militari, le armature e gli spessori delle varie parti dovranno essere certificati dal calcolo statico redatto da ingegnere regolarmente iscritto all'Albo professionale e accettato e approvato dalla D.L. prima della posa. Sono compresi il cls Rck 200 per il piano di posa dello spessore di cm. 15, il rinfiando ed il rinterro con sabbia fine priva di impurità, nonché l'onere dell'innesto e della perfetta sigillatura delle tubazioni nelle pareti perimetrali ed ogni altro onere per dare l'opera finita secondo le prescrizioni dell'ente gestore. I pozzetti sono composti da: 1) fondello di base 2) anelli aggiuntivi con innesto a maschio e femmina 3) soletta di copertura a passo d'uomo 4) anelli minori aggiuntivi per tromba d'accesso per altezze interne del pozzetto maggiori di 2 m completi di elemento portatelaio e chiusino. Tutti gli elementi che compongono il pozzetto saranno rivestiti (per la parte interna) con resine epossidiche adesive (spessore minimo 400 micron) e gli stessi elementi saranno innestati uno sull'altro con resine epossidiche adesive atte ad assicurare la perfetta adesione e l'impermeabilità da infiltrazioni esterne al pozzetto. Il tutto ultimato a regola d'arte. Il FONDELLO DI BASE necessario ogni volta che il pozzetto non si innesti direttamente sul cielo della tubazione, una volta posto in opera, dovrà essere completato con sagomatura del fondo a canaletta rivestita con elementi in p.v.c. del diametro occorrente; con predisposizione degli innesti delle tubazioni costituiti da scanalatura ricavata direttamente nel getto e con anello elastometrico dei diametri previsti e quant'altro necessario per rendere il pozzetto perfettamente funzionante. La TROMBA D'ACCESSO dovrà comprendere l'eventuale prolungamento fuori misura eseguito in muratura, con pareti di spessore 12 cm.			9,00		
	SOMMANO...	n.	9,00	350,00		3'150,00
	A R I P O R T A R E					613'224,89

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				613'224,89
90 / 104 ENEL 02b	<p>Pozzetti ispezione in cls con chiusini in ghisa dim.70x70 cm</p> <p>Pozzetti ispezione in cls: Fornitura e posa in opera di pozzetti prefabbricati in c.a. vibrocompresso ad elementi componibili prefabbricati per l'ispezione delle condotte in fognatura. Detti pozzetti dovranno essere realizzati in relazione agli effettivi carichi statici e potranno essere prefabbricati o gettati in opera (Rck 30 N/mmq). Le pareti laterali, la base e le solette di copertura dovranno essere calcolate in modo da sopportare i massimi carichi stradali, civili e militari, le armature e gli spessori delle varie parti dovranno essere certificati dal calcolo statico redatto da ingegnere regolarmente iscritto all'Albo professionale e accettato e approvato dalla D.L. prima della posa. Sono compresi il cls Rck 200 per il piano di posa dello spessore di cm. 15, il rinfiacco ed il rinterro con sabbia fine priva di impurità, nonché l'onere dell'innesto e della perfetta sigillatura delle tubazioni nelle pareti perimetrali ed ogni altro onere per dare l'opera finita secondo le prescrizioni dell'ente gestore. I pozzetti sono composti da: 1) fondello di base 2) anelli aggiuntivi con innesto a maschio e femmina 3) soletta di copertura a passo d'uomo 4) anelli minori aggiuntivi per tromba d'accesso per altezze interne del pozzetto maggiori di 2 m completi di elemento porta-telaio e chiusino. Tutti gli elementi che compongono il pozzetto saranno rivestiti (per la parte interna) con resine epossibituminose (spessore minimo 400 micron) e gli stessi elementi saranno innestati uno sull'altro con resine epossidiche adesive atte ad assicurare la perfetta adesione e l'impermeabilità da infiltrazioni esterne al pozzetto. Il tutto ultimato a regola d'arte. Il FONDELLO DI BASE necessario ogni volta che il pozzetto non si innesti direttamente sul cielo della tubazione, una volta posto in opera, dovrà essere completato con sagomatura del fondo a canaletta rivestita con elementi in p.v.c. del diametro occorrente; con predisposizione degli innesti delle tubazioni costituiti da scanalatura ricavata direttamente nel getto e con anello elastometrico dei diametri previsti e quant'altro necessario per rendere il pozzetto perfettamente funzionante. La TROMBA D'ACCESSO dovrà comprendere l'eventuale prolungamento fuori misura eseguito in muratura, con pareti di spessore 12 cm.</p>		8,00		
	SOMMANO...	N	8,00	300,00	2'400,00
91 / 105 ENEL 02c	<p>Pozzetti ispezione in cls con chiusini in ghisa dim.60x70 cm</p> <p>Pozzetti ispezione in cls: Fornitura e posa in opera di pozzetti prefabbricati in c.a. vibrocompresso ad elementi componibili prefabbricati per l'ispezione delle condotte in fognatura. Detti pozzetti dovranno essere realizzati in relazione agli effettivi carichi statici e potranno essere prefabbricati o gettati in opera (Rck 30 N/mmq). Le pareti laterali, la base e le solette di copertura dovranno essere calcolate in modo da sopportare i massimi carichi stradali, civili e militari, le armature e gli spessori delle varie parti dovranno essere certificati dal calcolo statico redatto da ingegnere regolarmente iscritto all'Albo professionale e accettato e approvato dalla D.L. prima della posa. Sono compresi il cls Rck 200 per il piano di posa dello spessore di cm. 15, il rinfiacco ed il rinterro con sabbia fine priva di impurità, nonché l'onere dell'innesto e della perfetta sigillatura delle tubazioni nelle pareti perimetrali ed ogni altro onere per dare l'opera finita secondo le prescrizioni dell'ente gestore. I pozzetti sono composti da: 1) fondello di base 2) anelli aggiuntivi con innesto a maschio e femmina 3) soletta di copertura a passo d'uomo 4) anelli minori aggiuntivi per tromba d'accesso per altezze interne del pozzetto maggiori di 2 m completi di elemento porta-telaio e chiusino. Tutti gli elementi che compongono il pozzetto saranno rivestiti (per la parte interna) con resine epossibituminose (spessore minimo 400 micron) e gli stessi elementi saranno innestati uno sull'altro con resine epossidiche adesive atte ad assicurare la perfetta adesione e l'impermeabilità da infiltrazioni esterne al pozzetto. Il tutto ultimato a regola d'arte. Il FONDELLO DI BASE necessario ogni volta che il pozzetto non si innesti direttamente sul cielo della tubazione, una volta posto in opera, dovrà essere completato con sagomatura del fondo a canaletta rivestita con elementi in p.v.c. del diametro occorrente; con predisposizione degli innesti delle tubazioni costituiti da scanalatura ricavata direttamente nel getto e con anello elastometrico dei diametri previsti e quant'altro necessario per rendere il pozzetto perfettamente funzionante. La TROMBA D'ACCESSO dovrà comprendere l'eventuale prolungamento fuori misura eseguito in muratura, con pareti di spessore 12 cm.</p>		5,00		
	SOMMANO...	N	5,00	300,00	1'500,00
92 / 106 ENEL 03	<p>Realizzazione di nuova cabina Enel in calcestruzzo armato prefabbricato per apparecchiature elettriche</p> <p>Realizzazione di nuova cabina Enel in calcestruzzo armato prefabbricato per apparecchiature elettriche, il tutto realizzato come da disciplinare ENEL. Il box deve essere realizzato da elementi componibili prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato o a struttura monoblocco, tali da garantire pareti interne lisce senza nervature e una superficie interna costante lungo tutte le sezioni orizzontali. Il calcestruzzo utilizzato per la realizzazione degli elementi costituenti il box deve essere additivato con fluidificanti-impermeabilizzanti al fine di ottenere adeguata protezione contro le infiltrazioni d'acqua per capillarità. Il box realizzato deve assicurare verso l'esterno un grado di protezione IP 33 Norme CEI EN 60529. A tale scopo le porte e le finestre utilizzate devono essere del tipo omologatore-distribuzione. Tutte le cabine, indipendentemente dalla tipologia costruttiva, devono poter essere sollevate complete di apparecchiature ad eccezione del trasformatore. I quadri BT (specifica tecnica DY3009) saranno posizionati su un supporto di acciaio utilizzando i supporti distanziatori unificati DS 3055; il numero massimo di linee BT è n. 8 con interruttori BT fino a 350 A (tipo DY3101) su quadro BT e, in casi eccezionali, 630 A (tipo DY3103) su</p>				
	A R I P O R T A R E				617'124,89

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				617'124,89
93 / 107 ENEL 04	<p>supporto non unificato per la posa sul telaio porta quadri BT. Per i quadri MT (specifica tecnica GSM001), il Costruttore dovrà assicurarne il bloccaggio all'interno della cabina durante il trasporto. Si devono impiegare solo trasformatori (specifica tecnica GST001) con isolatori MT con presa a spina a cono interno - DJ 1111 - (Isolatore passante con presa a spina 24 kV - 250 A per trasformatori MT/BT isolati) con potenza fino a 630 kVA. Per il montaggio del box e per l'ingresso cavi in cabina, deve essere realizzato un basamento prefabbricato da interrare in opera. Come prescritto dal documento DK 4461 NON vanno collegati all'impianto di terra elementi metallici, come i serramenti e porte, delle cabine secondarie che siano accessibili dall'esterno: ciò consente di usufruire sempre dei benefici derivanti dal l'applicazione del provvedimento M 1.1 della norma CEI EN 50522 - Dimensione INTERNE Cabina ml. 2,30 x ml. 5,53</p>		1,00		
	SOMMANO...	a corpo	1,00	15'000,00	15'000,00
	Armadietto stradale ENEL		3,00		
	Fornitura e posa in opera di armadietto stradale, compreso opere per la realizzazione di basamento in calcestruzzo, le tubazioni in pvc di raccordo tra pozzetto e armadietto, lo scavo e il rinterro con materiali e mezzi idonei scelti dalla D.L.		3,00	200,00	600,00
	SOMMANO...	cadauno			600,00
	Parziale ASSISTENTE MURARIE PER OPERE RETE ENEL (SbCat 17) euro				74'775,00
	A R I P O R T A R E				632'724,89

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				632'724,89
	OPERE RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA (Cat 3) SOTTOSERVIZI (SbCat 18)				
94 / 81 MOD. QE	MODIFICHE QUADRO ELETTRICO Oneri di manodopera per modifiche al quadro elettrico come da schema allegato, comprensivo di componenti di quadristica di protezione e/o comando, cavi, puntalini, morsetti, ed ogni altro onere necessario per dare l'opera finita secondo le regole dell'arte. Quadro esistente Via Pana				
	SOMMANO...	a corpo		1,00	
				1,00	368,50
95 / 82 p.l. IP	PUNTO LUCE PER PALO ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN CAVO FG16R16 Fornitura e posa in opera di punto luce 230V IP55 posato all'interno di palo per pubblica illuminazione Comprensivo di: - quota parte tubazioni corrugate flessibili; - cavo unipolare non propagante la fiamma FG16R16 (1x4mmq)+N4; - quota parte scatola di derivazione; giunzioni; fascette; morsetti; pressacavi; pressatubi; guaina termorestringente; capicorda ed ogni altro materiale necessario per l'esecuzione dell'opera secondo le regole dell'arte. Le giunzioni andranno eseguite con gel siliconico Rayteck Klik-fire secondo quanto segue: - giunzione del cavo con morsetto a "C" crimpato, - nastratura con nastro vinilico (tipo Rayteck super 3-3), - montaggio di giunto rapido in gel polimerico reticolato classe II IP68 autoestingente e non propagante la fiamma, - fissaggio dei cavi al giunto con fascette al carbonio e linguette in acciaio. Nell'esecuzione di derivazioni da linee dorsali i cavi di queste ultime non devono essere tagliati. Le giunzioni vanno montate a regola d'arte e secondo le indicazioni della ditta costruttrice. Parcheggio Pista ciclabile Attraversamento pedonale Ingresso privato				
	SOMMANO...	n.		16,00 4,00 1,00 1,00	
				22,00	23,46
96 / 83 C02015a AEC ECO TP01	ARMATURA ECORAYS TP 30,5W; 3330lm; 3000K; OTTICA ASIMMETRICA (S05 3.5-2M) CON MEZZANOTTE VIRTUALE Fornitura, posa in opera ed allacciamento di armatura al led avente le seguenti caratteristiche: CARATTERISTICHE PRINCIPALI Applicazioni: Illuminazione stradale e urbana Temperatura di colore: 3000K CRI = 70 Classe di sicurezza fotobiologica: EXEMPT GROUP Classificazione fotometrica: cut-off Efficienza sorgente LED: 168 lm/W @ 525mA, Tj=85°C, 4000K IPEA: = A++ in accordo al DM 13/12/2013 (C.A.M.) Classe di isolamento: II Grado di protezione: IP66 Grado di resistenza: IK08 Moduli LED: Rimovibili Inclinazione: 0° Dimensioni: Ø497x665x81mm Peso: 7 kg Superficie esposta Laterale: 0.07m2 - Pianta: 0.17m2 Montaggio: Testa palo Ø60-Ø76mm Cablaggio: Piastra cablaggio rimovibile Temp. di esercizio: -40°C / +50°C Temp. di stoccaggio: -40°C / +80°C Norme di riferimento: EN 60598-1, EN 60598-2-3, EN 62471, EN 55015, EN 61547, EN 61000-3-2, EN 61000-3-3 CARATTERISTICHE ELETTRICHE Alimentazione: 220÷240V 50/60Hz Fattore di potenza: >0,9 (a pieno carico)				
	A R I P O R T A R E				633'609,51

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				633'609,51
	<p>Connessione rete: Cavo uscente H07RN-F nx1.5mm2 ; In opzione: connettore esterno M/F IP66/68 per cavi sezione max. 2,5mm2, Ø max. 12mm</p> <p>Dispositivo di protezione surge: SPD integrato 10kV-10kA, type II, completo di LED di segnalazione e termofusibile per disconnessione del carico a fine vita</p> <p>Sistema di controllo (optional): DA: Dimmerazione automatica (mezzanotte virtuale) con profilo di default</p> <p>Vita gruppo ottico (Tq=25°C) 700mA: >100.000hr L90B10; >100.000hr L0, TM-21</p> <p>MATERIALI</p> <p>Attacco corpo: Alluminio pressofuso UNI EN1706. Verniciato a polveri</p> <p>Gruppo ottico: Alluminio 99.85% con finitura superficiale realizzata con deposizione sotto vuoto 99.95%. (Alluminio classe A+ DIN EN 16268)</p> <p>Schermo: Vetro piano temperato sp. 4mm elevata trasparenza.</p> <p>Pressacavo: Plastico M20x1.5 - IP68</p> <p>Guarnizione: Poliuretanic</p> <p>Colore: Grafite Cod. 01</p> <p>Comprensivo di ogni altro onere necessario per dare l'opera finita secondo le regole dell'arte.</p> <p>Marca AEC ECO RAYS TP 0F2H1 S05 3.5-2M</p> <p>Parcheggio</p>				
	SOMMANO...	Cadauno		9,00	
				9,00	546,96
				9,00	4'922,64
97 / 84 C02015a AEC ECO TP02	<p>ARMATURA ECORAYS TP 30,5W; 3330lm; 3000K; OTTICA ROTOSIMMETRICA (S 3.5-2M) CON MEZZANOTTE VIRTUALE</p> <p>Fornitura, posa in opera ed allacciamento di armatura al led avente le seguenti caratteristiche:</p> <p>CARATTERISTICHE PRINCIPALI</p> <p>Applicazioni: Illuminazione stradale e urbana</p> <p>Temperatura di colore: 3000K</p> <p>CRI = 70</p> <p>Classe di sicurezza fotobiologica: EXEMPT GROUP</p> <p>Classificazione fotometrica: cut-off</p> <p>Efficienza sorgente LED: 168 lm/W @ 525mA, Tj=85°C, 4000K</p> <p>IPEA: = A++ in accordo al DM 13/12/2013 (C.A.M.)</p> <p>Classe di isolamento: II</p> <p>Grado di protezione: IP66</p> <p>Grado di resistenza: IK08</p> <p>Moduli LED: Rimovibili</p> <p>Inclinazione: 0°</p> <p>Dimensioni: Ø497x665x81mm</p> <p>Peso: 7 kg</p> <p>Superficie esposta Laterale: 0.07m2 - Pianta: 0.17m2</p> <p>Montaggio: Testa palo Ø60-Ø76mm</p> <p>Cablaggio: Piastra cablaggio rimovibile</p> <p>Temp. di esercizio: -40°C / +50°C</p> <p>Temp. di stoccaggio: -40°C / +80°C</p> <p>Norme di riferimento: EN 60598-1, EN 60598-2-3, EN 62471, EN 55015, EN 61547, EN 61000-3-2, EN 61000-3-3</p> <p>CARATTERISTICHE ELETTRICHE</p> <p>Alimentazione: 220±240V 50/60Hz</p> <p>Fattore di potenza: >0,9 (a pieno carico)</p> <p>Connessione rete: Cavo uscente H07RN-F nx1.5mm2 ; In opzione: connettore esterno M/F IP66/68 per cavi sezione max. 2,5mm2, Ø max. 12mm</p> <p>Dispositivo di protezione surge: SPD integrato 10kV-10kA, type II, completo di LED di segnalazione e termofusibile per disconnessione del carico a fine vita</p> <p>Sistema di controllo (optional): DA: Dimmerazione automatica (mezzanotte virtuale) con profilo di default</p> <p>Vita gruppo ottico (Tq=25°C) 700mA: >100.000hr L90B10; >100.000hr L0, TM-21</p> <p>MATERIALI</p> <p>Attacco corpo: Alluminio pressofuso UNI EN1706. Verniciato a polveri</p> <p>Gruppo ottico: Alluminio 99.85% con finitura superficiale realizzata con deposizione sotto vuoto 99.95%. (Alluminio classe A+ DIN EN 16268)</p> <p>Schermo: Vetro piano temperato sp. 4mm elevata trasparenza.</p> <p>Pressacavo: Plastico M20x1.5 - IP68</p> <p>Guarnizione: Poliuretanic</p> <p>Colore: Grafite Cod. 01</p> <p>Comprensivo di ogni altro onere necessario per dare l'opera finita secondo le regole dell'arte.</p>				
	A R I P O R T A R E				638'532,15

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				638'532,15
98 / 85 C02015a AEC ECO TP03	<p>Marca AEC ECO RAYS TP 0F2H1 S 3.7-2M</p> <p>Parcheggio</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO...</p> <p>ARMATURA ECORAYS TP 16W; 1660lm; 3000K; OTTICA ASIMMETRICA (STU-M 3.5-1M) CON MEZZANOTTE VIRTUALE Fornitura, posa in opera ed allacciamento di armatura al led avente le seguenti caratteristiche:</p> <p>CARATTERISTICHE PRINCIPALI Applicazioni: Illuminazione stradale e urbana Temperatura di colore: 3000K CRI = 70 Classe di sicurezza fotobiologica: EXEMPT GROUP Classificazione fotometrica: cut-off Efficienza sorgente LED: 151 lm/W @ 525mA, Tj=85°C, 4000K IPEA: = A++ in accordo al DM 13/12/2013 (C.A.M.) Classe di isolamento: II, I Grado di protezione: IP66 Grado di resistenza: IK08 Moduli LED: Rimovibili Inclinazione: 0° Dimensioni: Ø497x665x81mm Peso: 7 kg Superficie esposta Laterale: 0.07m2 - Pianta: 0.17m2 Montaggio: Testa palo Ø60-Ø76mm Cablaggio: Piastra cablaggio rimovibile Temp. di esercizio: -40°C / +50°C Temp. di stoccaggio: -40°C / +80°C Norme di riferimento: EN 60598-1, EN 60598-2-3, EN 62471, EN 55015, EN 61547, EN 61000-3-2, EN 61000-3-3</p> <p>CARATTERISTICHE ELETTRICHE Alimentazione: 220÷240V 50/60Hz Corrente LED: 525 mA 700 mA Fattore di potenza: >0,9 (a pieno carico) Connessione rete: Connettore esterno per cavi sezione max. 4mm2 Dispositivo di protezione surge: SPD integrato 10kV-10kA, type II, completo di LED di segnalazione e termofusibile per disconnessione del carico a fine vita Sistema di controllo (optional): DA: Dimmerazione automatica (mezzanotte virtuale) con profilo di default Vita gruppo ottico (Ta=25°C) 525mA: =100.000hr L80B10 (inclusi guasti critici); >100.000hr L80, TM-21; Vita gruppo ottico (Ta=25°C) 700mA: =50.000hr L80B10 (inclusi guasti critici); >100.000hr L80, TM-21</p> <p>MATERIALI Attacco corpo: Alluminio pressofuso UNI EN1706. Verniciato a polveri Gruppo ottico: Alluminio 99.85% con finitura superficiale realizzata con deposizione sotto vuoto 99.95%. (Alluminio classe A+ DIN EN 16268) Schermo: Vetro piano temperato sp. 4mm elevata trasparenza. Pressacavo: Plastico M20x1.5 - IP68 Guarnizione: Poliuretana Colore: Grafite Cod. 01</p> <p>Comprensivo di ogni altro onere necessario per dare l'opera finita secondo le regole dell'arte. Marca AEC ECORAYS con ottica STU-M 3.5-1M</p> <p>Pista ciclabile</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO...</p>	Cadauno	7,00	538,48	3'769,36
			7,00		
99 / 86 sicurled	<p>SISTEMA ILLUMINAMENTO ATTRAVERSAMENTO CICLOPEDONALE SICURLED con lampada asimmetrica AEC ITALO 1 Fornitura posa in opera ed allacciamento di: - Impianto retroilluminato tipo SicurLed 60 per attraversamento pedonale formato da scatolato delle dimensioni di 650xH650mm. sp.30mm. dotato di figura di attraversamento pedonale in pellicola ad altissima rifrangenza in classe Diamond Grade e Translucent, retroilluminato a mezzo di Led e di lastra bianca in policarbonato forata al laser per garantire l'uniformità luminosa; dotato di alimentatore 230Vac-</p>	Cadauno	4,00	497,20	1'988,80
	A R I P O R T A R E				644'290,31

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				644'290,31
	<p>12Vdc da 5A in classe II per funzionamento all'attivarsi dell'impianto di Pubblica Illuminazione e attacchi per palo diam.60mm tipo ZAMA IMPIANTI Sicurled</p> <p>- Lampada 27W Ottica asimmetrica per attraversamenti pedonali, classe di isolamento II, grado di protezione IP66, SPD integrato 10kV-10kA, type II, completo di LED di segnalazione e termofusibile per disconnessione del carico a fine vita. Tenuta all'impulso: 10kV / 10kV CM/DM , flusso luminoso 3690 lumen</p> <p>Il tutto comprensivo di posa, quota parte cavo, giunzioni, morsetti, fascette, capicorda ed ogni altro onere necessario per dare l'opera finita secondo le regole dell'arte.</p> <p>Illuminazione attraversamento pedonale</p>		1,00		
	SOMMANO...	n.	1,00	888,43	888,43
100 / 87 phil UniStreet 47,5W	<p>PHILIPS UNISTREET 47,5W 6960 lm</p> <p>Fornitura, posa in opera ed allacciamento di armatura al led avente le seguenti caratteristiche:</p> <p>Colore sorgente luminosa 830</p> <p>Sorgente luminosa sostituibile Si</p> <p>Numero di unità elettriche 1 unit</p> <p>Driver/unità alimentazione/trasformatore PSD [Power supply unit with DALI interface]</p> <p>Driver incluso Si</p> <p>Tipo copertura ottica/lenti FG [Vetro piano FG]</p> <p>Ampiezza fascio luminoso dell'apparecchio 154° - 31° x 54°</p> <p>Interfaccia di controllo DALI</p> <p>Connessione Morsettiera con connettori a vite Classe di protezione IEC Classe di isolamento II</p> <p>Marchio di infiammabilità NO [-]</p> <p>Marchio CE CE mark</p> <p>Marchio ENEC ENEC mark</p> <p>Periodo di garanzia 5 anni</p> <p>Optic type outdoor Distribution medium</p> <p>Remarks * A temperature ambiente estreme, l'apparecchio potrebbe diminuire automaticamente la luminosità per proteggere i componenti</p> <p>Emissione luminosa costante No</p> <p>Numero di prodotti su MCB 11</p> <p>Marchio RoHS</p> <p>LED engine type LED</p> <p>Product Family Code BGP204 [UniStreet Large]</p> <p>Dati tecnici di illuminazione Emissione luminosa verso l'alto 0</p> <p>Angolo standard di inclinazione testa palo 0°</p> <p>Angolo di inclinazione standard ingresso laterale 0°</p> <p>Funzionamento e parte elettrica Tensione in ingresso 220-240 V</p> <p>Frequenza di ingresso Da 50 a 60 Hz</p> <p>Consumo energetico CLO iniziale 0 W</p> <p>Consumo energetico CLO medio [DELETE] W</p> <p>Consumo energetico CLO finale [DELETE] W</p> <p>Corrente di spunto 46 A</p> <p>Tempo di spunto 0,25 ms</p> <p>Fattore di potenza (Min) 0.97</p> <p>Controlli e regolazione del flusso Regolabile Si</p> <p>Meccanica e corpo Materiale del corpo Alluminio pressofuso</p> <p>Materiale del riflettore Policarbonato</p> <p>Materiale ottico Policarbonato</p> <p>Materiale copertura ottica/lenti Vetro temprato</p> <p>Materiale fissaggio Aluminum</p> <p>Accessorio di montaggio 48/60A [Universal for diameter 48-60 mm adjustable]</p> <p>Forma copertura ottica/lenti Flat</p> <p>Finitura copertura ottica/lenti Trasparente</p> <p>Lunghezza totale 755 mm</p> <p>Larghezza totale 355 mm</p> <p>Altezza totale 98 mm</p> <p>Diametro totale 0 mm Effective projected area 0,04 m²</p> <p>Colore Grigio GR</p> <p>Approvazione e applicazione Grado di protezione IP66 [Protetto contro la penetrazione di polvere,</p>				
	A R I P O R T A R E				645'178,74

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				645'178,74
	protetto contro i getti d'acqua] Codice protezione impatti meccanici IK08 [5 J vandal-protected] Protezione da sovratensione (comune/ differenziale) Philips standard surge protection level kV Classe di isolamento II Grado di protezione: IP66 Resistenza alla rottura IK08 Potenza effettiva: 47.5W Temperatura di colore: 3000 °K Flusso luminoso iniziale: 6960 lumen Alimentazione: 230V 50Hz Protezione da sovratensione compresa Tolleranza consumo energetico +/-11% Condizioni di applicazione Intervallo temperatura ambiente Da -40 a +50 °C Livello dim massimo 0% (limite con dimmer protocollo digitale) Ditta Philips Unistreet BGP204 LED80-4S/830 II DM50 D9 48/60A Ingresso privato			1,00	
	SOMMANO...	n.		1,00	543,32
101 / 88 D04020e D04.013.020. e	Palo da lamiera in acciaio S235JR secondo UNI EN 40, stam ... fuori terra 6.000 mm, diametro base 128 mm, spessore 3 mm Palo da lamiera in acciaio S235JR secondo UNI EN 40, stampato e saldato in longitudinale, zincato in vasche secondo UNI EN ISO 1461, troncoconico diritto a sezione circolare con diametro in sommità 60 mm, in opera compresi innalzamento del palo, bloccaggio con sabbia e sigillatura superiore in cemento in predisposto basamento, da pagare a parte, completo di asola per morsettiera ed ingresso cavi, piastrina di messa a terra e attacco per armatura: lunghezza 6.800 mm, altezza fuori terra 6.000 mm, diametro base 128 mm, spessore 3 mm Palo parcheggio - equivalente spessore 4mm altezza fuori terra 5,5m Palo pista ciclopedonale - equivalente spessore 4mm altezza fuori terra 5,5m Palo attraversamento ciclopedonale - equivalente spessore 4mm altezza fuori terra 5,5m			16,00 4,00 1,00	
	SOMMANO...	Cad		21,00	509,50
102 / 89 D04020f D04.013.020. f	Palo da lamiera in acciaio S235JR secondo UNI EN 40, stam ... fuori terra 8.000 mm, diametro base 138 mm, spessore 3 mm Palo da lamiera in acciaio S235JR secondo UNI EN 40, stampato e saldato in longitudinale, zincato in vasche secondo UNI EN ISO 1461, troncoconico diritto a sezione circolare con diametro in sommità 60 mm, in opera compresi innalzamento del palo, bloccaggio con sabbia e sigillatura superiore in cemento in predisposto basamento, da pagare a parte, completo di asola per morsettiera ed ingresso cavi, piastrina di messa a terra e attacco per armatura: lunghezza 7.800 mm, altezza fuori terra 8.000 mm, diametro base 138 mm, spessore 3 mm Palo intersezione - equivalente spessore 4mm, altezza fuori terra 7m			1,00	
	SOMMANO...	Cadauno		1,00	548,63
103 / 90 D04049a D04.06.049.a	Sbraccio in acciaio laminato e zincato su palo per illumi ... tro 60,3 mm, raggio 500 mm: altezza 1,0 m, lunghezza 1,0 m Sbraccio in acciaio laminato e zincato su palo per illuminazione pubblica, messo in opera comprensivo dei materiali idonei per il fissaggio dello stesso alla testa del palo con innesto a bicchiere: sbraccio singolo, diametro 60,3 mm, raggio 500 mm: altezza 1,0 m, lunghezza 1,0 m Sbraccio h=1000 l=1000 - Illuminazione viabilità			1,00	
	SOMMANO...	cad		1,00	109,29
104 / 91 D02006d	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Eur ... EI EN 60332-1-2: unipolare FG16R16 0,6/1 kV: sezione 6 mm²				
	A R I P O R T A R E				657'079,48

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				657'079,48
D02.01.006.d	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, designazione secondo CEI UNEL 35011, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: unipolare FG16R16 0,6/1 kV: sezione 6 mm²				
	SOMMANO...	m	2'800,00		
			2'800,00	2,59	7'252,00
	A R I P O R T A R E				664'331,48

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				664'331,48
	OPERE RETE IDRICA (Cat 4)				
105 / 92 C02060a C02.004.060. a	Tubi in pvc rigido per condotte in pressione di acqua pot ... pressioni SDR 26 (PN 10): diametro 110 mm, spessore 4,2 mm Tubi in pvc rigido per condotte in pressione di acqua potabile, tipo 313 secondo norma UNI EN 1452, di qualità alimentare con mescola libera da piombo, secondo prescrizioni igienico sanitarie del Ministero della Sanità, circolare n. 102 del 02/12/78 e con spessori calcolati per resistere ad una sollecitazione circonferenziale a 20 °C di 12,5 N/mmq, fornite con anello di giunzione in materiale elastomerico inamovibile, conforme alla norma UNI EN 681-1. Compresi gli eventuali spostamenti longitudinali nel cavo per intralcio di qualsiasi genere, la fornitura dei materiali per le giunzioni e l'esecuzione delle medesime, l'esecuzione delle prove idrauliche, il lavaggio e la disinfezione; sono esclusi gli scavi, rinfianchi e rinterrati: per pressioni SDR 26 (PN 10): diametro 110 mm, spessore 4,2 mm		40,00		
	SOMMANO...	m	40,00	13,57	542,80
106 / 93 C02005d C02.007.005. d	Saracinesca in ghisa sferoidale fornita e posta in opera, ... N 1092-2, PN 10/16: manuale con volantino: diametro 100 mm Saracinesca in ghisa sferoidale fornita e posta in opera, conforme alla norma UNI EN 1074 con certificato rilasciato da organismo terzo accreditato, a corpo ovale con otturatore rivestito in elastomero e protezione esterna ed interna con resine epossidiche (EN 14901), materiali conformi al D.M. 174 Ministero della Salute del 6/4/2004, scartamento ISO 5752-15, flangiatura EN 1092-2, PN 10/16: manuale con volantino: diametro 100 mm		2,00		
	SOMMANO...	Cadauno	2,00	221,54	443,08
107 / 94 NP mec 020011	Fornitura e posa in opera di allaccio alla rete idrica esistente comprensivo di raccordi, giunzioni, staffe, materiale d Fornitura e posa in opera di allaccio alla rete idrica esistente comprensivo di raccordi, giunzioni, staffe, materiale di sfrido e realizzato secondo le indicazioni della DL il tutto per dare l'opera completa e finita a regola d'arte.		1,00		
	SOMMANO...	n.	1,00	800,00	800,00
	Parziale SOTTOSERVIZI (SbCat 18) euro				33'392,47
	Parziale LAVORI A MISURA euro				666'117,36
	T O T A L E euro				666'117,36
	A R I P O R T A R E				

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI
		TOTALE
	RIPORTO	
	<u>Riepilogo CATEGORIE</u>	
001	ALLESTIMENTO CANTIERE E ONERI SICUREZZA	13'000,00
002	OPERE EDILI	619'724,89
003	OPERE RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	31'606,59
004	OPERE RETE IDRICA	1'785,88
	Totale CATEGORIE euro	666'117,36
	Faenza, 29/07/2020	
	Il Tecnico	
	A RIPORTARE	

ALLEGATO A

Caratteristiche di alta qualità del materiale e metodologie di impianto nella realizzazione delle opere a verde

A. PIANTE ARBOREE

[DM 10 marzo 2020 – Allegato I – Lettere F, G, H]

Il materiale arboreo fornito dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

tutte le piante dovranno essere fornite con zolla (pane di terra) trattenuta con juta e rete metallica non zincata a maglia larga; il pane di terra deve essere di dimensioni proporzionate al fusto ed alla portata delle chiome e cioè deve corrispondere a tre volte la dimensione della circonferenza del tronco rilevato a cm. 100 dal colletto:

parametri pane di terra in cm:

circonferenza tronco	diametro zolla	altezza zolla
14 - 16	40 - 50	30
16 - 18	50 - 55	35 - 40
18 - 23	60	40 - 45
23 - 28	70	45 - 50

Le piante dovranno possedere un solo apice vegetativo (freccia) ben definito. Le piante non dovranno presentare tagli da cimatura in alcun ramo;

Le piante potranno essere richieste nelle seguenti forme:

- 1) FORMA LIBERA e cioè dovranno presentare le ramificazioni lungo tutto l'asse fino al colletto senza sostanziale modifica dei modelli naturali di crescita;
- 2) FORMA IMPALCATA e cioè dovranno presentarsi modificate nella struttura e nel modello naturale di crescita, con un unico fusto principale perfettamente verticale nudo fino all'altezza della prima impalcatura. L'operazione di impalcatura non deve aver compromesso la conformazione definitiva delle piante;

Le piante non devono aver subito condizioni di stress dovuto a vari motivi (carenze nutritive, idriche, manutentive), non devono aver attacchi parassitari in corso e presentare alcuna escoriazione o ferita di vario genere sul tronco e rami, non devono presentare zone di corteccia inclusa;

Le piante devono aver subito almeno due trapianti di zolla e dal pane di terra non devono risultare tagli a radici di dimensioni superiori a cm.1.

Il pane di terra deve essere ricco di radici capillari, e deve partire dall'esatto punto di attaccatura del colletto. La direzione lavori si riserva di richiedere la campionatura del materiale vegetale per una eventuale verifica sulla zolla mediante dilavamento del terreno e controllo sull'esatto stato dell'apparato radicale.

In casi particolari ci si riserva la richiesta delle alberature a radice nuda anziché in zolla con le caratteristiche di qualità indicate dalla stazione appaltante.

La buca di impianto dovrà essere proporzionata al relativo apparato radicale della pianta che vi verrà alloggiata e non inferiore a 3 volte l'apparato radicale della pianta stessa, dovrà essere pulita da materiali inerti di qualsiasi tipo e dalla presenza di erbe infestanti e alla fine delle operazioni di scavo dovrà essere evitata la "suola di lavorazione". La presenza di sassi è tollerata fino ad un 5% e con granulometrie che non superino i 5 cm. di spessore.

Al momento dell'impianto dovranno essere rimossi tutti gli apparati di protezione alla zolla (rete tessuto ecc.).

L'ancoraggio dell'albero dovrà essere fatto con 2 pali "tutori" di legno impregnato (pino) piantati nel terreno per una profondità da consentire una ottima stabilità al palo stesso (min.50 cm.). I pali tutori dovranno uscire dal terreno per un'altezza di cm.100 e non dovranno essere piantati nel pane di terra della pianta.

La pianta dovrà essere fissata ai pali tramite una legatura di plastica grossa elastica.

I pali tutori non dovranno essere a contatto con il tronco della pianta e dovranno presentarsi perfettamente equidistanti ed asimmetrici dalla pianta stessa e perpendicolari al suo tronco (Fig.1).

La pianta non dovrà subire alcun tipo di potatura durante le operazioni di impianto.

La concimazione che dovrà essere eseguita durante le operazioni di riempimento degli spazi vuoti tra radici e buca dovrà essere realizzata con una miscela costituita da: terreno di medio impasto 60% con PH neutro, compost di qualità (con valori percentuali al di sotto dei limiti disposti dal D.P.R. 915/82) 30%, ammendante organico naturale di origine bovina ed equina ottenuto per disidratazione controllata 10%. Le micorrize adatte all'impianto di alberature in zolla dovranno essere cosparse a $\frac{3}{4}$ della colmatura della buca (di solito 15/20 cm dal livello finale del terreno). Le micorrize adatte all'impianto di alberature fornite a radice nuda dovranno essere cosparse immergendo le radici stesse per alcuni minuti nel gel micorizzante prima della piantagione.

Ogni pianta dovrà essere servita da impianto fisso di irrigazione a goccia. I gocciolatori dovranno essere montati su un'ala di derivazione montata sulla linea dorsale principale mediante presa a staffa; l'ala di derivazione dovrà uscire in corrispondenza dei pali tutori di ciascun albero e su di essa saranno montati 2 o più ugelli autocompensanti e autopulenti con portata indicata dalla DL. L'impianto di irrigazione dovrà essere collegato alla centralina di comando.

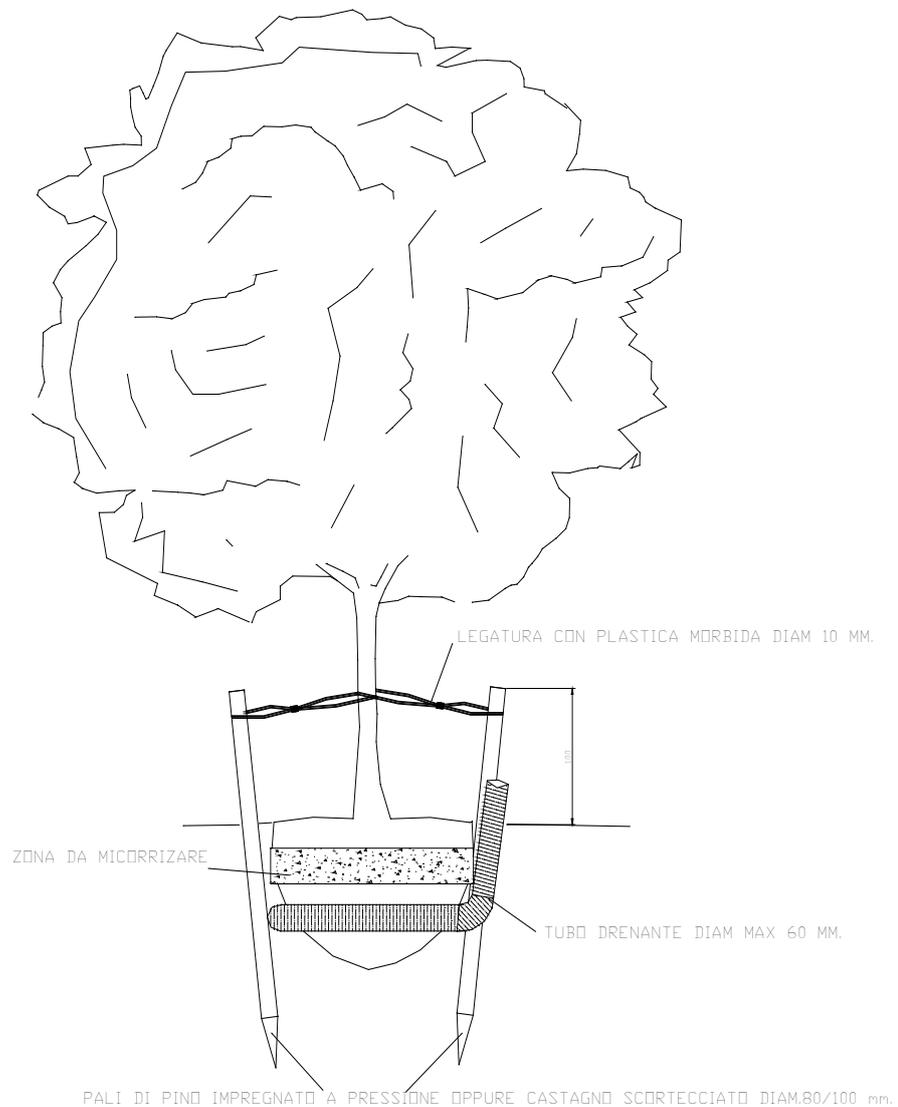
L'ala di derivazione deve essere ben fissata al palo tutore e rivestita da tubo di diametro superiore nella zona di fuoriuscita dal terreno a funzione protettiva a fronte di eventuali danneggiamenti prodotti da lavorazioni di manutenzione (vedi sfalcio, vangature ecc.)

Ogni albero dovrà avere un'area pacciamata con compost circostante al tronco e superiore di $\frac{1}{3}$ il diametro della buca di impianto per uno strato di 15 cm.

In caso di impossibilità di effettuare l'impianto di irrigazione la pianta dovrà essere attrezzata con un tubo drenante di diam. 60 mm. che avvolgerà la zolla nella sua interezza ad un'altezza nella buca pari ad $\frac{1}{3}$ dell'altezza della zolla per poi fuoriuscire dal terreno per una lunghezza di cm 30 consentendo in tal modo una corretta irrigazione della pianta stessa tramite autobotte.

Al termine delle operazioni di messa a dimora risulterà obbligatorio effettuare una abbondante irrigazione di impianto atta ad assestare e compattare il terreno in prossimità dell'apparato radicale della pianta.

Fig.1) Schema di impianto e posizionamento del tubo per l'irrigazione manuale



B. PIANTE ARBUSTIVE

[DM 10 marzo 2020 – Allegato I – Lettere F, G, H]

Le piante arbustive fornite devono essere sane, non devono aver subito stress di alcun genere, non devono presentare danni al colletto ed alle ramificazioni.

Le piante devono presentarsi ben "casate" con vegetazione "fresca".

Le piante devono aver subito almeno una svasatura, devono essere state regolarmente concimate e lavorate e devono presentare un apparato radicale ben sviluppato e non invecchiato all'interno dello stesso. Al momento dell'estrazione dal contenitore le radici devono aver colonizzato tutta la terra disponibile evitando che questa cada o si disgreghi.

Le piante devono presentare assi che si rigenerano naturalmente dal colletto od a livello dell'apparato radicale; deve essere caratterizzata da una ceppaia alla base dei fusti. I diversi assi devono avere uno sviluppo uniforme e non meno di due stagioni vegetative.

L'area di impianto del gruppo di arbusti (aiuola) dovrà essere preparata asportando completamente lo strato di cotico erboso (nel caso sia presente) e smaltito al di fuori del cantiere di lavoro, lavorata per una profondità di almeno cm.50 mediante uno scavo con pala meccanica e raffinata con una successiva fresatura asportando anche manualmente i residui di erbe infestanti.

Il substrato di piantumazione degli arbusti dovrà essere composto da 60% di terreno di medio impasto con PH neutro, 20% compost e 10% di concime organico maturo.

La zona di impianto dovrà essere ripulita da materiale inerte, qualora presenti nel terreno, di qualsiasi tipo e dalla presenza di erbe infestanti mediante diserbo meccanico o pirodiserbo.

La presenza di sassi è tollerata fino a un 5% e con granulometria che non superino i 3 cm. di spessore.

Al momento dell'impianto l'apparato radicale dell'arbusto dovrà essere messo in condizione di potersi sviluppare in maniera naturale nel terreno perciò andrà manipolata la zolla in modo da distaccare gli apici delle radici in modo da consentire un naturale accrescimento nel terreno delle radici stesse evitando dannose spiralature.

La pianta non dovrà subire alcun tipo di potatura durante le operazioni di impianto.

Ogni gruppo di arbusti dovrà essere servito da impianto di irrigazione fisso a goccia con ala gocciolante autocompensante e collegato ad una centralina automatica di comando.

L'impianto di irrigazione ai gruppi di arbusti dovrà garantire l'approvvigionamento di acqua ad ognuno di essi interagendo nel rapporto tra portata, distanza tra ugelli e distanza tra le linee.

Le piante dovranno essere micorizzate con il prodotto specifico indicato dalla D.L.

C. PIANTE PERENNI E ANNUALI

[DM 10 marzo 2020 – Allegato I – Lettere F, G, H]

(vedi indicazioni paragrafo B piante arbustive)

D. PREPARAZIONE E CARATTERISTICHE DEL TERRENO

[DM 10 marzo 2020 – Allegato I – Lettere F, G, H]

L'intervento in oggetto dovrà rispettare in maniera attenta il rispetto dei piani originali di campagna evitando scotichi inutili ed inutili riporti. Non sono inoltre tollerati riempimenti con inerti di ogni tipo e/o con terreni non conformi alle indicazioni della D.L.

In caso di movimenti di terra necessari si avrà cura di accumulare a parte lo strato superficiale di scavo (terreno fertile) in zone dell'area di cantiere apposite in maniera che non possa venire a contatto con sostanze inquinanti e rendendolo disponibile per essere riutilizzato in eventuali riempimenti di livello.

Le aree che durante i lavori hanno subito costipazione per vari motivi (passaggio di mezzi pesanti ecc.) dovranno essere lavorati con idonei mezzi meccanici in tal modo da rendere le condizioni del terreno ottimali per l'impianto. Questo tipo di intervento è previsto anche se sulla superficie deve essere riportato del terreno, in modo tale per consentire una continuità tra i vari strati di suolo.

Eventuali riporti di terreno dovranno essere effettuati con terreno fertile di medio impasto con acidità neutra (PH 6.8-7.2) in assenza di erbe infestanti.

E. CONCIMAZIONE DI FONDO

[DM 10 marzo 2020 – Allegato I – Lettere F, G, H]

L'intera superficie oggetto dell'intervento (aree a prato e aree piantumate) dovrà essere concimata (concimazione di fondo) con almeno Kg. 5 al mq. di sostanza organica (letame maturo, compost ecc.)

F. PACCIAMATURE

[DM 10 marzo 2020 – Allegato I – Lettere F, G, H]

Ogni area piantumata ad alberi o arbusti dovrà essere pacciamata mediante utilizzo di materiali costituiti da: trinciato di conifera per cm.8 di spessore e con frammenti con dimensioni variabili da 2 a 5 cm., tessuto non tessuto gr.80/mq. di colore nero compreso di fissaggio mediante filo di ferro e comunque con indicazioni fornite dal Servizio Giardini.

G. IRRIGAZIONE

[DM 10 marzo 2020 – Allegato I – Lettere F, G, H]

L'impianto di irrigazione (obbligatorio in ogni realizzazione) deve avere linee separate a seconda delle esigenze idriche delle specie vegetali piantate (alberi, arbusti, altro). L'installazione comprende oltre l'allacciamento alla rete idrica cittadina anche tutti gli elementi per un sistema di gestione da remoto. Gli elementi devono consentire la gestione di tante elettrovalvole con sistema TBOS quanto saranno necessarie alla corretta e razionale irrigazione delle piante e sono:

- SOLEM Programmatore LR-IP-FL – per la gestione di tante stazioni per quanti settori di irrigazione saranno necessari;
- SOLEM Contatore di flusso DTW – PN16 – per la telelettura dei consumi e l'individuazione di possibili perdite dell'impianto;
- SOLEM Interfaccia 3G – LORA LR-BST-25 – per la connessione a internet;
- SOLEM Pannello Solare SOL-PACK-20 – per l'alimentazione della interfaccia 3G.

H. DOCUMENTAZIONE

[DM 10 marzo 2020 – Allegato I – (Scheda B)]

Per un immediato aggiornamento del censimento delle aree verdi del Comune di Faenza si richiede che la cartografia delle aree interessate dai lavori in questione sia fornita ai responsabili del Servizio Giardini su base informatica in file vettoriale formato dwg. Dovranno inoltre essere censiti tutti gli oggetti sia vegetali sia di arredo tramite la loro georeferenziazione e inserimento dei relativi dati sul sistema GIS in uso al Servizio Giardini per la gestione del verde.

I. ARREDI

L'area in oggetto dovrà essere corredata da elementi di arredo panchine, fontane, cestini giochi e cartellonistica, quest'ultima obbligatoria, scelti secondo le caratteristiche indicate dal Servizio Giardini.

J. UTENZE

Nelle aree previste a piantagione, in particolare aiuole parcheggi ecc., non dovranno essere presenti alcun tipo di tubazioni, canalizzazioni e servizi.

K. PAVIMENTAZIONI

Le zone pavimentate a ghiaia dovranno essere costruite con particolare attenzione e secondo le indicazioni del Servizio Giardini e comunque con lo scopo di ottenere una pavimentazione ben livellata, drenante e con la caratteristica fondamentale di essere stabile in sito.

L. SUOLO STRUTTURALE

La compattazione del suolo, necessaria per creare un sufficiente supporto alle pavimentazioni stradali ed ai marciapiedi è un fattore che, come ampiamente dimostrato deprime la crescita degli alberi fino a comprometterne la vitalità. Qualora nella progettazione del verde non siano rispettati gli spazi di superficie libera di pertinenza degli alberi, necessari a consentire il corretto sviluppo dell'apparato radicale e di conseguenza la loro salute, come ad esempio succede nelle piantagioni all'interno di aree destinate a parcheggio o sui viali alberati, è necessaria la costruzione di suolo strutturale mediante la realizzazione di substrati artificiali che, pur mantenendo una certa capacità di carico, consentano allo stesso tempo, la crescita delle radici.

Le dimensioni di superficie e profondità dovranno essere illustrate su una tavola di progetto e discusse con i tecnici del Servizio giardini in fase di progettazione delle aree.

Nel progetto dovranno essere indicate le caratteristiche della composizione del substrato artificiale.

M. MANUTENZIONE

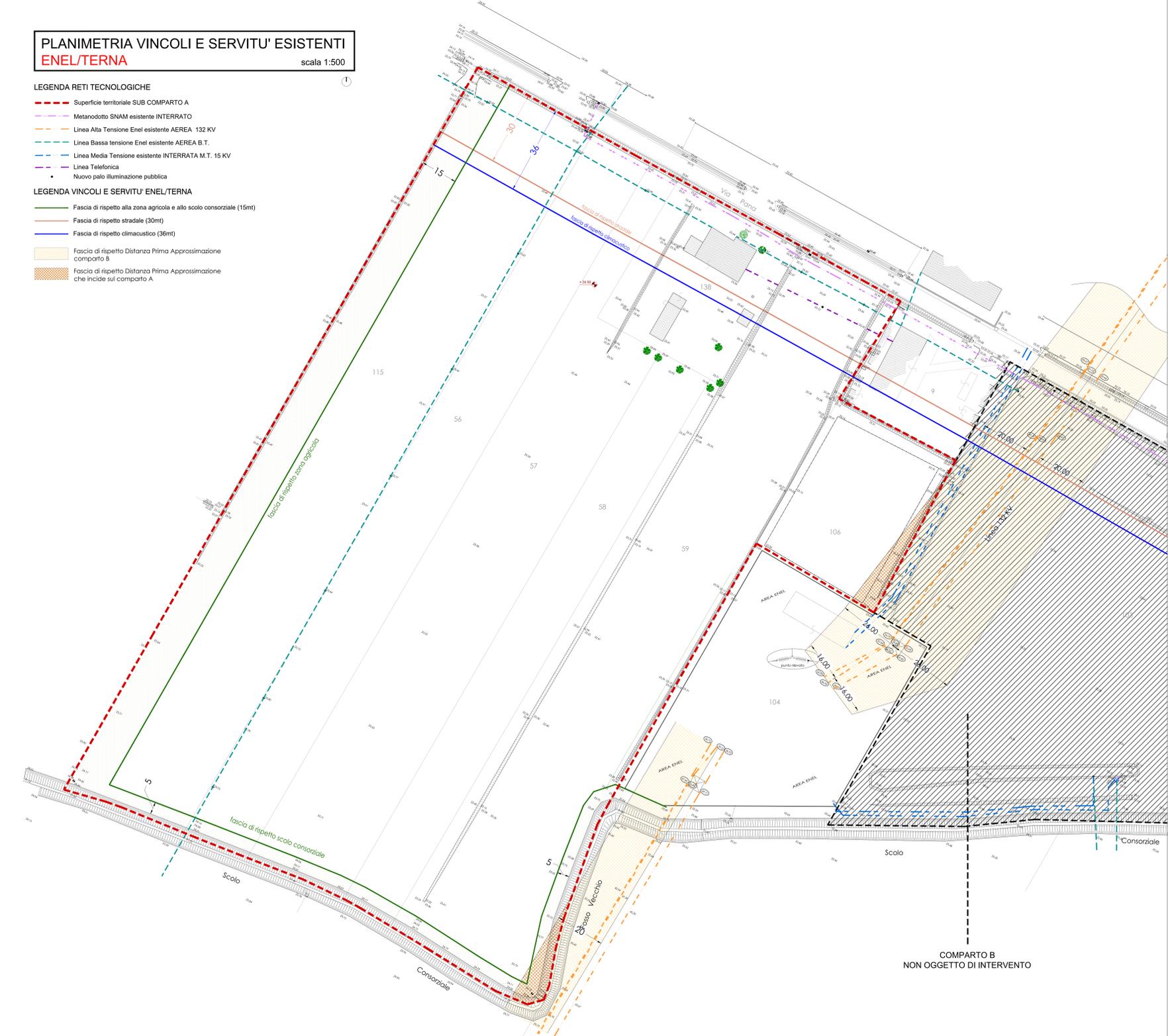
[DM 10 marzo 2020 – Allegato I]

La manutenzione dell'impianto a verde (sfalcio, irrigazione, trattamenti antiparassitari ecc.) è a totale carico dell'impresa per una durata di 3 (tre) anni a partire dalla data di visita collaudo (compreso consumo idrico per irrigazione alle piante).

La ditta esecutrice dovrà presentare il piano di manutenzione di tre anni dove verranno illustrate tutte le operazioni di manutenzione che si prevede debbano essere normalmente svolte, indicando il tipo di lavorazione, le quantità e il periodo di intervento per ciascun anno.

PLANIMETRIA VINCOLI E SERVITU' ESISTENTI
ENEL/TERNA
 scala 1:500

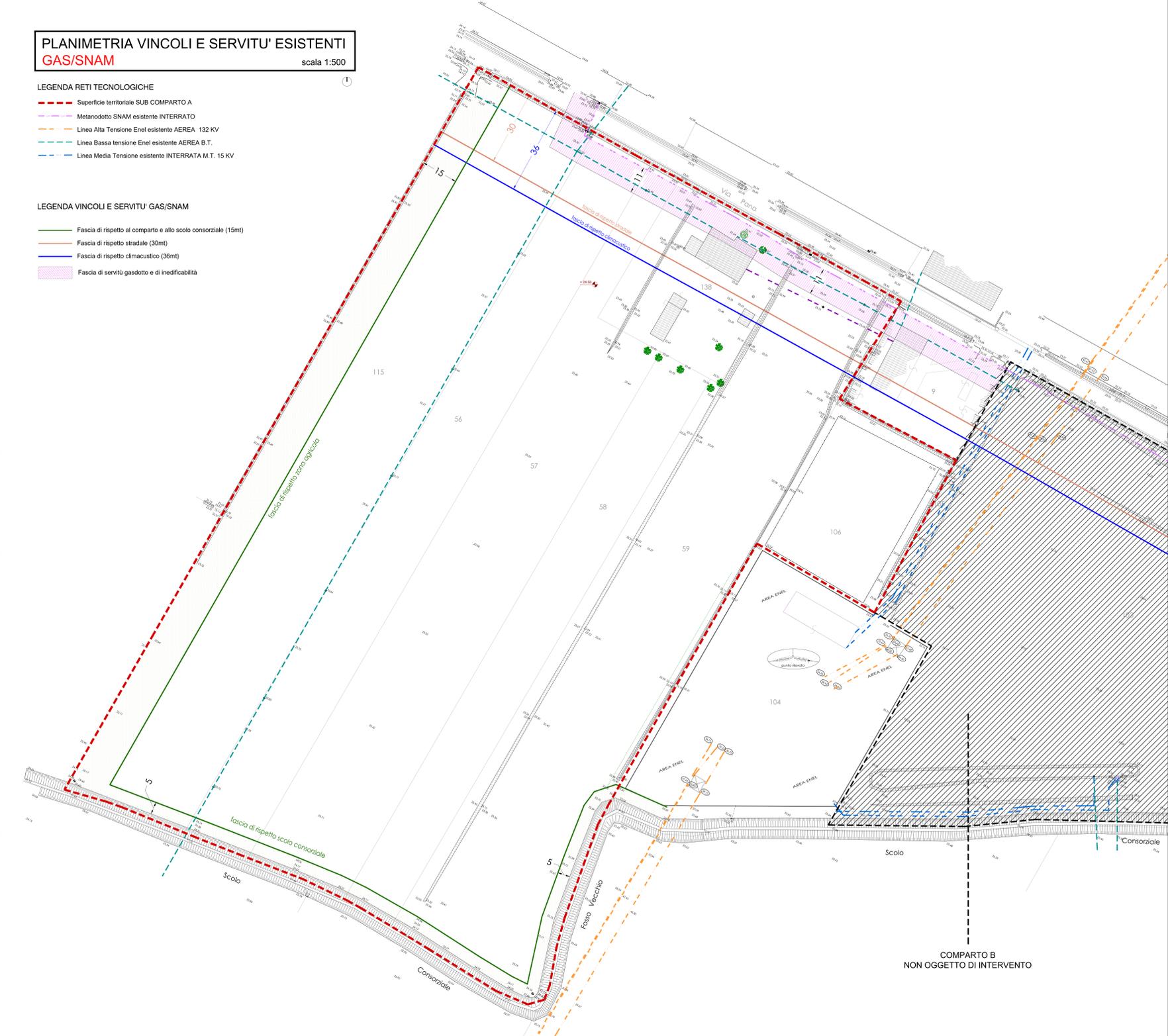
- LEGENDA RETI TECNOLOGICHE**
- Superficie territoriale SUB COMPARTO A
 - Metanodotto SNAM esistente INTERRATO
 - Linea Alta Tensione Enel esistente AEREA 132 KV
 - Linea Bassa tensione Enel esistente AEREA B.T.
 - Linea Media Tensione esistente INTERRATA M.T. 15 KV
 - Linea Telefonica
 - Nuovo palo illuminazione pubblica
- LEGENDA VINCOLI E SERVITU' ENEL/TERNA**
- Fascia di rispetto alla zona agricola e allo scolo consorziale (15mt)
 - Fascia di rispetto stradale (30mt)
 - Fascia di rispetto climacustico (36mt)
 - Fascia di rispetto Distanza Prima Approssimazione comparto B
 - Fascia di rispetto Distanza Prima Approssimazione che incide sul comparto A



COMPARTO B
 NON OGGETTO DI INTERVENTO

PLANIMETRIA VINCOLI E SERVITU' ESISTENTI
GAS/SNAM
 scala 1:500

- LEGENDA RETI TECNOLOGICHE**
- Superficie territoriale SUB COMPARTO A
 - Metanodotto SNAM esistente INTERRATO
 - Linea Alta Tensione Enel esistente AEREA 132 KV
 - Linea Bassa tensione Enel esistente AEREA B.T.
 - Linea Media Tensione esistente INTERRATA M.T. 15 KV
- LEGENDA VINCOLI E SERVITU' GAS/SNAM**
- Fascia di rispetto al comparto e allo scolo consorziale (15mt)
 - Fascia di rispetto stradale (30mt)
 - Fascia di rispetto climacustico (36mt)
 - Fascia di servitù gassdotto e inedificabilità



COMPARTO B
 NON OGGETTO DI INTERVENTO

SEZIONI AMBIENTALI DI PROGETTO **07**

Progettisti:

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
 Arch. Alessandro Bucci
 Cooprogetto
 architettura ingegneria servizi
 via Severoli n.18 - 48018 Faenza (RA)
 Tel +39 0546 29237 Fax +39 0546 29261
 segreteria@cooprogetto.it

PROGETTAZIONE RETE IDRICA/GAS E ILL. PUBBLICA
 Per. Ind. Cristian Fabbri
 Per. Ind. Giuliano Rambelli
 Studio Associato Energia
 viale Marconi n.30/3 - 48018 Faenza (RA)
 Tel +39 0546 668163 Fax +39 0546 686301
 energia@energia.ra.it

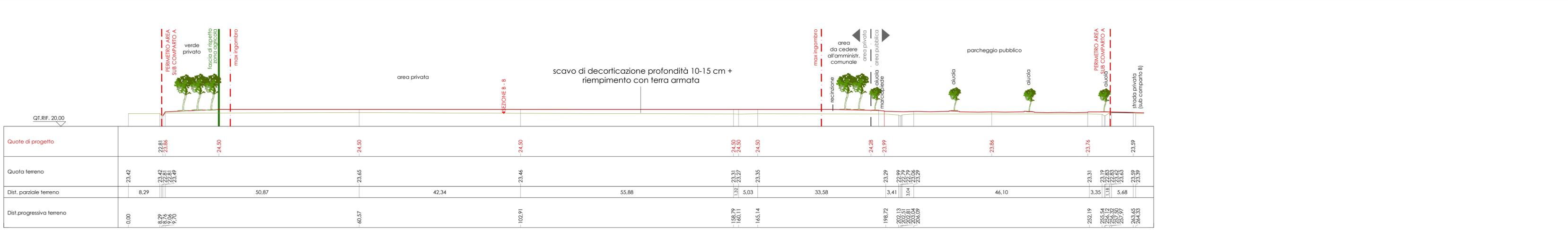
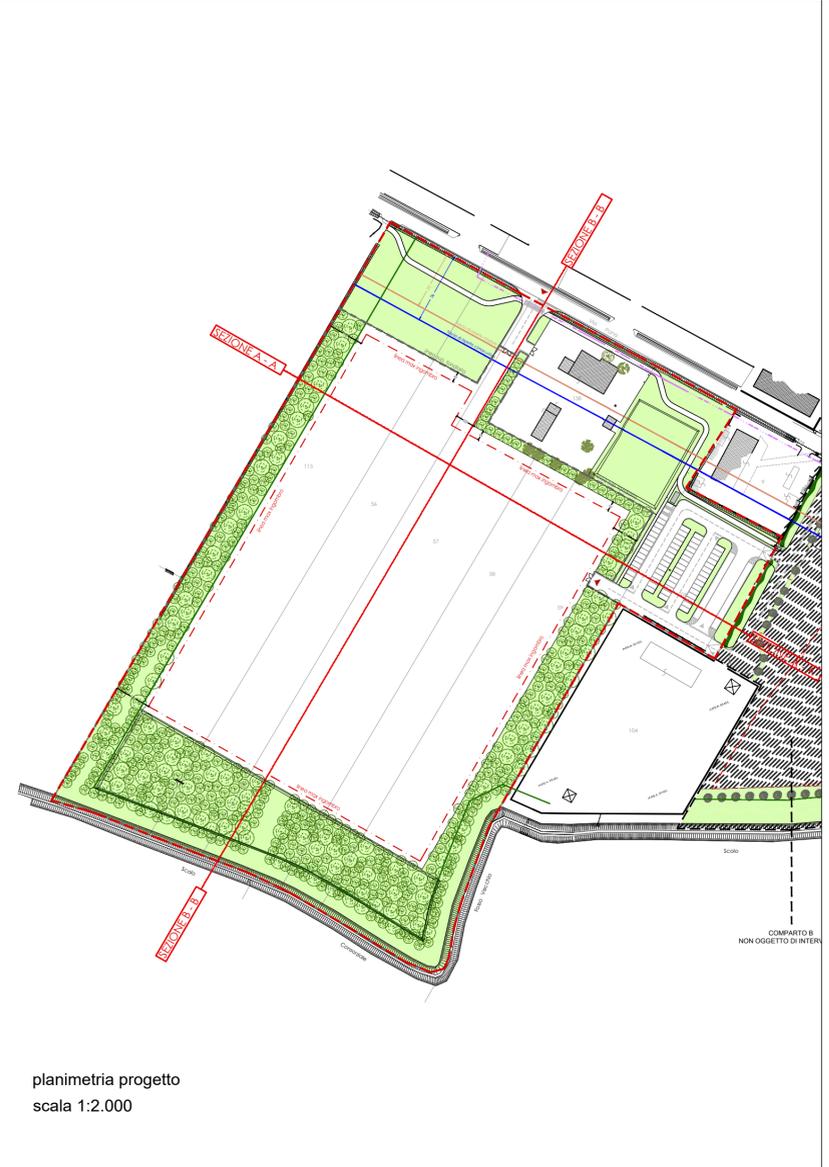
PROGETTAZIONE RETI FOGNARIE E LAMINAZIONE
 Ing. Paolo Ruggeri

PROGETTAZIONE ACUSTICA E AMBIENTALE
 Ing. Franca Conti

PROGETTAZIONE GEOLOGICA
 Dott. Geol. Marabini Stefano

Proprietà e committente
Gea srl
 via del Rio n.400
 47522 Cesena (FC)

Firma dei tecnici ognuno per le proprie competenze



**AREE PUBBLICHE/PRIVATE
 STANDARD PUBBLICI**

08

Progettisti:

- PROGETTAZIONE ARCHITETONICA**
 Arch. Alessandro Bucci
 Coopoprogetto
 architettura ingegneria servizi
 via Severoli n.18 - 48018 Faenza (RA)
 Tel +39 0546 29237 Fax +39 0546 29261
 segreteria@coopoprogetto.it
- PROGETTAZIONE RETE IDRICA/GAS E ILL. PUBBLICA**
 Per. Ind. Cristian Fabbri
 Per. Ind. Giuliano Rombelli
 Studio Associato Energia
 vicolo Marconi n.30/3 - 48018 Faenza (RA)
 Tel +39 0546 668163 Fax +39 0546 686301
 energia@energia.ra.it
- PROGETTAZIONE RETI FOGNARIE E LAMINAZIONE**
 Ing. Paolo Ruggieri
- PROGETTAZIONE ACUSTICA E AMBIENTALE**
 Ing. Franca Conti
- PROGETTAZIONE GEOLOGICA**
 Dott. Geol. Marabini Stefano

Proprietà e committente
 Gea srl
 via del Rio n.400
 47522 Cesena (FC)

Firma dei tecnici ognuno per le proprie competenze

AREA DI INTERVENTO

Sub Comparto A
 St = 67.467 mq



PRESCRIZIONI SCHEDA n.167 - STANDARD PUBBLICI

COMPARTO A

Superficie territoriale ST = 67.467 mq

Indice di Utilizzazione Territoriale UT= 0.50mq/mq di ST

Sul max= 67.467 x 0.50= 33.734 mq

Standard pubblici 15% di ST

di cui 10% verde pubblico = 6.747 mq
 5% parcheggio pubblico = 3.374 mq

VERDE PUBBLICO

Comparto A da progetto = 7.307 mq (> 6.747 mq richiesti) **VERIFICATO**

PARCHEGGIO PUBBLICO

Comparto A da progetto = 3.484 mq (> 3.374 mq richiesti) **VERIFICATO**

BACINO DI LAMINAZIONE

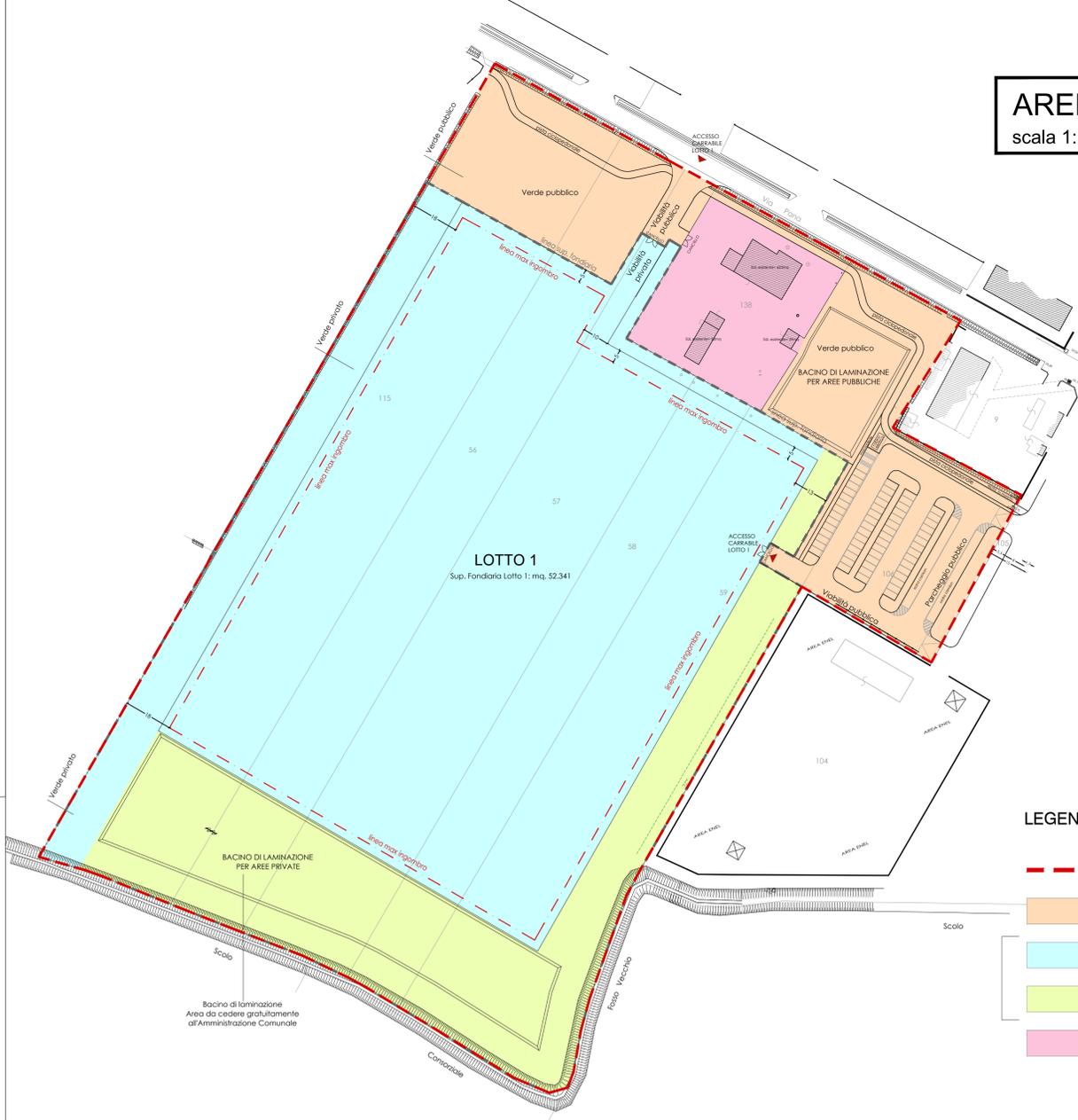
Bacino di laminazione 500mc/ha= 3.033mc

ALTEZZA MASSIMA EDIFICI

Altezza massima edifici= 12mt ad esclusione dei volumi tecnici

DESTINAZIONI D'USO:

- b1) funzioni di servizio di tipo diffusivo, ivi compresi mostre ed esposizioni, sedi di attività culturali, ricreative, sportive, spettacolo, politiche e sociali, sanitarie, ambientali, religiose, servizi pubblici ed impianti di interesse generale, sono comunque esclusi i nuovi teatri di valenza sovracomunale, i nuovi palazzetti dello sport e le nuove piscine coperte per attività agonistiche;
- b2) funzioni direzionali, finanziarie, bancarie, assicurative, studi professionali e simili;
- b3) esercizi pubblici (senza limiti) ad esclusione del commercio al dettaglio;
- b4) artigianato di servizio, attività produttive di tipo manifatturiero - artigianale solamente se laboratoriale, commercio all'ingrosso, depositi;
- C) funzioni produttive di tipo manifatturiero, ad eccezione di quelle di cui al precedente punto b4, ivi compresi gli insediamenti di tipo agroindustriale e gli allevamenti zootecnici di tipo intensivo, magazzini, depositi e frigoriferi relativi alle suddette attività produttive;
- E) funzioni alberghiere ivi compreso il soggiorno temporaneo.



AREE PUBBLICHE/PRIVATE
 scala 1:1.000

LEGENDA SUDDIVISIONE AREE

St. SUB COMPARTO A	67.467 mq
Aree pubblica	11.714 mq
Aree privata	39.816 mq
Area verde da cedere gratuitamente all'Amministrazione comunale	12.525 mq
Nucleo rurale da stralciare a verde privato	3.412 mq

SUPERFICIE FONDIARIA LOTTO 1:
 52.341 mq



STANDARD PUBBLICI
 scala 1:1.000

LEGENDA STANDARD PUBBLICI

ST. SUB COMPARTO A	67.467 mq
Verde pubblico	7.308 mq
Parcheggio pubblico	3.484 mq
Viabilità pubblica	922 mq

TOT. AREE PUBBLICHE 11.714 mq

Progettisti:

PROGETTAZIONE ARCHITETONICA
 Arch. Alessandro Bucci
 Cooprogetto
 architettura ingegneria servizi
 via Severoli n.18 - 48018 Faenza (RA)
 Tel +39 0546 29237 Fax +39 0546 29261
 segreteria@cooprogetto.it

PROGETTAZIONE RETE IDRICA/GAS E ILL. PUBBLICA
 Per. Ind. Cristian Fabbri
 Per. Ind. Giuliano Rambelli
 Studio Associato Energia
 viale Marconi n.30/3 - 48018 Faenza (RA)
 Tel +39 0546 668163 Fax +39 0546 686301
 energia@energia.ra.it

PROGETTAZIONE RETI FOGNARIE E LAMINAZIONE
 Ing. Paolo Ruggeri

PROGETTAZIONE ACUSTICA E AMBIENTALE
 Ing. Franca Conti

PROGETTAZIONE GEOLOGICA
 Dott. Geol. Marabini Stefano

Proprietà e committente
 Gea srl
 via del Rio n.400
 47522 Cesena (FC)

Firma dei tecnici ognuno per le proprie competenze

PLANIMETRIA PROGETTO
 scala 1:1.000

LEGENDA SEGNALETICA STRADALE

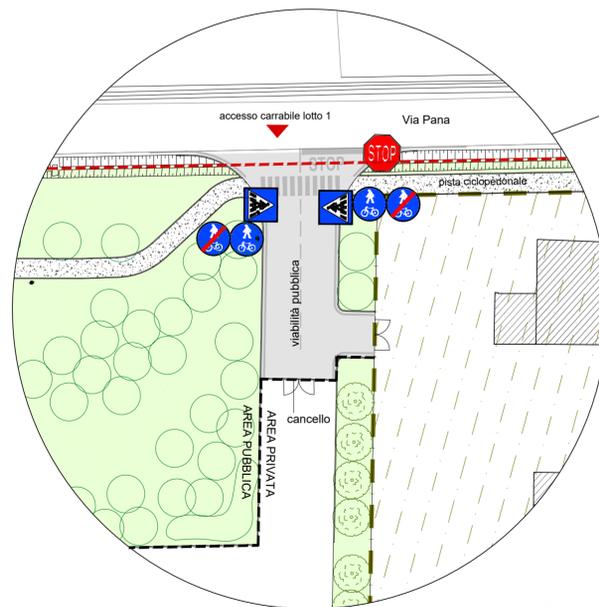
Art. 39 Codice della Strada

-  Preavviso di parcheggio 60x90cm
 Figura II 77/a Art.120
-  Sosta consentita a particolari categorie 60x90cm
 Figura II 79/a Art.120
-  Divieto di sosta e fermata Ø 60cm
 Figura II 75 Art.120
-  Fermarsi e dare precedenza 90cm
 Figura II 37 Art.107
-  Dare precedenza L90cm
 Figura II 36 Art.106
-  Senso vietato
 Figura II 37 Art.116
-  Senso unico parallelo
 Figura II 348 Art.135
-  Inizio percorso pedonale e ciclabile - Ø 60cm
 fig. 92/b art. 122:
-  Fine del percorso pedonale e ciclabile - Ø 60cm
 fig. 93/b art. 122:
-  Percorso pedonale - Ø 60cm
 fig. 88 art. 122
-  Fine percorso pedonale - Ø 60cm
 fig. 89 art. 122
-  Segnaletica orizzontale
 -Fermarsi e dare precedenza
 -Dare precedenza
-  Segnaletica orizzontale:
 attraversamenti pedonali

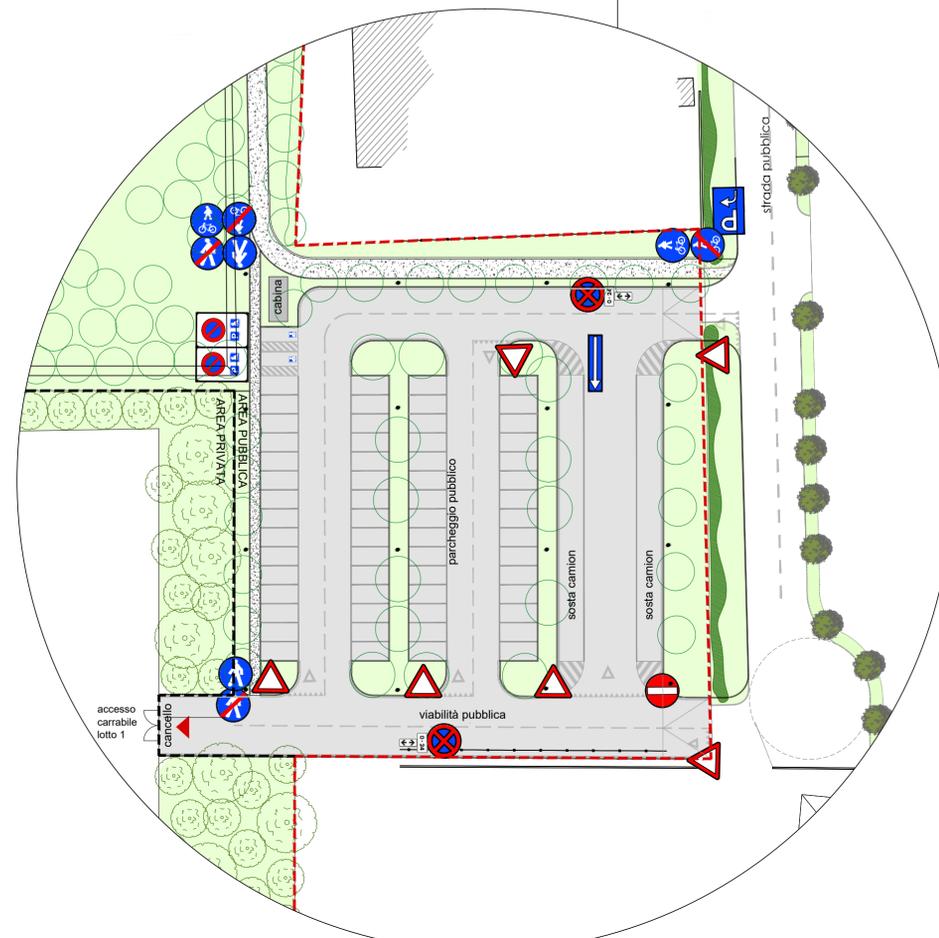


AREA DI INTERVENTO

 Sub Comparto A
 St = 67.467 mq



ACCESSO DA VIA PANA
 scala 1:500



PARCHEGGIO PUBBLICO
 scala 1:500



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2024 / 63
del SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA
FAENTINA*

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA: PUA DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA PRG 167 "AREA
CASINO PLACCI" SUB. A . APPROVAZIONE

Il Responsabile del Servizio

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del visto di regolarità, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- preso atto di quanto previsto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000; appone il visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 01/03/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COMPETENTE
BABALINI DANIELE
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 2024 / 63
del AREA TERRITORIO E AMBIENTE CONFERITA ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA
FAENTINA

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA: PUA DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA PRG 167 "AREA
CASINO PLACCI" SUB. A . APPROVAZIONE

Il Dirigente del Settore

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013; per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 01/03/2024

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELEGATO
ANGELINI LUCIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta n. 2024 / 63
del AREA TERRITORIO E AMBIENTE CONFERITA ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA
FAENTINA

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA: PUA DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA PRG 167 "AREA
CASINO PLACCI" SUB. A . APPROVAZIONE

Il Responsabile del Servizio economico-finanziario

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;

- attestata, con la sottoscrizione del presente parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

- vista la delega disposta dal Dirigente del Settore Finanziario dell'Unione con determina n. 4265/2023 del 29/12/2023;

- per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerato:

- che l'atto è dotato di copertura finanziaria;
- che l'atto non necessita di copertura finanziaria in quanto non comporta assunzione di spesa o diminuzione di entrata;
- che l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente relativamente all'eventuale acquisizione gratuita di aree in oggetto;

esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 04/03/2024

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
/IL RESPONSABILE DELEGATO
MANTELLINI CHIARA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Giunta comunale n. 36 del 05/03/2024

SERVIZIO PROGETTAZIONE URBANISTICA - AMBIENTALE

Oggetto: COMUNE DI FAENZA: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA PRG 167 "AREA CASINO PLACCI" SUB. A. APPROVAZIONE.

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 08/03/2024.

Li, 08/03/2024

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SUCCI MILVA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)